

# RADIOCORRIERE

ANNO XXXVIII - N. 52

4-12 AGOSTO 1961 L. 70

**COME SI RICEVE  
IL SECONDO  
PROGRAMMA  
TELEVISIVO**



**CLAUDIO VILLA**



(Foto Pascuttini)

Claudio Villa, nella schiera sempre più fitta dei cantanti italiani di musica leggera, continua a mantenere una indiscutibile popolarità. E' di quelli che riescono a vendere « a busta chiusa », senza cioè che il pubblico badi alla maggiore o minor voga delle sue esecuzioni. In queste settimane la radio gli ha dedicato una rubrica scanzonata, Agrodolce, che gli offre il pretesto di ripresentare il suo repertorio. (Vedere a pagina 25).

**RADIOCORRIERE - TV**

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO '58 - NUMERO 32  
DAL 6 AL 12 AGOSTO  
Spedizione in abbonam. postale  
Il Gruppo

Editori  
ERI - EDIZIONI RAI  
RADIOTELEVISIONE  
ITALIANA

Amministratore Delegato  
VITTORIO MALINVERNI  
Direttore responsabile  
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefono 57 57

Redazione torinese:  
Corso Bramante, 20  
Telefono 49 75 61

Redazione romana:  
Via del Babuino, 9  
Telefono 444, int. 22 66

ERI - EDIZIONI RAI  
RADIOTELEVISIONE  
ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO  
UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100  
Estero: Francia Fr. fr. 100;  
Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;  
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.  
Fr. fr. 100; Monaco Princ.  
Fr. fr. 1; Svizzera Fr. sv.  
0,90; Belgio Fr. b. 14.

**ABBONAMENTI**

Annuali (52 numeri) L. 3290  
Semestrali (26 numeri) » 1650  
Trimestrali (15 numeri) » 850

ESTERO:  
Annuali (52 numeri) L. 5400  
Semestrali (26 numeri) » 2750  
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/1500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Publicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Tel. 51 25 22 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 3

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE  
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 - Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA

# ci scrivono

**programmi**

**L'ergonomia**

« Ho letto su uno degli ultimi numeri del Radiocorriere la risposta che avete dato a chi vi chiedeva della nuova scienza chiamata bionica. Alla radio qualche giorno fa è stata letta una conversazione su un'altra scienza di recentissima istituzione, che ha un nome ancora più strano: l'ergonomia. Sono curioso di sapere qualcosa anche su quest'ultima novità scientifica e per ciò mi rivolgo alla rubrica *Ci scrivono* ». (Severini Silleri - Macerata).

L'ergonomia studia le varie applicazioni di altre scienze, come l'anatomia, la fisiologia e la psicologia sperimentale, per la soluzione di problemi connessi tra il lavoratore e il suo lavoro. Suo compito è di migliorare l'efficienza delle industrie mediante la progettazione e il disegno di equipaggiamenti che funzionino bene entro i limiti mentali e fisici della maggioranza delle persone, tenendo conto delle varie condizioni in cui si svolge il lavoro, il rumore, l'illuminazione, la temperatura, ecc. Negli Stati Uniti si dà a questa scienza il nome di *ingegneria umana*. Con l'estendersi dell'automazione, il lavoro affidato all'uomo sarà sempre minore, ma spesso più complicato e difficile. Perciò oggi il progettista di un sistema complesso di macchine più uomini deve avere una grande conoscenza delle capacità umane, fisiche e mentali. Bisogna anzitutto stabilire il lavoro che si deve eseguire; quali funzioni debbano essere assegnate all'uomo e quali alla macchina; per esempio alle macchine bisogna dare funzioni richiedenti forza e velocità, mentre gli uomini sono necessari per ispezionare e per prendere decisioni. Infine si deve escogitare quali aiuti un operario richieda per eseguire soddisfacentemente il suo lavoro. Una delle cose più importanti sono i mezzi di comunicazione tra l'uomo e la macchina e viceversa. Non si deve credere che questi studi interessino solo campi ristretti di lavoro. L'ergonomia può essere d'aiuto per esempio a chi pilota una macchina ed anche a chi, in casa, legge i contatori del gas.

**Il plankton**

« Ho ascoltato alla radio, negli ultimi giorni di giugno, una conversazione in cui si parlava di uno speciale tipo di fauna marina, il plankton. Particolarmente curioso mi è sembrato il modo in cui esso viene raccolto. Curioso e difficile da capirsi per chi ascoltava. Non sarebbe possibile rileggere quella breve indicazione? ». (Marcello Zurlini - Agrigento).

Utilissimo ad uno sviluppo razionale della pesca è calcolare l'abbondanza e la distribuzione del plankton, che è un insieme di piante unicellulari, larve di fanchi, di ostriche, di mitili, di balanidi, uova e avannotti di pesci, meduse di ogni sorta. Esso è in continuo movimento, e perciò, per studiarlo, bisogna prendere campioni in un'area precisa e su una vasta zona. Si usano dei raccoglitori automatici, che vengono rimorchiatati dietro a navi che sono in mare tutto l'anno, a circa dieci metri di profondità. Si tratta di scatole metalliche lunghe circa un metro con un piccolo fondo davanti entro cui entra l'acqua del mare col plankton che contiene; dentro le scatole c'è una lunga striscia di garza speciale finissima larga 15 cm. che si srotola lentamente da un rocchetto portando il plankton filtrato sulla posizione su cui fu catturato. E' un po' come un apparecchio cinematografico, con della garza filtrante al posto della pellicola fotografica. Quando la garza viene srotolata in laboratorio, essa dà un panorama continuo del plankton nella zona percorsa dalla nave; una striscia di garza lunga m. 520 contiene campioni del plankton animale e vegetale per 800 km. di navigazione.

**Victor de Sabata**

Il Maestro Victor de Sabata ci scrive per rettificare quanto era scritto in una breve nota dedicatagli dal Radiocorriere n. 28. Nella nota si diceva che « da alcuni anni Victor de Sabata ha abbandonato il podio per ragioni di salute... ». Il Maestro ci comunica che tale affermazione non risponde a verità e noi siamo felici di informarne i lettori. Apprendere che de Sabata non ha abbandonato il podio, è certamente una bella notizia per gli amanti della musica. Una recente monogra-

fia pubblicata in forma di intervista dall'autorevole Guido Maria Gatti presso l'editore Ricordi faceva pensare che la lunga assenza del Maestro fosse da attribuire a motivi di salute.

**I burattini dei fanciulli**

« Un pomeriggio, fra un lavoro e l'altro, ho assistito a qualche brano della trasmissione televisiva che mio figlio stava seguendo. Si trattava di *Avventure in libreria*, in cui veniva ricordato uno scrittore per ragazzi, Fanciulli. Alla fine Maria Perego presentò alcuni burattini, che però non mi sembravano quelli che la Perego ha ideato e costruito. Non potreste dirmi se il mio dubbio era esatto? ». (Enrica Castelnuovo - Roma).

In effetti, signora, quei burattini vennero costruiti dallo stesso Giuseppe Fanciulli. Quello di inventare burattini era il suo modo di distrarsi fra l'uno e l'altro dei ben 170 libri per ragazzi che scrisse.

i. p.

**tecnico**

**Trasmissioni su Rete Tre**

« Vorrei sapere se sia possibile ascoltare con una radio ad onde medie le trasmissioni della Rete Tre. Infatti ho notato che, mentre è possibile ottenere la ricezione del III Programma anche con un apparecchio ad onde medie, e ciò generalmente dalle ore 17 fino alla fine delle trasmissioni, le trasmissioni mattutine e quelle delle prime ore del pomeriggio che vanno sotto il nome di Rete Tre, non si ricevono in alcun modo ». (Gabriella Becherucci - Pistoia).

Torniamo ancora a ripetere ciò che più volte è stato detto in passato e cioè che le onde medie disponibili sono state sfruttate al massimo consentendo e che il nuovo sistema di radiodiffusione a onde metriche a modulazione di frequenza è stato adottato e sviluppato in Italia ed altrove, non per puro amore di novità, ma sia per colmare le lacune del servizio ad onde medie modulate di ampiezza (che diventano

(segue a pag. 66)

# L'oroscopo

6 - 12 agosto

**ARIETE** - L'eclisse di Sole influenzerà la loro quinta Casa solare apportando qualche preoccupazione per i bimbi. Il 6 evitano urti con i dipendenti. Il 7 problemi familiari che si risolveranno bene. L'8 seguano le intuizioni. Il 9 agiscano rapidamente al mattino. Il 10 e 11 seguano il passo. Il 12 potranno contare su un appoggio.

**TORO** - L'eclisse nella loro quarta Casa solare tenderà a causare un voltafaccia. Il 6 evitano litigi per questioni d'interesse. Il 7 annuncia un felice incontro. L'8 leseri miglioramenti. Operate nel mattino del 9, 10 e 11 sfavorevoli. Il 12 seguite le intuizioni.

**GEMELLI** - L'eclisse nella terza Casa solare li invita ad accettare nuove conoscenze ed urti con amici e parenti. Il 6 potranno mettersi in evidenza. Il 7 Venere darà buon incremento e così pure l'8. Ostacoli al 9, il 10 e 11 seguate il passo. Il 12 un fortunato incontro.

**CANCRO** - Venere nel vostro segno vi assisterà, ma l'eclisse nella vostra seconda Casa solare potrà apportarvi delle preoccupazioni finanziarie. Il 6 curate il lavoro abituale. Mettetevi in evidenza il 7 e l'8. Il 9 evitate gli ostacoli. Il 10 e 11 evitate le speculazioni e siate passivi. Il 12 spostatevi.

**LEONE** - L'eclisse nel vostro segno in quadratura con Nettuno vi porterà qualche noia. Siate prudentissimi l'11. Il 6 qualche urto con amici. Una felicità segnerà il 7. L'8 non siate pigri. Influenzare. Il 9 muovetevi. Il 10 siate diffidenti. Il 12 felicità e guadagni.

**VERGINE** - L'eclisse nella undecima Casa solare potrà generare qualche noia da parte di amici che, per un'occasione, supererà data la posizione di Venere. Il 6 controllatevi, persone anziane vi assisteranno. Il 7 sarete felici. Buoni amici l'8, il 9 non fidatevi. Restate in attesa il 10 e l'11. Mettetevi in evidenza il 12.

**BILANCIA** - L'eclisse potrà portarvi la perdita di qualche amico, mentre Venere in trigono con Nettuno tenderà a crearvi qualche idillio. Il 6 viaggiate. Felice il 7. L'8 mettetevi in evidenza. Restate in attesa il 9 e l'11. Siate intraprendente il 12.

**SCORPIO** - L'eclisse in quadratura con Nettuno nel vostro segno di nascita potrebbe minacciare la vostra posizione particolarmente nei giorni 10 e 11: siate quindi molto circospetti. Il 6 curate il vostro lavoro abituale. Il 7, 8 e 9 potrete viaggiare. Date prova d'iniziativa il 12.

**SAGITTARIO** - Non iniziate dei lunghi viaggi nei giorni 10 e 11. Il 6 evitate litigi e colpi di testa. Il 7 avrete un fortunato incontro. L'8 siate intraprendente. Più ancora il 9. Mettetevi in evidenza il 12.

**CAPRICORNO** - L'eclisse in ottava Casa vi minaccia di qualche nota finanziaria dovuta a soci o intimi. Il 6 curate la salute. Il 7, 8 e 9 prendete delle iniziative. Segnate il passo il 10 e l'11. Viaggiate il 12.

**ACQUARIO** - L'eclisse potrà sconvolgere la vostra vita intima e sociale. Date prova di grande tolleranza nei giorni 10 e 11. Siate allegri il 6. Il 7, 8 e 9 curate il vostro lavoro e siate indulgenti con gli inferiori. Il 12 viaggiate.

**PESCI** - L'eclisse agirà sulla vostra salute oppure potrebbe causare lo smarrimento di qualche oggetto. Il 6 evitate di risolvere qualche problema domestico. Piacetevi imprevisi al 7. L'8 richiede attività. Agite soltanto nella mattina del 9. Non insistete nelle cose il 10 e l'11. Il 12 seguite le intuizioni.

Mario Segato

**ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI 1961**

NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO	
Periodo		utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio		
luglio	- dicembre	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
agosto	- dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre	- dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre	- dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre	- dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	- dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI		TV	RADIO	AUTORADIO	
Annuale		L. 12.000	L. 3.400	veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
1° Semestre		» 6.125	» 2.200	L. 2.950	L. 7.450
2° Semestre		» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
1° Trimestre		» 3.190	» 1.600	» 1.250	» 2.500
2°-3°-4° Trimestre		» 3.190	» 650	» 1.150	» 5.650
				» 650	» 650

# COME SI RICEVE IL 2°

**Esistono televisori di tre tipi: "pronti", "predisposti" e "atti" alla ricezione di entrambi i programmi - È facile distinguerli ed eseguire gli eventuali adattamenti - Qui vi spieghiamo come si fa**

L'INTERESSE desto dall'avvento della prossima realizzazione di un « Secondo Programma Televisivo » si rivela nel contenuto delle numerose lettere ricevute dal *Radiocorriere-TV*. Accanto ai suggerimenti e consigli, per quanto riguarda la realizzazione dei programmi, vengono formulate domande di interesse più o meno generale riguardanti argomenti svariati.

La richiesta più comune è quella che riguarda le modalità tecniche che debbono essere osservate allo scopo di vedere realizzato un impianto completo che consenta la ricezione dei due programmi televisivi.

Una lettera, tra le tante, merita di essere riferita in quanto contiene, in succinto, tutte le domande che vengono formulate.

Da « G.M. - Milano »:  
« ... Ho sentito molto parlare del prossimo inizio di un « Secondo Programma Televisivo » ed ho letto molti articoli al riguardo anche sul *Radiocorriere-TV*. Però ancora non ho trovato, nella vostra rivista, nulla che chiarisse quello che, per me, è un problema essenziale, ossia come si può ricevere il « Secondo Programma Televisivo ». Posseggo un televisore al quale sono affezionato anche se non più nuovo (ha sempre funzionato ottimamente).

« Mi è stato assicurato che è possibile ricevere il « Secondo » con qualunque tipo di ricevitore apportando minime modifiche all'impianto esistente. È vero? A chi devo rivolgermi per essere sicuro del risultato? Potrà ricevere con la sola antenna interna? Dovrò cambiare l'impianto già in opera? »

« Vorrei che mi rispondete in termini chiari e semplici dato che non sono un tecnico e solo a stento ho capito che quelle due sigle VHF ed UHF di cui avete già parlato corrispondono a delle frequenze diverse, ossia a due scale diverse (come nei ricevitori radio le

onde medie e le onde corte) con la differenza che sulle VHF si trasmette il solo Programma Nazionale TV, e sulle UHF si trasmette il « Secondo Programma Televisivo »... »

Esatto, egregio sig. G.M. Le sue domande sono chiare e precise e ad esse cercheremo di dare una risposta in termini molto semplici. Prima di ogni cosa, tutti i ricevitori, anche se di vecchia costruzione, possono essere resi atti a ricevere i due programmi. Inoltre, per ciò che riguarda le due sigle VHF - UHF prenda atto che sono usate correntemente, an-

che nella pratica comune, per indicare, tra l'altro, le prese di antenna sui televisori: se si parla di VHF si parla di Programma Nazionale TV, se si parla di UHF si parla di Secondo Programma Televisivo; in seguito ci spiegheremo meglio.

Il « Programma Nazionale TV » viene irradiato da stazioni trasmettenti la cui lunghezza d'onda è compresa nel campo delle « onde metriche » alle quali corrispondono frequenze denominate « altissime » (VHF - Very High Frequency), mentre il Secondo Programma Te-

levisivo verrà irradiato da stazioni trasmettenti su lunghezza di onde decimetriche alle quali corrispondono frequenze denominate « ultra alte » (UHF - Ultra High Frequency).

All'atto pratico quanto occorre conoscere sul significato di queste sigle riguarda il tipo di televisore installato presso l'utente. Fondamentalmente i ricevitori vanno distinti in tre diverse categorie:

I - La prima comprende gli apparecchi « pronti » per la ricezione del « Programma Nazionale » e del « Secondo Programma » televisivo.

II - La seconda comprende gli apparecchi che oltre alle possibilità di normale ricezione del « Programma Nazionale » sono « predisposti » per la ricezione del « Secondo Programma » televisivo.

III - La terza comprende i ricevitori « atti » alla ricezione del « Programma Nazionale » ma non previsti per la ricezione del « Secondo Programma » televisivo.

Tutti i tre tipi si prestano alla ricezione dei due programmi:

- a) senza alcuna modifica se « pronti »;
- b) con l'aggiunta di un elemento interno al ricevitore se « predisposti »;
- c) con l'aggiunta di un elemento esterno al ricevitore se del tipo « atto » alla ricezione del solo « Programma Nazionale TV ».

Quali sono gli elementi fondamentali che consentono, ad un esame superficiale, di distinguere la categoria alla quale appartiene il ricevitore?

Tali elementi sono facilmente individuabili esaminando il numero di prese per l'attacco di antenne e il numero delle manopole di comando esistenti sul televisore.

Se, in genere nella parte posteriore del ricevitore, sono presenti 4 prese di antenna raggruppate a due a due, una coppia è distinta dalla sigla VHF, l'altra dalla sigla UHF.

In questo caso al ricevitore debbono pervenire due distinti collegamenti: uno relativo ai canali VHF (Programma Nazionale TV), l'altro relativo ai canali UHF (Secondo Programma TV). Il fatto di avere presenti due coppie di prese d'antenna serve solo a definire che il televisore è o del tipo « pronto » o del tipo « predisposto » per la ricezione dei due programmi televisivi: l'ulteriore esame riguarda il numero delle manopole di comando.

A) Nel caso in cui il televisore sia del tipo « pronto » devono esistere o nella parte anteriore, o lateralmente o superiormente, oltre ai bottoni di comando della luminosità, contrasto, volume della voce, anche due distinte manopole,

**Complesso ricevente TV / VHF - UHF per televisore con il solo gruppo VHF**

**Televisore con i soli canali TV/VHF**

Co UHF  
VHF

Co UHF Convertitore del canale TV UHF in un canale TV VHF

Gli schermi dei cavi coassiali vanno collegati metallicamente tra loro il percorso dei cavi deve seguire la linea più breve possibile

## COME SI RICEVE IL 2°

una con comando a scatti che serve a scegliere il voluto canale « VHF » in genere con un indice graduato che va spostato sulla lettera maiuscola distintiva del canale di cui si desidera la ricezione, l'altra a rotazione continua con un indice graduato in genere da 500 in su, che permette la individuazione del canale UHF relativo al trasmettitore che serve la zona interessata. Per passare dall'uno all'altro programma esistono diversi sistemi:

— o a tasti, ed in tale caso una volta fissata inizialmente la posizione delle due manopole di comando « cambiacanale », non si deve fare su detti comandi alcuna ulteriore operazione;

— o eseguendo una rotazione sulla manopola a scatti del cambiacanale VHF ove esista una posizione dell'indice con-

traddistinta con UHF. Con tale manovra viene inserito il complesso adatto per la ricezione del Secondo Programma e la posizione della manopola che serve a ricercare il canale UHF non va variata dalla posizione inizialmente fissata. Unica manovra la rotazione del comando « cambiacanale » dal canale VHF (A-B-C-D-E-F-G-H) alla posizione UHF.

B) Nel caso in cui il televisore sia « predisposto » non esistono due manopole « cambiacanale » ma una sola (quella per VHF) a scatti, mentre nella posizione in cui verrà a trovarsi il « cambiacanale » per UHF è inserito un tappo contrassegnato « UHF ». In tale caso occorre ricorrere al rivenditore dell'apparecchio onde farlo completamente al gruppo posto internamente al ricevitore (e per il quale è già previsto lo spazio

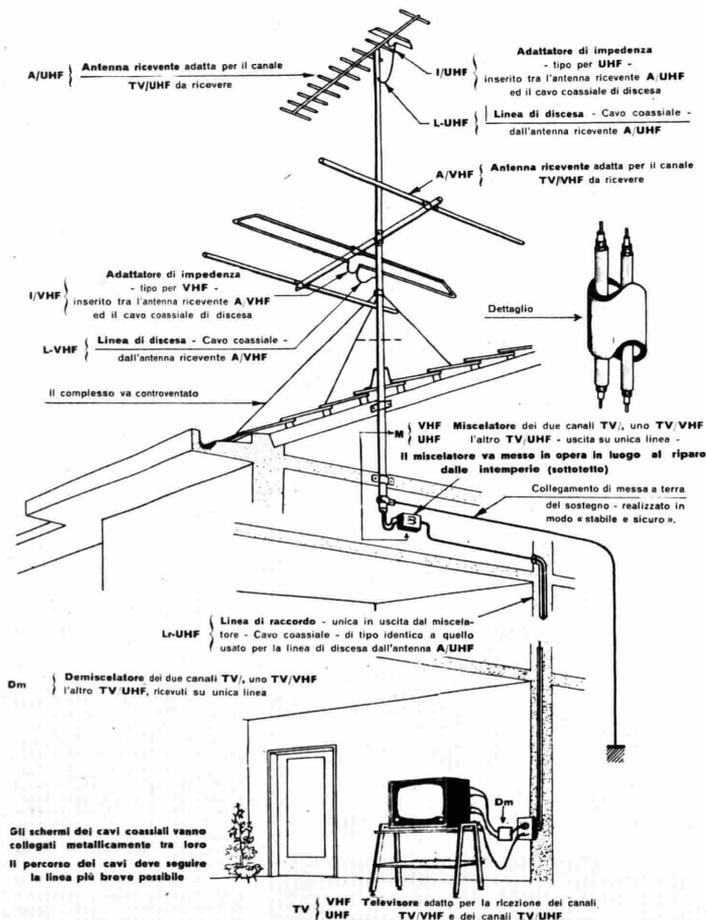
per la messa in opera) al quale andrà collegato il bottone di comando per la ricerca del canale UHF in genere a rotazione continua.

A lavoro ultimato, il televisore è del tipo « pronto » per la ricezione dei due programmi.

C) Se invece nella parte posteriore del ricevitore esiste una sola coppia di prese per antenna, il televisore è del tipo « atto » a ricevere il solo « Programma Nazionale TV ». Occorrerà aggiungere un adatto componente esterno al televisore così da consentire la ricezione del « Secondo Programma TV ».

Tale elemento è chiamato « convertitore » e su di esso arrivano due collegamenti, uno relativo al canale VHF, l'altro relativo al canale UHF. Dal convertitore parte una sola linea di collegamento alle prese

## Complesso ricevente TV/VHF-UHF per televisore con due gruppi VHF-UHF



## Le prove tecniche

Gli impianti trasmettenti della seconda rete televisiva già pronti, effettuano, nei giorni feriali, prove tecniche di trasmissione irradiando, di norma, il monoscopio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 ed un programma filmato dalle 18 alle 19,30 circa.

Diamo qui di seguito l'elenco di tali impianti e dei rispettivi canali di trasmissione:

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 523 MHz

Entro il 4 novembre 1961, data ufficiale di inizio del secondo programma, oltre a quelli sopra elencati, verranno attivati anche i seguenti impianti trasmettenti:

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI'	30	542 - 549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

di antenna del ricevitore in quanto nell'interno di quello componente il canale UHF viene trasformato in un canale VHF diverso da quello su cui si riceve il « Programma Nazionale » ma ricevevole sul televisore del tipo descritto.

Il passaggio dalla ricezione dell'uno a quella dell'altro programma si effettua spostando l'apposita manopola, collocata sul convertitore, nella posizione voluta (VHF o UHF); (invece di una manopola il passaggio può essere effettuato con un tasto). In uscita, a seconda della posizione dell'indice o del tasto, è presente un canale VHF o quello ricevuto direttamente o quello ottenuto dalla conversione del canale UHF.

Con la rotazione del bottone cambiacanali in opera sul televisore, si può passare dalla ricezione dell'uno a quella dell'altro programma.

Si è parlato di due collegamenti, uno relativo ai canali VHF, l'altro relativo ai canali UHF, mentre più propriamente si dovrebbe parlare di due linee di discesa una dall'antenna VHF, l'altra dall'antenna UHF. Infatti, data la diversa lunghezza d'onda dei canali VHF ed UHF, occorre installare due antenne di diverso tipo con due linee di discesa separate.

Esiste però la possibilità di mescolare i due segnali con adatti organi chiamati « miscelatori » posti vicino alle antenne così da potere scendere con una unica linea. In vicinanza del televisore occorre

separare o per meglio dire « demiscelare » i due segnali convogliandoli sui due collegamenti separati che fanno capo alle prese di antenna collocate o sul ricevitore o sul convertitore.

Pertanto, qualunque sia il tipo di televisore collegato, l'impianto complessivo si presenta come nelle due figure che pubblichiamo a pag. 3 e pag. 4.

Il lettore però non ha ancora trovato la risposta alla domanda che ha posto riguardante la possibilità di uso dell'antenna interna.

La risposta è negativa nel caso in cui si desideri ottenere una buona ricezione.

Solo accontentandosi di un risultato da mediocre a pessimo, solo se il ricevitore si trova collocato nelle vicinanze dell'antenna trasmettente, si potrà fare uso di antenna posta all'interno. Bisogna diffidare dei primi risultati ottenuti che possono sembrare buoni ad un esame superficiale.

Occorre ricordare che uno spettacolo dura qualche ora, che qualunque disturbo o variazione di luminosità e contrasto (caso frequentissimo ove sia usata l'antenna interna), è causa di disagio e perciò si raccomanda al lettore di osservare il risultato ottenuto con occhio molto critico.

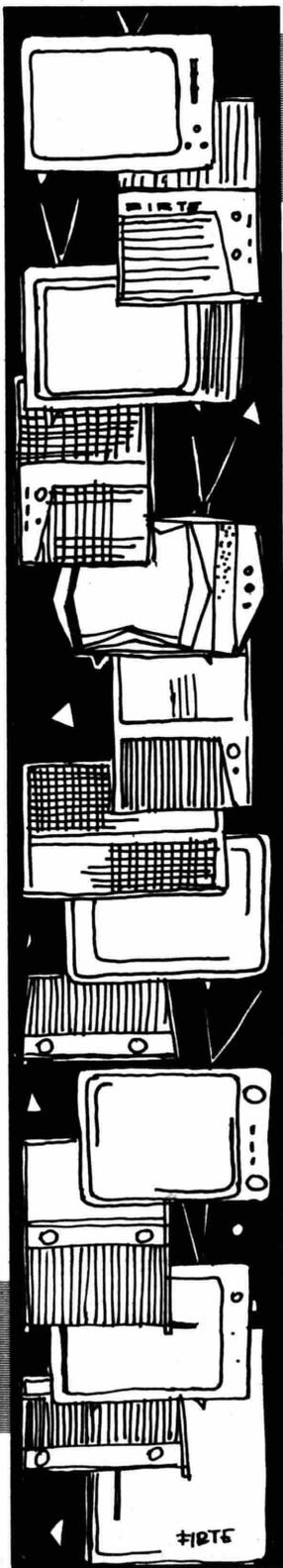
Il consiglio di un rivenditore di fiducia, l'esame dei risultati ottenuti da altri potranno indicare la giusta strada e fare valutare la convenienza della spesa da incontrare.

Aiberico Cerutti



**IN TUTTA ITALIA: PRESSO FILIALI E CONCESSIONARI FIRTE**

**RADIO TRANSISTOR CONDIZIONATORI FRIGORIFERI TELEVISORI RADIO TRANSISTOR CONDIZIONATORI**



**TELEVISORI**

# **FIRTE**

## **LA PRODUZIONE DEI TEMPI NUOVI**

**NEI MODELLI:**

**MAJESTIC**

**ZIRCONO**

**CORINDONE**

**RICHIEDETE  
CATALOGO:**

**FIRTE - Pavia**

**UNA  
SAR**

**SOLA PROVA:  
ETE CONVINTI**

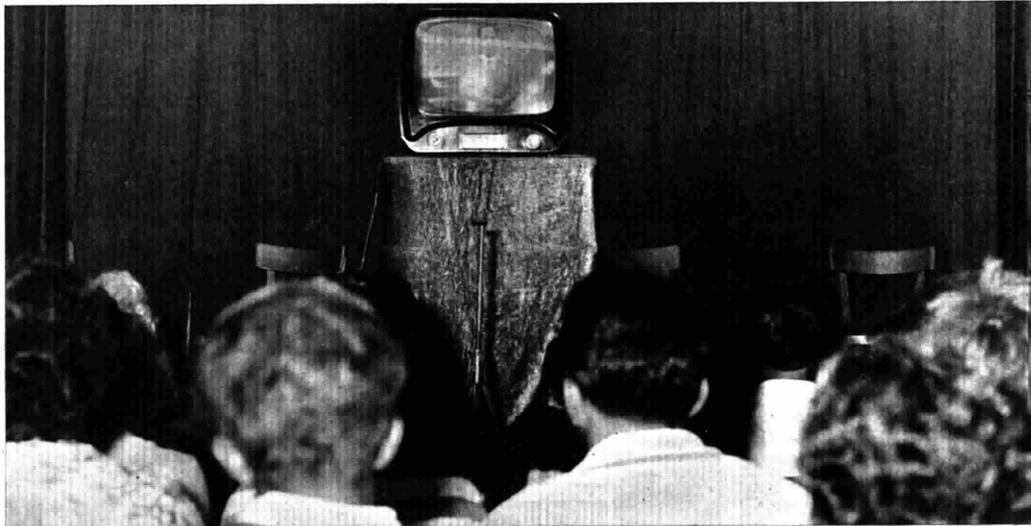
# Giaguaro e Carosello divertono anche gli spettatori jugoslavi

## LA TV ITALIANA SCA

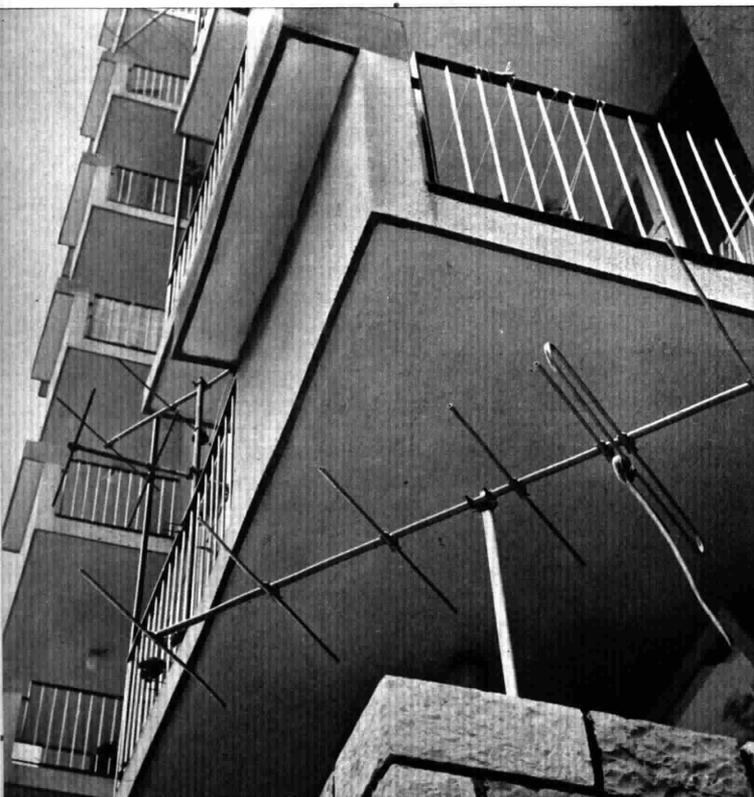
Trieste, agosto

**A** LLE GENTI CHE DIMORANO in Istria e lungo tutta la fascia costiera dell'Adriatico orientale, giù giù sino alla Dalmazia e al Montenegro, la TV italiana consente di tenere una finestra perennemente aperta sulla nostra Penisola. Non sono soltanto i nostri connazionali a guardare da quella finestra ideale; anche le popolazioni d'altra lingua, sloveni, croati, serbi, seguono con interesse gli spettacoli che pervengono dalle vie dell'etere e sono captati da una sempre più fitta ragnatela di antenne. Hanno già nell'Istria e a Fiume (su una popolazione di 300 mila anime) un televisore ogni cinquanta abitanti.

Nei primi tempi i televisori provenivano pressoché tutti dall'Italia, ed erano ottenuti con l'acquisto indiretto o la spedizione in dono. Ci si industriava in vario modo per averne uno. Le spese richieste dalla dogana si aggiravano allora fra i dieci e i quindicimila dinari; oggi viene pre-



Al Circolo d'Isola d'Istria: la sera del sabato, i soci assistono alla trasmissione della rubrica « L'amico del giaguaro »



teso un dazio maggiore, da 30 a 40 mila dinari, a seconda del tipo di apparecchio. Da due anni, la stessa industria jugoslava produce televisori, e i negozi ne sono abbondantemente forniti. Sono in vendita varie marche a prezzi oscillanti fra 160 e 230 mila dinari.

Per la televisione non è richiesto ancora l'abbonamento (contrariamente a quanto avviene per gli apparecchi radio), e ciò è dovuto al fatto che non in tutto il territorio jugoslavo sono possibili le ricezioni televisive: mancano ancora i ripetitori in numero sufficiente a scavalcare le catene montuose. La giovane TV jugoslava non viene ancora ricevuta a Fiume, ad Abbazia e lungo l'arco del Carnaro, a causa del massiccio di Monte Maggiore; si conta di dotarlo di un ripetitore, e gli ottimisti confidano che ciò potrà avvenire prima dell'inverno. Per adesso, l'intera area del Carnaro, Fiume compresa, può « vedere » solo la televisione italiana, la cui trasmissione arrivano nitide dai nostri ripetitori di Monte Venda, nel Padovano, e Monte Conero, nelle Marche: non c'è che l'Adriatico di mezzo.

Il ripetitore jugoslavo situato in vetta al monte Nanos, nel territorio carsico, può invece riprendere le trasmissioni del ripetitore triestino di Monte Belvedere: è, fra l'al-

tro, inserito nel circuito eurovisivo per lo scambio delle documentazioni di attualità, e sovente ritrasmette alle cittadine istriane (Capodistria, Isola, Pirano, Umago) e alla zona di Lubiana, non esclusa quella di Zagabria, i programmi giudicati più graditi: le trasmissioni pomeridiane dedicate ai ragazzi, ad esempio, sono quasi sempre riprese dalla TV jugoslava. Da *Giramoto* alle storielle di *Topo Gigio*, sono rubriche che ormai godono larga popolarità, e non solo tra i bimbi, nelle città e nei paesi jugoslavi. Un particolare curioso: la rubrica pubblicitaria *Carosello*, regolarmente ritrasmessa, viene seguita con interesse; i suoi ritornelli musicali, insieme a taluni « slogans », sono di dominio pubblico.

Quanto alla diffusione dell'utenza, va precisato che il settore in esame (la penisola istriana nel triangolo Capodistria-Pola-Fiume) si trova per molteplici ragioni in una situazione di vantaggio rispetto al resto del Paese: questa è la zona delle maggiori risorse, per l'intenso traffico turistico, il crescente interscambio con la vicina Trieste, l'impegno che Belgrado pone nel dare all'Istria un volto industriale-marittimo. Dal punto di vista economico, insomma, si sta meglio che altrove, anche perché l'attrezzatura generale preesistente era di un grado superiore. In numerose famiglie lavorano marito e moglie; abbondano inoltre i pescatori, una categoria da considerarsi favorita per le larghe possibi-

**Capodistria: antenne TV sui balconi di una casa di abitazione costruita di recente**

# VALCA L'ADRIATICO

lità offerte dal quotidiano assorbimento del mercato italiano.

Il godimento degli spettacoli televisivi non è però limitato ai possessori di apparecchi a domicilio; è anzi considerato alla stregua di un bene comune da ripartire equamente fra tutti. Vi sono televisori nelle sedi dei circoli, nelle città e nelle borgate, e si osserva che conferenze e discussioni, così frequenti nei Paesi socialisti, vengono spesso subordinate ai programmi televisivi. E' persino accaduto che la trattazione di un tema politico sia stata rimandata per non perdere una puntata del *Musichiere* — che era popolarissimo anche in Istria — o di *Giardino d'inverno*. Altre volte è capitato che una riunione sia stata interrotta per consentire a tutti di correre davanti ai video ed assistere all'arrivo di una tappa del Giro d'Italia o del Tour. In questo senso, tutto il mondo è paese.

I Circoli italiani di cultura hanno tutti i loro televisori: così a Capodistria, Isola, Pirano, Umago, Buie, Parenzo, Rovigno, Dignano, Pola e Fiume. Le sale sono affollatissime durante le ore di trasmissione, tanto il pomeriggio che la sera. La Scuola italiana di Isola d'Istria ha un proprio televisore ed è la sola a possedere questo privilegio. Sino al mese scorso, ogni pomeriggio gli alunni, ultimati i compiti, si riunivano nell'aula della televisione e assistevano ai programmi di Telescuola. Si mescolavano spesso agli scolari italiani non pochi alunni della Scuola slovena. Molte rubriche di varietà della nostra TV hanno dato uno spunto alle attività ricreative dei Circoli: quello di Isola ha allestito una serie di riviste intitolate *Sinpaglicissimo*, di chiara derivazione dal *Giardino d'inverno* di Kramer.

Anche le sedi dei Circoli italiani sono abitualmente frequentate da sloveni e croati. Giovani o anziani, anche loro conoscono abbastanza la nostra lingua per seguire una serata di prosa, un dibattito politico o un film. In questo senso una trasmissione televisiva diventa, involontariamente, un'aula scolastica dove ci si impratichisce o ci si perfeziona nella nostra parlata. Il Telegiornale costituisce per tutti una delle maggiori attrattive; viene seguito con il più evidente interesse. Nell'ora del Telegiornale scivolano nelle sale in penombra anche gli uomini responsabili della vita pubblica: danno un'occhiata a ciò che succede in Italia e nel mondo.

Le predilezioni si avvicinano a quelle avvertite in Italia. Molto pubblico hanno le serate di canzoni, la prosa, i « gialli », i teleromanzi, *Campanile Sera*, *L'Amico del Giaguaro*. Al tempo dei Festival di Sanremo e di Napoli, le sale si colmano in anticipo, per la ricer-

ca di un posto comodo: proprio come da noi. Quanto siano popolari anche in Istria i nostri divi della musica leggera lo si vide nell'agosto del 1959, allorché la TV italiana, in collaborazione con quella jugoslava, organizzò un Festival della canzone italiana nella piazza maggiore di Capodistria, davanti a molte migliaia di italiani, sloveni e croati. Fausto Cigliano, Emma Danieli, Arturo Testa, Nuccia Bongiovanni, Teddy Reno, Rino Salviati, Anna D'Amico e gli altri si videro attorniti dai « fans » in cerca d'autografo, come si fossero trovati in qualsiasi città della Penisola. In occasione di particolari trasmissioni, alla porta dei Circoli viene posto un cartello; così si è vista una volta a Fiume la scritta: « Questa sera la TV italiana trasmette

*Madama Butterfly*, e a Pirano: « Domani la TV trasmette l'arrivo della regina Elisabetta a Roma ».

La televisione jugoslava non raggiunge ancora la perfezione della nostra, né possiede ancora una così ampia latitudine di programmi; la nitidezza delle immagini che arrivano da oltre Adriatico, e la facilità di ricezione, sono per adesso due fattori insuperabili. Della televisione jugoslava vengono in particolare seguite le rubriche sportive e, beninteso, le trasmissioni di carattere eccezionale. Ma sono molteplici le ragioni — oltre a quelle tecniche — che fanno della televisione italiana l'abituale spettacolo serale per decine di migliaia di famiglie dimoranti lungo la costa dell'Adriatico orientale. A parte il fatto che

non sempre è necessaria una perfetta conoscenza della nostra lingua per apprezzare una trasmissione, va considerato che l'italiano è ancora abbastanza di casa nel vasto territorio. Del resto la TV parla essenzialmente per immagini e suoni; e si fa comprendere da tutti. Molto seguite sono ad esempio le trasmissioni di film, e non solo dagli italiani: a parte il fatto che i film parlano in italiano, nei cinema, sono molto rari, mentre vengono proiettati in maggioranza film in lingua inglese con didascalie croate, le popolazioni mostrano di preferire le edizioni italiane, indubbiamente più comprensibili.

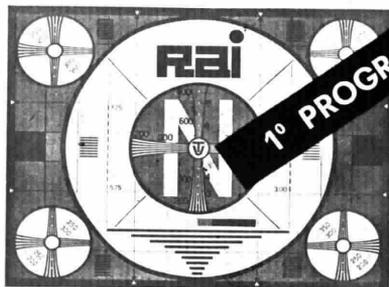
In certe vecchie case di Capodistria, durante queste calde serate, la famiglia che possiede un televisore ha l'abitu-

dine di mettere l'apparecchio alla finestra, sul davanzale, per consentire all'intero vicinato di seguire lo spettacolo dal cortile o dalla strada. Si improvvisa così una piccola platea, fatta di sedie, di panche, di scanni. Un giovedì si trasmetteva *Campanile Sera*; fra coloro che guardavano, in un cortile, c'era una coppia di marito e moglie, sloveno lui e italiana lei, di Sinigallia. L'incontro impegnava proprio il Comune di Sinigallia. Come la signora vide le strade e le case della sua città natale, proruppe in un grido esultante e insieme commosso; e cominciò a singhiozzare. Aveva riveduto dopo tanti anni la sua terra: e Sinigallia era là, davanti a lei, in quel cortile di Capodistria.

Ugo Sartori



Antenne televisive anche nella « città vecchia » a Capodistria. Sullo sfondo il campanile del Duomo di San Nazario



# SC LE NU



**Bianca Maria Scotti**

**S**ei nuove candidate al ruolo di annunciatrice inizieranno il prossimo 21 agosto il Corso di addestramento presso il centro TV di Roma, sotto la direzione di Carlo Terron. Le sei giovani promesse — quattro delle quali sono romane, una bresciana e una genovese — sono giunte al Corso attraverso le tornate di provini che periodicamente la Televisione allestisce e sono le ultime che hanno superato tutti i turni di eliminazione fra numerose aspiranti.

La massa delle candidate era stata ampiamente sfoltita attraverso due successivi provini. Quelle rimaste in sospeso sono state ascoltate ancora una terza volta, nel corso del mese di luglio, da una commissione presieduta dallo stesso Direttore centrale programmi televisivi, Sergio Pugliese: e da questa ultima selezione sono usciti i nomi delle sei giovani che oggi si apprestano a iniziare il corso.

L'augurio è che tutte e sei possano superare con esito positivo la prova che le attende, perché, al termine delle sei settimane di addestramento, vengono destinate come collaboratrici stabili ai vari Centri di produzione TV d'Italia.

I loro volti diventeranno probabilmente familiari al pubblico dei teleschermi anche prima del prossimo 30 settembre. Durante il corso, infatti, verranno già sperimentate negli annunci dei programmi pomeridiani. Eccole, ad ogni modo, in anteprima.

Bianca Scotti, una delle prescelte, è romana, ha ventidue anni, frequenta il secondo anno di economia e commercio. È una ragazza di una bellezza veramente originale, che ha colpito fin dalla sua prima apparizione alla TV i giudici della commissione per il suo aspetto fresco e simpatico. Per giungere alle porte del corso che ora le sono state aperte, ha dovuto combattere non poco con la sua innata emotività: una emotività che la rende estremamente ritrosa fuori degli ambienti di studio o di lavoro verso i quali si è orientata.

**Q**uando nacqui io, nel '39, i miei genitori aspettavano un maschio. Ne erano sicurissimi. Credo che sulle prime siano rimasti un po' delusi. Volevano un maschio per farne un capitano di lungo corso». Gabriella Antonoli ride con arguzia e il silenzioso salottino della sua bella e tranquilla casa di Genova, sembra che si illumini. Ha 22 anni: bionda e sottile, di un'eleganza composta ma che rivela un sicuro gusto, ha il sorriso simpatico e familiare. È figlia unica. «Ora le mie amiche mi invidiano — confida Gabriella. — Dicono che la radio e la televisione mi apriranno le porte del cinema. Eppure non farei l'attrice per tutto l'oro del mondo... È stato proprio inutile che papà me lo abbia fatto promettere!».

Gabriella Antonoli è giunta alla RAI-TV quasi per caso. Suo padre è un impiegato della « Società di Navigazione Italia ». È un genovese di stampo autentico, un uomo nato sul mare. Quando sentì Gabriella parlare di televisione, le chiese se era matta: « Figuriamoci. Un titolo di studio lo hai avuto, sei fidanzata e stai per sposarti: che cosa vuoi ancora? ». Gabriella non disse sì o no. Si confidò col fidanzato, l'ingegnere elettromeccanico Gianfranco Podestà. Gli raccontò che la moglie del professor Galli, l'ultimo suo insegnante (Gabriella ha fatto il liceo classico) l'aveva incoraggiata alla carriera di presentatrice della radio e della televisione. Aveva fatto un provino a Torino, infatti, ed era andato benissimo: « Se tu mi avessi detto attrice del cinema... beh, sarebbe stato diverso: ma la radio e la televisione piacciono anche a me ». Così Gabriella cominciò la carriera. Nel febbraio scorso esordì nelle ultime tre puntate del Grande gioco, la rubrica dei ragazzi.

I problemi della matematica la affascinarono: imparò a giocare a « bridge » proprio per questo. Ama i giornali, le riviste e la radio; qualche volta incide su nastro le trasmissioni più belle. La data delle nozze non è stata ancora fissata. L'ing. Podestà viene a farle visita la domenica: vanno al cinema, ma di rado; preferiscono una gita in riviera in compagnia dei genitori. « Amo più le Cinque Terre che Portofino e Rapallo », dice. Gabriella tiene l'amministrazione della casa. In questi giorni la mamma è partita per la villeggiatura. « Da sola, purtroppo. Il babbo non lo possiamo abbandonare. Ha l'ufficio e molto lavoro. Sono rimasta io ».



**Gabriella Antonoli**

# ELTE FRA QUESTE SEI OVE ANNUNCIATRICI



Gabriella Farinon

**T**ra le nuove candidate alla « professione del sorriso » Gabriella Farinon è l'unica « diva » di una certa notorietà. Nata a Treviso il 17 agosto 1941, fu scoperta a Roma, tre anni fa, in piazza Navona durante la tradizionale festa della Befana, da Sandro Pallavicini e Stefano Canzio in cerca di « nuovi volti » da presentare nella rubrica televisiva Il Girasole (poi divenuta Cinelandia). Prima incredula, poi lusingata Gabriella accettò, quasi per scherzo, e quando, durante la trasmissione le chiesero che cosa le sarebbe piaciuto fare, rispose semplicemente: « Vorrei diventare annunciatrice della TV ». Le fu consigliato di iscriversi al Centro sperimentale di cinematografia, ma guai a parlare di cinema in casa Farinon e, pur avendo avanzato timidamente la proposta ai genitori, Gabriella dovette rinunciare ad intraprendere una carriera che per i suoi era poco meno che un passaporto per l'inferno. Il destino la voleva quasi attrice per forza. Infatti, poco dopo, il regista Luciano Emmer, che aveva notato la breve apparizione della Farinon sul teleschermo, le propose di prendere parte ad una serie di cortometraggi pubblicitari. Poiché non si trattava più di un ruolo da diva, i familiari non si opposero. Così « viso d'oro » cominciò a reclamizzare liquori e paste alimentari, ed in breve divenne ricercatissima. Ma si sa come vanno queste cose: dal cortometraggio al lungometraggio il passo è breve. Fu scelta prima da Roger Vadim per il film Il sangue e la rosa (con Mel Ferrer e Annette Stroyberg) e quindi divenne la prima attrice italiana ad essere spedita nello spazio, (per finzione, s'intende) nel film Space men. « Era destino — dice ora Gabriella — che dovessi tornare alle mie prime aspirazioni televisive che non avevo mai abbandonato ». Gabriella è raggiannte ora, insieme ai familiari; è contenta di poter avere finalmente un lavoro con tanto di orari. E già pensa a sposarsi.

**L**a vita della famiglia Picchetti si è sempre svolta sui binari della più serena tranquillità secondo una precisa quadratura mentale che rispecchia i sentimenti e lo scrupolo professionale di papà, ispettore capo alle Imposte di consumo di Brescia. Quando Maria Grazia, la figlia, nel gennaio scorso, pochi giorni prima di compiere 21 anni, fu invitata a Roma per sostenere il provino televisivo per il quale aveva fatto domanda da qualche mese, nessuno se ne mostrò preoccupato. La mamma preparò con calma la valigia e il fratellino Mario, di 14 anni, si limitò a fare qualche apprezzamento ironico estremamente bonario. Il fatto è che Maria Grazia è sempre stata una ragazza, come si dice, con la testa sulle spalle, piena di fiducia in se stessa e degna di tutta la fiducia altrui. Il provino ebbe esito soddisfacente; alla candidata furono dati certi consigli ed essa li seguì con scrupolo ma senza farsi illusioni. Aveva conseguito da oltre un anno il diploma di maturità classica ed ora stava studiando privatamente stenodattilografia e inglese (il francese lo conosceva già molto bene); la prospettiva di diventare annunciatrice della Televisione appariva, sia a lei che ai suoi familiari, una semplice « distrazione », come i sogni, da bambina, di diventare attrice di prosa e la passione, coltivata con gusto raffinato, per la musica. Maria Grazia Picchetti torna da Rimini dove, con il fratellino ed alcuni amici, s'è goduta una quindicina di giorni di vacanza. Le è sempre piaciuta molto la vita all'aria aperta ed ama gli sport anche se non ne ha mai praticato nessuno. Essa possiede inoltre la rara qualità di non avere hobbies, preferendo, per rilassarsi, i suoi dischi e i suoi libri; legge intensamente, infatti, con una decisa preferenza per la letteratura francese contemporanea.



Mariagrazia Picchetti

## LE NUOVE ANNUNCIATRICI TV

**A**нна Maria Xerry De Caro non è fidanzata, non ha mai recitato, non ha hobbies, non sa ballare il cha cha cha e ha letto l'Ulisse di James Joyce dichiarando però di non averci capito gran che. Questa è Anna Maria Xerry De Caro. («Ho persino un nome troppo lungo — dice — ma non me ne preoccupo: finiranno, sempre se "sfonderò", coi dattili per nome la prima parte del cognome. Scerry; si pronuncia così»). Ha ventidue anni, essendo nata a Malta il 7 dicembre 1939, («in tempo in tempo a prendere uno degli ultimi piroscafi per l'Italia»), è figlia di un medico condotto e vive a Roma ove frequenta il terzo anno della facoltà di giurisprudenza. Se non si fosse profilata improvvisamente la candidatura al titolo di «miss buonasera», avrebbe infatti voluto diventare un rispettabilissimo notaio. Trova che è una professione adattissima per una donna. «Non si creda però — aggiunge — che io sia una specie di insopportabile femminista che si atteggiava a intellettuale da strapazzo. Sono una ragazza normale, ho anch'io i miei difetti, le mie manie e i miei beniamini. Per esempio fumo molto e, che nessuno lo sappia, sono una fan di Livio Berruti e di Tony Dallara».

Anna Maria ha una voce impostata sui toni gravi, è bionda con gli occhi di un azzurro cupo e confessa di aver presentato a suo tempo domanda come teleannunciatrice soltanto perché aveva una gran voglia di «vedere come era la TV dal di dentro», cioè un pretesto come un altro per penetrare in un Centro di Produzione televisiva e andare a curiosare tra monitors, telecamere, studi e moviole. Quando invece fu convocata per il «provino», non riuscì che a vedere una serie di uffici, stanze, porte e vetrate, il che la lasciò alquanto delusa. «Chi l'avrebbe mai detto che in seguito sarei tornata in un Centro di Produzione TV per lavorarvi?».



**Rosanna Vaudetti**



**Anna Maria Xerry De Caro**

**A**lle ore 18 di venerdì 21 luglio, Rosanna Vaudetti ha ricevuto il «battesimo del video» con un annuncio «sperimentale» per la «TV dei ragazzi». «Forse non si vede per via del trucco — confidava la neo-annunciatrice ad Anna Maria Gambineri che la rincuorava — ma debbo essere pallida come un cencio lavato».

Ad Ancona, ove Rosanna è nata 22 anni fa, erano in molti ad attendere il suo esordio televisivo: parenti, amici o semplicemente curiosi che conoscevano la concittadina o per aver visto la sua firma sui giornali locali o per aver sentito la sua voce nei programmi radiofonici regionali. La Vaudetti infatti, oltre ad avere la passione per il giornalismo (moda, recensioni letterarie, cronache d'arte) che coltivava fin dai tempi del liceo, è stata per un anno e mezzo annunciatrice presso Radio Ancona; la sua voce è già familiare ai radioascoltatori della zona. Lo scorso anno la Vaudetti vinse anche un concorso nazionale per annunciatrici e frequentò a Firenze per quattordici settimane un corso di perfezionamento. «Si sgobbava sodo per otto ore al giorno — ricorda Rosanna — dovevamo studiare, tra le altre materie, quattro lingue estere, più la pronuncia di altre dieci». Ma il corso portò fortuna alla Vaudetti perché fu proprio la sua maestra di dizione Maria Luisa Boncompagni, la prima annunciatrice della Radio italiana, ad incoraggiarla e a suggerirle di presentare domanda per il «provino» alla TV.

Rosanna intanto è iscritta al terzo anno della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma e non intende, affatto rinunciare alla laurea: «Anche se poi — dice — mi dovesse servire soltanto per appenderla al muro». A via Teulada ha subito fatto amicizia con le «anziane» Orsomando, Gambineri e Cercato che a loro volta fanno tutto il possibile per mettere a loro agio le «cadette».

# Un bilancio lusinghiero

# TELESCUOLA, ANNO TRE

Fra gli alunni dei "Posti di ascolto" che si sono presentati agli esami di licenza, il 34 per cento di promossi; fra gli "isolati", il 50 per cento

Roma, agosto

**T**RE ANNI sono trascorsi da quando Telescuola ha iniziato le sue trasmissioni. Esse erano (e sono rimaste) dedicate alla popolazione giovanile esclusa dalla istruzione postelementare per mancanza di scuole o per gravose situazioni familiari. A questa categoria di scolari — residente per lo più nei piccoli paesi — se ne può aggiungere un'altra, vastissima anche se meno tangibile perché non raggruppata nei « Posti di Ascolto »: la categoria dei meno giovani che evitano per ragioni

psicologiche di sedere accanto ai ragazzi ma intendono recuperare egualmente il tempo perduto.

Concluso il terzo anno scolastico si è avuta la resa dei conti. I risultati conseguiti da coloro che hanno seguito il completo corso triennale e si sono presentati come « esterni » agli esami di licenza nelle varie scuole della Penisola, confermano il successo umano e sociale di questa trasmissione. Alla Direzione dei Corsi in via Asiago continuano a giungere i dati sull'affluenza e sugli esiti degli esami, sia di licenza che di idoneità per il passaggio da una classe a quella superiore. Si può già constatare che la semina

ha dato buoni frutti. Le percentuali finora note sono lusinghiere sia per gli allievi che per gli insegnanti.

Per le statistiche, gli allievi sono stati divisi in due categorie: quelli che hanno frequentato le lezioni nei duemila « Posti di Ascolto » sparsi in tutta Italia, e gli « isolati », coloro cioè che hanno preferito seguire i corsi televisivi a casa propria o comunque con propri mezzi. I « Posti di Ascolto » sono nati come centri coordinatori, fra Telescuola e la scolarezza, con lo scopo di non disperdere l'utilità delle lezioni, affiancando il lavoro degli insegnanti e controllando la massa degli studenti. Come è noto, si tratta di corsi di avviamento professionale a tipo industriale.

A capo di tali centri sono state poste persone scelte di preferenza nel corpo insegnante e, quando ciò era impossibile, fra quanti hanno un titolo di studio che ne garantisca l'idonea preparazione. I risultati che si riferiscono ai Posti di ascolto sono questi: il 34 per cento dei candidati ha conseguito, fra giugno e luglio, la licenza di avviamento professionale; il 50 per cento è stato rimandato a ottobre e soltanto il 16 per cento è stato respinto.

Gli « isolati » sono stati ancor più bravi. Il 50 per cento dei candidati ha conseguito infatti la licenza; la percentuale dei rimandati è di poco inferiore; minima è la percentuale dei respinti. La differen-

za si spiega facilmente. Mentre gli allievi dei « Posti » sono tutti giovanissimi, gli altri sono per la maggior parte di una certa età; padri di famiglia, operai, disoccupati, tutte persone ben consapevoli dell'occasione loro offerta dalla RAI-TV. Di qui il maggiore impegno, nel tentativo di ottenere un titolo idoneo a migliorare le loro condizioni.

Per gli allievi che si sono presentati agli esami di idoneità, per la classe superiore, il discorso non cambia. Le statistiche oscillano sugli stessi valori. Eppure molti allievi non hanno avuto il coraggio di affrontare gli esaminatori. Forse il successo dei loro compagni li spingerà a tentare in autunno: in via Asiago si è infatti propensi a ritenere che l'affluenza agli esami di ottobre sarà maggiore.

Per quanti si decideranno solo allora ad affrontare lo scoglio degli esami e per gli allievi riprovati, Telescuola ha istituito il « corso estivo di riparazione » che sarà di grande utilità anche per gli studenti che hanno frequentato scuole regolari senza essere promossi. Il corso di riparazione ha avuto inizio il 31 luglio e finirà il 2 settembre: cinque settimane di ripasso intenso che dovrebbero mettere i rimandati e i titubanti in grado di affrontare gli esami.

Per sostenere gli esami, molti allievi di Telescuola sono partiti all'alba, da abitazioni che a noi sembrano in capo al mondo, per giungere in tempo alla scuola più vicina. Vi è chi è arrivato al portone della scuola a dorso di mulo. Alcuni hanno approfittato del carrello di un compare diretto a far spese in città. I più fortunati sono giunti con la corriera. Tanti se ne sono venuti a piedi.

Più tardi, di fronte ai quadri con i risultati, più duno si è commosso. Ce l'aveva fatta. Il primo impulso è stato quello di scrivere a Telescuola la letterina di ringraziamento. Alcune lettere sono cumulative: sei, sette allievi-PAT, promossi, hanno scritto tutti assieme, una riga ciascuno, dei nomi di entusiasmo e di progetti per l'avvenire. In calce il sindaco o il parroco del paese hanno aggiunto il proprio plauso.

Gli allievi-PAT che hanno ottenuto la licenza, Telescuola ha inviato o invierà 20 mila lire in Buoni del Tesoro: un premio o un contributo, a titolo d'incoraggiamento, per le tasse di una scuola successiva o per l'acquisto di libri. E un diploma: un attestato che ha soprattutto valore morale.

Per gli altri, dei PAT o « isolati », dei corsi inferiori, questi esami sono un incentivo a continuare. Telescuola riprenderà le lezioni normali il 2 ottobre.

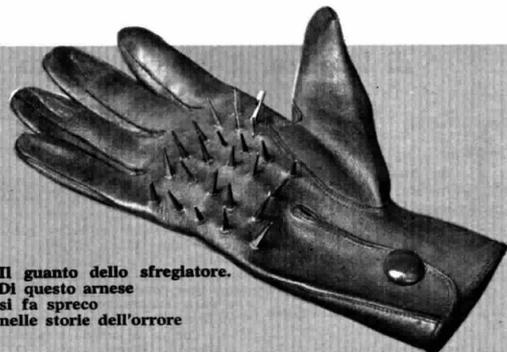
Grazia Valci



Il nuovo centro di Telescuola a Roma. L'edificio, che sorge nei pressi del centro di produzione TV sarà inaugurato entro il prossimo settembre

# 5 DA POE A HITCHCOCK UN SECOLO DI GIALLI

Di scena fantasmi e mostri usciti dalla fantasia degli scrittori o presi in prestito da antiche leggende - Dai vampiri del 1730 a quelli d'oggi



Il guanto dello sfrigliatore. Di questo arnese si fa spreco nelle storie dell'orrore



La copertina di uno dei più fortunati romanzi del « giallista » Ezio D'Errico

## LE STORIE

L'ISPETTORE MAIGRET, che doveva ufficialmente inaugurare « il tipo » del poliziotto latino, contrapposto ai poliziotti anglosassoni, nacque a bordo di un cutter, durante la stravagante crociera di Georges Simenon verso le isole dei Mari del Sud. Simenon, veramente, era partito « per dimenticare » la letteratura e le sue relative amarezze, ma figuriamoci se ci era riuscito. Ci aveva pensato, anzi, più che mai e ad un bel momen-

to, impugnata la penna, si era messo a scrivere di getto la prima avventura dell'ispettore Maigret, un personaggio maturatogli nella mente, così, all'improvviso, e che doveva costituire la fortuna del suo autore. Con Maigret, infatti, nacque un nuovo genere di romanzo poliziesco che potremmo definire « borghese », un genere semplice, umanissimo, quasi banale.

Niente ricche dimore, aristocratici castelli, personaggi della haute, maggiordomi, luoghi

e tipi esotici, ma il pittoresco ambiente della provincia, della modesta gente qualunque, dominato da un detective provinciale e borghese, per nulla eccentrico, cerebrale, perspicace al punto di sbalordire. Maigret non è né un genio, né un fenomeno, è semplicemente un grosso buon uomo, che esercita la professione dell'ispettore di polizia come potrebbe fare il sarto o il postino. E siccome ha molte pagliuzze nell'occhio, lui per il primo riesce a guardare con indulgenza le pagliuzze che vede negli occhi altrui.

A Georges Simenon, reso clamorosamente celebre anche da un soggiorno americano e da ben 38 film tratti dai suoi romanzi, toccò un poco la sorte di Sir Arthur Conan Doyle. Divenuto membro dell'Accademia Reale del Belgio (primo fra gli scrittori di romanzi polizieschi cui sia stata attribuita una simile onorificenza), volle abbandonare Maigret ad un genere di letteratura più... letteraria. Quando annunciò il suo progetto in famiglia la moglie ed i figli lo guardarono come una specie di mostro, poi tentarono il metodo patetico, ostentando facce rattristate ed occhi rossi. Niente, lui si sbarazzò ugualmente di Maigret o, meglio, tentò di sbarazzarsene, ma dovette fare macchina indietro di fronte alla reazione del pubblico. Donde derivò lo scherzoso detto « Chi ha creato un poliziotto se lo tiene ».

Affine all'ispettore Maigret è un altro celebre detective: il commissario Richard, incarnante il valido apporto dato dall'Italia alla letteratura gialla. « Il padre » del commissario Richard è infatti, un italiano: Ezio D'Errico. Nato a Girgenti nel 1892 D'Errico si dedicò prima alla pittura tenendo una cinquantina di mostre personali, né abbandonò completamente i pennelli dopo che si fu volto alla letteratura, rivoltando subito anche in questo campo, con ammirevole versatilità, di essere più che discretamente dotato. Autore di parecchi libri e lavori teatrali, Ezio D'Errico doveva rendersi caro ad un vasto pubblico di lettori per la creazione di uno dei più riusciti personaggi della storia del giallo: il commissario Richard, nel quale il tipo del poliziotto borghese raggiunge una vera perfezione. Semplice, bonario, custodito dal grassoc-

co angelo custode di una buona vecchia sorella che si preoccupa perché egli non abbia a saltare la cena o a prendersi il raffreddore, uscendo senza calceste, il commissario Richard non è dotato delle formidabili cellule grigie del piccolo Poirot, né del cervellone centripeto di Sherlock Holmes, né della geniale sottile logica di Philo Vance, eppure arriva a risolvere ciascuno degli enigmi che gli si prospettano. Qual è, dunque, la sua arma segreta? Semplicemente questa: conoscere la vita, conoscere il cuore dell'uomo. Questo gli fa capire tante cose, gli fa intuire tante miserie morali, tante umane tristezze. Quante cose sa leggere l'occhio del commissario Richard nello squallore di una soffitta, nel vestito dimesso di una povera donna, negli occhi stanchi di un uomo deluso in tutti i suoi affetti, in tutti i suoi sogni. Per questo, per questa bontà, per questa comprensione umana, abbinata ad una profonda conoscenza dell'ambiente popolare e piccolo borghese, certi polizieschi di D'Errico quali *Il fatto di via delle Argonne*, *Qualcuno ha bussato alla porta*, *La famiglia Morel* sono dei « veri » romanzi, degli studi psicologici di non trascurabile valore letterario.

Ezio D'Errico non è il solo italiano che abbia saputo scrivere dei buoni gialli, al suo fianco figurano: Alessandro De Stefani, Alessandro Varaldo, Gastone Tanzi (notissimo ai radioascoltatori per una serie di trasmissioni del brivido), Arturo Lanocita, per non citare che nel buono dei nomi, ai suoi pari. Non è segnalata, invece, nessuna « giallista » italiana, mentre le regine del poliziesco in America continuano a pullulare. Abbiamo già parlato della Christie, della Allingham, della Sayers, della Ringbarr,



Mignon Eberhart. Pubblicò il libro che un'amica invadiva aveva definito orribile ed ebbe un grande successo

corrente di un ricco disegnatore di pubblicità: Paul Raily, il quale la sposò al patto di lasciarle fare la scrittrice di storie del brivido.

Altra personalità di donna quella di Craig Rice, pseudonimo di Georgiu Ann Randolph Walker Craig Lipton De Mott Bishop. Chiariremo subito che non si tratta di una spagnola, come indurrebbe a credere la lunghezza chilometrica del suo nome, ma di un'americana che ebbe ben 5 mariti, sposati in 48 anni di vita movimentatissima. Nata su un carro di cavalli all'incrocio della dodicesima Avenue di Los Angeles, Craig Rice fu una fanciulla molto ambiziosa che voleva dalla vita gloria e denaro. Sposatasi a tempo di record e divorziatasi a tempo di record dal primo marito, convolò a nozze col secondo, Stephen Craig, il quale dopo pochi mesi la piantò. Disperatamente innamorata di Stephen lei tentò di dimenticarlo sposandosi

dal mondo dell'aldilà quando noi siamo vicini a morire. Essa prende la nostra fisionomia, i nostri abiti e penetra furtiva, al calar della sera, nelle nostre case. Prendendo spunto da questa paurosa leggenda lo scrittore inglese Giorgio Meirs, nel suo romanzo *Il castello stregato* ci narra che una sera uno dei servi di un nobile maniero infestato dagli spiriti scorse al di là delle sbarre del cancello l'immagine del proprio padrone. Il servo lo chiamò, ma l'ombra si limitò a volgere il viso verso di lui e quel viso era pallido e trasparente come il vetro. Quindi l'allucinante visione si allontanò nelle tenebre. Ed al mattino seguente il padrone del castello stregato venne trovato morto. Con simili ed altri affini argomenti Giorgio Meirs seppe infondere un certo *quid* nei numerosi romanzi della sua celebre collana, i cui soli titoli *Il cadavere assassino*, *La mano fantasma*, *L'ombra che uccide*, *L'opale tragico*, *La soglia insanguinata*, erano tutto un programma. Eroi di questi libri sono i due celebri poliziotti William Tharps e Walter Clark che Meirs dichiara discepoli di Sherlock Holmes.

Alle storie del terrore popolate di fantasmi, ed alle storie dell'orrore popolate di mostri e di visioni orripilanti ha dato un valido contributo anche il cinema con film rimasti classici, quali *Il testamento del dottor Mabuse*, *Il gabinetto del dottor Caligaris*, *La maschera di cera*, *Frankenstein*, *La mummia*, *Il fantasma del Moulin Rouge*, film con i quali si sono acquistati vasta notorietà gli attori chiamati ad incarnare i diabolici protagonisti, come fu il caso di Boris Karloff, che diede vita sullo schermo a Frankenstein, e di Christopher Lee, detto « il più popolare dei

vampiri ». Al vampirismo poi il cinema ha di recente dato uno sviluppo addirittura trionfale con la nutrita serie dei vari « Dracula ».

Non è, tuttavia, la prima volta che i vampiri hanno un periodo di popolarità. Dal 1730 al 1736, epoca in cui ebbe inizio la loro storia ufficiale, « tutti in Europa non fecero che vedere vampiri », come disse argutamente Voltaire. Quindi, per altri ottant'anni, il vampiro continuò a far parlare di sé come uno dei più terrificanti personaggi della cronaca nera, finché, nel 1819, ebbe inizio la letteratura vampirica, allargamente digiungente fra tutte le superstizioni e le leggende, sorte durante quella che potremmo definire « la campagna preparatoria ». Dall'Europa, suo luogo di nascita, emigrava verso l'America in una ridda di racconti, drammi, opere liriche, *vaudeville* e romanze in versi di più o meno dubbio buon gusto.

Figuriamoci se la nascente letteratura gialla si lasciava sfuggire l'argomento « vampiri ». Così ecco alcuni pionieri del poliziesco, quali Sir Arthur Conan Doyle e Edgar Allan Poe introdurre in alcuni dei loro racconti, quali *Il vampiro del Sussex* e *Berenice*, personaggi ambigui, costituiti da pallide signore, da esangui cavalieri vestiti di nero, da paurosi esseri ammantati di sudari che al calar della notte escono dalle loro tombe per succhiare il sangue di vittime umane.

Ma con i film di « Dracula » siamo già entrati nella terza grande fase del giallo: quella che ha interessato anche la Radio e la Televisione.

(continua)

Anna Marisa Recupito

## DELL'ORRORE

vi presenteremo ora altre tre « grandi »: Mignon Eberhart, Craig Rice, Helen Raily, tutte e tre americane, tanto per cambiare.

Mignon Eberhart è nata a fino allora creduto, cestino i primi due romanzi e spedì il terzo ad un editore, che lo pubblicò subito. Dodici milioni di copie ne furono vendute e Mignon Eberhart, la ragazza ambiziosa del Nebraska, trovò la sua strada. Trovò anche marito in un giovane ingegnere, che l'amica, ormai pienamente barbuta, non era riuscita a soffiarle.

Il romanzo vero di Helen Raily è di tutt'altro genere. Questa matura e tranquilla signora americana quando aveva vent'anni faceva la giornalista ed era un tipo molto dinamico che aveva al suo attivo il maggior numero di « colpi » giornalistici che la storia ricordi. Un giorno, quando Helen era sui 28 anni, la sua sveglia non suonò e lei essendo tremendamente in ritardo prese un taxi per recarsi in redazione. Fu la sua fortuna perché appena fu salita sulla macchina il suo occhio di lince scorse un biglietto, infilato in uno dei vetri. Da bambina le avevano insegnato a non leggere la corrispondenza altrui ma lei si affrettò a leggere il misterioso foglietto che diceva: « George, non hai pagato l'ultima rata. Vuoi fare forse la fine di Gilmore? » firmato: la Mano Nera. Ora bisogna sapere che a quel tempo New York era afflitta da una banda di ricattatori che taglieggiava gli autisti di taxi. Sicura di essere sulla buona pista la dinamica Helen si annotò il numero della macchina e piombata in redazione come la violenza di un tornado annunciò: « Abbiamo in pugno la banda dei taxi ». L'ottimistica convinzione non si dimostrò errata, perché effettivamente

capturando il taxista destinatario del misterioso biglietto e servendosi come da esca il giornale di Helen riuscì ad assicurare alla giustizia i pericolosi ricattatori. Inorgogliata dal successo nel Nebraska, in un anno un po' lontano che deve aggirarsi intorno al 1900. Per questo lei dice di non ricordarsene: « Mi trovo in un terribile imbarazzo quando devo fare il calcolo dei miei anni », confida. « Forse anche perché non sono mai stata forte in matematica. Per questo ho sposato un ingegnere ». La sua storia è quella di una ragazza ambiziosa che aveva una zia, la quale scriveva libri dalla sua più remota giovinezza ma non era mai riuscita a pubblicarne uno. E Mignon allora si propose: « Ti farò vedere io che i libri si possono anche pubblicare ». Questa ragazza ambiziosa aveva pure un'amica invadiva, come, in genere, capita a tutte le ragazze del mondo appena un po' dotate. Solo che quella di Mignon possedeva la specialità di « soffiarle » regolarmente i fidanzati. Ebbene Mignon Eberhart scrisse tre romanzi (lei era così: « le cose si fanno in grande stile ») e li diede da leggere all'amica, la quale disse: « Ma come ti è venuto in mente di scrivere delle storie così orribili? Le prime due ancora possono andare, ma la terza... ». La terza era *L'albergo dei quattro venti*. E Mignon, che non era poi stupida come l'amica aveva detto Helen Raily decise di diventare scrittrice di gialli e pubblicò il primo libro in cui raccontava appunto la poliziesca vicenda da lei vissuta. Il libro non ebbe successo, però la cocciuta ragazza si era ormai messa in testa di scrivere gialli a costo di autopubblicarsi e per procurarsi i mezzi di intraprendere la nuova carriera si decise di accettare la

altre tre volte e mettendosi a scrivere libri gialli. Rivelisti questi rimedi inefficaci, si mise a bere e così fu la fine. Una notte venne trovata morta in circostanze degne di un enigma poliziesco: giaceva riversa sul suo letto mentre negli altri locali della casa un gruppo di amici più o meno ubriachi faceva baldoria.

Una decina furono i romanzi polizieschi che Craig Rice riuscì a scrivere nella sua non lunga vita e tra di essi il famoso *Giallo in famiglia*. Ma il suo capolavoro doveva essere *La donna ombra*, interessante anche perché si collega a tutto un altro appassionante ramo del giallo: quello delle storie di fantasmi: le così dette « Ghost stories » che ebbero il loro regno nella vecchia Inghilterra. In questa letteratura del soprannaturale in cui domina il fascino del terrore, si distinse tutta una serie di « maestri » che vanno da James Machen, da Oliver Onions, il quale creò ne *La bella adescatrice* la *ghost story* del più conturbante potere di suggestione, a quell'Algernon Blackwood, inventore del dottor John Silence, lo Sherlock Holmes chiamato a risolvere i paurosi enigmi delle storie di fantasmi. Non ci sono forti e delecti, ma case stregate, morti misteriose, invisibili presenze nell'ombra, micidiali suggestioni create da un dipinto, da un libro, da una stanza che sanno animarsi come creature umane, alimentare terrificanti leggende. Ancora oggi molti scrittori di gialli si ispirano ai fantasmi, ancora oggi nella Bretagna e nella vecchia Inghilterra molti credono alla Milloraine.

Che cosa sarebbe la Milloraine? Il primo a parlarne è lo scrittore Charles Foley. La Milloraine è il nostro fantasma, il nostro sosia che se ne viene



L'attore Boris Karloff nella parte di Frankenstein

Milano vivaio di giovani cantanti

# QUASI TUTTI HANNO COMINCIATO PER CASO



## MARIA MONTI

*Ha ventitré anni, è alta un metro e settantadue, è simpaticissima e spontanea. Le fotografie non le fanno abbastanza onore: in persona è assai più carina. Ha gli occhi azzurro-grigi e un sorriso incantevole. Dopo aver fatto per cinque anni la segretaria « piena di buona volontà », un giorno incendiò l'ufficio e si ruppe un braccio. Decise allora di fare un altro mestiere. Canticchiava già assai bene, ma volle prendere lezioni di canto. Poiché era un'allieva promettente, il suo maestro la fece partecipare a Primo Applauso », dove cantò benino due blues e malissimo Le tue mani. Fu poi invitata in molti night-clubs e per otto mesi fece il giro d'Italia. Un bel giorno, scoprì che poteva scriversi da sé le canzonette, e che l'ambiente dei nights non le piaceva per niente. Divenne quindi una specie di soubrette da avanspettacolo con Lucio Flauto prima e con Tognazzi, in Uno scandalo per Lili, più tardi. Alla televisione è comparsa diverse volte.*

*Abita in una casa molto vecchia, arredata con mobili '800. Alleva topolini e attualmente è alla ricerca di persone che vogliono dare ospitalità ai dieci figli della sua topolina Mariù, che tiene in mano nella fotografia. Il 7 settembre debutterà al Piccolo Teatro di Milano, insieme al mimo Giancarlo Cobelli, in Un cannone per Mariù di Giancarlo Fusco.*





## NIKI DAVIS

*E' una simpatica ragazza milanese che, nell'ordine, si dedica ai seguenti hobbies: coltivare fiori, giocare a tennis, pasticciare con rossetti, creme e matite per gli occhi. Per quanto riguarda la prima di queste sue passioni, in tutta onestà, non si può dire che i risultati raggiunti da Niki siano stupefacenti: le pianticine che abbiamo visto sui davanzali di casa sua, quando ci siamo recati là per fare queste fotografie erano davvero miserelle. Ma lei si è scusata dicendoci che, purtroppo, i suoi impegni di lavoro la costringono a stare lontano da casa per parecchio tempo e le impediscono di sovrintendere personalmente alla coltura delle pianticine. Per quanto riguarda il tennis invece, i risultati di Niki sono eccellenti: gioca come un discreto seconda categoria. Anche con i cosmetici se la cava benino, soltanto che non mette in pratica i risultati raggiunti e si limita a spalmarsi le gote di rosa pallido e a darsi un educato tratto di rossetto sulle labbra. Questa fotografia di Niki, è dedicata alle centinaia di ammiratori che, ascoltando il suo nome alla radio, sono convinti che ella sia un uomo (tratti in inganno più dal suo nome che dalla sua voce) e continuano a scriverle chiedendo per ricordo un paio di pantaloni smessi o un vecchio rasoio. Il vero nome di Niki Davis è Licinia Ventriglia. La sua aspirazione più grande sarebbe quella di calcare le scene come attrice. Le piacerebbe tornare in America (dove è stata l'inverno scorso con la troupe dei cantanti di Sanremo), perché pensa che lì avrebbe forse modo di lanciare uno show personale, come Perry Como. La sua canzone preferita è Quando se ne va l'estate seguita da Sempre nuvole.*



## COCKY MAZZETTI



*Abita a Milano, insieme alla madre, in un appartamento che si è comprato con i primi soldi messi da parte. Lavora e incide quasi sempre col pianista Sergio Cassani col quale è legata da una tenera amicizia. Adora il proprio lavoro e vi si dedica con passione, tuttavia sostiene di farlo perché ne ha bisogno. La sua aspirazione più grande sarebbe quella di fare l'attrice comica e spera che un giorno qualcuno gliene offra la possibilità. Una cosa sola turba il suo lavoro: non le piace la gente del suo ambiente e ritiene di non piacere a loro, anche se non riesce a capacitarsene in quanto pensa di non aver mai dato noia a nessuno. Ama gli animali e se potesse comprarsi un'isola deserta, ci andrebbe ad abitare con tanti cani e gatti. Per il momento, si limita a un «cocker spaniel», che la segue dappertutto e che le è stato regalato da un ammiratore spagnolo. Dice di avere molta simpatia per il pubblico e di non essere per nulla spaventata dalla televisione, mentre invece le apparizioni in teatro le incutono il panico. Cocky, a Milano, dà molti spettacoli di beneficenza. Come tutte le ragazze della sua età, pensa soprattutto ad un futuro marito pur non avendo progetti sentimentali ben definiti. Passa la maggior parte del tempo libero lavorando a maglia e ascoltando dischi propri per migliorarli, di Sarah Vaughan per imparare.*



**MILANO  
VIVAIO  
DI GIOVANI  
CANTANTI**



**GIORGIO GABER**



*Il suo vero nome è Giorgio Gaberscek, ha quasi 23 anni ed è molto timido e gentile. Attualmente è uno dei cantanti che hanno più successo (la sua famosa « Ballata del Cerutti » è vendutissima) ed ha inciso un long-play in cui si possono ascoltare cinque sue canzoni già note e sette del tutto nuove. Lavora molto spesso in coppia con Maria Monti, insieme alla quale ha presentato uno show, intitolato « Il Giorgio e la Maria » al teatrino « Gerolamo » di Milano. Attualmente sono alla « Bussola » di Forte dei Marmi insieme con Gino Paoli e Sergio Endrigo. Ha cominciato a suonare per caso formando un duo con il fratello per divertire gli amici.*

*Dalla chitarra passò a canticchiare e un giorno si rese conto di essere in grado di cantare sul serio senza far fuggire terrorizzati gli ascoltatori. Nel frattempo non interruppe gli studi e conseguì il diploma di ragioniere iscrivendosi poi all'Università in scienze economiche (senza mai dare un esame). Partecipando alle serate del locale notturno « Santa Tecla », ricevette da un editore discografico la proposta di incidere il suo primo disco: « Ciao ti dirò », il che diede ufficialmente inizio alla sua carriera di cantante e troncò quella di studente. Il fatto di non aver potuto proseguire l'Università non lo preoccupa affatto: la cosa che fa più volentieri al mondo è quella di scrivere canzoni e cantarle. Inoltre ora guadagna abbastanza bene da potersi comperare una bella macchina « da commendatore », una Citroën D. S. 19 verde chiaro. La sua canzone preferita è « Non arrossire », su parole di Maria Monti.*

**STELLA DIZZY**

*E' una ragazza un po' strana: lo ammette anche lei e per scherzare dice di assomigliare al suo gatto, strano anche lui, il cui hobby consiste nell'assalire i cani e nel metterli in fuga. Stella sa fare molte cose: sa cucire, sa tagliare i vestiti (è figurinista diplomata), sa suonare la chitarra e per un periodo di tempo ha fatto perfino la mannequin. Non è allegra, ma alla gente piace stare con lei: anche se non dice mai bugie e ciò le procura qualche nemico. Fa una vita semplicissima, odia la vita mondana e nei night-clubs va soltanto per divertire gli altri. Non le piace fare nulla di particolare all'infuori di cantare.*

*E', anche lei, diventata cantante per caso. Faceva la suocera di Tognazzi in Un Due Tre e una sera il comico le chiese di cantare, per scherzo, una canzone. Se la cavò così bene, che ricevette subito i primi ingaggi per i night-clubs. Accettò una proposta e scoprì che il nuovo lavoro le piaceva e soprattutto che piaceva agli altri, così si mise sul serio a studiare.*

*Per la sua attività ha ricevuto la grolla d'oro al Festival del Jazz di Saint Vincent e riceverà ad Alassio il Disco d'oro, due riconoscimenti che la inorgogliscono molto. Quest'estate ha un programma molto intenso: una tournée in Sicilia, un festival a Londra, e una manifestazione a Torino in occasione del Centenario dell'Unità d'Italia. Poi le vacanze che trascorrerà in Spagna.*



Scrivono tutti: amici, nemici e così così

# LA POSTA CHE ARRIVA A TRIBUNA POLITICA



Giorgio Vecchietti, « moderatore » di Tribuna Politica

**S**ALTERÀ FUORI DI NUOVO? O è proprio vero che l'abbiamo perduto per sempre, che non potremo vederlo mai più? Con questi interrogativi drammatici, e assai pertinenti del resto, intendo alludere all'oggetto misterioso, carico di simboli tuttora indecifrati, che un giorno trovammo dentro a una lettera per « Tribuna politica ». La lettera era di A. D. F., un « fervente assertore dei diritti umani » che vive in cima a un monte della Liguria e di lassù ci manda, dopo ogni trasmissione, numerosi fogli protocollo pieni di domande. Soltanto domande, su tutto: i militari di leva, il Capo dello Stato, le casalinghe, i giudici, i sin-

dacati, gli americani, gli appartamenti di lusso, la guerra e la pace, la Costituzione e la legge Merlin. Attirato dagli interventi e dalle repliche, soprattutto dalle astuzie dialettiche, dalle abili schermaglie che caratterizzano « Tribuna politica », il nostro romito immagina se stesso — anche se non lo confessa — nell'atto di inquisire i potenti, in uno stile che gli deve sembrare esemplare.

Bisogna riconoscere che la sua tecnica migliora di settimana in settimana: le domande — una o due righe al massimo — sono, insieme, brucianti e insinuanti, vigore e malizia si danno la mano, nonostante che la chiarezza nei risultati spesso sacrificata. A ciò contribuiscono, senza dubbio,

quel gusto del macabro, quell'avvenirismo tenebroso che seguivano ad affascinare il nostro A. D. F. Sono due mesi, per esempio, che egli insiste sui morti insepolti della guerra, sui « cimiteri uniti d'Europa », e ci pone dinanzi a un tragico dilemma: o la bomba atomica o la rivoluzione universale. O « vedere il sangue uscire dai fumaioi o vederlo uscire dalle fognature ». « E' più sperabile — egli afferma pure — udire il canto dell'infallibile onorevolissima eccellentissima maestà il verme che la pace tra l'umanità ».

Nel frattempo, « con schietta lealtà » A. D. F. ci ha inviato « un prezioso cimelio trovato fuso nell'anima di un grosso macigno », accennando a strane, complicate analogie con un grande partito politico. E' l'oggetto misterioso di cui ho parlato prima: un frammento

scabro, grigiastro, arcaico, che un bel mattino di giugno uscì dalla lettera e lasciò perplesso Anna Laura Felizioli, Mario Padovani e lo scrivente, la piccola équipe che accudisce all'ufficio di « Tribuna politica ».

Fosse la suggestione degli interrogativi lancinanti di A. D. F., fosse il nervosismo che ci prende tutti quando la stanza, già angusta per tre, è invasa dalla banda del mercoledì, stenografi, dattilografi, operatori, fattorini — e cronisti in avanscoperta nei corridoi — a cagione del resoconto stenografico dei dibattiti e delle conferenze stampa; quando, tra lo squillare dei telefoni e il vociare dei leaders nel registratore, volteggiano sopra le teste dei presenti i fogli per il ciclostile, le boccette dell'inchiostro rosso, i giornali e la posta in arrivo; fatto sta che all'improvviso, nei momen-

ti meno opportuni, sempre balzava fuori da una cartella o cadeva da un tavolino e ruzzolava per terra quel famoso frammento, comunicandoci un certo disagio. Macché sasso e non sasso. Di una materia indefinibile, vagamente funesta: ecco di che cos'era composto.

Cominciò la signora Felizioli con il sospettare che si trattasse del dente di un antico animale. Seguirono altre supposizioni, ugualmente legate all'idea di qualcosa di morto, di mal sepolto, di infetto... Ora che il sasso-dente-eccezzera è sparito, le domande di A. D. F. brillano di una luce quieta, tornano ad essere quelle che furono all'inizio del carteggio: la conferma di un interesse, che si rinnova puntualmente, alla nostra rubrica. Alla stregua di quegli ammonimenti che G. R. ci rivolge da un paese



I banchi dei giornalisti durante una trasmissione

Dal 10 ottobre prossimo

# CANZONISSIMA TUTTO NUOVO

del Piacentino sulla «Grande Maestra Natura» e sul «Governo Mondiale Salvatore della Vita Umana», altrettanti temi da discutere sul video. Oppure alla stregua di un «test» di mente negativo — di quei biglietti che un anonimo ci scrive contro «lo schifo» di «Tribuna politica»: «Con calma vi prego di farla finita al più presto; se no, mi costringete a venire a Roma. E se vengo lì...». Il giorno che verrà, dai disegni che egli, l'anonimo, ha cura di accludere via via, sappiamo bene come andrà a finire, su quali parti del nostro povero corpo si eserciterà la vendetta. Né ci discerà, quel giorno, l'aiuto animoso di Giovanni G. di Alfredo R., di Giuseppe S., i tre reduci di guerra che, riempendo ogni foglio di vistosi «viva l'Italia», debitamente sottoscritti in calce, vogliono una «Tribuna» tutta dedicata alle rivendicazioni, alle glorie militari nostre ed altrui, tutta risonante di armi e di scoppi.

A parte le telefonate, la posta di «Tribuna politica» è copiosissima durante l'intera settimana e, come si può vedere, sotto varie voci. Ad esempio: **I nemici integrali** - Odiano la rubrica e insieme la democrazia, il Parlamento, i partiti, lo Stato, qualsiasi novità. Sono quasi sempre anonimi, scrivono spesso in caratteri patello come i **kidnappers**, prediligono le parolacce. Talvolta («un gruppo di abbonati modenesi») tirano in ballo la scienza: «medici hanno constatato che la donna è microcefala rispetto all'uomo» (dopo e contro il dibattito femminile). Rappresentano una minoranza assoluta; un rapporto da 1 a 100.

**Gli intolleranti** - Pochi, in complesso. Seguono la rubrica ma vorrebbero vederla al **leader** e ai partiti da loro detestati. Sono per le maniere forti: espulsioni dall'aula, licenziamento in tronco del «moderatore» che non si indigna, schiaffoni, calci, ecc.

**Gli organizzati** - Numerosi. Prima o dopo la loro trasmissione scrivono al **leader** o ai cinque dei dibattiti, e per conoscenza a ministri, giornalisti, prelati, enti, istituti, ecc., illustrando casi personali, questioni di categoria e simili. Posta da smistare, fogli da ricopiare, assicurazioni da dare; gran lavoro per la signora Felizioli.

**Gli intraprendenti** - Aliquota variabile. Si offrono per conferenze-stampa, interviste, dibattiti. Si va dal Movimento Nazionale Eliminazione Partiti Politici all'Unione Hallsista, dall'impiegato del Lazio, che ha molte cose da dire sui contributi unificati, al piemontese Enrico E., di anni 22, appartenente al «partito dei neutrali» (e degli armistizi) il quale si dichiara pronto a «fare una piccola conferenza stampa come i leader (sic) dei partiti». «Credo — soggiunge — che questa mia domanda mi sia accolta con fiducia. Il tema che svilupperò sarà: La situazione politica (sic) odierna». Negata la fiducia, urge respingere il regolamento. Sodateci Padovani.

A questo punto ci addentriamo nella vasta, popolosa regione degli «entusiasti e criticoni», di umili e di dotti, i machiavellici e i semplicissimi, gli svagati e gli attentissimi, in disaccordo tra loro ma concordi, tutti, sull'utilità di «Tribuna politica». C'è chi la vuole più breve e ad ora più «scurante», chi la vuole più lunga, senza il minimo spostamento. C'è il signore di Salerno che allega un

proclama agli italiani, nel centenario dell'Unità, da leggere davanti alle telecamere; e c'è la contadina romana che, cadendo ingenuamente al suo caso, un recente dibattito («si fa presto a dire patria...»), chiede il congedo anticipato del fratello militare, per motivi, del resto, tutt'altro che trascurabili. C'è la signora di Carbonica che se li vuole sorbire tutti, gli oratori, e tutti li giudica interessanti («La prego: li lasci parlare!»); e c'è lo psicologo di Venezia che, studiate le facce e intui i caratteri, consiglia agli operatori di eliminare i primi piani dei tipi più verbosi e vanitosi. «Sono tanto così — egli osserva — punendoli, mortificandoli, arriverete alla stringatezza e alla sincerità necessarie».

«Stretta la foglia, larga la via, ne dite tante voi, ora dico che non è un problema intellettuale», che dopo assennate riflessioni sul modo di esercitare il potere e di combattere il totalitarismo, scende ad esempi concreti, stipendi, tasse, servizi pubblici e così via. E' il tanto così — a egli, nel Nord come nel Sud. Invogliati da «Tribuna politica» a fare una cosa di cui s'è persa l'abitudine, ossia conversare con calma e ponderatezza, discutere e lasciar discutere, si accorgono di aver fatto per lettera. Si accorgono di possedere delle idee generali, ci prendono gusto, e dall'universale trascorrendo poi al particolare, delineano con efficacia quadri di vita familiare e provinciale, citano nomi, cifre, avvenimenti, abbozzano qualche confronto morale. Come la «vecchia abbonata» di poche lettere, la quale, avendo udito i «giovanissimi leoni» del 5 luglio confessare la propria precoce senilità, se n'escie in questo candido giudizio: «Se, per tant'anni, mi sento di dovere ricominciare! Patria non è partito. E' terra, è casa. La terra è di tutti, la casa è famiglia, affetto, cuore, volontà, difesa alla tranquillità e ricordo memoria molto serena, si ottiene con non creare il difficile, conservare il tenero, rimanere uniti nel seguire la scienza, lo scopo della vita umana». La lettera termina con parole rare al giorno d'oggi: «Con grande serenità e coraggio».

Chi ragiona su un argomento, finisce col proporre altri, da svolgere con uguale profitto. Potrà interessare il sapere che i temi suggeriti più frequentemente a «Tribuna politica» sono molto semplici, popolari, le paghe e gli stipendi; le quaranta ore settimanali; il diritto di sciopero e i servizi pubblici; le pensioni e i pensio-nati; le mutue e l'assistenza sociale; l'INA-casa; il matrimonio molto sereno; la scolarità obbligatoria e gratuita; la vita delle casalinghe; le condizioni dell'agricoltura e dei contadini, e altro del genere.

In quanto alle critiche, tutte, dico tutte, si appuntano sul «linguaggio», incomprensibile, «gergo astruso dei politici», sui «paroloni difficili dei giornalisti». Si vuole chiarezza, spontaneità, modestia, improvvisare e non leggere, rispondere a tono e non eludere le domande, riconoscere colpe ed errori e non abbandonarsi alla retorica e al conformismo, consentire con l'avversario se questi ha ragione.

E ancora e sempre: chiarezza e un dialogare nudo e schietto. Sono le cose che i «moderatori» raccomandano in pubblico e in privato ogni settimana.

Giorgio Vecchietti

**I**MPRECCABILI nonostante il caldo, quattordici passati giorni inflavano qualche signora, a Milano, il grande portone di corso Sempione 27. Lì avreste detti altrettanti capitani d'industria alla vigilia di un consiglio d'amministrazione, oppure diplomatici in procinto di firmare un trattato. Molto più semplicemente, invece, si recavano a firmare l'atto di nascita di «Canzonissima 1961». Erano i rappresentanti delle maggiori case discografiche italiane, alle quali la RAI si è rivolta quest'anno per varare l'ormai popolarissimo concorso.

«Canzonissima» presenta alla sua terza edizione una formula completamente nuova. Non più canzoni di ieri e di oggi, ma canzoni di domani, se così le possiamo chiamare. A ciascuna casa discografica è stato affidato l'incarico di presentare un determinato numero di melodie inedite, come per un Festival. Le canzoni, in tutto, saranno 56. Ciascuna casa inoltre scoglierà i cantanti fra quelli ad essa le-

gati da contratto, e compresi in un elenco indicativo già fissato dalla RAI. Vi figurano una cinquantina di nomi fra i più noti della nostra musica leggera: per esempio, Peppino di Capri, Betty Curtis, Little Tony, Roberto Murolo, Milva, Mina, Nico Fidenco, Gianni Meccia, Umberto Bindi, Luciano Tajoli, Claudio Villa, Don Marino Barreto junior, il Quartetto Cetra, Ornella Vanoni, Adriano Celentano, Nicola Arigliano, Maria Monti.

Un'altra importante novità, che riguarda soprattutto il pubblico, è stata introdotta nella fase preliminare al ciclo di trasmissioni. Dagli ultimi giorni di settembre fino al 9 ottobre, mediante le cartoline che saranno già state distribuite, gli spettatori potranno esprimere le loro preferenze per un qualsiasi cantante italiano, anche non compreso nell'elenco cui prima abbiamo accennato. Di questo referendum la RAI terrà conto, nei limiti del possibile ed in collaborazione con le case discografiche, per designare definitivamente i protagonisti di «Canzonissima».

Il completo rinnovamento della formula ha una sua ragione d'essere. Oggi il pubblico s'interessa assai più al cantante, al «divo», che non alla canzone in sé: si dice abitualmente che Milva ha vinto il Giugno Napoletano, e non che l'ha vinto «Credere». Con la sua nuova struttura, «Canzonissima» consente alle case di valorizzare al massimo i

cantanti, presentando melodie scritte per loro, tenendo conto delle capacità e dei mezzi interpretativi di ciascuno.

Le trasmissioni di «Canzonissima» avranno inizio il 10 ottobre, e proseguiranno, ogni martedì sera, fino al 6 gennaio dell'anno prossimo. Nel corso delle prime otto puntate, le 56 canzoni saranno presentate al pubblico, sette per ciascuna serata. Attraverso i voti dei telespettatori, verrà compilata la consueta classifica, e le prime quattordici classificate entreranno in semifinale.

Con lo stesso procedimento, verranno selezionate le sette finaliste per il titolo di «Canzonissima 1961». Nulla di mutato quindi nel meccanismo delle votazioni e dei premi, settimanali e finali: anche quest'anno, il concorso sarà abbinato alla «Lotteria di Capodanno». I biglietti della lotteria sono già in corso di stampa al Poligrafico dello Stato; le cartoline-voto, in numero di dieci milioni, usciranno dalla tipografia prima della fine di agosto, e verranno messe in distribuzione negli ultimi giorni di settembre.

Anche la veste spettacolare di «Canzonissima» non dovrebbe cambiare di molto: vi saranno, come di consueto, dei presentatori (ma i nomi non sono ancora stati precisati), e ciascuna trasmissione si articolerà in una serie di sketches e balletti, oltre naturalmente alle canzoni in programma.

P. Giorgio Martellini

Questa sarà probabilmente la cartolina con la quale i telespettatori potranno partecipare al concorso di «Canzonissima 1961»

**LOTTERIA DI CAPODANNO**

Estrazione 6 gennaio 1962

Coi tagliandi annessi ai biglietti della Lotteria parteciperete gratuitamente al referendum televisivo «CANZONISSIMA» concorrendo ai relativi premi.

Ogni martedì, dal 10 ottobre 1961 al 6 gennaio 1962, verranno comunicati, con apposite trasmissioni televisive, i nomi dei vincitori di:

un premio di L. 1.000.000, un premio di L. 500.000 e 7 premi di L. 100.000 ciascuno, per complessive L. 28.500.000.

Ciascuno può inviare più cartoline, senza alcun limite e concorre a tutte le estrazioni di premi successive all'arrivo. Le cartoline partecipano comunemente all'estrazione dei premi settimanali, purché munite di tagliando.

Applicate in questo riquadro uno dei tagliandi annessi ai biglietti della LOTTERIA DI CAPODANNO e completate la cartolina con le seguenti indicazioni

Francare con L. 25

alla **RAI**

**RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

**LOTTERIA DI CAPODANNO**

**via Arsenale, 21**

**TORINO**

	IL CANTANTE (o la cantante) che preferisco per «Canzonissima» è:
(1)	
(2)	LA CANZONE CHE PREFERISCO E':
(3)	
(4)	
(5)	
(6)	
(7)	
(8)	
(9)	
(10)	
(11)	
(12)	
(13)	
(14)	
(15)	
(16)	
(17)	
(18)	
(19)	
(20)	
(21)	
(22)	
(23)	
(24)	
(25)	
(26)	
(27)	
(28)	
(29)	
(30)	
(31)	
(32)	
(33)	
(34)	
(35)	
(36)	
(37)	
(38)	
(39)	
(40)	
(41)	
(42)	
(43)	
(44)	
(45)	
(46)	
(47)	
(48)	
(49)	
(50)	
(51)	
(52)	
(53)	
(54)	
(55)	
(56)	
(57)	
(58)	
(59)	
(60)	
(61)	
(62)	
(63)	
(64)	
(65)	
(66)	
(67)	
(68)	
(69)	
(70)	
(71)	
(72)	
(73)	
(74)	
(75)	
(76)	
(77)	
(78)	
(79)	
(80)	
(81)	
(82)	
(83)	
(84)	
(85)	
(86)	
(87)	
(88)	
(89)	
(90)	
(91)	
(92)	
(93)	
(94)	
(95)	
(96)	
(97)	
(98)	
(99)	
(100)	

(1) Può essere indicato qualunque cantante. Si vota fino al 9 ottobre. (2) SI VOTA: dal 10 ottobre al 9 dicembre, su tutte le 56 canzoni trasmesse per televisione fra il 10 ottobre e il 28 novembre; dal 12 dicembre al 4 gennaio 1962 solo sulle 14 canzoni che verranno trasmesse il 12 ed il 19 dicembre. Il regolamento è depositato presso le Intendenze di Finanza.

**Patrizia  
ride  
e strilla**



Edy Campagnoli, la graziosa presentatrice televisiva e Lorenzo Buffon, portiere dell'Inter e della nazionale italiana di calcio, hanno avuto la scorsa settimana una bella bimba, alla quale hanno dato

il nome di Patrizia. La piccina, di mutevole umore, dinanzi ai fotografi ha strillato, ha sorriso. Fra i primi visitatori a congratularsi con Edy, il cantante Tony Dallara (a destra nella foto in basso)



# Alle soglie di un grande mistero

# VI INSEGNAMO IL MODO DI ALLENARE LA MEMORIA

**B**RUNO DOSSENA, il non dimenticato ballerino geografo, prima d'affrontare le prove di *Lascia o raddoppia*, diceva che l'unico incidente che temeva era un'improvvisa amnesia. In realtà l'insuccesso del povero Dosseña ebbe un'altra ragione, una lacuna delle sue conoscenze. Ma è certo comunque che la memoria, questa meravigliosa facoltà del cervello di serbare traccia degli stimoli ricevuti, era la protagonista del gioco, come lo è di tutti i quiz che si sono susseguiti e si susseguono alla televisione. Ed è forse anche la ragione principale del successo di questi, poiché il pubblico è visibilmente attratto e conquistato soprattutto dalle eccezionali capacità di saper frugare istantaneamente nell'«archivio» dei ricordi ed estrarre nel brevissimo tempo prescritto la risposta esatta. Che cosa hanno dunque nel cervello queste persone?

Qualunque cosa esse abbiano, non sarebbe certamente esatto parlare d'uno schedario. Di preciso non sappiamo nulla: quando si voglia andare a fondo in questo campo ci si trova dinanzi a immense difficoltà, scrive Ulrico di Aichelburg nel suo recentissimo volume *L'Uomo* edito dalla UTET, sintesi delle nostre conoscenze più moderne sulla struttura, le funzioni e la patologia dell'organismo umano. Perché certe persone sono dotate d'una particolare capacità mnemonica? Perché Seneca poteva ripetere duemila parole senza alcun legame fra loro dopo averle intese una sola volta, Temistocle ricordava il nome di tutti i cittadini ateniesi, Pico della Mirandola riusciva a recitare alcune pagine d'un libro nell'ordine regolare della disposizione delle parole e poi al contrario, dopo averne udita la lettura per la prima volta? E' una manda alla quale non si può rispondere.

Nei primi dell'800, Francesco Giuseppe Gall, fondatore della frenologia, sostiene che la facoltà della memoria aveva sede in quella parte del cervello che si trova dietro le orbite perché aveva osservato che i suoi compagni di ginnasio forniti di buona memoria avevano gli occhi sporgenti. Le tendenze moderne della neurologia sono viceversa piuttosto contrarie a localizzare nel cervello regioni distinte, corrispondenti alle varie funzioni psichiche. Si è propensi oggi a considerare il cervello funzionante come un tutto, con un meccanismo ampio e complesso: niente «cervello-schedario», dunque. Perciò non sarebbe esatto dire che esista un «centro» della memoria, allo stesso modo che non sarebbe esatto affermare che il cervello di Rossini avesse un «centro» della musica, o quello di Talleyrand un «centro» della diplomazia.

Così dobbiamo accontentarci di espressioni inderminate, seppure suggestive, per illustrare il concetto di «memoria»: fosforescenze o vibrazioni registrate dal cervello, ha detto qualcuno; cemento che tiene collegata la struttura psichica, l'ha definita un altro; e chi ha parlato di «circuiti» di cellule nervose, chi ha introdotto teorie chimiche, paragonando la funzione mnemonica del cervello ad una lastra fotografica.

Tuttavia qualche elemento più preciso è stato approntato recentemente dai neuro-chirurghi. Riferisce Aichelburg nel suo libro che il Penfield, neuro-chirurgo canadese, ha compiuto interessanti osservazioni durante interventi su ammalati con zone cerebrali allo scoperto, i quali erano in grado di riferire, non essendo sottoposti alla anestesia generale, gli effetti di stimolazioni con una corrente elettrica alternata. Applicando gli elettrodi sui lobi temporali del cervello affiorano ricordi di esperienze vissute. Uno dei soggetti intese una canzone che riconobbe come un brano di musica udito in una radiotrasmissione, un altro sentì parlare un suo amico che risiedeva nel Sudafrica,

un terzo ebbe l'impressione di vedere un uomo col suo cane presso la sua casa di campagna.

Ciò non significa ancora, però, che l'intimo meccanismo fisiologico della memoria sia chiarito. Possiamo dire soltanto che la memoria occupa quello sterminato e indefinito campo del subcosciente nel quale si effettua la maggior parte delle nostre operazioni mentali. Un gran numero di pensieri sta dunque al di sotto della coscienza, in una specie di penombra dalla quale emerge soltanto in particolari occasioni. E la grande riserva della memoria è appunto nascosta in questa misteriosa regione. Quando cerchiamo di ricordarci qualcosa la nostra volontà trasmette l'ordine — diciamo così — ad un messaggero affinché vada a frugare nel subcosciente e ne estragga il ricordo desiderato. Dipende dall'abilità del messaggero trovare o no ciò che cerca. Questo vuol dire che devono esistere metodi per rendere il messaggero più o meno abile, più o meno ubbidiente ai nostri ordini; in altri termini, che devono esistere metodi per coltivare e perfezionare la memoria.

Infatti la memoria può essere

svilupata e migliorata con l'allenamento e le ripetizioni: mentre dei ricordi non richiamati alla mente si ha un oblio progressivo, cioè si rievocano meglio i ricordi di ieri che quelli dell'altro ieri, i ricordi richiamati con frequenza persistono, in rapporto diretto con le ripetizioni e, in questo caso, sono meglio rievocati i ricordi più antichi. Inoltre per aiutare la memoria ha molta importanza l'interesse per ciò che si desidera ricordare (ed ecco il valore dell'interesse per la gara, per riuscire a tenere a mente cifre e nomi che possono dare la vittoria nel gioco delle domande e delle risposte). E' noto d'altro canto che l'emozione può disturbare la memoria: da qui il timore dell'amnesia quando si è chiusi nella cabina, nel momento decisivo, in un certo senso accostabile all'amnesia che colpisce chi prova uno spavento o subisce uno shock. La memoria è in fondo una lotta continua con l'oblio, il suo grande nemico, un nemico anzi implicito nella memoria stessa, poiché una memoria che non dimenticasse mai nulla finirebbe per diventare ingombrante a causa d'un cumulo di ricordi privi d'importanza. Perciò è stato detto

che la memoria è la facoltà... che fa dimenticare.

Esistono parecchi metodi o sistemi artificiali per ricordare, ad esempio, le date o altre notizie, ma essi hanno tutti un inconveniente: sono talmente complicati che imbroglia la memoria in luogo di svilupparla, e richiedono uno sforzo maggiore di quello che sarebbe necessario per ricordare le stesse cose nel modo più semplice, mediante una buona memoria.

Il migliore principio è dunque, come sempre, quello naturale: cercare di sviluppare la memoria in senso generale, anziché sovraccaricarla di trucchi e sotterfugi che, oltre tutto, possono servire soltanto per un limitato settore di nozioni. Effettivamente la memoria può essere sviluppata con esercizi costantemente e progressivamente ripetuti.

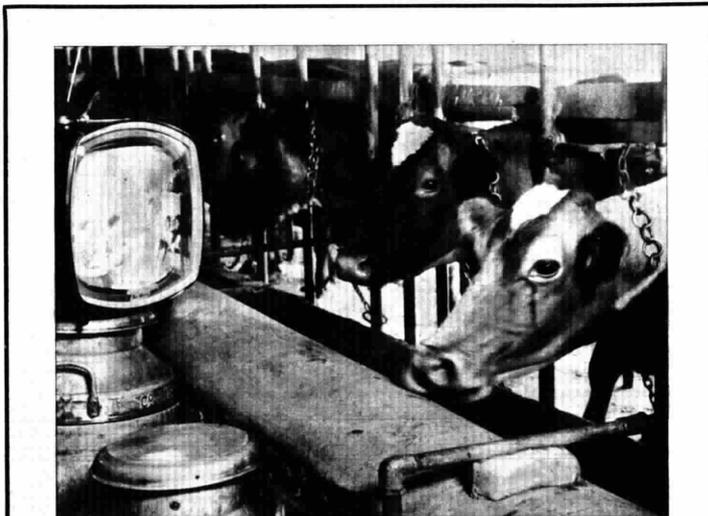
Il fondamento essenziale è costituito dalle frequenti ripetizioni. Si scelga un libro che piaccia, e si cominci a mandarne a memoria le prime righe. Il secondo giorno si rivedano e ripetano queste righe, se ne imparino altre, e si ripetano tutte. Il terzo giorno si aggiungerà un terzo breve brano. E così di seguito, per un mese, imparando e aggiungendo sempre un nuovo brano, e ripetendo poi tutto da principio. Il punto capitale è proprio la ripetizione, che sviluppa la facoltà di ricordare, di ricondurre alla luce le cose immagazzinate nella mente.

Dopo un mese è giunto il momento di imparare ogni giorno un numero di righe doppio di quello precedente. Ci si accorgerà che la fatica non è, proporzionalmente, doppia, ma press'a poco sempre uguale. La memoria si è dunque accresciuta. Al terzo mese il testo giornaliero potrà essere triplicato rispetto al testo del primo mese; al quarto mese quadruplicato, e così via. E sempre, ogni giorno, ripetere ciò che si è appreso in precedenza. Si capisce che esiste un limite a questo costante accrescimento, tuttavia si persisterà nel quotidiano esercizio del ripetere.

Queste indicazioni sono schematiche e generiche. Ognuno le adatti al proprio temperamento, abbrevi, modifichi, migliori il programma. L'unica cosa che non deve avvenire è la diminuzione del lavoro di ripetizione. Questo lavoro potrà sembrare, in principio, abbastanza noioso, ma poi diventerà un'occupazione gradevole, e il piacere di constatare l'aumento del proprio potere mentale darà maggior interesse al metodo. Effettivamente si avrà l'impressione che la capacità di ricordare aumenti all'infinito.

Anche una macchina cibernetica può «ricordare» i numeri, ma il cervello umano è qualcosa di ben diverso da un robot, infinitamente superiore da un lato e nello stesso tempo più fragile dall'altro, e non è di tutti saperlo dominare e sfruttare.

Dottor Benassis



## La TV per la produzione del latte

Un agricoltore inglese, il sig. Charlie Pidgeon, che aveva già sperimentalmente constatato la sensibilità dei bovini alla musica, ha voluto provare se anche le immagini possono avere influenza sugli animali. Ha installato la TV nella stalla del suo allevamento nel Devon e, dopo alcuni mesi di osservazione, ha dichiarato che la produzione di latte delle mucche è aumentata sensibilmente. Il fenomeno non è stato per ora spiegato



# LEGGIAMO INSIEME

## Nel cuore di Cavour

**Q**UANDO APPARVERO una trentina d'anni fa, pubblicati dalla casa Zanichelli, i primi volumi dei carteggi cavouriani, lo storico Adolfo Omodeo li accolse con la più commossa ammirazione. Prima di allora non avevamo, uscita verso la fine dell'altro secolo, se non una raccolta in sei volumi delle lettere, a cura del Chiaia, utilmente commentate, senza dubbio, ma afflitte dagli scrupoli dell'editore, e perciò inutili, cosparse di puntini a indicare le deliberate lacune, e anche testualmente non troppo attendibili. Altre se ne erano aggiunte in volumi appositi, o sparse in miscelanee, in riviste, inserite in carteggi altrui. Bisognava ripubblicare tutto, sulle fonti originarie, integralmente e ordinatamente. E non tardare oltre, ché lo studio dell'opera cavouriana cominciava ad arenarsi per la mancanza o l'insicurezza di così vitale documentazione. Si cominciò a pubblicare il carteggio col Nigra, il segretario divenuto rapidamente, per il suo pronto ingegno, il beniamino del Ministro e passato, quasi di colpo, da ministro privato a capo di legazione. Tanto lo stimava il suo Ministro che spesso ne stimolava il consiglio e gli confidava pensieri di tale importanza da confermare il desiderio espressogli apertamente di averlo in lui il suo storico. Il carteggio col Nigra fu perciò la più ghiotta fra le primizie di tutto il piano della pubblicazione. Altri volumi documentarono in seguito i rapporti del Piemonte con l'Inghilterra, l'attività del Conte nell'impresa per la liberazione del Mezzogiorno e nella complicata « questione romana ». Ma le date, come dire? andavano e venivano. Si procedeva per argomenti separati. Si perdeva di vista l'insieme dell'opera, le sue concordanze, lo svolgersi molteplice, in più direzioni, della stessa forza spirituale. Si pensa ora a un ordine diverso di pubblicazione; ma intanto quello che è uscito alla luce è pregevolissimo, e gli studiosi, nonostante qualche fatica, sono praticamente in possesso di un'opera fondamentale. L'edizione essendo esaurita, è convenuto ristamparla per intero, tale e quale e aggiungendo, necessarissimo completamente, un volume di indici, uscito nel giorno commemorativo del centenario della morte di Cavour, a cura di Carlo Pischedda: lavoro, nel suo genere, perfetto, anche se vi manca quel che anni o sono il Salvatorelli giustamente suggeriva, e cioè « una tavola indicante i documenti assolutamente inediti e magari anche i luoghi di precedente pubblicazione degli altri ».

I carteggi, così fitti, quasi giornalieri, e frequenti anche nello stesso giorno, sono, accanto ai discorsi di Cavour, la più certa e viva testimonianza di un'attività, come quella politica, che di solito sfugge ai controlli, espressa per sua natura — e tanto più ai nostri tempi — in gesti pratici e in parole non scritte. (Il lettore comune abitualmente non si

avvicina a libri del genere: ne sospetta una materia oscura alle sue conoscenze, specializzata, gerale quasi, e troppo di rado accesa da un sentore umano). L'ammirazione dell'Omodeo, cui si accennava in principio, era per quel cogliere da vicino, nel suo farsi intimo, la concitata e padroneggiante a un tempo azione cavouriana del grande triennio, conclusivo e del suo capolavoro e della sua vita. Le grandi linee direttive della sua politica appaiono frantumate nell'opera giornaliera, nelle scosse, nei dubbi, negli impeti, nei calcoli opportuni, persino nel fuggere ed abbandonare alle fantasie. Dietro alle lenti che nascondevano lo sguardo dell'uomo se ne coglie il guizzo arditto, o il socchiudersi astuto; fra le parole ufficiali s'indovinano le private, e da queste si risale all'ispirazione generale ai pochi concetti direttivi rare volte espressi esplicitamente, ma sempre presenti nei fatti. Insomma, dietro ai pratici documenti si coglie il dramma dell'uomo, che fu dramma di uno spirito realistico (ma trascendente il puro empirismo) moventesi sempre in mezzo alla concreta realtà, ma senza perdere di vista le sue « stelle polari » (il regime di libertà, il progresso nell'ordine, il possibile non mai sotto, ma neppure mai sopra al desiderabile). Talora, in quest'opera senti l'uomo di penna, intravedi il suo « orto di Getsemani » (diceva l'Omodeo): è il momento in cui un *pathos* singolare pervade queste lettere, che pure mai tradiscono la stanchezza, la routine, l'avidità.

Certo chi la studia ammira il dispiegarsi di un'azione, nel suo percorso tutt'altro che baldanzoso, preveduto, inflessibile, lineare; ma chi soltanto si contenta di avvicinare alla propria natura più prossima quella eccezionale di Cavour, potrà incontrare anche in queste lettere tutte politiche (ma si vedano specialmente la corrispondenza bellissima con la contessa di Circourt e quella giovanile con l'amico conte di Salmuth, e prestando attenzione alla data del destinatario) l'uomo più semplice, di stoffa apparentemente comune, tutto vivo e mordente e colorito nelle espressioni confidenziali (come dimenticare, fra le tante, il « *tu fais ce que tu peux* » rivolto al Nigra, in cui l'imperatrice Eugenia non sembrava apprezzare soltanto il diplomatico?). Non è che una parte dell'uomo, s'intende, ma è così fusa con quella di chi sapeva vivere in *high spirit*, nell'alta vata atmosferica del capo politico, che non è possibile astrarne; e vale la pena di metterla in rilievo per avvicinarlo un poco di più, senza troppe diffidenze, al pubblico che paventa come ostica la lettura — tanto affascinante — invece di questi quindici volumi. Al quale pubblico raccomandando, giacché ne ho l'occasione, le pagine relative all'opera cavouriana nei due recenti libri del Salvatorelli, *Spiriti e figure del Risorgimento*, ed. Le Monnier, e *Unità d'Italia*, ed. Einaudi.

Franco Antonicelli



Edilio Rusconi, giornalista, narratore, saggista, critico letterario ed ora anche editore

## Tre editori in uno

Edilio Rusconi è nato a Milano l'11 novembre del 1916. È entrato giovanissimo nel giornalismo, è stato inviato speciale della « Stampa » e del « Corriere della Sera », ha fondato nel 1945 (per l'editore Rizzoli) il settimanale « Oggi » che nel giro di pochi anni è divenuto il periodico illustrato di attualità a più alta tiratura esistente in Italia.

L'attività di Rusconi non va limitata al giornalismo d'informazione. Rusconi è anche narratore, saggista e critico letterario. Ha pubblicato « Giorni sul fiume », « Comune solitudine », « Casamento 84 », « Il cuore è una città », oltre a parecchi racconti.

Nel 1956, Rusconi ha lasciato « Oggi » per fondare con Paolazzi una nuova casa editrice (quella del settimanale « Gioia ») ed ha iniziato la pubblicazione di « Gente », assumendone la direzione. Ha confermato la sua particolare attitudine per la stampa periodica illustrata facendo raggiungere un'altissima tiratura anche al settimanale « Gente ».

La sua casa editrice pubblica da qualche tempo anche libri ed è ora proprietaria di un quotidiano, il « Corriere dello Sport ». In questa triplice funzione editoriale, le risposte di Rusconi alle nostre domande hanno acquistato un particolare interesse. Ecco il colloquio:

— *Quale attività trova più interessante: editore di quotidiani, di settimanali, di libri?*

— Tutte e tre sono ugualmente appassionanti, e divertenti al punto che non riesco a con-

vincermi che il mio sia un lavoro. Io sono un fannullone che passa 13 o 14 ore delle sue giornate ad occuparsi del suo hobby preferito, e cioè a fare l'editore-giornalista.

— *Pensa che si vada verso una saturazione del mercato dei periodici per l'eccessivo numero di pubblicazioni?*

— Il numero delle pubblicazioni è sempre, e in qualunque Paese, eccessivo: intendo dire che accanto alle pubblicazioni serie sorgono sempre pubblicazioni senza idee, imitazioni di formule altrui compiute da concorrenti privi di personalità. Le pubblicazioni sono troppe e troppe sono scadenti: ma per quelle buone il mercato offrirà un numero sempre maggiore di lettori.

— *Per quanto riguarda i libri, ritiene che il cresciuto benessere degli italiani stia per avere conseguenze favorevoli?*

— Certamente sì.

— *Pensa che la TV possa aiutare la diffusione del libro, al di fuori delle apposite rubriche?*

— Sì. I romanzi sceneggiati, per esempio, invogliano a leggere gli originali. Non penso affatto, come qualcuno teme, che la TV sottragga tempo a chi ama leggere.

— *Finalmente, una boutade:*

— *Ha qualcosa da notare sui rapporti fra stampa e TV?*

— Sì, noto che stampa e TV, in Italia, non hanno alcun rapporto.

## VETRINA

**Romanzo.** Rosario Magri: « Il tempo e la spada ». La vicenda, ambientata alla fine del primo secolo dopo Cristo, è narrata in prima persona dal protagonista Marco Vulture ed abbraccia una ventina d'anni, dalla nascita all'arruolamento nella Tredicesima Legione. Un intrecciarsi di avventure fra Derthona (Tortona), Genua (Genova) e Libarna, lascia sempre vivo l'interesse della vicenda. Collana « Supermoaisco ». Ed. Massimo, 640 pagine.

**Storia.** Maria Azzi Grimaldi: « La vita e i tempi di Alessandro Volta ». Una biografia dello scienziato che, nel rispetto della realtà storica, segue le tappe dell'incessante progresso scientifico del suo genio e, nello stesso tempo, lascia in chiaro il rilievo la sua profonda umanità. Il volume fa parte della collana « Piccola Sirio » ed ha ottenuto il « Premio dei Laghi ». Editore Mursia, 221 pagine, rilegato, 1250 lire.

**Storia.** René Guerdan: « L'oro di Venezia ». Una vivace rievocazione delle vicende della città, dai tempi in cui Piazza San Marco non era ancora che un orto attraversato da un ruscello a quelli del Rinascimento e dei secoli seguenti, dove Bellini, Giorgione, Tiziano e Tintoretto gettarono il seme di una nuova pittura. Vittorie e sconfitte, notazioni di costume. Editore Massimo, 315 pagine, rilegato con illustrazioni, 2300 lire.

# Manetti & Roberts

Vi presenta  
alla radio

« Carillon »  
tutti i giorni alle ore 13,15  
sul Programma Nazionale

## alla televisione

« La smorfia »  
lunedì 7 agosto in Carosello

e Vi ricorda il

# BOROTALCO®

impalpabile, igienico, delicatamente profumato



Dall'antologia del « Carillon »:

— Vedo che vi sentirete molto solo fino a cinquant'anni.  
— E dopo?  
— Dopo no. Ci avete fatto l'abitudine.  
ma... attenzione:  
se non è Roberts non è Borotalco!

PER  
QUESTA PUBBLICITA'  
RIVOLGETEVI ALLA

# sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 51 25 22  
Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41  
Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98  
— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

## I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 6 agosto ore 15-15,30 - Secondo Programma

**CHIACCHIERE, CHIACCHIERE** (Celli-Guarnieri)

Quartetto Radar - Orchestra Franco Mondati

**LA NOSTRA STRADA** (Minerri-Alvisi)

Jula De Palma - Orchestra Luis Enriquez

**BABY WON'T YOU PLEASE COME HOME** (Warfield-Williams)

Gary Crosby

**PAESE MIO** (Peppino De Filippo)

Gloria Christian - Orchestra Gino Conte

**UN FILO** (Armando Romeo)

Armando Romeo - Orchestra Piero Gostio

**C'EST UN HOMME TERRIBLE** (Moulin J. P.)

Edith Piaf - Orchestra R. Chauvigny

**IL BALEN DEL SUO SORRISO** dal « Trovatore » di Verdi

Baritono Dietrich-Fischer Dieskau - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Alberto Erede

**SCHERZO** da « Sogno di una notte di mezza estate » di Mendelssohn

London Symphony Orchestra diretta da Peter Maag

# TV DOMENICA



In Eurovisione da Capodistria questa sera alle 22 viene ripreso uno spettacolo di danze e canzoni jugoslave. Nella foto: un gruppo di danzatori durante una figura caratteristica

**9.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano**  
**NON E' MAI TROPPO TARDI**

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti  
Insegnante Alberto Manzi (Replica registrata della 48 lezione)

**10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

**11 - 5. MESSA**  
**11.40-12.30 TONEZZA** - Festa della montagna  
Telecronista Tito Stagno  
Ripresa televisiva di Gian Maria Tabarelli

## Pomeriggio sportivo

**14.30-17.30 EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Milano

**FINALE DI COPPA EUROPA**

**PER LA ZONA EUROPEA**

Telecronista Giorgio Bellani

Ripresa televisiva di Pierpaolo Ruggerini

## La TV dei ragazzi

**18.30-19.30 a) C'ERO ANCH'IO**

Il primo volo dei fratelli Wright

Regia di Jack Gage

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: James Gregory, William Prince, Rusty Lane

b) **LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN**

La promozione di Boone

Telefilm - Regia di Lew Landers

Distr.: Screen Gems

Int.: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer, Rand Brooks e Rin Tin Tin

c) **L'elettricità**

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

## Ribalta accesa

**20.30 TIC-TAC**

(Dentifricio Signal - Succhi di frutta GO)

**SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

## ARCOBALENO

(Gruesland - Indanthren - Timor - Frullatore Go-Go)

**PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**

## 21 - CAROSELLO

(1) Olio Dante - (2) L'Oreal

- (3) Idriz - (4) Supercortemaggiore - (5) Omopù

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Slogam Film - 3) Fotogramma

- 4) Adriatica Film - 5) Film-IRIS

## 21.15

### PEPPINO

### AL BALCONE

Quinto episodio

### LE NOZZE D'ORO

Farsa televisiva di Peppino

e Luigi De Filippo e con la collaborazione di Corbucci e Grimaldi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Peppino Santacroce

Peppino De Filippo

Maria Dolores Palumbo

Il signor Maglietta

Luigi De Filippo

Il cameriere del bar

Attilio Duse

Laura Maglietta

Grazia Maria Spina

Secondo cameriere

Gino Ravazzini

Giovanna Gabriella Pallotta

Paolo Pino Ferrara

Irene Ester Carloni

Marcella Antonella Della Porta

Federico Antonio La Raina

Bebè Roberto Chevalier

La signora Anna Sara Ridolfi

Il signor Augusto

Adolfo Belletti

Don Carlo Enzo Turco

Scene di Mario Grazzini

Direzione artistica di Peppino De Filippo

Regia di Lino Procacci

## 22 - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

### JUGOSLAVIA

Dalla piazza principale di Capodistria ripresa del Festival del Folklore jugoslavo con i complessi « Kolo », « Lado » e « Taniez »

## 22.50 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

Peppino al balcone

# Le nozze d'oro

ore 21,15

Il cavaliere Giuseppe Santacroce è quello che è, ormai lo conoscete benissimo: un uomo che non sa proprio dire di no. Picchiato, arrestato, tassato, tartassato, ogni volta promette a se stesso, alla fida Maria e al canarino di non lasciarsi mai più trascinare nei guai, di chiudersi dentro casa, di non dare più ascolto a nessuno. In realtà l'unica soluzione possibile per non lasciarsi intrappolare sarebbe proprio quella d'intrappolarsi, murando quel fatale balconcino e chi s'è visto s'è visto: fino a quando il cavaliere metterà il naso fuori con un pretesto qualsiasi gli sarà infatti impossibile sottrarsi al richiamo del Fato. Il quale Fato questa volta assume la faccia e i modi apparentemente innocui del signor Maglietta, dirimpettaio di Peppino e rappresentante di commercio. Allettato dalla proposta di « prendere qualcosa al bar », il cavaliere accetta d'incontrarsi con lui e si lascia benevolmente sottoporre a una richiesta d'aiuto. Afflitto da una moglie gelosissima che risponde al nome





Una scena d'insieme del nuovo episodio « Le nozze d'oro »: il cavaliere Santacroce (Peppino De Filippo, nella foto, al centro) mentre pronuncia il discorsetto d'occasione

di Laura, il signor Maglietta ha avuto la brillante idea di riappacificarsi con la consorte cogliendo a volo una favorevolissima occasione: le nozze d'oro dei suoceri, i quali abitano sotto lo stesso suo tetto. E chi meglio del cavaliere Santacroce, universalmente noto per il suo tatto e per la sua finezza, sarebbe in grado di far degnamente riuscire una così simpatica festiciola familiare? E Peppino accetta, non tenendo in nessun conto un segno premonitore del destino: nella fattispecie, l'avere il Maglietta dimenticato di pagare il conto della consuma-

zione così gentilmente offerta e della quale il cavaliere, ignaro e fiducioso, aveva approfittato per trangugiare un aperitivo, mezzo litro-di latte, uno zabaione, un caffè, tre brioches, quattro cornetti, sei paste, cinque maritozzi, una tazza di panna. Ma, prescindendo da questo incidente che rende più anemiche le tasche di Peppino, la cosa pare non presentare alcun rischio: si tratta di ordinare un dolce, di preparare un fervorino, di assoldare un cameriere. Tutto qui. E Peppino si mette all'opera, entusiasta e pigrolo come sempre. Ordina una torta

bastevole per un reggimento affamato, estende gli inviti a parenti ed amici del Maglietta, prova e riprova il discorso augurale sotto gli occhi perplessi e diffidenti della domestica Maria, fa insomma tutto ciò che è giusto fare perché la festa si svolga nel migliore dei modi. Arriva il gran giorno. Ma per vie misteriose e traverse anche la solita sfortuna di Peppino ha operato per conto proprio, con altrettanto entusiasmo e pignoleria, preparando una serie di piccole trappole pronte a scattare in qualsiasi momento opportuno con

effetto pari a quello di un cataclisma. Eccone una: la domestica Maria improvvisamente si ammala e Peppino, preoccupato perché deve assentarsi per andare al ricevimento, si mette d'accordo con lei attraverso un segno convenzionale. Maria farà squillare il telefono di casa Maglietta: sentendo lo squillo, Peppino saprà che Maria non ha bisogno di niente. Ecco un'altra trappola: il cane di Maglietta comincia improvvisamente a dare segni di irrequietezza, abbaia furiosamente ed ha la bava alla bocca. Per precauzione, Maglietta lo chiude in uno stanzino. Una terza trappola: la signorina Irene, ex dama della Croce Rossa e invitata al ricevimento, in seguito a un trauma riportato in guerra, sviene non appena sente un botto. E fra gli invitati c'è un ragazzino incosciente, Bobb, che gira con le tasche piene di botti e di petardi.

Altri esempi della sottile perfidia del destino: il cameriere si rivela del tutto deficiente e privo di senso d'orientamento, i due festeggiati sono scortubici e pensano solo a mangiare, gli altri ospiti sono litigiosi. E tutti questi fatti, apparentemente senza rapporto, sono invece legati da una miccia invisibile. Ad accenderla, sarà una tentata accuratamente di escludere dalla festa, il compare di Maglietta, il signor Carlo: il cavaliere Santacroce aveva infatti fondati motivi per ritenerlo uno jettatore. E se avrete qualche difficoltà o dubbio ad ammetterlo, vi diciamo che quell'uomo con il vestito a brandelli, con la testa avvolta in una grande fasciatura, con un braccio ingessato e che cammina appoggiandosi ad un bastone, insomma quella specie di relitto che appare nell'ultima inquadratura è ciò che resta del cavaliere Santacroce. a. cam.



## Gran Premio automobilistico di Nürburgring

# Bolidi in Germania

ore 22,50

Il Gran Premio automobilistico d'Europa, sul circuito del Nürburgring, offre agli avversari della Ferrari l'ultima occasione per contrastare la marcia trionfale dei piloti della casa modenese verso la conquista del campionato mondiale conduttori. Sesta prova di campionato, la corsa di Adenau, per le più severe difficoltà del suo tracciato, si preannuncia con gli stessi motivi delle precedenti, che hanno avuto nelle tre guide ufficiali della Ferrari - Wolfgang Von Trips, Phil Hill e Richie Ginther - i loro protagonisti. Soltanto una volta, agli inizi della stagione, nel

Stirling Moss con la sua inseparabile segretaria. Il campione inglese è oggi al quarto posto nella classifica per il titolo mondiale

Gran Premio di Montecarlo, l'inglese Moss su Lotus è riuscito a spuntarla nei loro confronti e successivamente, a Reims nel Gran Premio di Francia, il milanese Baghetti portava egualmente al successo la sigla di Ferrari rimediando alla giornata nera dei suoi compagni di scuderia. Von Trips e Hill si sono divise le vittorie nelle altre quattro prove e guidano la classifica per il titolo mondiale con notevole vantaggio. Il tedesco Von Trips è al comando con 27 punti, lo seguono Hill con 25, Ginther con 16, Moss (Lotus) con 12, Gurney (Porsche) e Baghetti (Ferrari) con 9, Clark (Lotus) con 8 ed il campione del mondo Brabham (Cooper) con 4. I bolidi di « formula uno » non greggiavano al Nürburgring dal 1955, quando l'inglese Brooks guidò alla vittoria la Vauxhall e il povero Peter Collins incontrò la morte sul tormentato

percorso. Il Gran Premio di Germania si disputò nel 1959 sul circuito dell'Avus a Berlino, dove l'automobilismo lamentò un'altra grave perdita in Jean Bhera, e non venne compreso la scorsa stagione tra le prove mondiali. Ad Adenau si disputarono però le gare del campionato marche, come quest'anno del resto, proprio recentemente. Sul circuito tedesco (km. 22,1) i concorrenti compiranno una quindicina di giri, affrontando quindi una distanza di oltre 300 chilometri. Il « Nürburgring » è tra i tracciati più spettacolari del mondo, non soltanto per la veduta panoramica delle montagne dell'Eifel che lo circonda, ma per le sue caratteristiche stradali, esasperate da un susseguirsi continuo di curve, che metteranno a dura prova l'abilità dei piloti. La TV trasmetterà alcune fasi della corsa.

**prima**

la crema miracolo

**PRORASO**

aiuta chi si rade

**dopo**

**prebarba:** prima di insaponare, ammorbidisce e prepara la barba, anestetizza e protegge la pelle.

**dopobarba:** dopo rasati toglie ogni irritazione, dà freschezza ed elasticità; dopo il rasoio elettrico restituisce alla pelle i grassi naturali che l'azione meccanica del rasoio le ha tolto.

**campione gratis**

Narra spedito senza spesa a chi invierà il proprio indirizzo a PRODOTTI FRABELIA Via Sarcambi 28, RC - Firenze

questa sera alle ore 20,45 in **ArcoBaleno**

**Indanthren** presenta

din

don

dan

**Indanthren**

INSUPERATO PER RESISTENZA AL LAVAGGIO MULTICOLORI E ALL'USO

**FOTO-CINE**

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

**GARANZIA 5 ANNI**

MODELLO **L. 450**

MINIMA mensili

RICHIESTE RICCO E ASSORTITO

**CATALOGO GRATIS**

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

**DITTA BAGNINI**

ROMA - PIAZZA SPAGNA, 124

# RADIO - DOMENICA -

## NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

Musica per orchestra d'archi

Mattutino  
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 Frankie Carle al pianoforte

9.10 Armonie celesti, a cura di Domenico Bartolucci

Paestrina: Dalla Missa « Nigra sum »: a) Sanctus, b) Benedictus, c) Agnus Dei (Coro della Cappella Sistina); Raison (Sec. XVII): Etienzione del III tono; Guilain (Sec. XVII): Grand Jeu (Organista Paolo Conti)

9.30 In collegamento con la Radio Vaticana  
Dalla Basilica di S. Maria Maggiore

SANTA MESSA  
celebrata da Sua Eminenza il Cardinale C. Confalonieri in occasione delle manifestazioni del decennio del Centro Turistico Giovanile

10.15 Dal mondo cattolico



Frank Chacksfield e la sua orchestra eseguono ritmi e canzoni alle 11.15. Direttore d'orchestra tra i più noti d'Inghilterra Frank Chacksfield è anche esportissimo e raffinato autore di commenti musicali per film e riviste

10.30 Trasmissione per le Forze Armate  
« Silenzio, si legge! », rivista di Jurgens e D'Ottavi

11.15 Frank Chacksfield e Carmen Cavallaro

11.55 Parla il programmatore

12.05 « Canta Corrado Lojacono

12.20 \* Album musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo  
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo  
Il treno dell'allegria

I) Carillon  
(Manetti e Roberts)

II) Semafiori  
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 L'ANTIDISCOBOLO  
a cura di Tullio Formosa

14 - Giornale radio

14.15 Peppino Di Capri e il suo complesso

14.30 Celebri duetti d'amore

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 « Supplemento di vita regionale » per: Sardegna

15 - Buon viaggio con l'auroradio

15.15 RICREAZIONE MUSICALE

- Invito all'800

- Canta Johnny Dorelli

- Mambi e cha cha cha di Perez Prado

- La commedia musicale in America, a cura di Harold Boxer e Fernaldo Di Giambatteo

- IX: Bulli e puppe a New York in compagnia di amici

- Le interpretazioni di Anna Mofo

- Gieseking interpreta gli improvvisi di Schubert

- Le canzoni di Eldo Di Lazzaro

- Musiques aux Champs-Élysées: Programma di varietà internazionale organizzato dalla Radio Francese

18.30 Luglio Musicale a Capodimonte

Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli

CONCERTO

diretto da PIETRO ARGENTO

con la partecipazione del violinista Enrico Campajola

Rossini: Tancredi, Sinfonia; Mendelssohn: Concerto in mi minore op. 64, per violino e orchestra; a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo, d) Allegro molto vivace; 2) Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 (Italiana); a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (Pietro)

Orchestra da Camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Registrazione effettuata il 16/7/61 dalla Reggia di Capodimonte a Napoli)

19.45 La Giornata sportiva

## SECONDO

7.50 Voci d'italiani all'estero  
Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 - Notizie del mattino

05' La settimana della donna  
Attualità e varietà della domenica (Omopù)

30' I successi del mese  
(Sorrisi e canzoni TV)

10 - MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11-12 Parla il programmatore  
LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA

13 La Ragazza delle 13 presenta:

Agrodoce  
Colloqui quasi seri fra Claudio Villa e Renato Turi

20' La collana delle sette perle  
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario delle canzoniissime  
(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Parole in vacanza  
(Mira Lanza)

14 - Scatola a sorpresa  
(Stimmenthal)

05' I nostri cantanti  
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Edizioni di lusso  
Grandi orchestre, celebri motivi

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 « Supplementi di vita regionale » per: Campania, Sardegna

15 - I dischi della settimana

15.30 \* Album di canzoni  
Cantano Myriam Del Mare, Sergio Franchi, Jenny Luna, Narciso Parigi, Lilli Percy Fati, Jolanda Rossini, Flo Sandon's, Caterina Villalba

Danza-Rampoldi: Gringo; Pincchi-Pizzigoni: Ehi, nonno; Musumeci-Anastasi-Flume: Co-s'è che l'adionata; Bonagura-Di Lazzaro: Ritmi sul lago; Testoni-Bologna: Com'è bello iludersi; Pincchi-Ceragoli: La canzone d'ogni cuore; Autori vari: Fantasia di motivi: Personalità, Un pizzico di musica, Non è così, La sirena del laghetto; Danpa-Oleari: Da quando t'amo; Leoncilli: Ho creduto; Kern: The way you look to night

16 - DOMENICA IN GIRO  
Rivista in movimento di Carlo Manzoni

Regia di Amerigo Gomez

17 - MUSICA E SPORT

Nel corso del programma:

Trofeo ciclistico Matteotti (Radiocronaca di Enrico Ameri)

18.30 \* BALLATE CON NOI

19.20 \* Motivi in tasca  
Negli intervalli comunicati commerciali

il taccuino delle voci  
(A. Gazzoni & C.)



Jolanda Rossini partecipa all'« Album di canzoni » che viene trasmesso alle ore 15.30

## RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mamozzi e Riccardo Morbelli  
(Trasmesso anche ad Onda Media)

- (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Musica polifonica

Paestrina: Salvator Mundi - Mottetto a quattro voci (Complesso di voci bianche « Sängerknaben » di Vienna, diretto da Friedrich Brenner); Monteverdi (a cura di G. F. Malpiero): 1) dalle « Sacre Contate a tre voci: a) Lapidabant Stephano, b) Veni in Hortum meum, c) Ave Maria, d)

lipiero): Concerto in fa maggiore: a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

11 - La sonata moderna  
Berg: Sonata op. 1, per pianoforte (Pianista: Armando Renzi); Hindemith: Sonata per corno e pianoforte: a) Allegro vivace, b) Moderato, c) Allegro, Largo, Allegro (Domenico Cecarossi, corno; Adriana Brugnolini, pianoforte)

11.30 Il Settecento operistico

Vivaldi (trascriz. Mortari): L'Olimpiade; Sinfonia; Marais: Alcione; « Regnez regnez, amour »; Pergolesi (trascriz. De Luca Profeta): Lo Frate m'ammurato: a) « Passa Ninno », b) « Chi disse ca la femmena »; Palatello (rev. Amisano): La Semiramide in villa: « Potrei dirle »; Gluck: Alceste: a) « Ah, per questo già stanco core », b) « Ah, mia vita, mio bene »; Mozart: 1) Idomeneo: a) « Placido il mar », b) « Accogli, o re del mar »;

2) Le nozze di Figaro: « Gente, gente, all'armi »; Cherubini: Medea: Sinfonia

12.30 La musica attraverso la danza

Downland (trascriz. Behrend): « Goliarda » (Chorista: Siegfried Behrend); Ferro: Danza d'offerta a Cerere (dagli « Idilli » di Teocrito) (Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Arturo Basile); Bartok: Tre danze nel ritmo bulgaro (dedicate ad Harriet): 1° danza, 2° danza, 3° danza (Pianista: Harriette Cohen)

12.45 Aria di casa nostra  
Canti e danze del popolo italiano

13 - Pagine scelte

Da « Storie » di Leone Tolstoj: « Come vincere il male »

13.15 Musiche di Corelli, Hase, Smetana e Hindemith  
(Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 5 agosto - Terzo Programma)

14.15-15 Grandi interpretazioni

R. Strauss: Don Giovanni, Poema sinfonico, op. 20 (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Otto Klemperer); Debussy: Les Collines d'Anacapri (dal 1° libro del « preludes ») (Pianista: Robert Casadesu); Hindemith: Matthis der Maler, Sinfonia: a) Concerto d'angeli, b) Deposition, c) Le tentazioni di S. Antonio (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Guido Cantelli)

14.15-15 Grandi interpretazioni

R. Strauss: Don Giovanni, Poema sinfonico, op. 20 (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Otto Klemperer); Debussy: Les Collines d'Anacapri (dal 1° libro del « preludes ») (Pianista: Robert Casadesu); Hindemith: Matthis der Maler, Sinfonia: a) Concerto d'angeli, b) Deposition, c) Le tentazioni di S. Antonio (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Guido Cantelli)

14.15-15 Grandi interpretazioni

R. Strauss: Don Giovanni, Poema sinfonico, op. 20 (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Otto Klemperer); Debussy: Les Collines d'Anacapri (dal 1° libro del « preludes ») (Pianista: Robert Casadesu); Hindemith: Matthis der Maler, Sinfonia: a) Concerto d'angeli, b) Deposition, c) Le tentazioni di S. Antonio (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Guido Cantelli)

14.15-15 Grandi interpretazioni

R. Strauss: Don Giovanni, Poema sinfonico, op. 20 (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Otto Klemperer); Debussy: Les Collines d'Anacapri (dal 1° libro del « preludes ») (Pianista: Robert Casadesu); Hindemith: Matthis der Maler, Sinfonia: a) Concerto d'angeli, b) Deposition, c) Le tentazioni di S. Antonio (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Guido Cantelli)

14.15-15 Grandi interpretazioni

R. Strauss: Don Giovanni, Poema sinfonico, op. 20 (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Otto Klemperer); Debussy: Les Collines d'Anacapri (dal 1° libro del « preludes ») (Pianista: Robert Casadesu); Hindemith: Matthis der Maler, Sinfonia: a) Concerto d'angeli, b) Deposition, c) Le tentazioni di S. Antonio (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Guido Cantelli)

14.15-15 Grandi interpretazioni

R. Strauss: Don Giovanni, Poema sinfonico, op. 20 (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Otto Klemperer); Debussy: Les Collines d'Anacapri (dal 1° libro del « preludes ») (Pianista: Robert Casadesu); Hindemith: Matthis der Maler, Sinfonia: a) Concerto d'angeli, b) Deposition, c) Le tentazioni di S. Antonio (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Guido Cantelli)

14.15-15 Grandi interpretazioni

R. Strauss: Don Giovanni, Poema sinfonico, op. 20 (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Otto Klemperer); Debussy: Les Collines d'Anacapri (dal 1° libro del « preludes ») (Pianista: Robert Casadesu); Hindemith: Matthis der Maler, Sinfonia: a) Concerto d'angeli, b) Deposition, c) Le tentazioni di S. Antonio (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Guido Cantelli)

14.15-15 Grandi interpretazioni

R. Strauss: Don Giovanni, Poema sinfonico, op. 20 (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Otto Klemperer); Debussy: Les Collines d'Anacapri (dal 1° libro del « preludes ») (Pianista: Robert Casadesu); Hindemith: Matthis der Maler, Sinfonia: a) Concerto d'angeli, b) Deposition, c) Le tentazioni di S. Antonio (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Guido Cantelli)

14.15-15 Grandi interpretazioni

R. Strauss: Don Giovanni, Poema sinfonico, op. 20 (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Otto Klemperer); Debussy: Les Collines d'Anacapri (dal 1° libro del « preludes ») (Pianista: Robert Casadesu); Hindemith: Matthis der Maler, Sinfonia: a) Concerto d'angeli, b) Deposition, c) Le tentazioni di S. Antonio (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Guido Cantelli)

14.15-15 Grandi interpretazioni

R. Strauss: Don Giovanni, Poema sinfonico, op. 20 (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Otto Klemperer); Debussy: Les Collines d'Anacapri (dal 1° libro del « preludes ») (Pianista: Robert Casadesu); Hindemith: Matthis der Maler, Sinfonia: a) Concerto d'angeli, b) Deposition, c) Le tentazioni di S. Antonio (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Guido Cantelli)

## 17 — (\*) Storia di Troilo e Cressida

Programma a cura di Liliana Magrini

Trasformazione di due personaggi nella letteratura di venticinque secoli, da Omero a Benoit, da Chaucheral Boccaccio, da Shakespeare a Christopher Morley. Regia di Gastone Da Venezia

## 17.55 (\*) Zoltan Kodaly

Duo op. 7 per violino e violoncello  
Allegro serioso - Adagio - Maestoso, largamente, presto  
Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello

## 18.30 La Rassegna

Teatro  
a cura di Raoul Radice  
«La notte dell'Epifania» - L'organizzazione teatrale in Austria - Il teatro ungherese nel 1960 - Condizioni del teatro drammatico romeno

## 19 — Karl Ditters von Dittersdorf

Sinfonia n. 1 in do maggiore - «Le quattro età del mondo» (da «Le Metamorfosi» di Ovidio)  
Larghetto, allegro vivace - Minuetto - Prestissimo - Allegretto  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna

## 19.15 Biblioteca

Il grande Gatsby di Francis Scott Fitzgerald  
a cura di Luciano Amicizia

## 19.45 Libri ricevuti

## LOCALI

### SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

12.20 Musica leggera - 12.45 Cibi che si dice della Sardegna - 12.55 Qualche ritaglio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo - 14.45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Gute Reisen Eine Sendung für das Autoredio - 8.15 Musik am Sonntagmorgen (Rete IV).

8.50 Canti popolari (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.30 W. A. Mozart: Konzert für Fideur und Orchester Nr. 2 in D-dur KV 314 - 9.50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.45 Sendung für die Landwirte - 11.05 Speziell für Sie! (1. Teil) (Electra-Bozen) - 12 Sport am Sonntag - 12.10 Musikalische Einlage - 12.20 Katholische Rundschau von Peter Karl Eichert - 12.30 Mittag Nachrichten - Werbeproduktionen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13.15 Leichte Musik - 13.45 Kalenderblätterin von Erika Götsche (Rete IV).

14.30-15 Album musicale (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sie! (2. Teil) (Electra-Bozen) - 17 Fühföhrt - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV).

18.30 Volksmusik - 19.15 Nachrichtendienst und Sport (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 - Paganella III).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Misori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9.30 Ravel: La valse (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet (Trieste 1).

9.45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11.15 Santa Messa dalla Cattedrale di Santa Giustina (Trieste 1).

12.40-13 Gazzettino giuliano - «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliiani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 13.59 «Jole a quattro», vagabondaggi a quattro voci lungo le coste adriatiche, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

### In lingua slovena (Trieste A)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Cori sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giustino - Predica in di - Suonano le orchestre Paul Westner e Arturo Mantovani - 11.30 Teatro dei ragazzi - «Il chioromante», fiaba di Fran Saleški Finžgar. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Drago Stoka - 11.50 «Frankie Yankovic e Yvette Horner con i loro complessi - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 \* Per ciascuno qualcosa.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Sette giorni nel mondo - 14.45 Il complesso di Silvo Tamše - 15 Gruppo Iustitico Venier - 15.20 Cantante Jenny Lura e Adriano Celentano - 15.40 \* Kurt Edelhagen e la sua orchestra - 16 Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità e aneddoti del mondo cinematografico - 17.30 \* Tà danzante - 18 Panorami turistici, inquadrate estive da noi ed altrove - 19 La gazzetta della domenica - 19.15 \* Motivi da riviste e commedie musicali.

## VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s. 5190 - m. 48.47; Kc/s. 7250 - m. 41.38 (O.C.)

9.30 In collegamento Rai: Dalla Basilica di Santa Maria Maggiore: Santa Messa di S.E. Cardinal C. Confalonieri in occasione del decennio del Centro Turistico Giovanile. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Storia e saggi di musica sacra», a cura di Ignio Angles.

## Con vedettes internazionali

# Musique aux Champs Elysées



Allo spettacolo partecipa, per la Francia, la Patachou

## nazionale: ore 17,15

Ideato dalla Radio Francese, Musique aux Champs-Elysées è uno spettacolo che si potrebbe definire «a rotazione», nel senso che viene realizzato ogni volta in una sede diversa, con la partecipazione di cantanti e solisti inviati dalle varie organizzazioni radiofoniche europee. La sede ospitante fornisce uno o più complessi orchestrali, presentatori, allestitori, ecc., e l'intervento delle vedettes internazionali fa assumere alla trasmissione (ossia allo spettacolo registrato) il carattere di un piccolo mercato comune musicale. Per esempio, al programma che è stato realizzato a Ginevra (gli altri vengono allestiti mano a mano a Salisburgo, Berlino, ecc.), hanno preso parte fra gli altri Vera Florence, Jean Charles, la famosa orchestra di Cedric Dumont, il chitarrista italiano Mario Gangi e altri famosi personaggi provenienti dall'Austria, dalla Germania, dalla Francia e da altre nazioni. Come si sarà capito, ciascun numero di Musique aux Champs-Elysées comporta, per l'ente

radiofonico ospitante, un lavoro che somiglia da vicino a quello dei grandi impresari d'oltre oceano che preparano uno show d'eccezione con l'intervento di artisti d'ogni parte del mondo. C'è, infatti, la cantante che vuole trovare una macchina all'aeroporto e che precisa il nome dell'albergo in cui desidera scendere; c'è invece il pianista che scrive, avvertendo che non vuole trovare nessuno all'arrivo e che desidera prenotare per conto suo (generalmente, personaggi di questo tipo si fanno vivi all'ultimo momento, facendo stare gli organizzatori, come suol dirsi, sulla corda); c'è poi la famosa vedette che dimentica di segnalare il nome del suo accompagnatore di fiducia; ecc. Sono tutti problemi, questi, che si aggiungono a quelli dell'organizzazione tecnica di uno spettacolo, in cui cantanti e solisti dovranno prodursi, accompagnati da orchestre con le quali si troveranno a collaborare per la prima volta. Se ne è avuta un'idea abbastanza precisa a Roma, quando si è trattato di allestire la puntata di Musique aux Champs-Elysées

che ascolterete oggi. Da parte italiana sono stati impegnati per lo spettacolo l'orchestra di ritmi moderni della radio, diretta alternativamente da Tito Petralia e da Marcello De Martino, il quartetto jazz di Nunzio Rotondo (col belga Joel Van Droogenbroek al pianoforte, e gli svizzeri Eric Peter e Pierre Favre, rispettivamente al contrabbasso e alla batteria) e la cantante Maria Manni Jotini. Molto nutrito il gruppo dei partecipanti stranieri, che comprende il clarinetista Milenko Stefanovic per la Jugoslavia, la cantante Nehama Hendel per Israele, il violinista Wolfgang Marschner e il trombettista Horst Fisher per la Germania, i cantanti Lise Roland e Vico Torriani per la Svizzera, la cantante Kjerstin Dellerch per la Svezia, la cantante Renata Holm per l'Austria, la famosa Patachou e il pianista Jacques Dieval col suo quartetto jazz per la Francia, e il belga Jacques Brel, uno dei più prestigiosi cantanti del momento, autore fra l'altro della deliziosa e notissima canzone *La valse à mille temps*.

s. g. b.

## La ragazza delle 13 presenta

# Agrodoce per Claudio Villa

## secondo: ore 13

Questo show in miniatura di Claudio Villa, realizzato in forma di «colloqui quasi seri» con l'attore Renato Turi, è calcolato esattamente sulla misura del popolarissimo cantante che non è perduto come molti credono, ma anzi scherza volentieri su se stesso, a condizione, beninteso, che non gli si dia l'impressione di volerlo prendere in giro a vantaggio di qualcun altro, o - peggio - di volergli far fare brutta figura. Sono questi, appunto, i casi in cui si manifesta la sua suscettibilità, e diventa pericoloso lasciare un microfono aperto davanti a Claudio Villa. Qui, però, lo scherzo è accettabile, non solo, ma la conversazione, per spiritosa che sia, è condotta con una certa fermezza da Turi che, come si dice in gergo teatrale, «porge

la battuta» a Villa. I colloqui diventano così «agrodoce», proprio come dice il titolo della trasmissione, e per una punta polemica ci sono almeno dieci frasi bonarie. Sarà un motivo di più perché il cantante romano dica (come gli piace affermare da qualche tempo) che il suo carattere s'è «ammorbidito», e che sono finiti i tempi delle liti furibonde coi suoi critici. Autore e interprete d'una canzone come Binario, era logico che nell'immaginaria città di «Melodyville», Claudio Villa avesse il compito di fare la sirena d'allarme in un casello ferroviario, tanto più che la moda dei «cantastori» ha costretto i cantanti come lui (che solo occasionalmente fanno i compositori) a cercare un'altra occupazione. E' un pretesto, come vedete, per riproporre all'ascolto il repertorio di Villa,

accompagnato da un dialogo garbato in cui, a scanso di equivoci, il compito di farsi beffe del «reuccio della canzone» è affidato a lui stesso. Ci sono anche gli ospiti d'onore, naturalmente: cioè, i rappresentanti italiani e stranieri della «concorrenza» a Claudio Villa. Questi cantanti, tanto per restare sul piano dell'agrodoce, ricambieranno l'ospitalità in forma singolare, cercando, nei limiti del possibile, di invadere il terreno solitamente riservato al repertorio del titolare dello show (si pensi a Connie Francis che canta Chitarra romana). In fondo, Villa meritava un'occasione come Agrodoce. Nella sua carriera, infatti, ha avuto molte soddisfazioni, ma raramente gli era stata data l'opportunità di dimostrarsi in possesso d'una buona dose di senso d'humour.

p. f.

# RADIO TELEVISIONE ITALIANA

## NAZIONALE

- 20** — \* Album musicale  
Negli interr. com. commerciali  
Una canzone al giorno  
(Antonetto)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio
- 20,55** Applausi a...  
(Ditta Ruggero Benelli)
- 21** — LA RISATA  
Antologia dei comici italiani a cura di Vittorio Metz
- 21,40** Cabina di comando  
a cura di Gigi Ghirrotti  
IV - Alla ricerca di una città sepolta
- 22,05** VOCI DAL MONDO  
Settimanale di attualità del Giornale radio
- 22,35** Concerto del violinista Henryk Szeryng e del pianista Eugenio Bagoll  
Leclair: Sonata in maggiore; Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 454
- 23,15** Giornale radio
- 23,30** Appuntamento con la sirena  
Antologia napoletana a cura di Giovanni Sarno
- 24** — Segnale orario - UHM notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO

- 20** Segnale orario - Radiosera  
**20'** Zig-Zag
- 20,30** Mario Carotenuto presenta  
**IL MIO SPETTACOLO**  
Un programma realizzato da Francesco Luzi
- 21,30** Radionotte
- 21,45** Musica nella sera
- 22,45** Una voce per sognare: Mina
- 23** — Notizie di fine giornata



Mina canta alle ore 22,45

## FILODIFFUSIONE

- Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli
- I canale: V. Secondo Nazionale; II canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (13-19 e 19-11); musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.
- Dai programmi odierni:
- ROMA - Canale IV:** 8,15 (12,15) in «Oratori e cantate»: Schumann: dal «Faust» di Goethe per soli, coro ed orchestra (parte prima e seconda) - 10 (14) «Musica a programma» - 11 (15) per la rubrica «Interpretazioni»: Mendelssohn: Sinfonia in la magg. (op. 90) Italiana, diretta da G. Solti - 16 (20) «Un'ora con Benjamin Britten» - 17 (21) Il coro sinfonico Italia di Rossini - 19 (23) Musiche di Schubert e Hindemith.
- Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) «Ritabla internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Nat Brandwynne, Robert Maxwell, Tito Rodriguez, Les Brown - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Heinrich Zacharias ed i suoi violini magici - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The 14 Los, Caterina Valente, Joe Sentieri, Chris Connor in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane»
- TORINO - Canale IV:** 8,15 (12,15) in «Oratori e cantate»: Rameau: Cantata Orpheus a una voce; Prokofiev: Cantata Alexander Neusky (op. 78) - 9,15 (13,15) Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti in stereofonia: Mendelssohn: Sinfonia in la magg. (op. 90) Italiana, diretta da L. Maazel - 16 (20) «Un'ora con Robert Schumann» - 17 (21) Pelleas et Melisande, di Debussy.
- Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) «Ritabla internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Count Basie, Pee Wee Hunt, Perez Prado, Tex Hea - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: A. Mantovani e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Judith Judo, Catherine Sauvage, Nicola Arigliano, Doris Day in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane»

## TERZO

- 20** — \* Concerto di ogni sera  
ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione  
Franz Liszt (1881-1886): Sonata in si minore  
Lento assai - Allegro energico - Grandioso - Allegro energico - Andante sostenuto - Allegro energico - Andante sostenuto - Allegro moderato - Lento assai  
Frédéric Chopin (1810-1849): Dodici Studi op. 10  
n. 1 in do maggiore, n. 2 in la minore, n. 3 in mi maggiore, n. 4 in do diesis minore, n. 5 in sol bemolle maggiore, n. 6 in mi bemolle minore, n. 7 in do maggiore, n. 8 in fa maggiore, n. 9 in fa minore, n. 10 in la bemolle maggiore, n. 11 in mi bemolle maggiore, n. 12 in do minore  
Pianista Alexander Uninsky

## 21 — Il Giornale del Terzo

- Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste
- 21,30** \* CARMEN  
Dramma lirico in quattro atti di Henry Meilhac e Ludovic Halévy dalla novella di Prosper Mérimée  
Musica di Georges Bizet  
Don José Jean Peerce  
Escamillo Robert Merrill  
Il Dancairo Hugh Thompson  
Il Remendado Alessio De Paolis  
Zuniga Osie Hawkins  
Morales Hugh Thompson  
Carmen Rise Stevens  
Micaela Licia Albanese  
Frasquita Paula Lenchner  
Mercedes Margaret Roggero  
Direttore Fritz Reiner  
Orchestra RCA Victor e Coro «Robert Shaw»

## Il Giornale radio-telefonico a Napoli

Domenica 6 agosto entra in funzione nella città di Napoli il servizio «Giornale Radio Telefonico».

Come è noto detto servizio risulta da tempo in funzione nelle città di Ancona, Bologna, Ferrara, Firenze, Genova, Milano, Padova, Parma, Roma, Torino, Treviso, Venezia, Vicenza, Trieste, Udine, Reggio Emilia, Perugia e Piacenza.

Gli utenti telefonici della città di Napoli formando con il disco combinato sette volte al giorno e precisamente alle ore 6,30 - 10,45 - 13,45 - 18,45 - 20,30 - 24,00 nei giorni feriali ed alle ore 6,30 - 11,45 - 13,45 - 18,15 - 19,15 - 20,30 - 24,00 nei giorni festivi. Da notare che il servizio funziona ininterrottamente per tutte le 24 ore e perciò in qualsiasi ora — anche notturna — si possono conoscere le ultime notizie.

Il funzionamento dell'apparecchiatura è ciclico nel senso che al termine di ogni notiziario lo stesso riprende immediatamente dall'inizio in modo che l'utente che si sia inserito in qualsiasi momento può ascoltare l'intero servizio.

Il notiziario viene cambiato sette volte al giorno e precisamente alle ore 6,30 - 10,45 - 13,45 - 18,45 - 20,30 - 24,00 nei giorni feriali ed alle ore 6,30 - 11,45 - 13,45 - 18,15 - 19,15 - 20,30 - 24,00 nei giorni festivi. Da notare che il servizio funziona ininterrottamente per tutte le 24 ore e perciò in qualsiasi ora — anche notturna — si possono conoscere le ultime notizie.

Il nuovo impianto di Napoli è stato realizzato in collaborazione fra la RAI e la Società Telefonica Concessionaria SET.

- ley Black, Franco Mojoli, Ted Heath - 9,30 (15,30-21,30) In stereofonia: Les Brown e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Lancers, Annie Fratellini, Domenico Modugno, Petula Clark. In tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

## NOTTURNO

- Dalle ore 23,10 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e C.T. su kc/s. 1615 (16,15-22,15) su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53
- 23,10** Vacanza per un continente - Note allegre - 0,36 Golfo Incantato - 1,06 Ognuno dice la sua - 1,36 Cari amici - 2,06 Palcoscenico romantico (lirica dell'800) - 2,36 Supersonico - 3,06 Lui e lei... gli occhi di un'isola - 3,36 4,06 Mille luci - 4,36 Reminiscenze - 5,06 Solisti al riflettore - 5,36 Musica operistica - 6,06 Saluto del mattino
- N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

- SARDEGNA**  
20 Motivi di successo - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni FM 1).

## TRENTINO-ALTO ADIGE

- 20 «De Profundis», das Leben Vincent van Gogh's. Biographische Hörspiele von Hertha und Sponder. Regie: Karl Margraf (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21,30** Sonntagskonzert: 1) S. Prokofiev: Die Liebe zu den drei Orangen, sinfonische Suite Op. 33 - Das Staatliche Orchester der «Radio-diffusion Française»; Dir.: Igor Markevitch; 2) B. Britten: Variationen über ein Thema von Frank Bridge; 3) V. Williams: Fantasia über ein Thema von Thomas Tallis Orchester «Philharmonia» London; Dir.: Herbert von Karajan - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).
- 23,05-23,10** Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

## FRIULI-VENEZIA GIULIA

- 20-20,15** Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste e le stazioni FM 1).

## In lingua slovena (Trieste A)

- 20** Radiosopra 20,15 Segnale orario - 20,30 Bollettino meteorologico - 20,30 «Bud Shank con l'orchestra Len Mercer e Phil Nicolò con i suoi archi» - 21 Dal patrimonio folklorico sloveno (45) «Sagge di campagna», a cura di Luigia Lombard - 21,30 Brahms: Tre in si maggiore, op. 8 per violino, violoncello e pianoforte. Esecutori: Edwin Fischer, pianoforte; Wolfgang Schneiderhan, violino; Enrico Mainardi, violoncello - 22 «Musica da camera» - 22,10 «Ballate con noi» - 23 «Ritmi col pianoforte» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

## VATICANA

- 20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, olandese, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## ESTERI

- AUSTRIA VIENNA**  
20,10 Piccole composizioni di grandi Maestri. Lirici: Rapsodia ungherese n. 2 (Orchestra sinfonica della NBC diretta da Leopold Stokowski); Radmann: Preludio in do diesis minore, op. 3, n. 2 (pianista Bernhard Böttinger); Dvorak: Danza slava mi minore, op. 46, n. 2 (Beorchestra sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt); 20,30 Parodie di Robert Neumann (lettura) - 30 Un saluto da Vienna: Musica leggera viennese, 22 Notiziario, 22,15-24 Musica da ballo.

## MONTECARLO

- 20,09 «Il sogno della vostra vita», animato da Roger Bourgeon, 20,40 Sconosciuti celebri: William Webb Ellis, inventore del rugby, 21,10 «Ghi si pesca», di Laurent Villars, 21,25 Colloquio con Roger Frison Roche, 21,35 Musica senza passaporto, 22,30 «Danse à Gogo».

## GERMANIA AMBURGO

- 20,15 Musiche da films e musicals, 21,45 Notiziario, 22,15 Mille battute di musica da ballo, 22 Harald Barter, inventore del rugby, 21,10 Di melodia in melodia, 0,05 Concerto notturno diretto da Rafael Kubelick (solista cembalista Stanislav Heller); Dvorak: Ouverture «In der Natur»; Martinu: Concerto per cembalo e piccola orchestra; Janacek: «Taras Bulba», rapsodia per orchestra, 1,05 Musica fino al mattino.

## MONACO

- 20 Selezione di melodie di Jacques Offenbach, 22 Notiziario, 22,05 Fiabe turche raccontate da Elsa Sophia von Kamphoven, 22,25 Stars e canzoni di successo da films, 0,05 Musica leggera nell'interr. 1,05-5,20 Musica da Amburgo.

## MUEHLACKER

- 19 Belle voci: Marianne Schech, soprano, Eberhard Waechter, baritono, 20 Dal Festival di Salisburgo: Primo concerto orchestrale del Festival di Salisburgo, direttore Wolfgang Sawallisch con la partecipazione del baritono Dietrich Fischer-Dieskau, Haydn: Sinfonia n. 102 in do maggiore («Maria Theresa»); Schumann: Canti dalla musica per il «Faust» di Goethe; Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore, 22 Notiziario, 22,15 Mille battute di musica da ballo, 23 Harald Barter e la sua Mediaband, 23,15 Di melodia in melodia, 0,10-1,10 Allegre fine della Domenica.

## SUEDWESTFUNK

- 18,50 Melodie e canzoni popolari, 19,40 Le tribuna del tempo: notiziario politico, 20 Radiorchestra diretta da Hans Robert con i solisti Suzanne Danco, soprano, Maria Bergmann, pianoforte, Kim Basso, Domenico Caccarosi, corno, e Willy Blättermann, contrabbasso. Musiche di W. A. Mozart, 21,15 «La melodia in melodia», 22 Bollettino di sintesi di Ré Soupault per il 20° anniversario della morte di Rabinowitsch Tegnere, 21,40 Igor Rabinowitsch Tegnere in la, interpretata dal pianista Carl Seemann, 22 Notiziario, 22,40 Musica da ballo per ogni occasione, 0,10 Allegre fine della Domenica, 1,10-5,40 Musica da Amburgo.

## INGHILTERRA

- PROGRAMMA NAZIONALE**  
2)30 The Beggar's Opera, di John Gay, 22 Notiziario, 22,10 Concerto della violinista Elise Cserfalvi e del pianista Clifton Hewell, 22,15 «Tzigane»; Schubert: Sonata in re; Bartok: Rapsodia n. 1, 23,06-23,36 Musica notturna.

## ONDE CORTE

- 20 Il barbiere di Siviglia, opera di Rossini, diretta da Vittorio Gui. Atto II, 21,30 Canti sacri, 22,15 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Strauss: Concerto per oboe (solista: Leon Goossens); Elgar: Variazioni su un tema orlè (Enigma).

## SVIZZERA BEROMUENSTER

- 20,15 Ricordi musicali, 21,50 Louis Armstrong, 22,15 Notiziario, 22,20 In quattro a due pianoforti, 22,35 Quartetto d'archi.

## MONTECENERI

- 20 Vecchie canzoni francesi interpretate dall'orchestra Radiosa, 20,20 La brecca rotta, commedia in tre atti di H. W. von Kleist; Rievocazione di Ermio Rocco, 20,30 Rievocazione di Ermio Rocco, 21,25 Ieri e oggi nel mondo del jazz, 22 Melodie e ritmi, 22,40-23 Potpourri di tanghi e pasodoppio.

## SOTTESI

- 20,25 Aida, opera di Giuseppe Verdi, diretta da Giuseppe Sebastiani, 22,35-23,15 Schumann: Messe, op. 147, diretta da Jacques Horneffer.



Ettore Petrolini  
nella più celebre  
delle sue macchiette:  
Nerone



I fratelli De Rege (in alto) raggiunsero  
il maggiore successo durante la guerra.  
Qui sotto, il grande Totò: una lunghis-  
sima carriera nel mondo della risata



Fra i comici dell'ultima generazione:  
Franca Valeri (in alto) e Alberto Sordi

Da Petrolini a Sordi

## La risata

nazionale: ore 21

I comici sono come le belle canzoni: si riascoltano sempre con piacere. Ma a differenza delle canzoni, che ci sollecitano di dentro stati d'animo a volte malinconici, a volte nostalgici, oppure di assoluta serenità, o ancora di tenerezza che ci spinge fino al sorriso; i comici aprono di colpo innanzi a noi l'unica porta che conduce nel mondo dell'allegria: quella della risata.

Ed è un mondo nel quale non è sempre necessario pensare; dove oltre alla battuta di spirito vera e propria, basta anche una pausa ben dosata, a far ridere. Un'arte difficile, d'accordo; proprio per questo di assi della risata ne nascono pochi. (Come le belle canzoni, lo si è detto: sono poche anche quelle). Riascoltarli dunque fa piacere ed è per questo che la radio ripropone una serie di trasmissioni dedicate ai comici e intitolate *La risata*. (Nell'estate del 1960 essa raccolse i favori degli ascoltatori). Una puntata della serie, in particolare, acquisterà un valore commemorativo: quella dedicata ad Alberto Talegalli, scomparso poche settimane fa in un incidente d'auto.

Il copione di Vittorio Metz è una antologia completa degli assi della risata, ciascuno ambientato nel suo tempo: Nicola Maldacea, i fratelli De Rege, Ettore Petrolini, Angelo Musco. E quindi uno dietro l'altro tutti i nomi che ci sono ormai familiari da molti anni, una trentina occhio e croce, ma ognuno con la sua maschera

particolare, con la sua singolarissima carica di comicità. Basterebbe provare a citarli a caso, per rendersi conto che la risata è l'effetto di una forza unica, irresistibile pur acquistando sulla bocca del pubblico un « sapore » diverso per i diversi stili. Totò? Un ridere schietto, fanciullesco, immediato. Alberto Sordi? Un ridere che nasce appena l'ex compagnuccio della parrocchietta comincia a parlare. Walter Chiari? Una valanga dalla quale bisogna lasciarsi supinamente travolgere. Dolores Palumbo? Una risata generosa, spontanea. Tognazzi? Si comincia a ridere e non si sa perché.

La serie di trasmissioni, che inizia in questa settimana, fa in un certo senso, anche il punto sulla « disponibilità » del teatro leggero in Italia: sono spuntati cioè nuovi comici oppure la crisi della rivista non è ancora risolta? E' vero che una « nouvelle vague » si è formata anche nel mondo della risata oppure sono ancora i vecchi grandi nomi che tengono sempre cartellone?

Due interrogativi ai quali l'antologia radiofonica della risata fornisce esaurienti risposte proprio attraverso il panorama completo dei nomi, che comincia, come s'è accennato all'inizio, con il famoso « tenentino » di Maldacea e giunge fino ai « gobbi » di Bonucci, Caprioli e Franca Valeri, al « Zaccaria » di Raffaele Pisu e al « signor Tacito » di Nino Manfredi. Passando, ovviamente, per i Dapporto, i Rascel, i Bramieri e i Tognazzi.

Antonio Lubrano



## Un garibaldino al convento

manticismo. Tale favola, situata, come « tempo », agli albori del Risorgimento, si svolge per tre quarti in un collegio femminile, dove Mariella e Caterinetta, una ragazza nobile la prima e figlia di signorotti la seconda, ne combinavano di cotte e di crude, per l'antica rivalità astiosa esistente tra le rispettive famiglie. Ma, improvvisamente, s'ode un fragore d'armi: proprio vicino al collegio si scontrano gendarmi e garibaldini. Una « camicia rossa », ferita, si introduce nel giardino del collegio per signorine per sfuggire all'inseguimento dei gendarmi. Scoperto da Caterinetta, il giovane viene nascosto nella capanna del giardiniere che è un patriota convinto ed entusiasta. La ferita riportata dal combattente per la libertà è molto grave: e Caterinetta, superato l'astio che la divide da Mariella chiede aiuto alla sua compagna che è pratica di medicazioni. Mariella accetta e riconosce nel ferito il proprio fidanzato segreto. Mentre le due ragazze curano il ferito, i gendarmi penetrano nel collegio, portando subbuglio e scompiglio tra le suore, che non sanno nulla dell'accaduto, e le collegiali. Naturalmente il garibaldino viene scoperto: e nella capanna, le due ragazze, il giardiniere e la « camicia rossa », tentano una disperata difesa ad oltranza. Prima di arrendersi Caterinetta, che è una spericolata amazzone, riesce a fuggire dal collegio

e ad avvertire i garibaldini accampati. Questi accorrono e riescono a liberare il ferito, ma il giovane poco dopo muore. Passa il tempo e quarant'anni dopo le due ex-antagoniste, diventate amiche, tornano ad incontrarsi: e Mariella apprende che Caterinetta è rimasta fedele alla memoria del giovane caduto.

Come si può rilevare anche da questi brevissimi accenni, la storia appartiene per almeno tre quarti al mondo cameriniano, e solo alla fine essa si tinge di dramma, per concludersi, come abbiamo già accennato, con un soffio di romanticismo. Tuttavia De Sica, che qui si dimostra già padrone del mezzo tecnico, l'ha raccontata con mano sicura, abbondando nelle notazioni saporese che gli sono congeniali. E ci sembra che *Un garibaldino al convento*, nonostante la sua giocosità leggera, possa degnamente figurare in una breve rassegna cinematografica di opere ispirate al nostro Risorgimento. Gli interpreti, sotto la guida di De Sica (egli possiede la straordinaria qualità di spremere il meglio da ogni attore, sia esso professionista o no) sono assai bravi: Carla Del Poggio giovanissima, Maria Mercader da non molto trapiantata in Italia dalla nativa Spagna, Leonardo Cortese, Olga Vittoria Gentili e Lamberto Picasso assolvono in modo egregio il compito affidato a ciascuno, o a ciascuna, dal co-



Leonardo Cortese e Maria Mercader sono i principali interpreti del film di De Sica

pione. Sono figure e figurette che sembrano stagliarsi vive, nonostante la patina del tempo, come da un gruppo fotografico dell'Ottocento. Inoltre Vittorio De Sica, per una sorta di ironica civetteria, appare, anche lui, fuggovolgente nel film, quasi a voler siglare con la sua presenza, l'autenticità dell'opera. La scenografia, accuratissima, è di Veniero

Colasanti, mentre la musica reca la firma di Renzo Rossellini. L'opera è dunque piena di interesse, e fornisce, dato che rappresenta un po' l'anello di congiunzione tra il primo De Sica « attore-regista » e il pensiero De Sica del dopoguerra, elementi utilissimi — in particolare alle nuove generazioni — per approfondire gli « an-

tefatti » che condussero il cineasta di Sora a *I bambini ci guardano* e, attraverso questo film, ai « classici del cinema della realtà » del dopoguerra: a *Sciuscià*, cioè, a *Ladri di biciclette*, fino al recentissimo *La ciociara*. Ed anche questo è un aspetto della trasmissione di stesera che non va sottovalutato.

caran.

Arrivederci alla prossima stagione

## “Viaggiare,, va in ferie

ore 22,40

Questa sera i presentatori di « Viaggiare rivolgeranno il tradizionale saluto agli spettatori, cioè « a chi va, a chi viene e chi resta », secondo la felice formula che è diventata un po' lo slogan della trasmissione, ma senza fissare la data per il prossimo appuntamento quindicinale. Anche Viaggiare infatti va in ferie, dopo aver tanto contribuito a dare idee e notizie agli spettatori che erano in procinto di organizzare le loro ferie.

Prima di congedarsi, però, da rubrica coscienziosa qui è, non vuol venire meno alla funzione di additare tempestivamente gli itinerari e le mete turistiche più adatte alla stagione e al periodo: così questa sera si parlerà delle località termali, visto che il prossimo mese di settembre è uno dei più propizi a questo genere di « villeggiatura curativa ». Ci saranno poi le illustrazioni di zone del nostro Paese non troppo conosciute da raggiungere per le gite di fine settimana, un panorama sul potenziamento dei servizi ferroviari

in vista del « grande esodo » di Ferragosto e le ultime notizie sul mondo dei viaggi e dei viaggiatori, fornite dall'Ufficio informazioni.

La trasmissione, in onda ormai da un anno e mezzo, si è fatta una buona « clientela » tra il pubblico, che la considera una specie di ideale agenzia di viaggi alla quale rivolgere le domande più strane (e a volte persino quelle più ovvie) in materia di itinerari e mezzi di trasporto. Alle domande più strane la rubrica non si è mai rifiutata di rispondere, come quella volta che fornì le indicazioni per arrivare all'isola di Pasqua, sperduta nel Pacifico, o quell'altra, quando un arzillo turista ottantenne richiese l'itinerario completo per raggiungere il circolo polare artico. Il « cliente » ottuagenario rimase tanto soddisfatto delle indicazioni che, una volta ammirato il « sole di mezzanotte », non dimenticò di indirizzare dalla Lapponia una calorosa lettera di ringraziamento ai realizzatori della rubrica.

Alle domande più ovvie, del tipo « A che ora parte il diretto da Bari per Batipaglia? » non è

sempre stato possibile dare una risposta, anche per non sottrarre tempo prezioso alla trasmissione al solo fine di soddisfare la richiesta di una sola persona che avrebbe potuto benissimo risolvere il problema con una semplice telefonata alla stazione.

Per fornire nuovi spunti e nuove idee alle « scampagnate » degli spettatori le équipes di Viaggiare hanno battuto in lungo e in largo la Penisola, toccando tutte le regioni italiane alla ricerca di curiosità, paesaggi e tradizioni il più possibile al di fuori dei consueti schemi un po' stucchevoli del documentario turistico propriamente detto. Giornalisti e operatori sono andati negli aeroporti, a bordo di aerei in volo e di navi in crociera per cogliere gli aspetti più significativi delle « tecniche di viaggio » e per farci conoscere meglio i personaggi che ci fanno viaggiare, con l'occhio sempre alla ricerca dell'immagine inedita, del particolare curioso, come si addice ad una « guida da viaggio » spigliata e non cattedratica.

b. a.



Nives Zegna e Daniele Piombi, presentatori della rubrica

## NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino

**Mattutino**  
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'Estero

Il banditore  
Informazioni utili  
Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 — Le melodie dei ricordi

9.30 Concerto del mattino  
Reznick: Donna Diana, ouverture; Saint-Saëns: Sansone e Dalila; « Amor i miei fini proteggi »; Massenet: Mignon; « Qualcun, mettiamci presto a posto »; Lalo: Sinfonia spagnola, per violino e orchestra op. 21; a) Allegro ma non troppo, b) Scherzando (Allegro molto), c) Intermezzo (Allegro non troppo), d) Andante, e) Rondò (Solista: Leonide Kogan - Orchestra della Società di Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Charles Bruch)

11 — Le amate immortali a cura di Maria Faccioni

III - Giuseppina Strepponi

11.30 Il cavallo di battaglia di Glauco Masetti, Claudio Villa, Milva

Stellari: Mambo colorao; Paoli: Un uomo vino; Ardente-Giraud: L'Arlequin de Toledo (Arlecchino gitano); Martelli: Roma di sera; Well: Moritat von Mackie Messer; Galassini: La ballata del fante; Rocca-Villa: Noi soli; Brighetti-Martino: Estate; Masetti: Vanguard (Invenziti)

12 — Musiche in orbita (Ola)

12.20 \* Album musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Il trenino dell'allegria

I) Carillon (Manetti e Roberts)

II) Semafiori (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA (Molto Knapp)

14-14.20 Giornale radio

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta I)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i piccoli

Spillino e il pescacane

Avventure fiabesche di Luciano Lanteri ed Ezio Benedetti

I - Il venditore di palloncini

Allestimento di Ugo Amodeo

16.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Specchio del mese

16.45 Il Lido di Venezia, breve storia di una spiaggia famosa (I trasmissione)

a cura di A. Giordani Soika

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Musicisti italiani all'estero

a cura di Giuseppe Luigi Sabazio

I. Luigi Cherubini

18 — Cerchiamo insieme

Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico

Maurice Welsch: Importanza degli antibiotici

18.30 Viaggio azzurro di Morbelli e Barzizza

19 — Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

19.15 Musica da ballo

13 La Ragazza delle 13 presenta:

Pokerissimo di canzoni (Compagnia Generale del Disc)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50 Il disco del giorno

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — Tavolozza musicale Ricordi (Ricordi)

15.15 Album di canzoni

Cantano Jenny Luna, Franca Raimondi, Claudio Venturini

Giacomazzi: Cuban cha cha cha; Pinchi-Labardi: Forse; Finchi-Cavazzuti: Brasliero le nero; Binaochi-Testa-C. A. Rossi: Desidero al chiar di luna; Autori vari: Fantasia di motivi: Come prima, Splende Narcobaleno, Non dimenticar le mie parole, Giuggiola

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Novità Italdisc-Carosello (Italdisc-Carosello)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Musiche d'altri tempi

Henderson: Bye bye black bird; Miraki: Vous qui passez sans me voir; Kramer: Un

giorno ti dirò; Padilla: Valencina

— Una voce ed un pianoforte: Pio Sandon's e Luciano Sangiorgi

Mogol-Donida: Al di là; Negri: Una goccia di cielo; Bindì: Non mi dire chi sei; Libano: Mare di dicembre

— Ritornano a cha cha cha Marchetti: Fascination; Karas: The Harry lime theme; Auric: Moulin rouge; Fain: Love is a many splendored thing

— I grandi oriundi della canzone: Perry Como, Dean Martin, Frank Sinatra

Portier: Begim the beguine; Hoffman-Nanning-Beretta-Casade: Tre volte baciami; Barris: Mississippi mud; Di Capua: Maria Mari; Berlin: Cheek to cheek; (Goell-De Crescenzo-Vian: Luna rossa (Blushing Moon)

— Incontri: Jazz e Sud America Ignoto; Ruggiero city; O' Farrell-Gillespie: Carambola; Rugolo: Cuban carnival

17 — Voci del teatro lirico

Soprano Pia Tassinari - Tenore Ferruccio Tagliavini

Donizetti: L'elisir d'amore: « Una furtiva lacrima »; Flotow: Marta: « Esser mesto il mio cor »; Giordano: Fedora: « Amor ti vieta »; Massenet: Mena: a) « Addio, nostro piccolo desco », b) Ah, dispar vision »; Cilea: Adriana Lecouvreur: « Io son l'umile ancella »; Pirella: Merisio: « Lontano, lontano » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alberto Paolletti)

17.30 Nunzio Filogamo presenta

MAESTRO PER FAVORE

Giugno sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da Riccardo Vantellini (Replica)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Discoteca Bluebell (Bluebell)

18.50 \* TUTTAMUSICA

19.20 \* Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

symphonie); a) Presto, b) Andante o piuttosto allegretto, c) Minuetto, d) Allegro assai; Bianchi: Tre tempi da concerto, per flauto e orchestra; a) Come una fantasia, b) Come un minuetto, c) Come un rigaudon; Vivaldi (a cura di G. F. Malipiero): Concerto in do maggiore per mandolino, archi e cembalo (Fascicolo 5°, n. 1); a) Allegro, b) Largo, c) Allegro; Hummel (Larsch: di G. Noble, rev. di G. Anedda): Concerto per mandolino con accompagnamento di due flauti, due corni e archi; a) Allegro moderato e grazioso, b) Andante con variazioni, c) Rondò (Allegro); Reger: Serenata in sol maggiore, op. 95; a) Allegro moderato, b) Vivace, a Burlesca, c) Andante semplice, d) Allegro con spirito

Orchestra - Alessandro Scarlatti e di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.30 Strumenti a fiato

Haydn: Divertimento per due clarinetti e due corni; a) Allegro, b) Minuetto, c) Adagio, d) Minuetto, e) Finale (presto) (Emo Illego, Pappano Mariani, clarinetti; Alfeo Gori e Tino Amadori, corni); Beethoven: Rondino op. 146 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti (Ottetto a fiato di Roma della Radiotelevisione Italiana; Giuseppe Malvin, oboi; Accorroni, oboi; Giandomenico Gandini e Silvano Pandolfi, clarinetti; Carlo Tentoni e Alfredo Tentoni, fagotti; Nino Ceccaroni e Raimondo Rota, corni)

12.45 Danze sinfoniche

Mozart: Cinque controdanze (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argentieri; Valzer dalla Sinfonia Fantastica (Orchestra Sinfonica di Milano, diretta da Sergiu Celibidache)

13 — Pagine scelte

Da « Scritti di estetica » di Denis Diderot: « Paradosso sull'attore: della sensibilità »

13.15 Musiche per uno strumento

13.30 Musiche di Liszt e Chopin

(Replica del « Concerto di ogni sera » domenica 6 agosto - Terzo Programma)

14.30 La Sinfonia romantica

Borodine (revis. Rimsky-Korsakov-Glazouov n. 2 in si minore: a) Allegro, b) Scherzo (Prestissimo), c) Andante, d) Finale (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Wolfgang Sawallisch); Ciaikovski: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 17 (Orchestra Stable del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Carlo Maria Giulini)

15.30 Musiche di Dante Alighieri

1) Suite per violoncello e pianoforte: a) Preludio, b) Aria, c) Finale (Massimo Amfitheatrof, violoncello; Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte); 2) Corteo; 3) Creature: a) Al sole, b) All'acqua, c) Al fuoco, d) Alla luna, e) Alla morte (Ingy Niskala, violoncello; Glend'avaretta, pianoforte); 3) L'album delle maschere, per pianoforte (il pianoforte l'Autore)

16-16.30 Ribalta del Metropolitan di New York

Stagione lirica 1960-61 (Sesta trasmissione)

Pagina da « L'abella di Richard Strauss

a) Duetto atto primo, b) Duetto atto secondo, c) Duetto atto terzo (Lisa Della Casa, Anneliese Rothenberg, soprano; George London, basso; Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Erich Leinsdorf (Registrazione)

## RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 La musica strumentale in Italia

(da Boccherini ai giorni nostri)

Pergolesi: Concerto in si bemolle maggiore, per violino, archi e cembalo; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Violini: Giuseppe Prencipe - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Dui-

blu; Amurri-Ferri: E' qui; De Santis-Otto: Signorita se permette...; Locatelli-Cassano: Pericolo blu; Vian: Suonno a Marechiaro; Notorius-Vidalin-Datin: Nous les amoureux (Noi innamorati); Pennati-Gaber: Non arrossire; Migliacci-Fancitelli: Col pigiamo e le babucce; Pazzaglia-Sentieri: Lei; Testoni-Rampoldi: Quando i grilli cantano; Calabrese-Caille: Ti regala la luna (Mira Lanza)

55\* Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

## SECONDO

9 Notizie del mattino

05\* Allegro con trio (Palmolive)

20\* Oggi canta Miranda Martino (Asippa)

30\* Un ritmo al giorno: la java (Supertrim)

45\* Canzoni per l'Europa (Motta)

10 — AVANSPETTACOLISIMO

Tipi, cantanti e macchiette in passerella

— Gazzettino dell'appetito (Omopipi)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

25\* Canzoni, canzoni Mogol-Paoli: Diecimila cieli

## TERZO

### 17 — Le Sinfonie di Mozart

In do maggiore K. 200  
Orchestra della Suisse Romande,  
diretta da Peter Maag

In la maggiore K. 201

Orchestra Filarmonica di Berlino,  
diretta da Herbert von Karajan

In re maggiore K. 297

« Paris »

Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese,  
diretta da Ferdinand Leitner

### 18 — Novità libraria

Antologia de « Il Caffè »,  
Giornale dell'antifascismo  
(1924-25)

a cura di Renato Crispo

### 18.30 Louis Saguer

Dai « Cinco cantares de Garcia Lorca » per soli, corredo maschile e orchestra  
Romance del Duque de Lucena - Romance del Generalife  
Farrizas - Seguiritas de Don Pedro - Cantar de la Corrida de Ronda

Maria Luisa Nache, soprano;  
Oralia Dominguez, contralto;  
Raffaele Lagares, tenore; Corredo maschile  
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana,  
diretta da Paolo Polesso

### Daniel Lesur

Concerto da camera per pianoforte e orchestra  
Pianista Henriette Fauré  
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana,  
diretta da Ferruccio Scaglia

### 19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

### 19.30 Felice Giardini

Sonata in sol maggiore per flauto traverso e cembalo  
Allegro - Minuetto

Sonata in fa maggiore per flauto traverso e cembalo  
Allegro con spirito - Minuetto  
Pasquale Rispoli, flauto; Riccardo Castagnone, cembalo

### 19.45 Un assassinio

Racconto di Harald Zusanek  
Traduzione di I. A. Chiusano (Lettura)

## LOCALI

### CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

### SARDEGNA

12.20 Giampiero Reverberi con Lucia Mannucci, Ornella Vanoni, Gianni Paoli, Joe Sentieri - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Firmi armonici al microfono: Trio Condotti (Cagliari), duo 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardeo - 14.35 Canzoni di ieri (Cagliari) 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

### SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Frohe Klänge am Morgen - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autorado (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Opernmusik - 12.20 Volkstanz (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbesendungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3

- Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3

- Paganella III).

### 13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmission per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

### 17 Fünfuhree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: The firehouse five plus two und Eddie Peabody mit seinem Banjo - 18.30 Für unsere Kleinen: Das Teufelskarussell - Kasper-Spiel von F. Arndt - 18.45 Es singt der Chor der Handelsoberschule Bozen, unter der Leitung von Dr. Peter Hölzl - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

### FRILUI - VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Pensiero della settimana (stazioni MF II) di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Resepte della settimana (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuovo focolare - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 « Il Conoscente » - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di « Risultive » - Testi di Aurelio Cantoni, Otmar Muzzolini (Meni Ucel) - Alvaro Negro, Riedo Puppo, Dino Virgili (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.45 « Duo pianistico Russo-Safred » (Trieste 1 e stazioni MF II).

15.05 vetrina degli strumenti a delle novità della stagione (Trieste 1 e stazioni MF II) - Testi di Orio Giardini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 e stazioni MF II).

15.35-15.55 « Il Carso e la sua preistoria » di Dante Cannarella. (Trieste 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Segnale orario - Giornale radio - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 \* Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 \* Armonia di voci e strumenti - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Guido Bergoni - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 \* Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 19.30 Musiche di autori giuliani: Luigi Delalpicola: Rencovals (Tre liriche) - Goethe: Lieder per soprano e tre clarinetti - 19.50 Concerto della pianista Silva Hrascovec - Musiche di Skerjanc, Tomc e Lisjadow - 19.50 \* Musica per danza: Bizet: Jeux d'enfants, op. 22, suite dal balletto - Berlioz: Balletto delle sfilanti da « La damnation de Faust » - 19.50 Scienza e tecnica: Miriam Pavlin: « Nuovi combustibili per razzi spaziali ».

## VATICANA

14.30 Radiogiornale. 14.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti cristiani. Notiziario « Bibbia, libro eterno: L'età eroica di Israele, il libro dei Giudici » di Alonso Sobek. « Cinema » di Giacinto Ciccio - Pensiero della sera.

## Le amate immortali



La cantante Giuseppina Strepponi in un ritratto al Museo del Teatro alla Scala

# Giuseppina Strepponi

Per la serie delle donne celebri che legarono il proprio destino a quello dei grandi musicisti, va in onda oggi la rievocazione di colui che fu adorata da Giuseppe Verdi

### nazionale: ore 11

Nella variata schiera delle donne celebri presentano un particolare interesse quelle che furono amate dai grandi musicisti, figure femminili diversissime che vanno dalla scrittrice alla cantante, dalla principessa alla piccola borghese e che spesso brillarono nel campo artistico anche di una propria fulgida luce. Nove medaglie di queste donne il Programma Nazionale ha raccolti nella rubrica « Le amate immortali » a cura di Maria Faccioni e sono: Teresa di Brunswick, Giuditta Turina e Giuseppina Strepponi, legate rispettivamente a Beethoven, Bellini e Verdi; George Sand, Clara Wieck e Matilde Wesendonk, rispettivamente amate da Chopin, Schumann e Wagner; Maria D'Agouti, Caroline Sayn Wittgenstein ed Anna Guidarini, collegate a Liszt ed a Rossini.

« Nessun compositore fu più fortunato di Verdi nella compagnia della sua vita. Senza di lei Verdi non sarebbe stato Verdi » così fu detto di Giuseppina Strepponi — alla quale è dedicata la trasmissione odierna — ed effettivamente ella fu tutto nella vita del grande musicista. Nata a Lodi nel 1815, figlia del compositore Feliciano Strepponi, Giuseppina, avviata alla carriera di cantante, riscosse, per le sue qualità vocali e

la sua intelligenza artistica, i più lusinghieri successi, segnalandosi quale meravigliosa interprete dei Puritani, la Norma e L'elisir d'amore. Dopo aver debuttato, a Trieste, fu chiamata al Teatro Italiano di Vienna, poi eccola in trionfo tournée per le principali città d'Italia (anche, nel 1842, viene invitata ad essere alla Scala di Milano la prima interprete di Abigaille, nel Nabucco, la nuova opera di un musicista trentenne dal promettente avvenire.

Fu così che Giuseppina Strepponi e Giuseppe Verdi (Peppina e Peppino per gli intimi) si conobbero nello studio dell'impresario della Scala, Bartolomeo Merelli. A quell'epoca avevano già contratto entrambi un vincolo matrimoniale, lui con Margherita Barezzi, morta prematuramente di encefalite, lei con Andrea Maffei. Colta e sensibile, per niente « montata » dalla sua gloria di primadonna, Giuseppina provò subito una simpatia vivissima per il giovane compositore. Stima ed ammirazione, non disgiunte da un pizzico di femminile pietà per il doloroso momento familiare che egli stava attraversando, furono il cocktail di sentimenti da cui sbocciò il suo amore. Impegnatasi in modo particolare alla buona riuscita del Nabucco, portò l'opera ad un successo strepitoso. E da quel momento la sua figura non si disgiunse più da quella di Verdi.

Per qualche anno, mentre lei si separava legalmente dal marito, Peppino e Peppina furono solo amici, poi, nel 1849, la cantante prese il suo posto accan-

to al musicista (la loro unione sarà legalizzata col matrimonio, celebrato nel 1859) rinunziò alla sua arte per essere solo la compagna di quell'uomo eccezionale, vegliò sulla salute di lui, seppe sopportare con angelica pazienza i momenti neri di lui, che coincidevano generalmente con la febbre della creazione. « Mio Dio, concedimi che Verdi non scriva più opere », esclamava allora Giuseppina con comica delusione. Ma poi era la prima ad incitarlo, a consigliarlo, a cantare le melodie appena sgorgate dal cuore di lui. Tutte le « prime » delle opere verdiane la videro presente, trepidante e sorridente, comprese le più burrascose come quella della Traviata. E l'abbattimento di Verdi di fronte alle incomprensioni fu sempre confortato dalla fede incolabile di Peppina. Certo che anche Peppina aveva le sue esigenze. Disapprovava, per esempio, da donna saggia ed ordinata qual era, che ci si facesse una macchia sugli abiti o si perdesse un bottone. E bisognava vedere il grande Verdi che timore aveva di rendersi reo di una di quelle manchevolezze. La morte giunse per Giuseppina Strepponi a Sant'Agata il 14 novembre 1897. L'ultimo desiderio che ella esprime fu: « Vorrei un fiore » e Verdi glielo portò, piangendo come un fanciullo. Più tardi, quando giunsero gli amici più intimi, trovarono il grande musicista in piedi davanti al pianoforte, con la testa chinata sul petto. Povero Peppino, solo e desolato, privato per sempre della sua adorata Peppina.

## NAZIONALE

**20** — \* Album musicale  
Negli inter. com. commerciali  
Una canzone al giorno  
(Antonetto)

**20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**20,55** Applausi a...  
(Ditta Rusgiero Benelli)

## 21 - CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

Diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI con la partecipazione del soprano Bruna Rizzoli e del baritono Renato Capecchi

Rossini: 1) *La Cenerentola*, Sinfonia; 2) *Il barbiere di Siviglia*: « Largo al factotum »; Mozart: *Il flauto magico*: « Ah! lo so, più non m'avanza »; Leoncavallo: *Pagliacci*, Prologo; Donizetti: *Don Pasquale*: « So anch'io la virtù magica »; Rossellini: *Le campane*, Intermezzo; Massenet: *Thaïs*: « O Alessandra »; Puccini: *La Bohème*: « Donne lieta usci »; Donizetti: *Don Pasquale*: « Fronta io son »; Wagner: *Tristano e Isotta*, Preludio e Morte di Isotta

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

**22,15** Posta aerea

**22,30** \* Orchestra diretta da Nelson Riddle e Pete Rugolo

**23,15** Giornale radio  
Dal « Caprice » di Lungomare della Repubblica di Viareggio  
Paolo Zavallone e il suo complesso

**24** — Segnale orario - Ultime notizie - Previs. del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

## SECONDO

**20** Segnale orario - Radiosera  
**20'** Zig-Zag

**20,30** Il Quartetto Cetra presenta

## MUSICA SOLO MUSICA (Invernizzi)

**21,30** Radionotte

**21,45** « Giallo per voi »

**PAUL TEMPLE E L'UOMO DI ZERMATT**  
di Francis Durbridge  
Traduzione di Pietro Rospespi

Quarto episodio - Ritorno a Downburgh

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Paul Temple *Adolfo Geri*  
Steve *Renata Negri*  
Charlie *Gianni Pietrasanta*  
L'ispettore *Vesper*

Francio Luzzi  
Franco Luma  
Max Burford *Angelo Zanobini*  
Johnny Teako *Corrado Gaipa*  
Ernest De Sylva

*Andrea Matteuzzi*  
*Doris Grazia Radicchi*  
*Rinaldo Miranaldi*

Regia di Umberto Benedetto

**22,25** Appuntamento con i Gentiletti

**22,45-23** Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

## FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: V. Programma Nazionale; II canale: Secondo Programma; III canale: V Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24); musica lirica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-11); musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

**ROMA** - Canale IV: 8,30 (12,30) Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Haydn: Sinfonia in re magg. - 11 (15) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Mozart: *Don Giovanni*; *Overture*; Gounod: *Fant.*; Balletto; Bellini: *Norma*; Sinfonia - 16 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da M. Rossa

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con la orchestra Charlie Barnet, The Brazos Valley Boys, Obedulo Morales, Billy May - 9,30 (15,30 - 21,30) In stereofonia: Franco De Vol - « Carnet de bal » - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The Andrews Sisters, Pedro Infante, Carlo Bonito, Tony Travis in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane »

**TORINO** - Canale IV: 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: Sinfonia in re magg. (op. 18) - 10,30 (16,30-22,30) « Carnet de bal » con la orchestra Billy Vaughn, Jackie Davis, Armando De La Trinidad, Woody Herman - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Les Baxter il suo coro e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The McGuire Sisters, René Louis Laffargue, Wanda Romanelli e Bobby Darin, in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) Canzoni italiane.

**MILANO** - Canale IV: 8,30 (12,30) Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Mozart: Sinfonia in re magg. n. 38 K. 504 « Praga » - 11 (15) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Wagner: *I maestri cantori*; Gluck: *Orfeo ed Euridice*; Catalani: *La Wally*; Pich-Mangiagalli: *Notturno romantico* - 16 (20) « Un'ora con Dick Mihalud » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da L. Stokowsky.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con la orchestra Micky Day, Humphrey Littleton, Freddie Martin e Gaucho Mazzoni - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Ray Martin e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The De Marco Sisters, Sacha Distel, Tina Altori e Sam Cooke in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) Canzoni italiane ».

**NAPOLI** - Canale IV: 8,30 (12,30) Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: Sinfonia in sol min. (op. 6); Mozart: Sinfonia in do magg. n. 28 K. 200 - 11 (15) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Mozart: *Il flauto magico*; Berlioz: *Benvenuto Cellini*; Weber: *Il franco cacciatore* - 16 (20) « Un'ora con Jean Sibelius » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le

orchestre Richard Maltby, Xavier Cugat, Willy Best e Ray Anthony - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Tanghi famosi - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The Chordettes, Gilbert Bécquad, Nuccia Bongiovanni e Jack Scott in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».

## NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

**23,05** Musica per tutti - 0,36 Mezze luci - 1,06 Senza confini - 1,36 I grandi interpreti della lirica - 2,06 Un'orchestra per voi - 2,36 Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Mito e fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Un'orchestra ed uno strumento - 5,36 Dolce risveglio - 6,06 Saluto del mattino

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

**SARDEGNA**

**20** Joseph Gallicchio e la sua orchestra - 20,15 Gazzettino sarco (Cagliari) - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

**SICILIA**

**20** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania - Messina - 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

**20** Das Zeitzeichen - Abendnachrichten Werberduschen - 20,15 Symphonische Musik - Ein Dirigent und ein Orchester: Mario Rossi dirigiert das Orchester der Wiener Staatsoper - J. Brahms: 21 Ungarische Tänzer - 21,45 Neue Bücher - R. Wolff: « Häuser mit Berufszusammen » - Eine Buchbesprechung von Helga von Aufschneider (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21,30** Kamermusik: 1. C. Debussy: Quartett für Streicher in g-moll 2) D. Milhaud: Quartett Nr. 12 für Streicher Ausführende: Quartetto Maritano - 22,30 Aus der Welt der Wissenschaft: Dr. Fritz Maurer: « Eigenschaften und Lebensweise einiger weichtiere » Folge - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV) - **23,25** 05 SoSinnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

**FRIULI - VENEZIA GIULIA**

**20-20,15** Gazzettino giuliano - « Il microfono a... » interviste di Duilio Saveri con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 e staz. MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

**20** La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletic - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Richard Strauss: « Il cavaliere della rosa », commedia musicale in 3 atti. Ant I e II. Direttore: Erich Kleiber. Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna - Nell'intervallo (ore 21,45 e 22,15) « Notte biblica » - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

## VATICANA

**20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese, 22,30 Repubblica di Orizzonti Cristiani, 22,45 Trasmissione in giapponese, 23,30 Trasmissione in inglese.

## ESTERI

**ANDORRA**

**20** Novità di Radio Andorra, 20,10 Il successo del giorno, 20,15 Parata musicale presentata da Robert Rocca, 20,45 Il disco gira, 21 « Il Fantasma », 21,05 Musica allegra, 21,20 Archi giocanti, 21,30 Segnali, 21,35 Canzoni, 22,00 **22** Buona sera, 22,05 amilic 22,07 Ogni

giorno, un successo, 22,10 Bolero e Jota, 22,15 Club degli amici, Radio Andorra, 23,05 Musica sotto la luna, 23,45-24 Serenata andalusina.

## AUSTRIA VIENNA

**19** Buona sera, cari ascoltatori, 19,50 Qualche disco, 22 Notiziario, 22,15 Musica da ballo, 23,10-24 Musica per i lavoratori notturni.

## MONTECARLO

**20** Crochet radiofonico, con l'orchestra Jean Laporte, 20,30 « Venti domande », gioco, 20,45 « Le Sœurs » in vacanza 21,15 Varietà, 21,30 Filons à tous vents », con Jacqueline Nigay e Pierre Chambon, 21,45 « Buone vacanze, signor X... », concorso, 22 Vedetta della sera, 22,06 « L'Album dei successi ». Presentazione di Madeleine Guignebert, 22,30 « Dense à Gogo ».

## GERMANIA AMBURGO

**19,30** Concerto dell'orchestra sinfonica di Londra diretta da Georg Solti (solista violinista Nathan Milstein), Strauss: « Macbeth », 21,30 Filons à tous vents », con Jacqueline Nigay e Pierre Chambon, 21,45 « Buone vacanze, signor X... », concorso, 22 Vedetta della sera, 22,06 « L'Album dei successi ». Presentazione di Madeleine Guignebert, 22,30 « Dense à Gogo ».

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI SARDEGNA

**20** Joseph Gallicchio e la sua orchestra - 20,15 Gazzettino sarco (Cagliari) - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

## SICILIA

**20** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania - Messina - 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

## TRENTINO-ALTO ADIGE

**20** Das Zeitzeichen - Abendnachrichten Werberduschen - 20,15 Symphonische Musik - Ein Dirigent und ein Orchester: Mario Rossi dirigiert das Orchester der Wiener Staatsoper - J. Brahms: 21 Ungarische Tänzer - 21,45 Neue Bücher - R. Wolff: « Häuser mit Berufszusammen » - Eine Buchbesprechung von Helga von Aufschneider (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21,30** Kamermusik: 1. C. Debussy: Quartett für Streicher in g-moll 2) D. Milhaud: Quartett Nr. 12 für Streicher Ausführende: Quartetto Maritano - 22,30 Aus der Welt der Wissenschaft: Dr. Fritz Maurer: « Eigenschaften und Lebensweise einiger weichtiere » Folge - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV) - **23,25** 05 SoSinnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

## FRIULI - VENEZIA GIULIA

**20-20,15** Gazzettino giuliano - « Il microfono a... » interviste di Duilio Saveri con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 e staz. MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

**20** La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletic - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Richard Strauss: « Il cavaliere della rosa », commedia musicale in 3 atti. Ant I e II. Direttore: Erich Kleiber. Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna - Nell'intervallo (ore 21,45 e 22,15) « Notte biblica » - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

## VATICANA

**20** Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese, 22,30 Repubblica di Orizzonti Cristiani, 22,45 Trasmissione in giapponese, 23,30 Trasmissione in inglese.

## ESTERI

**ANDORRA**

**20** Novità di Radio Andorra, 20,10 Il successo del giorno, 20,15 Parata musicale presentata da Robert Rocca, 20,45 Il disco gira, 21 « Il Fantasma », 21,05 Musica allegra, 21,20 Archi giocanti, 21,30 Segnali, 21,35 Canzoni, 22,00 **22** Buona sera, 22,05 amilic 22,07 Ogn

## TERZO

**20** — \* Concerto di ogni sera  
Georges Bizet (1838-1875): *Patrie*, ouverture drammatica op. 19  
Orchestra della Suisse Romande, diretta da Ernest Ansermet

Richard Strauss (1864-1949): *Vita d'Eroè*, poema sinfonico op. 40

Presentazione dei temi - Gli antagonisti dell'Eroè - La compagnia - L'Eroè e la sua compagna - Ora d'amore - Il campo di battaglia dell'Eroè - Riunione del tem d'amore - Le opere di pace dell'Eroè - Fuga dal mondo e completa perfezione dell'Eroè  
Orchestra dell'Opera di Stato di Dresda, diretta da Karl Böhm

## 21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21,30** La Rassegna  
Cinema, a cura di Pietro Pintus

**21,45** La città italiana nel Medioevo  
a cura di Eugenio Duprè Theseider

Il Città antiche e città di nuova fondazione

**22,15** \* I Quartetti di Bartók  
a cura di Guido Turchi

Quartetto n. 1 in la minore op. 7  
Lento - Allegretto - Introdu-

zione (Allegro) - Allegro vivace

Esecuzione del Quartetto Juillard: Robert Mann, Robert Koff, violini; Raphael Hillyer, viola; Arthur Winograd, violoncello

**23** — Cagliostro a San Leo  
Documentario di Mario Pogliotti

**23,30** \* Congedo  
Robert Schumann  
*Studi Sinfonici op. 13* per pianoforte  
Pianista Alfred Cortot



Il pianista Alfred Cortot esegue gli « Studi sinfonici op. 13 » di Schumann alle 23,30

Paul Temple  
e l'uomo di Zermatt

# Ritorno a Downburgh



Lucio Rama: l'ispettore Ivor

secondo: ore 21,45

Ancora un episodio pieno di suspense per gli appassionati del « poliziesco » e soprattutto per gli ascoltatori che hanno fin qui seguito le emozionanti imprese di Paul Temple, il romanziere detective, e di Steve, la sua incantevole moglie, fedele compagna di tante avventure, lanciati alla ricerca di Sylvia Ross.

Proprio Steve, nel precedente capitolo, era sfuggita per miracolo ad un attentato ed aveva ricevuto, da Mary Gardner, rimasta vittima del tranello, l'inspiegabile avvertimento di stare attenta alla sua borsetta. L'avvertimento poi era stato, non dimenticato ma, in un certo senso, accantonato, a favore di un altro, riguardante i nostri protagonisti. Ora, nel solito ristorante dove Paul e Steve si incontrano per la cena, la donna si accorge di non avere più con sé la famosa borsetta: forse l'avrà lasciata al cinema. Intanto Paul, con una certa trepidazione, la mette al corrente che sei istantanee riproducenti la sua effigie erano state ritrovate addosso ad un certo Barker — chauffeur dell'oculista Ernest De Silva — ripescato nel fiume (delitto o suicidio?). Perché l'enigmatico Barker era in possesso di quelle foto se non per identificare, a scopo delittuoso, la persona ritratta? Invano Paul prega la moglie di eccitarsi per un po' di tempo onde sottrarsi a questa persecuzione: Steve con molta semplicità rifiuta. Quando i due escono dal ristorante decidono di passare dal cinema per sentire se eventualmente fosse stata ritrovata la borsetta smarrita. Ma non va a n'ò bisogno: Steve ritrova l'oggetto sul se-

dile posteriore della macchina. La meraviglia aumenta quando la donna prendendola in mano per aprirla, si accorge che la borsetta non è la sua: troppo pesante! Il grido d'allarme gettato da Paul è inutile. La misteriosa borsetta, una volta aperta, compie il suo lavoro e solo un piccolo, fortunato dettaglio impedisce che Steve rimanga vittima di questo nuovo attentato. A casa, Paul riceve la visita del signor Burford, l'uomo che Steve credeva di avere visto a Downburgh. Egli ha una spiegazione da dare, ora che è sicuro del fatto suo: a Downburgh, quel giorno, c'era suo cugino Freeman il quale gli somiglia come una goccia d'acqua. Steve aveva dunque scambiato i due uomini. Ma c'è di più: Freeman — che risiede al Redstone Cottage, presso Felixstowe — è in contatto con il direttore d'orchestra Teako: una telefonata di quest'ultimo lo avvertiva infatti che « lei » (evidente allusione a Sylvia Ross) si trovava al sicuro sull'isola di Skye. Teako però, interrogato, nega tutto: la telefonata e i suoi contatti con Freeman. Ammette solo di conoscere il professor De Silva ma per motivi strettamente professionali: soffreva di mal di testa e si era rivolto all'oculista, il cui nome gli era stato indicato dalla moglie, pensando di avere bisogno degli occhiali. Le notizie raccolte non sono quindi eccellenti. Ancor meno quelle che l'ispettore Vosper porta di ritorno dall'isola di Skye: nessuna traccia, neppure la più debole, della donna e dei suoi rapitori. Paul e Steve allora decidono di ritornare a Downburgh. Durante il viaggio essi passano da Felixstowe per dare un'occhiata al Redstone Cottage dove dovrebbe trovarsi Freeman. Il cottage invece appare disabitato. Paul sta già per andarsene quando, frugando nella cassetta della posta, rintra un telegramma anonimo il cui testo dice: « S. R. arrivata all'Isola di Skye. Operazione riuscita ». Sembra un messaggio privo di senso, superato ormai dalle sfortunate investigazioni dell'ispettore Vosper che non hanno dato alcun frutto. Paul Temple e Steve però sono ostinati e si lasciano guidare dal loro sesto senso: essi si convincono più di prima a proseguire il viaggio verso Downburgh. E la loro ostinazione verrà premiata. La mattina dopo al risveglio, mentre stanno ammirando dalla finestra dell'albergo l'incantevole azzurro del mare, notano, attraccato al piccolo porto, un meraviglioso yacht. Paul, con il binocolo, l'osserva e legge, sulla chiglia dell'imbarcazione, un nome: un nome che lo fa sobbalzare!

f. d. l.

quest'anno  
tutti provano  
frizzina

...Frizzina piace di più, perchè  
spezza l'acqua! Osservatela in  
trasparenza! Forma bollicine più  
numerose ma soprattutto molto  
più minuscole di qualsiasi altra  
polvere.

Non è grossolanamente effervescente, non vi dà grosse bolle che gonfiano lo stomaco. Con Frizzina avete un'acqua dal frizzante delicato e "continuo" in ogni sua goccia, appunto perchè tutta l'acqua è compenetrata dalle minuscole bollicine.

**frizzina**

La scatola di Frizzina vale 3 PUNTI per la raccolta degli splendidi regali Star. E che pioggia di regali con Star! Trovate punti in tutti i prodotti Star: Doppio brodo Star, Doppio brodo Paradiso, Succhi di frutta Go, Budini Star, Formaggio Camomilla Sogni d'Oro, Budini Star, e Chiedete subito l'Albo regali Star al vostro negoziante o a Star, Muggiò.

PESA • 305

## È LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA chiedete il catalogo a colori RC/28 di 100 ambienti, inviando Lire 120 in francoboli. Mobili d'arte antica. Materassi a molle imerflex garantiti. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti rateali. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

### MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



il 'best seller' dell'anno

## TORINO 1961

Ritratto della città e della regione

pagine XXIV - 820 - con 36 tavole a sei colori, 22 a tre colori, 42 in bianco e nero - L. 6.600

NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Rappresentante:

BALESTRI PIERO - P.za Solferino, 8 - TORINO

PER  
QUESTA PUBBLICITA'  
RIVOLGETEVI ALLA

# sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 51 25 22

Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41

Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

LE MIGLIORI MARCHE

**RADIO** L. 600 mensili  
Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PREZZO GRATUITO A DOMICILIO

**CATALOGO GRATIS:** radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovalge, registratori magnetici.

**RADIOBAGNI**

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

**CALZE ELASTICHE**  
curative per varici e flebiti  
su misura e prezzi di fabbrica.  
Nuovissimi tipi speciali invisibili  
per Signora, estralati per uomo,  
riperibili, morbide, non danno noia.  
Gratis riservato catalogo-prezzi N.6  
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

UN SOGNO REALIZZABILE  
PER OGNI DONNA!



Come una sarta provetta potrete leglarvi i modelli che ammirate nelle pagine della moda sulle vostre precise misure, seguendo da casa vostra il moderno, facile, completo "CORSO PRATICO" di taglio, cucito e confezione per corrispondenza.

Riceverete GRATIS 4 TAGLI di tessuto, l'attrezzatura, il manichino e avrete la preziosa guida delle insegnanti della Scuola.

Rchiedete senza impegno il prospetto gratuito alle

**SCUOLA TAGLIO ALTAMODA**  
TORINO - VIA ROCCAFORTE 9/10

### TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario  
Corso estivo di ripetizione

#### 14.30 Classe prima:

a) *Lezione di francese*  
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

b) *Lezione di italiano*  
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

c) *Lezione di religione*  
Fratel Anselmo F.S.C.

#### 15.40 Due parole fra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

#### 15.50 Classe seconda:

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*  
Prof. Gaetano De Gregorio

b) *Storia ed educazione civica*  
Prof. Riccardo Loreto

c) *Lezione di religione*  
Fratel Anselmo F.S.C.

ed il cartone animato:

— L'allegro concerto

b) SAFARI  
Volpi volanti

### Ribalta accesa

#### 20.30 TIC-TAC

(L'Oreat - Mozzarella S. Lucia)

#### SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### ARCOBALENO

(Oransoda - Milkana - Lectric Shave Williams - Buitoni)

#### PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

#### 21 - CAROSELLO

(1) Rhodiotoce - (2) Persil - (3) Linetti Profumi - (4) Motta - (5) Liebig

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gaviloli - 2) Cine televisione - 3) Itis



Michaela e Armand Denis ritratti durante le riprese della serie di documentari intitolati «Safari» e di cui una puntata viene trasmessa oggi nel pomeriggio alle ore 19 circa

#### 17 - Classe terza:

a) *Lezione di aritmetica e contabilità*

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

b) *Geografia ed educazione civica*  
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) *Lezione di religione*  
Fratel Anselmo F.S.C.

d) *Lezione di tecnologia*  
Ing. Amerigo Mei

Film - 4) Paul Film - 5) Teledear

#### 21.15

#### SOSPETTO

#### RIVALITA'

Racconto sceneggiato - Regia di Lewis Milestone

Distr.: M.C.A.TV

Int.: Rod Steiger, John Belal, Sallie Brophy

#### 22.05 VOLUBILE

di Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa

Musiche di Piero Piccioni

Coreografie di Gino Landi

Scena di Tommaso Passalacqua

Costumi di Maurizio Monteverdi

Regia di Stefano De Stefani

#### 23.45 URUGUAY

Un paese tranquillo  
Servizio di Francesco Thelung

Prima puntata

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte

# TV MAR

Tra i personaggi

## L'uomo



Renato De Carmine è in « Volubile » l'uomo dei sogni, quello che, vestendo ogni settimana i panni di un « matatore », compare nelle fantastiche di Alida Rustichelli (foto nella pagina a fianco)

ore 22,05

Alida Rustichelli ha appena smorzato, con gesto stanco, la luce fioca che esce dall'abito barocco, posato sul comodino, accanto al suo letto. I suoi occhi si chiudono. La vita reale della giovane e bizzosa protagonista di *Volubile* s'interrompe, ed ecco che inizia per lei un'altra vita fantastica e surreale.

Il volto di Alida, immobile, per metà affondato nel cuscino, dissolve lentamente dal teleschermo. Al suo posto compare il palcoscenico: una bianca e ovattata nuvolaglia sale mollemente dal pavimento eppoi ristagna a meno di mezzo metro d'altezza: è l'effetto del *fumoni*, se ne servono il cinema e la televisione proprio per rendere l'immagine dei sogni. Da questa nebbia, di un candore brillante, affiora Renato De Carmine, che ormai tutti conoscono come l'uomo del sogno di Alida.

E' una scena che si ripete, fino a questo punto, pressoché eguale, ogni settimana. E' il seguito che varia: Renato De Carmine infatti dà vita di volta in volta a un diverso personaggio, pur trattandosi sempre di un eroe, di un principe azzurro scelto fra quelli che stuzzicano maggiormente la fantasia delle ragazze d'oggi. Egli di questi personaggi ci fornisce una versione tutt'altro che ufficiale; il sorprende sempre in vesti dimesse; ce li presenta in pantofole.

Dopo averlo osservato nelle scorse settimane nei panni del suonatore di jazz, vittima perenne dell'alcolismo; in quelli del torero, succube non soltanto del toro ma anche della moglie, questa sera, il popolare attore abruzzese prenderà di mira il personaggio del vagabondo. Importato in Italia da certa letteratura americana, anche d'ottimo livello, questo Ulisse in sedicesimo dei nostri giorni è assurdo di recente a

di "Volubile,,

## no dei sogni

dignità di mito. Fitzgerald, Henry Miller e infine Kerouac ne sono i maggiori colpevoli, forse del tutto involontari. I libri di Kerouac in particolare, *Sulla strada* e *I sotterranei* stanno raggiungendo proprio ora la più vasta diffusione. Narrano le vicende di alcuni hipsters, folli invasati, che percorrono l'America in lungo e in largo, facendo l'autostop, e indulgiando soltanto ai piaceri dell'alcòol. Sono malvestiti (blusone di pelle, *blues-jeans*, sandali). Seri, beati, a modo loro belli. Si chiamano anche *beat* o *beatnik*. E la loro patria vera è San Francisco. Forse per la sua naturale bellezza, per l'aria nebbiosamente fantastica che vi alligna, per quella sorta di libertà, vera o immaginaria, propria di un porto così grande e cosmopolita. Infine perché a San Francisco esiste ancora una formicolante fauna di *bohémien*s che si aggira giorno e notte, stancamente, nei paraggi della famosissima *Riva Nord*. E' indubbio che il *beatnik* possiede tutte le caratteristiche per far presa anche nel nostro paese; i giovani lettori di Kerouac si sono immediatamente appropriati dei suoi personaggi e ne hanno adottato le uniformi. Ma ahimè!, null'altro che le uniformi. Il *beatnik* nostrano come quello d'oltreoceano ha in comune soltanto i *blues-jeans* e il giaccone di pelle; è sì un vagabondo, ma provinciale se non addirittura comunale; è soprattutto tutt'altro che un *bohémien*, tutt'altro che un letterato, anzi è quasi sempre pateticamente e goffamente ignorante. E Renato De Carmine questa sera, interpretando il personaggio del *beat* che

Alida Rustichelli sogna come suo principe azzurro di turno, ce ne darà la prova. Nella puntata della prossima settimana, ultima della serie, sarà invece il romantico eroe russo, che farà da bersaglio alla satira pungente di quest'attore, che in sei settimane è riuscito a infliggere seri colpi al mito di alcuni autorevoli appaltatori di cuori femminili. Conosciuto da tutti come attore drammatico, che la televisione ha saputo sfruttare a fondo in questi ultimi anni, Renato De Carmine, con questa serie di trasmissioni, va dimostrando al pubblico dei telespettatori di possedere anche una ricca vena comica e satirica che certamente gli aprirà nuove prospettive professionali. Per questo egli è entusiasta della sua partecipazione allo spettacolo musicale di Festa Campanile e Franciosa. Perché, insomma, Renato De Carmine è uno di quegli attori che a trentasette anni suonati e benché abbia raggiunto una buona posizione nella scala del successo, si dedica ancora alla ricerca della parte che meglio gli si attagli e di un repertorio sempre nuovo. Nonostante la sua bella casa, arredata con schietto gusto borghese, in cui non si trova traccia della sua vita d'attore, dov'egli vive come un qualsiasi agiato professionista, con la moglie e le sue due belle bambine, ci sono in lui l'irrequietezza del goliardo e l'entusiasmo del liceale, che ancora galleggiano sugli anni che passano, e che gli impediscono di avere le idee chiare sul suo avvenire.

g. lug.



Per la serie  
"Sospetto,,

## Rivalità

ore 21,15

Rod Steiger, attore tra i più sensibili e dotati che abbia ricoperto l'Actor's Studio e di cui certamente il pubblico ricorderà le interpretazioni più efficaci (da il grande coltello a Al Capone), è il protagonista di *Rivalità* (*The Bull Skinner*) che Lewis Milestone, il regista del non dimenticato *All'ovest niente di nuovo*, ha diretto per la serie *Sospetto*. Fedele ormai a un tipo di personaggio tagliato con l'accetta, sanguigno e brutale non senza qualche segreto tratto patetico, Steiger interpreta il ruolo di Frank Marre che lavora come operaio specializzato di bulldozer in una impresa di costruzioni stradali. Ha avuto la promessa di diventare copocantiere non appena il posto fosse rimasto libero, ma, con sua grande sorpresa e rabbia, è un altro

ad assumere la carica, grazie ad una forte raccomandazione. Uomo mite, amante della musica e dei fiori, poco pratico del lavoro ed estraneo all'ambiente, il signor Peters è subito preso in odio da Frank che non perde occasione per ritargli il proprio esasperato stato d'animo. La tensione e l'incomprensione tra i due aumenta, nonostante che Peters cerchi in ogni modo di dirimere i contrasti e di accattivarsi la simpatia del rivale. Frank non sente ragioni e quando si accorge, per di più, che sua moglie Doris, la quale vive, come le altre famiglie degli impiegati, in una roulotte vicino al campo di lavoro, tratta con gentilezza Peters, che è vicino di casa, cerca apertamente di provocare il suo superiore. Alla rivalità di carattere per così dire professionale

si è aggiunto infatti un incoinciso sentimento di gelosia che lo tormenta e lo esaspera fino a togliergli completamente la pace. Ad una nuova profferta di pace egli reagisce, davanti a tutti gli altri operai, con un grossolano scherzo sull'origine femminile del nome di Peters. Questi si allontana sconvolto ed è vittima di un grave incidente che gli tronca un braccio. Un mese dura la degenza in ospedale senza che nessuno sia andato a trovarlo e a portargli un fiore. Frank, che è stato causa indiretta dell'infortunio di Peters, più che rimorso prova adesso paura che il rivale, tornato al lavoro, possa vendicarsi. Isolato anche dai compagni che gli rimproverano l'ingiustificato contegno tenuto con Peters, egli vive ormai in un costante terrore di morire. Che cosa potrà accadere sul lavoro con tutte quelle complicate e potenti macchine, e dove anche un banale errore può diventare fatale? L'incidente, lungamente atteso e preparato dal ritmo a suspense del racconto, finalmente accade. Frank riesce ad evitare per puro caso la potente lama che, cadendo dall'alto, ha già

portato via il braccio a Peters. Le sue paure hanno dunque trovato una conferma? Peters, come hanno ben visto gli altri testimoni, non ha però colpe da rimproverarsi. Ha dovuto manovrare con un solo braccio e non ha potuto evitare l'incidente. Ma Frank completamente dominato da un cieco rancore crede ormai di essere una vittima predestinata. «La prossima volta sarà un altro incidente, e così di seguito finché mi ammazzerà — grida alla moglie — tutti compatiscano quell'uomo, capisci? Per lui la situazione è perfetta. Nessuno lo sospetta. E se io mi azzardo a dire qualcosa contro di lui, tutti mi guardano scandalizzati». Anche nei sogni l'incubo lo perseguita. I contrasti con la moglie, che cerca di riportarlo alla ragione, diventano sempre più gravi fino a sfociare in una violenta lite che costringe la donna ad abbandonarlo. L'azione precipita. Frank corre incontro al suo destino. Le ultime battute del telefilm sveleranno infatti una conclusione che qualcuno probabilmente non aveva previsto.

Giovanni Lето



Rod Steiger è il protagonista del telefilm di questa sera

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - \* **Musiche del mattino**  
**MaFutino** giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

**8** — Segnale orario - **Giornale radio** - **Sui giornali di stamane**, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA. **Previsioni del tempo** - Bollettino meteorologico

**Il banditore** Informazioni utili  
**Il nostro buongiorno** (Palmito-Colgate)

**9** — **Il canzoniere di Angelini** (Knorr)

**9.30** Concerto del mattino  
 1) Rossini: *L'italiana in Algeri*, Donizetti: *L'elisir d'amore*; a) «Della crudele Isotta», b) «Quanto è bella»; Verdi: *La forza del destino*: «Ah per sempre mio bel'angelo»  
 2) Schubert: *Sinfonia n. 5* in si bemolle maggiore; a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto (Allegro molto), d) Allegro vivace (Orchestra Sinfonica della Radio di Baviera diretta da Eugene Jochum)  
 3) *Oggi si replica...*

**11** — **Le figure femminili nel melodramma** a cura di Franco Soprano III - *Carmen*

**11.30** **Ultimissime**  
 Cantano Bruno Martino, Maria Paris, Narciso Parigi, Lilli Percy Fatti, Flo Sandon's, Davide Sereno, Nico Ventura, Caterina Villalba Feruglio: *Serenata calypso*; Musumeci-Anastasi-Flume: *Cos'è che rallentava?*; Bonagura-Di Lazzaro: *Ritmi sul lago*; Leonelli: *Ho creduto*; Bracchi-D'Anzi: *Sei bella come un angelo*; Pizzi L. Spuzio; Brighetti-Martino: *Entate*; Testoni-Bologna: *Com'è bello illudersi*; Donida-Mogol: *Diavolo* (Invernizzi)

**12** — **Vita musicale in America**  
**12.20** \* **Album musicale** Negli intervalli comunicati commerciali

## SECONDO

**9** Notizie del mattino  
**05** Allegro con brio (Palmito)

**20** Oggi canta Peppino Di Capri (*Agrippa*)

**30** Un ritmo al giorno: il rock and roll (Supertrim)

**45** Contrasti (Motta)

**10** — **NOI E LE CANZONI** I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti — **Gazzettino dell'appetito** (Omoplia)

**11-12.20** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**  
 — Pochi strumenti, tanta musica (Molto Knapp)

**12.55** **Metronomo** (Vecchia Romagna Butoni)

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

**Il treno dell'allegria**  
 I) Carillon (Manetti e Roberts)  
 II) Semafori (G. B. Pezzoli)  
**Zig-Zag**

**13.30** **TEATRO D'OPERA**  
**14.14.20** **Giornale radio**  
**14.20-15.15** **Trasmissioni regionali**  
 14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia  
 14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata  
 15.15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari - L. Caltanissetta)

**15.15** In vacanza con la musica  
**15.55** **Bollettino del tempo sui mari italiani**

**16** — Programma per i giovani  
 I racconti del Gatto Nero a cura di Pino Tolla  
**VI - I segreti della mano e del cuore**  
 Regia di Eugenio Salusella

**16.30** **L'ingegneria del possibile** a cura di Rinaldo De Benedetti  
**IV - L'avvenire del cemento armato**

**17** — **Giornale radio**  
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.20** **Musica da camera di grandi operisti: Rossini** Il trasmissione  
 1) Tema con variazioni, per quattro strumenti a fiato (Severino Gazzelloni, flauto; Domenico Cecconesi, corno; Carlo Tentoni, fagotto); 2) *Liriche per soprano e pianoforte*; a) *Amour sans espoir*, b) *Ariette villageoise*, c) *Le dodo des enfants* (Margherita Caroso, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

**17.40** **Visto di transito** Incontri e musiche all'aeroporto

**18** — **Canta Elvis Presley**

**18.30** **Viaggio azzurro** di Morbelli e Barizza

**19** — **Albert Dupuis: Caprice Rhapsodique**  
 Orchestra Nazionale Belga, diretta da René Defoest

**19.10** **Musica da ballo**

**25** **Vetrina del Giugno** della canzone napoletana  
 Cantano Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Milva, Maria Paris, Nilla Pizzi, Flo Sandon's, Achille Togliani  
**Fornal-Auria-Forte-De-Crescenzo: Crederci**; Parente-Amendola: *Si nun si chiamamo amore*; Alfieri-Pisano: *Cielo*; Manetta-Viani: *Noite incantata*; Oliviero-Furmo: *E aspetto a te*; Chiarazzo-Ruocco-Malozzi: *Tuffi, déti*; Rendine-Martucci: *Ammore senza fine*; Mazzocco-Marotta: *Mare verde* (Mira Lanza)

**55** **Orchestra in parata** (Doppio Brodo Star)

**12.30-13** **Trasmissioni regionali**  
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-

che, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

**12.30** «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria  
**12.40** «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

**13** **La Ragazza delle 13** presenta:  
 A voce spiegata (Falqui)

**20** La collana delle sette perle (Lesso Gabani)

**25** Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmito-Colgate)

**13.30** Segnale orario - **Primo giornale**

**40** Scatola a sorpresa (Simmenthal)

**45** Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

**50** Il disco del giorno  
**55** Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

**14** — **I nostri cantanti**  
 Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**

**14.40** **Discorama Jolly** (Soc. Saar)

**15** — **Breve concerto sinfonico**  
 Sammartini: *Sinfonia n. 3* in sol maggiore; a) *Spirato* (allegro), b) *Andantino grazioso*, c) *Rondo* (allegro vivo) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali); Debussy: *Nuages*, dal tre Notturni (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Wagner: *Il crepuscolo degli Dei*: *Viaggio di Sigfrido* sul Reno (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

**15.30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**  
 Bienvu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

**15** (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

**30** (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30** **Aria di casa nostra**  
 Canti danze del popolo italiano

**9.45** **L'evoluzione del tonalismo**  
 Turina: *Sinfonia* siripiana: a) *Panorama*, b) *Por el Rio Guadaluquivir*, c) *Fiesta en San Juan*, d) *Amor brujado*; (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ataulfo Argenta); De Falla: *El Amor brujo*; Suller dal Balletto: a) *Introduzione e scena*, b) *Presso le gitane*, c) *Danza del torero*, d) *Il cerchio magico*, e) *Mezzanotte*,

**15.45** **Recentissime in microsolo** (Meazzi)

**16** — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— **Strettamente strumentale**  
 Marcus: *Strictly in instrumental*; Gray: *Bye bye blues*; Datin: *Vous, les amoureux*; Morton: *Mittberg joys*

— **Ingresso al night**: Bob Az-zam  
 Puente: *Al ritmo del cha cha cha*; Tabet-Marini-Deani-Aistone: *Ecrit dans le ciel*; Poletto-Casadei: *Tho vista piangere*; Felka: *Ven qui a bailar el cha cha*

— **Stile al pianoforte**: Armando Trovajoli  
 Monk: *Round midnight*; Rodgers: *Have you met miss Jones*; Strackey: *These foolish things*

— **C'era una volta un trio**: Le sorelle Lescano  
 Ignoto: *Ritmo della Luisiana*; Morbelli-Brown: *Pagan love song* (Canzone d'amore pagano); Garofalo-De Marte: *Col freno delle tre*; Levio-Kreuder: *La canzone dei pastori*

— **Samba, mambo y merengue**  
 Barroso: *Brazil*; Prado: *Pretty Doll*; Morales: *The children's merengue*; Amorin-Macedo: *Madalena*; Santos: *Cooking cooking*

**17** — **Jazz in un album** a cura di Rodolfo D'Intino

**17.30** **VECCHIO E NUOVO**  
 Canzoni e ritmi di mezzo secolo  
 Orchestra diretta da Mario Migliardi (Replica)

**18.30** **Giornale del pomeriggio**

**18.35** **Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box** (Juke box Edizioni Fonografiche)

**18.50** \* **TUTTAMUSICA**

**19.20** \* **Motivi in tasca**  
 Negli intervalli comunicati commerciali  
 Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

f) *Danza rituale del fuoco*, g) *Pantomima*, h) *Finale* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci); Halffter-Escherich: *Sinfonietta in re maggiore*; Pastorale - Allegro, b) *Adagio*, c) *Minuetto* (Allegretto vivace), d) *Allegro*, giocoso (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Carraro)

**11** — **Duetti e terzetti da opere**  
 Mozart: *Il flauto magico*: «Seld uns zum zweiten mal willkommen»; Gounod: *Romeo et Juliette*; «Salut tombeau»; Verdi: *Aida*: «O terra addio»

**11.30** **Il solista e l'orchestra**  
 Tartini: *Concerto in re minore*, per violino e orchestra: a) *Allegro*, b) *Grave*, c) *Fresto*  
**Il solista e l'orchestra** - **Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana**, diretta da Ernesto Barbi  
 Beethoven: *Concerto in do maggiore n. 1* op. 15, per pianoforte e orchestra (Solista Rudolf Serkin - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Carraro)

**12.30** **Musica da camera**  
 Schubert: *Serenata* (Pianista: Franco Mannino); Prokofiev: *Tre melodie* op. 35, per violino e pianoforte (Carlo Van Nette, violino; Aubrey Johnston, pianoforte)

**12.45** **Ouvertures**  
 Mozart: *Ouverture a grande orchestra K. 311* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Smetana: *Ouverture da «La sposa venduta»* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Napoleone Annovazzi)

**13** — **Pagine scelte**  
 Da «Nightmare Abbey» di Thomas Love Peacock: «L'erede dell'Abbazia degli incubi»

**13.15** **Musiche per uno strumento**

**13.30** **Musiche di Bizet e R. Strauss**  
 (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 7 agosto - Terzo Programma)

**14.30** **Il virtuosismo strumentale**  
 Prokofiev (Trascr. Platigorsky): *Marcia per violoncello solo* (Violoncellista di Alexander Platigorsky); Liszt: *Rapsodia spagnola* (Pianista György Cziffra)

**14.45** **Affreschi sinfonico-corali**  
 Mozart: *Missa in onorem Sanctissimae Trinitatis K 164*, per coro a quattro voci, orchestra e organo; a) *Kyrie*, b) *Gloria*, c) *Credo*, d) *Sanctus*, e) *Agnus Dei* (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro: Ruggero Maghini); Prokofiev: *Alexander Nevsky*, c) *Entrata di Alexander in Pskov* (Mezzosoprano Irene Compamez - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Artur Rodzinski - Maestro del Coro Nino Antonellini)

**16-16.30** **Concertisti italiani**  
 Violista Lina Lama  
 Brahms: *Sonata n. 1* in fa op. 120; a) *Amaro appassionato* - *Sostenuto* - *Espressivo*, b) *Andante un poco adagio*, c) *Allegretto grazioso*, d) *Vivace* (Al pianoforte Piero Guarino)

**17** — **Musiche da camera di Brahms**  
 Sonata n. 1 in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte  
 Enrico Muardi, violoncello; Carlo Zecchi, pianoforte  
**Cinque Lieder**  
*Die Trauernde* op. 7 n. 5  
 Irmgard Seefried, soprano; Erik Werba, pianoforte  
*Heimkehr* op. 7 n. 6  
 Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Karl Engel, pianoforte  
*Vergleiches Ständchen* op. 84 n. 4  
 Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Francis Moore, pianoforte  
*Sapphische Ode* op. 94 n. 4  
 Kathleen Ferrier, contralto; Phyllis Spurr, pianoforte  
*Salamander* op. 107 n. 2  
 Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Karl Engel, pianoforte  
**Danze ungheresi per pianoforte a quattro mani** (dal n. 11 al n. 21)  
 Pianisti Alfred Brendel, Walter Klien

**18** — **La narrativa spagnola contemporanea** a cura di Angela Bianchini  
 V. L'autodistruzione della gioventù borghese: suo valore simbolico

## RETE TRE

## TERZO

## Le figure femminili nel melodramma

# La sigaraia sivigliana

nazionale: ore 11

C'è una serie di trasmissioni, una per settimana, già in onda sul «Nazionale» dal 25 luglio che s'intitola *Figure femminili nel melodramma*. Si tratta, come suggerisce il titolo, di una rassegna di quei personaggi muliebri che i compositori d'opera ritrassero con più appassionata ispirazione e meritarono, fra gli altri, il maggior favore del pubblico: donne misere o peccatrici ch'ebbero tuttavia in arte i loro riscatti e compensi. Caratteri diversi, addirittura opposti che però, ravvicinati in questa serie di ritratti radiofonici, aiutano a meglio penetrare l'anima femminile «così smisurata — diceva Lenau — così multiforme e fascinatrice».



Prospero Mérimée, creatore del personaggio di Carmen

Dalle sfortune della tenerissima Lucia di Lammermoor, che ha aperto la prima trasmissione, si passa nientemeno ai furori di Medea, la «leonesa»; poi ad altre figure, e cioè a Norma, a Manon, alla misera Butterfly, all'immortale Isotta wagneriana, alla verdiana Leonora, alla fragile-amorosa Mimi di Puccini, all'infelice Anna Bolena di Donizetti. Sono, ripetiamo, figure popolari, anzi popolarissime nella storia del melodramma: ma, proprio per tale rinomanza e fama prescelte da Franco Soprano che, in un programma di circa mezz'ora, avvivato sempre da illustrazioni musicali, narra la storia loro con particolare riferimento alla formazione dell'opera musicale e soprattutto alle interpreti che diedero vita con più estro e passione a quei personaggi. La serie tocca oggi la terza trasmissione e illustra un personaggio chissà quante volte vissuto, ma denunciato alla coscienza del mondo da Mérimée, nel 1845 e poi da George Bizet, nel '75. Sono dunque due raffinatissimi francesi, due artisti che si distinguono per la «flemmatica inglese» l'uno e per il docilissimo carattere l'altro, che dan vita a una figura di donna la più sfrontata e diabolica.

Nel passaggio dalla letteratura alla musica, la figura di Carmen mutò notevolmente i suoi tratti: e infatti, «arrangiando» il racconto, i librettisti Meilhac e Halévy travisarono alquanto — a beneficio dell'elegante pubblico parigino dell'Opéra-Comique — il significato del personaggio, puntando più sull'imoralità che sul suo satanism, facendo cioè della sigaraia sivigliana soltanto un'incarnazione del trionfante e rapido e insano vivere. In realtà la vera storia di Carmen non è quella amorosa, ma quella più violenta della sua anima dannata, del suo coraggio di fronte alla morte, del suo disprezzo a ogni legge. Il fiore di gaglia che Carmen stringe «dans le coin de la bouche» e poi getta sfrontatamente a don José, più che invito amoroso è un gesto soggiogante e di rivolta: una provocazione oltretché agli uomini, alle loro leggi. Due sono i personaggi che finiscono la vita con una medesima orgogliosa parola: Don Giovanni e Carmen. Alla statura del Commendatore, che lo invita a pentirsi, il libertino uria due volte «No!», a don José che la supplica, Carmen grida tre volte «Non! non! non!» e batte il piede a terra con femminile caparbiata. Ora, per miracolo d'arte, Bizet risale all'autentica Carmen, le restituisce i suoi tratti di cinismo, d'orgoglio, di crudeltà. Purtroppo non tutte le interpreti si dan pena di studiare il personaggio a fondo, e troppo spesso cedono al gusto di sfoggiare in scena le loro muliebri seduzioni. Qualcuna, che magari ha letto la novella di Mérimée riuscirà a camminare «se balancant sur les hanches comme une pouliche des haras de Cordue», senza pensare che il vero satanism di Carmen parla da quella sua espressione d'occhi «volupteuse et farouche». Sappiamo che vi furono interpreti eccezionali, quella Emma Calvé che divenne la Carmen per antonomasia, la Galli-Marié che fu la prima protagonista dell'opera bizetiana: e tante altre, anche nei nostri giorni: tutte citate nel programma radiofonico di Franco Soprano. Ma si sa, nella maggior parte dei casi, capita troppo spesso di dover compiangere, a teatro, sontuose primedonne e floride cantanti che finiscono accoltellate da uno sciocco e morboso brigadiere dei dragoni, per averlo amato e abbandonato poi. Verò è che la cantante-attrice che riuscisse a darci una Carmen perfetta, dovrebbe avere il diavolo in corpo e andarsene dunque dritta dritta all'Inferno: ma perché augurare una sorte tanto orrenda ad artiste belle, felici di vivere, e formose, come per esempio la russa che interpretò Carmen a Roma, quest'anno?



George Bizet che diede nuova vita alla figura di Carmen

Laura Padellaro

- 18.30 (\*) La Rassegna Cinema a cura di Pietro Pintus
- 18.45 Quattro danze per liuto Ignoto del XVI secolo: Spagnoletta; Hans Newsidler: Danza; Jean Baptiste Besard: Branté; Vincenzo Gallilei: Gagliarda
- Guillaume Dufay Vergine bella per voce e strumenti (su versi del Petrarca) Mezzosoprano Ann Reynolds
- Francesco Landino Caro signor per flauto a becco, liuto e viola da gamba
- Heinrich Isaak Innsbruck per voce e strumenti
- Mezzosoprano Ann Reynolds Complesso «Symposium Musicum» di Roma: Mario Galvani, organo portatile, ribeca e cornetto; Mario Carmignani, flauto dolce; Giovanni Pellini, liuto e percussioni; Giuseppe Gramolini, viola da gamba; Anastasio Di Bono, bombardà e oboe
- Johann Sebastian Bach Cantata n. 53 «Schlage doch» per solo, quartetto d'archi, campane e cembalo Mezzosoprano Shirley Werret-Carter
- William Kroll, Philip Ruder, violini; Jesse Levin, viola; Marilyn White, violoncello; Albert Fuller, cembalo (Registrazioni effettuate il 18 e il 25 giugno 1961 al Teatro Caio Melisso di Spoleto, in occasione del IV Festival dei Due Mondi)
- 19.15 (\*) La guerra e il mare nella poesia di Melville a cura di Alfredo Rizzardi
- 19.45 De Amicis a favola Conversazione di Marino Moretti

### LOCALI

- CALABRIA 12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).
- SARDEGNA 12.20 Joe Loss e la sua orchestra - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Jan August al piano (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II)
- 14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Alceo Guatelli e il suo complesso. (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).
- SICILIA 7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).
- 14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).
- TRENTINO-ALTO ADIGE 7.15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger. 69. Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).
- 9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik. L. v. Beethoven: a) Die Welt des Hauses. Ouverture op. 124. Berliner Philharmoniker; Dir.: Lorin Maazel; b) Konzert für Klavier und Orchester n. 3 in c-moll op. 37. Wilhelm Kempff; Klavier: Berliner Philharmoniker. Dirigent: Paul von Kempen - 12.20 Das Handwerk (Rete IV).
- 12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 13 Unterhaltungsmusik - 13.45 Film - Musik (Rete IV).

- 14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Transmission per i Ladins de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).
- 14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).
- 17 Fünfhuerte (Rete IV).
- 18 Bei uns zu Gast: Im amerikanischen Westen, mit Frankie Laine und den Orchestern George Melachrino und Dimitri Tiomkin - 18.30 Wir senden für die Jugend + Abbé Pierre - Vater der Clochards - Friedensnobelpreis - Träger + Hörspiel von H. Sengstack (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 19 Volksmusik - 19.15 Blich nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- FRUILI-VENEZIA GIULIA 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).
- 12.25 Terza Pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I).
- 12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).
- 13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissioni musicali e cronache dedicate agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per te - 13.47 Colloquio con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).
- 13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF II).
- 14.20 «Vita culturale a Trieste» di Alberto Spalini - 4ª trasmissione (Trieste 1 e stazioni MF I).
- 14.45 «Canzoni senza parole» - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra sinfonia da Alberto Casamassima: Cimolotti-Degano: «La gioventù»; Brosolo: «Sapevi di fuggir?»; mot. pop. «L'è ben ver»; Sormani: «Vicino a te»; mot. pop. «Tu ses mate»; Vaita: «Mambo spensierato»; Romagnolo-Andreatti: «Nina, Nina, in legna»; Savioia: «Butirine in stajare»; Casamassima: «Scaramouche» (Trieste 1 e stazioni MF I).
- 15.10-15.55 Profili di musicisti - «Arturo Benedetti Michelangeli» - Note di Claudio Gherbizi (Trieste 1 e stazioni MF I).
- in lingua slovena (Trieste A)
- 7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino - nell'intervallo (ore B)» - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 4.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.
- 17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - programmi della sera - 17.25 «Canzoni e ballate» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Scherzetti Sinfonia - Orchestra della Radio-televisione di Lubiana diretta da Uroš Prevorsek - 18.50 Violinista Alfonso Muscati - 19 il tesoro: invito alla musica per i giovani, a cura di Gojmir Demšar - 19.30 Vite e destini: «Il poeta Ezra Pound» - 19.40 «Cantano «The Clerk Sisters» e «The Diamonds»

### VATICANA

- 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissione estere. 19.33 Chizzoni cristiani: Notiziario. «Dal palagio alla riva: Edith Stein» di Giovanni Barre - Silografia: «Racconti francescani» - Pensiero della sera.

## NAZIONALE

**20** — Album musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone al giorno (Antonetto)

**20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**20,55** Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

**21** — IL PUFF  
Commedia di Eugenio Scribe

Traduzione e riduzione in due tempi di Antonio Mori Cesare Desgautets

Aldo Silvani  
Corinna Desgautets, sua figlia  
Giulio Rasponi Damoldo  
Alberto d'Angremon

Pietro Prittera  
Napoleone Bouvard  
Cesare Bettiarrini

Il conte di Marglan  
Mauro Barbagli

Messenzio,  
visconte de la Roche Bernard  
Giampaolo Rossi

Antonia, sua sorella  
Anna Resnati  
Aristide Leporani

Un notabile  
Nino Bianchi  
Musica di Bruno Maderna  
Regia di Alessandro Brissoni

**22,45** \* Hugo Winterhalter e i suoi archi

**23** — Nunzio Rotondo e il suo complesso

**23,15** Giornale radio  
Dall'Embassy di Rimini  
Piero Giorgetti e il suo complesso

**24** — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Hugo Winterhalter e i suoi archi suonano alle ore 22,45

## SECONDO

**20** Segnale orario - Radiosera  
20' Zig-Zag

**20,30** CORSA A OSTACOLI  
Gara radiofonica a premi condotta da Silvio Gigli  
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli (L'Oreal)

**21,30** Radionotte

**21,45** Musica nella sera  
**22,45-23** Ultimo quarto  
Notizie di fine giornata

## TERZO

**20** — Concerto di ogni sera  
Ottorino Respighi (1879-1936) - Antiche danze ed Arie per liuto, suite n. 3  
Italliana - Aria di corte - Sicilliana - Passacaglia  
Orchestra da camera «I Virtuosi di Roma», diretta da Renato Fasano

Peter Ciaikovsky (1840-1893): Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 «Piccola Russia»

Andante sostenuto, Allegro vivo Andantino marziale, quasi moderato - Scherzo (Allegro molto vivace) - Moderato assai, Allegro vivo  
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Thomas Beecham

**21** — Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21,30** Inghilterra d'oggi  
Indagine del Servizio Italiano della BBC

a cura di Marco Montaldi  
Presentazione di Giorgio Porro  
Realizzazione di Charles Riccione

V. Sono religiosi gli inglesi?

**22** — Musica per strumenti a fiato  
Quinta trasmissione

Wolfgang Amadeus Mozart  
Divertimento n. 2 in si bemolle maggiore K 229

per due clarinetti e fagotto  
Allegro - Minuetto - Larghetto

Minuetto - Rondo finale  
Giovanni Silloli, Antonio Miglio, clarinetti; Ubaldo Benedettelli, fagotto

Jacques Ibert  
Trois Pièces brèves per quintetto a fiato

Allegro - Andante - Assai lento, Vento

Domenico Fallero, flauto; Sabato Cantore, oboe; Nicola Costantini, fagotto; Filippo Settembrini, corno

Benjamin Britten  
«Cantico III» - «Ancora cade la pioggia» per tenore, corno e pianoforte

Herbert Handt, tenore; Domenico Ceccarossi, corno; Loredana Franceschini, pianoforte

Nino Rota  
Quintetto per flauto, oboe, viola, violoncello e arpa

Allegro ben moderato - Adagio - Allegro

Arturo Danesi, flauto; Giuseppe Bongera, oboe; Enzo Francalanci, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello; Ines Baril Vasilin, arpa

**22,55** Racconti tradotti per la Radio

Marcel Proust: La morte del Visconte di Sylvania  
Traduzione di Pietro Citati  
Letture

**23,25** \* Congedo  
Franz Joseph Haydn  
Due Quartetti per archi:

In re minore op. 72 n. 2 «Due quinte»

Allegro - Andante, piuttosto allegretto - Minuetto - Vivace  
In fa maggiore op. 3 n. 5 «Della Serenata»

Presto - Andante cantabile (Serenata) - Minuetto - Scherzando

Esecuzione del Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegrefi, violini; Piero Farulli, violoncello; Franco Rossi, violoncello

## FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canali: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19,1: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

**ROMA - Canale IV - 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,15 (15,15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Benjamin Britten» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Mendelssohn, Fuga - 18 (22) Concerto del pianista C. Curzon.**

**Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritabala» (ternazione)» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Kurt Edelhagen, Mercer-Billington, Manny Albam, Eddie Warner, Glen Gray - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Piero Soffici - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17,30) «Tre per quattro»: The Fraternity Brothers, José Marie Neuville, Natalino Otto, Teresa Brewer in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».**

**TORINO - Canale IV: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9,40 (13,40) Pagine dell'800 musicale germanico - 11,15 (15,15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Robert Schumann» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Beethoven, Mozart, Stravinsky - 18 (22) Recital del pianista W. Horowitz.**

**Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritabala internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Werner Müller, Tito Puente, Mario Pezzotta, Joe Buskin - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Mario Biondazzi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17,30) «Tre per quattro»: The Wilburn Brothers, Martha Laura, Adriano Celentano, Evelyn Dorsey, in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».**

**MILANO - Canale IV: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,15 (15,15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Darius Milhaud» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Bloch, Krennikow, Weber, Franck - 18 (22) Concerto del pianista M. Pollini.**

**Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritabala internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Carlo Esposito, Perez Prado, Lennie Dee e Tommy Dorsey - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Luigi Gelmini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17,23) «Tre per quattro»: The Four Seasons, Gendyve, Tony Dallara e Alma Cogan in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».**

**NAPOLI - Canale IV: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,15 (15,15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Bach, Lalo, Kodaly - 18 (22) Recital del pianista Nicolay Orloff.**

**Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritabala internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Luis Marquez, Alberto Socarras, Oscar Gauthy e Bobby Byrne - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Diego Vignali - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Los Esparteros, Lya Oragoni Natalino Otto, Alma Cogan in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».**

## NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su kc/a. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/a. 9515 pari a m. 31,53

**23,05** Musica per tutti - 0,36 Due voci per voi - 1,06 Musica operistica - 1,36 Fantasia - 2,06 Da un motivo all'altro - 2,36 Sala di concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Cento motivi per voi - 5,06 Napoli d'un giorno - 5,36 Prime luci - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

### SARDEGNA

**20** Appuntamento con i Platters - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari) - Numero 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1).

### SICILIA

**20** Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta 1 e stazioni MF 1).

**23** Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF 2).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

**20** Das Zeilzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Musikalischer Cocktail - 21 Aus Kultur - und Gelasteswelt, Alfred Boensch, bei Padre Poret, Plaudereien mit dem größten Grapologen Italiens (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 Merano 3)

**21,30** Opernmusik Christoph W. Gluck: «Orpheus und Eurydike» (gekürzte Ausgabe) - 22,30 «Mit Seil, Ski und Pickel» von Dr. Josef Rampold - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

**23-23,05** Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

**20-20,15** Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 e stazioni MF 1).

in lingua slovena (Trieste A)

**20** Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Parata di orchestra» - 21 Pietro le quinte della seconda guerra mondiale: Sasa Martelan (11) «Il fatale errore di traduzione alla vigilia della catastrofe giapponese» - 22,30 «Richard Strauss: «Il cavaliere della rosa», commedia musicale in 3 atti. Atto III - Direttore Erich Kleiber - Orchestra sinfonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna - 22,45 «Ritmi moderni» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

## VATICANA

**20** Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco - 21 Santo Rosario.

**21,15** Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, giapponese - 21,30 Repliche di Orizzonti Cristiani. 23,30 Trasmissioni in cinese.

## ESTERI

### ANDORRA

**20** Luis Mariano, 20,15 Musica alla Clay, con Philippe Clay, 20,30 Successi per domani, 20,45 Emporio della canzone - 21 «Il Fantastico» - 21,05 Il successo del giorno - 21,10 Complessi d'archi. 21,15 Ritmi per le vacanze, 21,30 «Ca coudre» - 21,45 source - 21,25 «Les Chansons de mon grenier», di Michel Brard. 21,50 Ritmi per le vacanze, Parte II. 22 Buona sera, amici! 22,07 Ogni giorno, un successo. 22,10 Intermzzo allegro. 22,15 Club degli amici di Radio Andorra. 23,05 Passodopoli. 23,15-24 Club degli amici di Radio Andorra. Parte II.

### SVIZZERA

### BEROMÜNSTER

**20** Luis Mariano, 20,15 Musica alla Clay, con Philippe Clay, 20,30 Successi per domani, 20,45 Emporio della canzone - 21 «Il Fantastico» - 21,05 Il successo del giorno - 21,10 Complessi d'archi. 21,15 Ritmi per le vacanze, 21,30 «Ca coudre» - 21,45 source - 21,25 «Les Chansons de mon grenier», di Michel Brard. 21,50 Ritmi per le vacanze, Parte II. 22 Buona sera, amici! 22,07 Ogni giorno, un successo. 22,10 Intermzzo allegro. 22,15 Club degli amici di Radio Andorra. 23,05 Passodopoli. 23,15-24 Club degli amici di Radio Andorra. Parte II.

### VIENNA

**19** Buona sera, cari ascoltatori: Musica leggera, 19,50 Qualche disco.

**20,15** «L'atra possibilità», radio-commedia di Werner Riemerschmid. 21,30 Elaborazioni moderne di note melodiche d'ogni tempo. 22 Notiziario. 22,45 «L'avenirs in swing». 23,10-24 Musica per i lavoratori notturni.

## MONTECARLO

**20,05** «Super Boum estivo», presentato da Maurice Braud. 20,30 I canzonettisti in vacanza. 20,45 Luis Mariano e Maurice Braud. 21 «All's Sacha», con Sacha Distel e Jacqueline Favre. 21,30 Musica allegria, presentata da Pierre Hidalgo. 21,45 «Radio Match», gioco di Noël Cousson, animato da Henri Kubnick. 22 Vedetta della sera. 22,06 «Corsica, terra d'avvenire», a cura di Pierre Cordelier. 22,30 «Danse à Gogo».

## GERMANIA

### AMBURGO

**21** Come si canta Wagner in Francia e in Italia. 21,45 Notiziario. 23,20 Musica del nostro tempo. Haubenstock-Ramati: Ricercari per orchestra d'archi; Burt: «The skull», cantata per tenore, orchestra, op. 6 da una poesia di Cyril Tourneur (tenore Peter Pears); Sours: Sinfonia n. 1, violini, violoncello e basso; Sinfonia sinfonica diretta da Michael Gien e da René Leibowitz. 0,10 Musica da ballo. 1,05 Musica fino al mattino da Francoforte.

### MONACO

**20** «La Principessa Turandot», radio-commedia dell'esecuzione di Hilde Scheimer, con musica di Johannes Aschenbrenner. 21,05 Dal Festival di Salisburgo: Dal primo concerto orchestrale di Giuseppe Verdi di Vienna diretti da Wolfgang Sawallisch (solista il baritone Dietrich Fischer-Dieskau) - 21,15 Sinfonia in do maggiore n. 4 («Maria Theresa»); Schumann: Canti dalla musica per li e Faust; di Goethe. 22 Notiziario. 22,45 Sinfonia da ballo. 0,05 Musica da camera francese: Milhaud: «La Chémède du Roi René», suite per quintetto di strumenti a fiato; Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa; Saint-Saëns: Sette in mi bemolle maggiore. 22 violini, viola, violoncello, contrabbasso, tromba e pianoforte. 1,05-5,20 Musica da Francoforte.

## INGHILTERRA

### PROGRAMMA NAZIONALE

**19,30** «L'Ammiraglio di Elisabetta», radio-commedia dell'esecuzione di Thomas Seymour basato su documenti contemporanei. Sceneggiatura di Allison Plowden. 21 Cantanti celebri: interpretazioni di Just Björnting, Kathleen Ferrier e Lotte Lehmann. 21,30 «Venti domande», gioco. 22 Notiziario. 22,30 Beethoven: Sonata in fa maggiore n. 12, diretta dal pianista Janice Williams. 23,06-23,36 Praetorius: «Tersicore», suite; Widmann: Cinque danze; Schein: Suite n. 1 in sol; Esecuzione del complesso da camera «Tersicore».

**20,15** Complesso strumentale della BBC diretto da Peter Martin. 20,30 «What's on?», «Venti domande», gioco. 22 Concerto diretto da Stanford Robinson. Solista: fagottista Archie Camden. Arnold: «Tam o' Shanter», ouverture; Mozart: Concerto in si bemolle, K. 191, per fagotto e orchestra; Lalo: Due «Abades»; Strauss: «Don Quixote», concerto sinfonico. 22,30 Un palco all'Opera.

**20,15** Complesso strumentale della BBC diretto da Peter Martin. 20,30 «What's on?», «Venti domande», gioco. 22 Concerto diretto da Stanford Robinson. Solista: fagottista Archie Camden. Arnold: «Tam o' Shanter», ouverture; Mozart: Concerto in si bemolle, K. 191, per fagotto e orchestra; Lalo: Due «Abades»; Strauss: «Don Quixote», concerto sinfonico. 22,30 Un palco all'Opera.

**20,15** Complesso strumentale della BBC diretto da Peter Martin. 20,30 «What's on?», «Venti domande», gioco. 22 Concerto diretto da Stanford Robinson. Solista: fagottista Archie Camden. Arnold: «Tam o' Shanter», ouverture; Mozart: Concerto in si bemolle, K. 191, per fagotto e orchestra; Lalo: Due «Abades»; Strauss: «Don Quixote», concerto sinfonico. 22,30 Un palco all'Opera.

**20,15** Complesso strumentale della BBC diretto da Peter Martin. 20,30 «What's on?», «Venti domande», gioco. 22 Concerto diretto da Stanford Robinson. Solista: fagottista Archie Camden. Arnold: «Tam o' Shanter», ouverture; Mozart: Concerto in si bemolle, K. 191, per fagotto e orchestra; Lalo: Due «Abades»; Strauss: «Don Quixote», concerto sinfonico. 22,30 Un palco all'Opera.

**20,15** Complesso strumentale della BBC diretto da Peter Martin. 20,30 «What's on?», «Venti domande», gioco. 22 Concerto diretto da Stanford Robinson. Solista: fagottista Archie Camden. Arnold: «Tam o' Shanter», ouverture; Mozart: Concerto in si bemolle, K. 191, per fagotto e orchestra; Lalo: Due «Abades»; Strauss: «Don Quixote», concerto sinfonico. 22,30 Un palco all'Opera.

**20,15** Complesso strumentale della BBC diretto da Peter Martin. 20,30 «What's on?», «Venti domande», gioco. 22 Concerto diretto da Stanford Robinson. Solista: fagottista Archie Camden. Arnold: «Tam o' Shanter», ouverture; Mozart: Concerto in si bemolle, K. 191, per fagotto e orchestra; Lalo: Due «Abades»; Strauss: «Don Quixote», concerto sinfonico. 22,30 Un palco all'Opera.

**20,15** Complesso strumentale della BBC diretto da Peter Martin. 20,30 «What's on?», «Venti domande», gioco. 22 Concerto diretto da Stanford Robinson. Solista: fagottista Archie Camden. Arnold: «Tam o' Shanter», ouverture; Mozart: Concerto in si bemolle, K. 191, per fagotto e orchestra; Lalo: Due «Abades»; Strauss: «Don Quixote», concerto sinfonico. 22,30 Un palco all'Opera.

**20,15** Complesso strumentale della BBC diretto da Peter Martin. 20,30 «What's on?», «Venti domande», gioco. 22 Concerto diretto da Stanford Robinson. Solista: fagottista Archie Camden. Arnold: «Tam o' Shanter», ouverture; Mozart: Concerto in si bemolle, K. 191, per fagotto e orchestra; Lalo: Due «Abades»; Strauss: «Don Quixote», concerto sinfonico. 22,30 Un palco all'Opera.

**20,15** Complesso strumentale della BBC diretto da Peter Martin. 20,30 «What's on?», «Venti domande», gioco. 22 Concerto diretto da Stanford Robinson. Solista: fagottista Archie Camden. Arnold: «Tam o' Shanter», ouverture; Mozart: Concerto in si bemolle, K. 191, per fagotto e orchestra; Lalo: Due «Abades»; Strauss: «Don Quixote», concerto sinfonico. 22,30 Un palco all'Opera.

**20,15** Complesso strumentale della BBC diretto da Peter Martin. 20,30 «What's on?», «Venti domande», gioco. 22 Concerto diretto da Stanford Robinson. Solista: fagottista Archie Camden. Arnold: «Tam o' Shanter», ouverture; Mozart: Concerto in si bemolle, K. 191, per fagotto e orchestra; Lalo: Due «Abades»; Strauss: «Don Quixote», concerto sinfonico. 22,30 Un palco all'Opera.

Una commedia di Eugenio Scribe

# "Il puff"

nazionale: ore 21

Gli irriducibili *laudatores temporis acti*, coloro i quali credono che soltanto la nostra sia un'epoca di arrivi e di imbrogli, ascoltino la commedia di Eugenio Scribe (1791-1861) in programma questa sera. Vi troveranno una Parigi d'oltre un secolo fa, precisamente del 1848, nella quale l'opportunismo, la falsità, la menzogna regnano sovrani. Certamente Scribe, maestro dell'intrigo teatrale, forse il più abile inventore di storie che abbia avuto la scena francese dell'800, si trova, in un simile ambiente, perfettamente a suo agio e muove i personaggi come pezzi di un divertente puzzle che animano una vicenda in cui per arrivare alla conclusione, peraltro prevedibile, le complicazioni e i contrattenti non si contano.

Naturalmente anche allora, come oggi, se il mondo era pieno di pasticci e di furbi profittatori, non mancava di anime candide; nel caso specifico l'agnello è un povero capitano di artiglieria, Alberto d'Angremont, reduce da cinque anni di campagne in Africa e decorato di altrettante ferite; il quale arriva a Parigi per godersi una meritissima licenza di un mese. Chiunque, nelle sue condizioni, si darebbe a correr la cavallina; lui no, invece. Il suo primo pensiero e la più bruciante preoccupazione è di sistemare la situazione economica della vedova del generale Saint-Avoid, il superiore che gli spirò tra le braccia sul campo di battaglia.

Il capitano si illude che le virtù e il sacrificio del suo eroico generale bastino a far ottenere la desiderata pensione; non immagina, l'ingenuo, che sen-

za puff non farà un passo avanti.

A questo punto, è necessario spiegare che cosa significhi il monosillabo che dà il titolo alla commedia; per farlo, niente di meglio che cedere la parola allo stesso Scribe, cioè ad uno dei suoi personaggi: «E' l'arte di seminare e di far crescere a proprio vantaggio le cose che non esistono; è la menzogna in stato di speculazione che, messa a livello d'ogni intelligenza, circola liberamente a favore dei profittatori. Le vanaglorie, i raggi, le deformazioni dei nostri poeti, dei nostri uomini politici, dei grossi finanzieri, degli industriali, degli avvocati, dei medici, dei giornalisti, sono tutti dei puff...». Ecco dunque in quale giungla è venuto a cadere l'ignaro capitano; ma poiché anche nelle commedie di Scribe il bene deve, alla fine, trionfare, il caso favorisce Alberto facendogli conoscere il signor Desgautets che — oh, felice combinazione — è il tutore della sua amata Antonia. La dabbene giovinetta, inoltre, è sorella di Messenzio visconte de la Roche-Bernard, vecchio amico di Alberto.

I personaggi che abbiamo citato costituiscono soltanto una parte dello schieramento nel quale il puff serpeggia come un cobra. In mezzo ad essi il capitano Alberto passa come l'araba Fenice, non si sa se più saggio o più onesto; ad ogni modo, imperturbabile sino in fondo quando — inutile dire — avrà il premio che si merita: sposerà Antonia, sissignori, e otterrà la pensione per la vedova del generale. Anche gli altri, del resto, si accomoderanno bene: il che, in ultima analisi, significa che i puff non guastano, sono anzi necessari.

e. b.



Il momento dell'elevazione in una funzione domenicale anglicana

Inchiesta sull'Inghilterra d'oggi

## Il sentimento religioso

terzo: ore 21,30

Quale unità di misura si deve adottare per determinare la religiosità di un popolo? La cosa già è difficile sul piano individuale. La religiosità di un uomo consiste essenzialmente nella sua fede nella divinità, e si manifesta in due direzioni: nei suoi rapporti con Dio attraverso la pratica dei doveri del culto e nei suoi rapporti col prossimo, attraverso un comportamento dettato dalle leggi

morali di un codice religioso. Sul piano collettivo le cose si complicano. Ci vorrebbe un referendum per stabilire se un popolo, o una percentuale di esso crede in Dio.

La V puntata dell'inchiesta Inghilterra d'oggi, realizzata dalla BBC e trasmessa dal III Programma, esamina la questione per quel che riguarda il popolo inglese; alla trasmissione hanno partecipato 8 personalità del mondo religioso inglese: George Reinard, Vescovo Anglicano di Guildford; Edward Wickham, Vescovo Anglicano di Middleton; Edward Rogers, Presidente della Conferenza Metodista; Gordon Philips, Cappelano dell'Università di Londra; Padre Agnellus Andrew, Consulente Cattolico della radio britannica; Michel Haywood, Nina Borelli e John Jackson, del Consiglio delle Chiese britanniche. Le conclusioni non sono certo facili e definitive. Si è comunque certi di non andare errati dicendo che la stragrande maggioranza degli inglesi crede in Dio, cioè in un essere soprannaturale che è origine di tutte le cose. Quanto alla moralità collettiva di un comportamento di un popolo il problema inonda il campo dell'etica. La società inglese è permeata di cristianesimo in quasi tutte le sue manifestazioni: nella politica predomina la tolleranza e il rispetto della persona umana; la libertà non è mai licenziosa; lo stato assistenziale è la conferma organizzata della norma «aiuta il tuo prossimo»; la Regina, Capo dello Stato, è anche Capo della Chiesa; nelle aule scolastiche la giornata inizia con la preghiera; lo spirito riformista che nutre il laburismo affonda gran parte delle sue radici nel cristianesimo. Ma tutto ciò non dimostra necessariamente che gli inglesi sono religiosi. Dimostra solo che gli antenati degli inglesi di oggi erano religiosi, per cui la società è rimasta permeata della morale cristiana.

Così, sebbene la religiosità degli inglesi si estrinsechi sul piano etico e morale, non si mani-

festa peraltro attraverso la pratica religiosa. La maggioranza dei fedeli praticanti appartiene per lo più alla borghesia e non al proletariato il quale è rimasto assente dalle attività della Chiesa fino dagli inizi della rivoluzione industriale.

Il quadro non si applica però alla minoranza cattolica la quale, per vari motivi, adempie maggiormente ai doveri del culto ed è per lo più composta dalle classi lavoratrici e dalla piccola borghesia.

Entro i limiti dell'inchiesta della BBC, i cattolici inglesi si comportano quindi in maniera diversa dal resto della comunità. Si nota che nel mondo della Chiesa anglicana e delle altre confessioni il numero dei fedeli aumenta nel corso dell'inchiesta. Gli individui abbandonano il proletariato per entrare nei ranghi della borghesia; anche in campo religioso, le riforme sociali ed economiche negli ultimi decenni hanno dunque il loro peso. La situazione è molto fluida tanto più che si fa sentire un vito risveglio religioso in seno alla gioventù. Se tale risveglio abbia a incanalarsi sulle vie dell'ortodossia, è impossibile prevedere, ma il fenomeno esiste e va tenuto in considerazione. Della realtà della situazione, e della sua fluidità, si sono infatti rese conto le autorità ecclesiastiche inglesi. Le statistiche pubblicate recentemente dalla Chiesa anglicana confermano i dati e le impressioni succettate nel corso dell'inchiesta. La Chiesa ha perciò deciso di affrontare il problema e di dedicare i prossimi cinque anni, mediante una direzione centralizzata di tutte le attività parrocchiali, al compito di assicurarsi una percentuale sempre maggiore di fedeli praticanti. Questo appunto è il programma del nuovo Arcivescovo di Canterbury, dottor Ramsey, il quale è noto per la sua determinazione nel voler dare priorità all'impegno di carattere sempre maggiore di fedeli praticanti. Questo appunto è il programma della Chiesa il risveglio religioso che sta manifestandosi nella gioventù.

O. G.



Due fra gli interpreti della commedia di Scribe: Aldo Silvani (il signor Cesare Desgautets) e Giusi Raspani Dandolo (Corinna Desgautets). La regia è di Alessandro Brissoni



Moda, stile e costume. Un particolare della Mostra torinese nella sezione dedicata all'anno 1999. Un «Improbabile» manifesto turistico esorta a visitare la biblica Valle di Giosafat. Alla singolare Mostra è dedicato il secondo servizio della rubrica «Italia '61» in programma alle ore 22,30

## TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario  
Corso estivo di ripetizione

### 14.30 Classe prima:

- a) Esercitazioni di agraria  
Prof. Fausto Leonori
- b) Lezione di calligrafia  
Prof. Saverio Daniele
- c) Geografia ed educazione civica  
Prof.ssa Lidia Anderlini
- d) Osservazioni scientifiche  
Prof. Giorgio Grazioli

### 16.10 Classe seconda:

- a) Osservazioni scientifiche  
Prof. Salvatore D'Agostino
- b) Lezione di musica e canto corale  
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) Lezione di francese  
Prof. Enrico Arcaini

### 17.20 Classe terza:

- a) Lezione di francese  
Prof. Torello Borriello
- b) Lezione di disegno ed educazione artistica  
Prof. Enrico Accatino
- c) Osservazioni scientifiche  
Prof.ssa Ginestra Amaldi

## La TV dei ragazzi

**18.30-19.30** Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano  
**CHISSA' CHI LO SA?**  
Programma di giochi presentato da Febo Conti  
Regia di Cino Tortorella

## Ribalta accesa

**20.30 TIC-TAC**  
(Milkana - Vidal Profumi)

## SEGNALA ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## ARCOBALENO

(Ohio Sasso - Sava - Shampoo Palmolive - Girmi Subalpina)

## PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

### 21 - CAROSELLO

(1) Crema Bel Paese - (2) Martini - (3) Mira Lanza - (4) Perugina - (5) Salitina M.A.

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Craveri e Gras - 3) Organizzazione Pagot - 4) Teledear - 5) Organizzazione Pagot

## La stagione di operette

ore 21,15

No, no, Nanette, che ha dato inizio, la scorsa settimana, alla stagione delle operette, era americana; *Ballo al Savoy*, invece, è tedesca. Ma tutte e due sono ambientate in Francia e portano, mese più, mese meno, la stessa data di nascita: il 1931. L'operetta era giunta ai suoi ultimi splendori mentre avanzava la rivista che proprio in quella Francia, in cui l'operetta si era rifugiata dopo la lunga permanenza sul Danubio e nei Paesi della Mitteleuropa, cominciava a diffondersi nel mondo. Del resto, alcuni motivi di No, no, Nanette sono tipicamente rivisti, come anche quelli di *Ballo al Savoy*, dovuti all'estro di Paul Abraham che stava già pensando al *Cavallino bianco*, classico anello di congiunzione tra le due forme di spettacolo.

La prima di *Ballo al Savoy* venne data comunque a Berlino nel 1932. Era da poco finita l'epoca del «charleston» e alle porte premeva il cinema sonoro, che appena tre o quattro anni dopo doveva appropriarsi, con le indimenticabili *Follie di Broadway*, il gusto frivolo e amante dei motivi orecchiabili, delle sfilate di gambe, delle sontuose coreo-

grafie che aveva già conquistato le masse. *Ballo al Savoy*, invece, si tiene ancora fedele al buon tempo andato, ai salotti liberty, ai marchesi dilapidatori.

Un marchese, Aristide di Faublas, è appunto il protagonista e l'alzarsi del sipario lo vede reduce da un viaggio di nozze moglie Maddalena. Grande festa, congratulazioni di amici, ma Aristide di Faublas pensa già a una scappatella con la bella ed esotica Tangolita, celata sotto le convenzionali e telegrafiche generalità di «prefetto di Nancy». Come fare, tuttavia, a liberarsi dell'assidua sorveglianza della moglie? Sarà Mustafà Bey, turco e pluriammogliato, a dargli una mano, combinandogli un appuntamento con il noto maestro Pasodoble, direttore di un gran ballo al «Savoy», che dovrebbe facilitargli l'incontro con Tangolita.

Ma, ahinoi, questo Pasodoble è una donna, la bella Daisy Parker, intima amica di Maddalena, moglie del marchese. Il gioco è dunque subito scoperto. Aristide di Faublas è considerato un fedifrago e l'ombra del divorzio cala sui due freschi sposi. Al ballo al Savoy, Maddalena, mascherata, seque l'intrigo del marito con

## Ballo al

Tangolita, ma si accorge che in fondo, nel cuore del marchese, c'è soltanto lei, Maddalena. Cosicché anche i propositi di rendergli la pariglia, accettando la compagnia del timido Celestino Formand, cadono. E il ballo si conclude nell'armonia generale: niente divorzio e in più Daisy e Mustafà si avviano verso la marcia nuziale, dopo, ben s'intende, che quest'ultimo ha promesso di abbandonare le abitudini orientali e di seguire la monogamia, previo ripudio delle sue numerose mogli.

Gli interpreti di *Ballo al Savoy* (già presentata sul teleshermo nell'agosto dell'anno scorso) sono Lauretta Masiero e Alberto Lionello, attorniate da Gianna Galli, Elvio Calderoni, Tonino Micheluzzi e Ermanno Roveri. Le coreografie sono di Gisa Geert e primi ballerini Elena Sedlak e Paolo Gozzino, Regista Vito Molinari. Le scene, che ricostruiscono l'ambiente civettuolo della belle époque (con un giustificatissimo salto di parecchi anni) sono di Ludovico Muratori. Sono appunto queste scene, e i costumi, a rimandare indietro nel tempo l'operetta, situandola in quel periodo che le è più congeniale e che può essere definito classico.

Camillo Broggi



# STO

# Savoy



Due interpreti principali dell'operetta di Paul Abraham: Laretta Masiero (la indiolata Daisy Parker) e Alberto Lionello (Il marchese Aristide di Faublas)



L'attrice e ballerina Elena Sedlak: partecipa alla trasmissione impersonando la bella esotica Tangolita

◀ Alla soprano Gianna Galli è affidata la parte di Maddalena (la moglie del Marchese di Faublas)

## Itinerari piemontesi

# Le porte d'Italia

ore 22,30

Situato all'estremità nord-occidentale della penisola, avvolto su tre lati dagli Appennini e dalle più alte montagne d'Europa, il Piemonte fu nei secoli la regione più « chiusa » e più appartata d'Italia. Per molto tempo, esso partecipò solo in modo marginale alla vita politica, letteraria, artistica della nazione. Aosta aveva ancora un'impronta gotica, quando a Firenze ed a Venezia già trionfava il Rinascimento; in pieno Ottocento l'aristocrazia di Torino, se non adoperava il dialetto, si esprimeva in francese...

Eppure da oltre duemila anni la storia del Piemonte è strettamente legata alla storia d'Italia. Le Alpi sono, da sempre, la naturale barriera di difesa del nostro paese; ed i pochi passi che le valicano — dalla Maddalena al Piccolo e Gran San Bernardo, dal Monginevro e dal Moncenisio al Sempione — sono le vere « porte d'Italia » verso Occidente. E' questo il tema illustrato dal documentario, che la tv trasmette stasera e che per molti spettatori sarà, forse, non privo di sorprese. Attraverso

quegli ardui valichi si svolse anche in età remote, un movimento di uomini, di idee, di merci più intenso di quanto solitamente si creda. Anche quando i trasporti erano difficili e le vie malsicure, quel flusso non si arrestò mai ed ebbe una grande importanza per la vita del Piemonte.

I momenti migliori dell'arte e della cultura piemontese sono una sintesi di influssi, italiani e francesi (o svizzeri). Ditemo di più: il Piemonte fu una regione viva, soprattutto quando svolse una funzione di « ponte » fra l'Italia e l'Occidente europeo. L'autarchia, economica e spirituale, soffoca il Piemonte; esso fiorisce solo quando mantiene stretti rapporti con il mondo occidentale. Basta pensare al Risorgimento ed ai suoi migliori protagonisti piemontesi, tutti così appassionatamente interessati per la civiltà liberale di Francia e d'Inghilterra.

Ma quei valichi furono soprattutto le vie naturali per il passaggio degli eserciti: alcuni (pochi) amici, come quello di Napoleone III nel 1859; i più nemici, dai cartaginesi a Napoleone I. Solo talune invasioni — quelle di Annibale o di

Carlo Magno — sono celebri; in realtà ci furono dei secoli (il Seicento, per esempio), in cui si ripetevano ogni venti o trent'anni. Disastrose sempre, costringevano gli abitanti prima alla difesa militare, poi a una penosa ricostruzione del paese devastato. Agirono come una dura scuola per la gente e ne formarono il carattere. Se i piemontesi furono e sono bravi soldati, solidi lavoratori, tenaci nello sforzo, pronti a ricominciare da capo (bòga nen, insomma, nel significato positivo della parola), lo debbono in larga parte alle tante invasioni coraggiosamente affrontate.

Quei valichi hanno perduto, ormai, gran parte della loro importanza militare; ma hanno un peso crescente come vie di pacifici scambi. I mezzi moderni non solo consentono un intenso ed agevole passaggio fra le montagne, che un tempo sgomentavano i viaggiatori; permettono di scavare, sotto le montagne, delle strade più economiche ed agevoli. E' l'epoca dei trafori. Quando saranno aperti, il Piemonte sarà, ancora di più che nel passato, il « ponte » naturale fra l'Italia e l'Occidente.

# RADIO - MERCOLEDÌ -

## NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani  
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \*Musiche del mattino  
Mattutino  
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio  
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Il banditore  
Informazioni utili  
Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 Allegretto

9.30 Concerto del mattino  
1) Catalani: a) La Wally, Preludio atto quarto, b) Loreley; c) Amor, celeste, ebbrezza; d) Cilea: L'Arlesiana: «Come due tizzi accesi»; Mascagni: L'Amico Fritz: «Son pochi fiori»; Puccini: Tosca: «O dolci mani»  
2) Ciaikovski: Il lago dei cisni, suite dal balletto op. 20 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

3) Oggi si replica...

11 Radioscuola delle vacanze (per gli alunni del I ciclo delle Elementari)  
a) Tre gnomi in alto mare, radioflaba di Gladys Engely  
b) Storie vere di animali, a cura di Stefania Piona

11.30 Il cavallo di battaglia di Les Brown, Louis Prima, Edith Piaf  
Previz: Night blooming jazzman; Grey-Ayer: If you where the only girl; Vaucaler-Dumont: Non, je ne regrette rien; Armstrong-Randolph: Of man Mose; Falch: How non brown cow; Gold: Exodus (tema dal film omonimo); Lester-Char-michael: Judy; Prevret-Crolla: Cri du coeur; Kahn-Donaldson: Clouds (Intermezzi)

12 Musiche in orbita (Oia)

12.20 \*Album musicale  
Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

9 Notizie del mattino  
05 Allegro con brio (Palmolive)  
20 Oggi canta Lucia Mannucci (Asipgas)  
30 Un ritmo al giorno: il samba (Superitrim)  
45 Come le cantano gli altri (Motta)

10 Paolo Panelli e Bice Valeri presentano:  
QUESTO TE LO FOTO. GRAFO  
— Gazzettino dell'appetito (Omopipi)

Il trenino dell'allegria  
I) Carillon  
(Manetti e Roberts)  
II) Semafori (G. E. Pezzoli)  
Zig-Zag

13.30 RITORNANO LE VOCI NUOVE  
Cantano Jimmy Caravano, Diana Della Rosa, Pia Gabrielli, Nadia Liani, Luciano Luaidi, Lilli Percy Fati, Tania Raggi, Dolores Soprani  
Drake-Al Stillman: Crede; Meccia: Il pullover; Redi: Io vivo; Rolla-La Valle-Lattuada: Mare nel cassetto; Constantin-Laric-Glanberg: Tu mi fai girar le teste; Testoni-Di Lazzaro: Luna del sud; Gershwin: L'uomo che amo; Faliesi-Malgoni: No  
Orchestra diretta da Carlo Esposito

14-14.20 Giornale radio  
14.20-15.15 Trasmissioni regionali  
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia  
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata  
15 Notiziario per gli Italiani del Bellerotano (Barl. I. Caltanissetta I)

15.15 In vacanza con la musica  
15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi  
Appuntamento con le fate a cura di Maria Luisa Bari  
I - Le fate italiane  
Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Corriere dall'America  
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

16.45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi)  
Roger Dajoz: Come gli insetti si difendono dagli insetticidi

17 Giornale radio  
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 TRATTENIMENTO MUSICALE  
18.15 L'avvocato di tutti  
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 Viaggio azzurro di Morbelli e Barzizza

19 Beethoven: Sonata in do maggiore op. 53 «Laurora»  
Pianista Rodolfo Caporali

19.20 \*Musica da ballo

North: Restless love (Roslyn) (Mira Lanza)  
55\* Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali  
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia  
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La ragazza delle 13 presenta:  
Discolandia (Ricordi)  
20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale  
40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50 Il disco del giorno  
55 Paesi, uomini, umori, e segreti del giorno

14 I nostri cantanti  
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Concerto in miniatura  
Soprano Rosetta Arena  
Puccini: 1) Turandot; «Tu che di gel sei cinta»; 2) Suor Angelica: «Senza mamma»; Charpentier: Luisa: «Da quel giorno»  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto

15 Vetrina Vis Radio (Vis Radio)

15.15 Album di canzoni  
Cantano Miriam Del Mare, Tony Del Monaco, Lilli Percy Fati, Claudio Venturini  
D'Anzi: Non dimenticar; Mu-

sumeci-Anastasi-Flume: Cos'è che fallonata; Pinchi-Cavazzuti: Brasileo; Amuro; Pinchi-Pizzigoni; ENI; Nonnino; Testoni-Camis: Concerto d'estate

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Parata di successi (M.G.M. - Everest)

16 Il PROGRAMMA DELLE QUATTRO  
— Musica chic: Ray Ellis  
Samson-Goodman: «Stompin' at the Savoy»; Rota: La dolce vita (The sweet life); Barroso: Brazil; Gershwin: Some one to watch over me

— Quando gli attori cantano  
Verde-TrovaJolly: Che m'è 'mparato a fa; Arena-Zoffoli: Vita felice; Amuri-Miliani: Lieto d'essere triste; Gassman-Brefort-Monnot: Tictac

— Jazz in Italia: La Roman New Orleans Jazz Band  
Bauduc-Hagart: South ramsers street parade; Handy: Beale street blues; Melrose-Rappolo: Tin roof blues; Ory: Muskrat rambles

— Quello di What a sky: Nico Fidenco  
Cassia-Maselli-Fusco: Su nel cielo; Boone-Gaspari-Gold: Exodus; Mogol-Colavere-Panfilo-During: Love theme (Il mondo di Susie Wong); Marchetti-Fidenco: Legata a un granello di sabbia

— I valzer imperiali  
Strauss: a) Kaiser Walzer op. 437; b) An der Schönen blauen Donau; op. 314; c) Frühling's Stimmen op. 410

17 Microfono oltre oceano  
17.30 POLVERE DI STELLE  
Divagazioni astrologiche di Riccardo Morbelli  
Regia di Amerigo Gomez

18.30 Giornale del pomeriggio  
18.35 Fonte viva  
Canti popolari italiani

18.50 \* TUTTAMUSICA  
19.20 \* Motivi in tasca  
Negli interv. com. commerciali  
Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

10.45 Scuola di Mannheim  
Stamitz: 1) Sinfonia in re maggiore op. 3 n. 2; a) Presto, b) Andantino, c) Minuetto, d) Prestissimo (Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta

da Pietro Argiro); 2) Concerto in mi bemolle maggiore, per clarinetto e orchestra; a) Allegro, b) Aria, c) Rondò scherzo (Solista Giovanni Sillilo - Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

11.15 Duparc: Quattro liriche  
a) L'invitation au voyage, b) Soupir, c) Chanson triste, d) La vague et la cloche (Giorgia Tumulitti, mezzosoprano; Gloria Lanni, pianoforte)

11.30 CONCERTO SINFONICO  
diretto da FRANCO GAL-LINI  
con la partecipazione del violinista Aldo Ferraresi  
Rossini: L'inganno felice: Sinfonia; Mozart: Sinfonia n. 33 in si bemolle maggiore K. 319; a) Allegro assai, b) Andante moderato, c) Minuetto, d) Finale (Allegro assai); Brero: Concerto grosso per archi n. 2; a) Allegro, b) Lento - poco mosso - tempo giusto, c) Allegro; Pizzini (revis. Galini): Concerto n. 4 in la minore, per violino e orchestra; a) Allegro giusto, b) Larghetto piuttosto mosso, c) Finale (Allegro)

Orchestra «Alessandro Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.30 Musica da camera  
Milhaud: a) Trois poèmes de Jules Supervielle: 1) Cen pen... 2) Compagnons du silence; 3) Ce bruit de la mer (Ré Koster, mezzosoprano; Bruno Nicolai, pianoforte); b) Sonatina: a) Tendre, b) Souple, c) Clair (Albert Tipton, flauto; Mary Norris, pianoforte)

12.45 \* Balletti da opere  
Verdi: Macbeth: Balletto atto terzo (Orchestra stabile del Teatro Comunale di Bologna, diretta da Arturo Basile); Puccini: La Gioconda: Furlana: (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana, diretta da Giuseppe Baroni)

13 — Pagine scelte  
Da «Esame di coscienza di un letterato» in «Scritti» di Renato Serra: «La storia non finisce»

13.15 Musiche per uno strumento  
13.30 Musiche di O. Respighi  
(Replica de «Concerto di ogni sera» di martedì 8 agosto - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi  
14.45 L'impressionismo musicale  
Debussy: Dai «Nocturnes»: Fêtes (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); De Falla: Notte nei giardini di Spagna, Impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; a) En el Generalife, b) Danza lejana, c) En los jardines de la Sierra de Cordoba (Pianista, Marcell Meyer - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

15.15 Concerto d'organo  
Bach: 1) Corale «Herr Gott dich loben wir»; 2) Fuga su «Durch Adams fall ist ganz verderbt» (Organista di Ferruccio Vignanello); Messiaen: Tre Meditazioni da «La Nativité da Séguis» (a) La Verbe, b) Les Enfants de Dieu, c) Les Anges (Organista, Alessandro Esposito)

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia  
Flume: Canto funebre per la morte di un eroe, per coro e

## RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA  
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Manozzi e Riccardo Morbelli  
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi  
Rassegne varie e informazioni turistiche

15\* (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia  
Rassegne varie e informazioni turistiche

30\* (in inglese) Giornale radio da Londra  
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra  
Canti e danze del popolo italiano

9.45 \*Musiche di scena  
Puccini: Thus to a ripe consenting maid, dalla musica per «The old Bachelor» (Alfred Deller, tenore; Terence Well, violoncello); Basil Lam, cembalo;

## SECONDO

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE  
— Pochi strumenti, tanta musica

25\* Canzoni, canzoni  
Giacobetti-Savona: Vorrei; Nisa-Pallavicini-Massara: La nonna Magdalena; Porco-Rucione: Rondini fiorentine; Da Vinci-Nova-Menke: Rosalie musst nicht (Rosale non sparare); Cesario-Ricciardi: «O treno d'a fantasia»; Cadam-Seracchini: Romantic cha cha cha; Val-Dale-Kalmanov-Ward-Falvo: Diciannove uoje; Meccia: N° signera, né domani, né mai; Piorrentini-Beltrami: Mah! che si fa; Lattuada-Rolla-La Valle: Il mare nel cassetto; Gaspari-

10 Paolo Panelli e Bice Valeri presentano:  
QUESTO TE LO FOTO. GRAFO  
— Gazzettino dell'appetito (Omopipi)

9 Notizie del mattino  
05 Allegro con brio (Palmolive)  
20 Oggi canta Lucia Mannucci (Asipgas)  
30 Un ritmo al giorno: il samba (Superitrim)  
45 Come le cantano gli altri (Motta)

10 Paolo Panelli e Bice Valeri presentano:  
QUESTO TE LO FOTO. GRAFO  
— Gazzettino dell'appetito (Omopipi)

Sulle polpette



Ricordatelo, **RUBRA** piace tanto a vostro marito!  
**RUBRA** migliora e completa il sapore della carne, del pesce, delle uova, della verdura.  
**RUBRA** è indispensabile al bollito.

# RUBRA

# CIRIO

**TOMATO KETCHUP FAMOSO PRODOTTO**

Continua la raccolta delle Etichette CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a «CIRIO-NAPOLI», il catalogo «CIRIO REGALA» con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

orchestra (1957) (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia - Maestro del coro: Nino Antonelli); Bucchi: Concerto per pianoforte e orchestra: a) Allegro non troppo op. 10, b) Lento - Allegro vivo - Lento, c) Allegro strepitoso (Solista Pietro Scarpini - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Berio: *Alte luluja 2*, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna)

9,30 Leichte musik am Wornittig - 11,20 Aus dem Abschlusskonzert des X. Nationalen Wettbewerbs für Hand- und Mundharmonika und des XIV. Vorweltwettbewerbberbes für Akkorde, Aufgenommen im Meraner Kursaal am 9-7-1961 - 12,20 Der Fremdenverkehr (Rete IV).  
 12,30 Mitteilungsachrichten Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Merano 3).  
 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).  
 13 Operettenmusik (Rete IV).  
 14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Transmission per i Ladins de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).  
 14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).  
 17 Fünfuhrtree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Sextett «Melodie» - Bozen - 18,30 «Die Jugendmusik» - Text und Gestaltung von Helene Baldauf - 19 Volksmusik - 19,15 Wirtschaftsfunk - 19,30 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

**TRIULI-VENEZIA GIULIA**  
 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).  
 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 «L'amico dei fiori» - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,30 Complesso di Franco Vallisneri (Trieste 1 e stazioni MF I).

14,50 «Applauditeli ancora» - I grandi interpreti dell'opera lirica - Testo di Mario Savorgnan (Trieste 1 e stazioni MF I).

15,40-15,55 «Incontro con i giovani»: «Claudio Grisancich» di Dino Dardi (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 «Per ciascuno qualcosa» - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 «Dai festival musicali» - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 «Canzoni e ballabili» - 18,15 «Arti, lettere e spettacoli» - 18,30 Ciaikovsky: Sinfonia n. 2 in do minore - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Paul Strauss - 19,05 Concerto del basso Ettore Geri, al pianoforte Pieretta Tamanini - Ninno Nanne di tutti i paesi - 19,30 Storie fra vie e piazze di Trieste (5) «Via Garvardo e Via Cancellieri» - 19,45 «Fantasia napoletana».

**VATICANA**  
 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,33 Orizzonti Critici, Notiziario, Situazioni e Commenti - «Il grande scontro: Lenin» di Giovanni Orac - Pensiero della sera.

## TERZO

### 17 - Thikon Khrennikov

Prima Sinfonia op. 4  
 Allegro non troppo - Adagio molto energico - Allegro molto  
 Carl Maria von Weber  
 Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra  
 Solista Robert Casadesus

César Franck  
 Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra  
 Solista Robert Casadesus

Maurice Ravel  
 La valse, poema coreografico

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Kirill Kondraschin

### 18 - La Rassegna

Arti figurative  
 a cura di Giovanni Urbani  
 L'Internazionalismo della nuova pittura

### 18,30 (9) I Quartetti di Bartok

a cura di Guido Turchi  
 Prima trasmissione  
 Quartetto n. 1 in la minore op. 7  
 Lento - Allegretto - Introduzione (Allegro) Allegro vivace  
 Esecuzione del Quartetto Juillard: Robert Mann, Robert Koff, violini; Raphael Hillier, viola; Arthur Winograd, violoncello

### 19,15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

### 19,45 Fratello e fratello

Racconto di Heinz Piontek  
 Traduzione di Elena Croce  
 Lettura

## LOCALI

### CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

### SARDEGNA

12,20 Sii Austin e la sua orchestra - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Qualche tarantella (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Canzoni e motivi napoletani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

### SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Frohe Klänge am Morgen - 7,30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8,15 Das Zeitzeichen, Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

## NAZIONALE

**20** — \* Album musicale  
Negli interv. com. commerciali  
Una canzone al giorno  
(Antonetto)

**20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**20,55** Applausi a...  
(Ditta Ruggero Benelli)

**21** — Concerto di musica leggera  
con la partecipazione di Ted Heath, Jackie Gleason, Ella Fitzgerald e Domenico Modugno

**22.10 LA MODA**  
Rivista di Lina Werthmuller e Francesco Luzi  
Orchestra diretta da Beppe Moietta  
Regia di Pino Gilloli

**22.50** Novità discografiche  
**MUSICA E LETTERATURA**  
a cura di Gastone Da Venezia

**23.15** Giornale radio  
Dalla «Cubana» del ristorante Ritz all'EUR  
Alvaro e i Roman Rockeis - Canta Enrica Zani

**24** — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO

**20** Segnale orario - Radiosera  
**20'** Zig-Zag

**20,30** VIAGGIO IN GERMANIA  
Spettacolo di varietà allestito per i lavoratori italiani in Germania  
Orchestra diretta da Carlo Esposito  
Regia di Riccardo Mantoni

**21,30** Radionotte

**21,45** I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA  
I grandi concerti solistici  
Pianista Friedrich Gulda  
Mozart: 1) Concerto n. 25 in do maggiore K. 503, per pianoforte e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Allegretto; 2) Concerto n. 26 in re maggiore K. 537, per pianoforte e orchestra; a) allegro, b) Larghetto, c) Allegro  
New Symphony Orchester diretta da Anthony Collins

**22,45-23** Ultimo quarto  
Notizie di fine giornata

## TERZO

**20** — \* Concerto di ogni sera  
Francesco Manfredini (1688-1748): Due Concerti op. 3: N. 7 in sol maggiore  
Allegro - Adagio - Presto  
N. 10 in sol minore  
Adagio - Allegro - Largo - Presto  
Orchestra da Camera «I Musici»  
Roberto Michelucci, Anna Maria Cotegni, violini solisti  
Ludwig van Beethoven (1770-1827): Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 «Pastorale»  
Allegro ma non troppo (Risveglio di gradevoli sensazioni) - Andante molto mosso (Scena presso il ruscello) - Allegro (Allegria festa di contadini) - Allegro (Temporale) - Allegretto (Inno del pastore dopo la tempesta)  
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Herbert von Karajan

**21** — Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21,30** MARIANA PINEDA  
di Federico Garcia Lorca  
Romanza popolare in tre stampe  
Traduzione di Vittorio Bodini  
Mariana Pineda  
Anna Miseroocchi  
Isabella La Garofana  
Lia Curci  
Donna Angustias Laura Coria  
Amparo Elena Corti  
Lucia Laura Menegon  
Un bambino Sandro Pistofini  
Una bambina  
Anna Rita Paganetti  
Suor Carmen Gemma Grisaroviti  
Prima novella  
Giovanna D'Argenzio  
Seconda novella  
Maria Teresa Rovere  
Una monaca Glana Pacetti  
Fernando Corrado Pani  
Don Pedro De Sotomayor  
Giacarulo Stragga  
Pedrosa Aroldo Tiert  
Alegrito Giotto Tempestini



Anna Miseroocchi impersona Mariana Pineda nell'omonimo lavoro teatrale di Federico Garcia Lorca (ore 21,30)

## FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli  
I canale: V. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma; III canale: V. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:  
**ROMA - Canale IV:** 9 (13) «L'opera cameristica di Ravel» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Benjamin Britten» - 17 (21) «Una notte in paradiso e il gioco del barone di Buechi» - 18 (22) «Concerto per solisti ed orchestra da camera»: musiche di Vivaldi, Bach, Stamitz, Mozart.  
**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Ken Anna, Les Baxter, Tomaso Montanari, Ted Heath - 9,30 (15,30-21,30) «Panorama dell'opera» orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: con Alice Keiser, Gilbert Bruns, caud, Vittoria Mongardi, Tennessee Ernie Ford in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane»

**TORINO - Canale IV:** 9 (13) «L'opera cameristica di Ravel» - 10 (14) Sonate per violino e pianoforte - 16 (20) «Un'ora con Robert Schumann» - 17 (21) La notte di un nevrotico, di Rota - 19 (23) «Concerto per solisti ed orchestra da camera»: musiche di Vivaldi, Cimarosa, Haendel, Bach.  
**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Billy May, Tony Romano, Xavier Cugat, Ray Anthony - 9,30 (15,30-21,30) «Panorama dell'opera» orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Clark Sisters, Mouloudji, Tina Turner, Harry Belafonte in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane»

**MILANO - Canale IV:** 9 (13) «L'opera cameristica di Ravel» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Darius Milhaud» - 17 (21) La storia del sovietico - 18,55 (22,55) Concerto per solisti ed orchestra da camera: musiche di Vivaldi, Giordani, Handoakkin, Mariposa.  
**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Jerry Fielding, Les Donahue, Frank Sinatra, Rio Gregory e Jimmy Dorsey - 9,30 (15,30-21,30) «Panorama dell'opera» orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Five Keys, Lola Flores, Gino Latilla e Frances Faye in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane»

**NAPOLI - Canale IV:** 9 (13) «L'opera cameristica di Ravel» - 10 (14) Sonate per violino e pianoforte - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - 17 (21) Il contrabbasso di Buechi - 19 (23) Concerti per solisti ed orchestra da camera: musiche di Vivaldi, Tartini, C. P. Bach, Mozart.

**Canale V:** 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Joe Buskin, Fafa Lemos, Sil Austin e Woody Herman - 9,30 (15,30-21,30) «Panorama dell'opera»: Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz Party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: Il Quartetto 2+2, José Guardiola, Gloria Christian e Tony Travis in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane»

## NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a, 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/a, 6060 pari a m. 49,50 e su kc/a, 9515 pari a m. 31,53

**23,05** Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonia sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 I grandi interpreti delle liriche - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Dall'opera al saloon - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltre oceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musiche per il nuovo giorno - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

**SARDEGNA**  
20 Marino Marini e il suo complesso - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari) - 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

**SICILIA**  
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).  
23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2) - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**  
20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werberudersagen - 20,15 «Musikzum Sommerabend» mit Johannes Mann - 21 Die Geschichte des Buches - Folge 4 - Die Handschrift im Altertum und Mittelalter - Eine Sendung von Dr. Antonio Domoniconi - 21,15 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. Josef Haydn, der Vater der Symphonie in der Zusammenstellung von Johanna Blum - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**  
20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Il mondo del lavoro» che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Fulvio Tomizza (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A).

20 Lingoslova - 20,15 Segnale orario - Giornale radio Bollettino meteorologico - 20,30 «Un'orchestra, un cantante e un solista: Franck Pourcel, Frank Sinatra e Artie Shaw» - 21 «L'allegro monarca», commedia in 3 atti di John Howard Payne e Irving Washington, traduzione di Mirko Javornik Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Giuseppe Peterlin - 22,10 «Melodie romantiche» - 22,45 Regard. Questa quadri di Becklin, suite op. 128 - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

**INGHILTERRA**  
19,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Mozart: Musica per un funerale massonico; Copland: «Statements»; per orchestra; Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi. 22 Notiziario. 23,30 Interpretazioni della pianista Ruth Sienfeld. Beethoven: Concerto in fa diesis, op. 78; b) Bagatella in mi bemolle, op. 33, n. 1. 23,06-23,36 Haydn: a) Trio n. 10 in mi minore; b) Trio n. 8 in sol maggiore; c) esecuzioni del Trio Ceco di Londra.

**ONDE CORTE**  
19,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Mozart: Musica per un funerale massonico; Copland: «Statements»; per orchestra; Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta). 20,20 Haydn, presentato da Denis Stevens. 20,35 Musica per gli innamorati con Eric Cook e la sua orchestra. 21,30 Musica richiesta. 22,30 Musica del Gallus. 23,15 «Il Club del requiem» eseguito dall'orchestra Victor Silvester.

**SVIZZERA**  
**BEROMUNSTER**  
20 Divertimento moderno. 20,30 «Il processo», radiostitese. 21,10 Musica boema. 22,15 Notiziario. 22,20 Night club internazionale.

**MONTECARLO**  
20,05 Parata Marini, presentata da Robert Rocca. 20,35 «Il Conte di Montecristo». Attadato di J. L. Richard. 21 «Lascia o raddoppia?», gioco animato da François Chateaur. 21,20 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21,30 Concerto diretto da Paul Kleck. Solista: pianista Robert Casadesu. Schumann: «Manfredi», ouverture. Mozart: Concerto A. 21 per pianoforte e orchestra in do maggiore, K. 467; Brahms: Prima sinfonia in do minore. 23,20 «Dance a Gogo».

**GERMANIA**  
**AMBURGO**  
19,15 Radiorchestra sinfonica di Colonia diretta da Franz Marszalek (solista pianista Willi Stech). Schanzara: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra; Glinka: Minutture di Dresda, suite su motivi di Friedemann Maclaud. 20,10 «Il genio e la Dea», radiocommedia di Kurt B. Hudey e Beth Wendel. 21,45 Notiziario. 22,15 Beethoven: a) Sonata in re maggiore per pianoforte a quattro mani, op. 4; b) Sonata in re maggiore per violino e pianoforte, op. 12, n. 1; c) Sonata in mi bemolle maggiore per pianoforte, op. 27, n. 1. Esecutori: Kurt Bader e Heidi Bung, pianoforte a 4 mani, Wolfgang Marscher, violino, Wilhelm Neuhoff, tromba, pianoforte. 23 Jazz con Kurt Edelhagen. 23,15 Melodie e canzoni. 24 Notiziario. 0,10 Vecchio D'Orio e il 15. compleanno.

**MONACO**  
20,15 Dischi di musica richiesta. 22 Notiziario. 22,25 Schubert: «La bella mugugno», ciclo di lieder (Peter Pauls, tenore, al pianoforte; Benjamin Britten). 23 Jazz Journal: Big Combo Bands. 23,45 La Pepe Jamarillo Combo.

**INGHILTERRA**  
**CONCERTO NAZIONALE**  
19,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Mozart: Musica per un funerale massonico; Copland: «Statements»; per orchestra; Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi. 22 Notiziario. 23,30 Interpretazioni della pianista Ruth Sienfeld. Beethoven: Concerto in fa diesis, op. 78; b) Bagatella in mi bemolle, op. 33, n. 1. 23,06-23,36 Haydn: a) Trio n. 10 in mi minore; b) Trio n. 8 in sol maggiore; c) esecuzioni del Trio Ceco di Londra.

**ONDE CORTE**  
19,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Mozart: Musica per un funerale massonico; Copland: «Statements»; per orchestra; Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta). 20,20 Haydn, presentato da Denis Stevens. 20,35 Musica per gli innamorati con Eric Cook e la sua orchestra. 21,30 Musica richiesta. 22,30 Musica del Gallus. 23,15 «Il Club del requiem» eseguito dall'orchestra Victor Silvester.

**SVIZZERA**  
**BEROMUNSTER**  
20 Divertimento moderno. 20,30 «Il processo», radiostitese. 21,10 Musica boema. 22,15 Notiziario. 22,20 Night club internazionale.

**MONTECENERI**  
20 Tempo di giallo, di Della Dagnino: «Una storia di Lemmy Caution» con Fausto Tommei nella parte del protagonista. 20,35 Successi con il complesso strumentale dei Musikbox-Er. 20,50 Musica per chitarra interpretata da Fernandito Bachmann. Concerto: Mettegi e diari del Novecento. 21,50 Orchestra Paul Weston. 22,15 Melodie e ritmi. 22,35-23 Motivi della puzza ungherese.

**SOTTENS**  
20,20 Pepsuch: Sonata per oboe e arpa, eseguita dal duo Jacques e Simone Vandeville. 20,30 Concerto diretto da Kurt Basso. Solista: pianista Jean Debres. Rossini: «Cenerentola», ouverture; Haydn: Sinfonia n. 100 in sol maggiore (Militare); Bachmann: Concerto n. 2 in do minore per pianoforte e orchestra, op. 18; Stravinsky: a) Quattro melodie norvegesi per orchestra, b) «Circus-Polka».

**AUSTRIA**  
**VIENNA**  
20,15 Dal Festival di Salisburgo. Lieder di Hugo Wolf interpretati da Dietrich Fischer-Dieskau, baritone.

## VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, danese, spagnolo, ungherese, olandese. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45 Trasmissione in giapponese. 23,30 Trasmissione in inglese.

## ESTERI

### ANDORRA

20 «Lascia o raddoppia?». 20,20 Il successo del giorno. 20,25 Orchestra. 20,30 Club dei canzonisti. 21 «Il fantasma». 21,06 Belle vacanze. 21,15 «Filons à tout vents». 21,30 Ritmi delle vacanze. 21,57 Jay Davvive. 22 Buona serata. amici 22,07 Ogni giorno. Ogni successo. 22,10 Angelito. 22,15 Club degli amici di Radio Andorra. 23,45-24 «Le strade estive».

### AUSTRIA

20,15 Dal Festival di Salisburgo. Lieder di Hugo Wolf interpretati da Dietrich Fischer-Dieskau, baritone.

Un grande pianista



# Friedrich Gulda

## artista dell' "antigratzioso"

secondo: ore 21,45

A proposito del grande pianista viennese Friedrich Gulda, un nostro critico ha scritto che « il suo modo di suonare sembra all'insegna dell'anti-gratzioso ». E' una definizione così rispondente al vero che qualsiasi altra convince di meno, anche se in effetto vi sono molte altre qualità distintive nello stile di Gulda: e cioè la correttezza, la varietà del tocco, il ritmo scattante, il senso architettonico e costruttivo. Chiunque lo ascolti, anche per poche note, si avvede che di modi aggraziati, di sospirevoli squisitezze e insomma di « jongleries » egli è affatto incapace: ed è forse per questa sua schiettezza d'arte che gli riuscì di sonar bene Beethoven, in giovane età. Si sa che l'esecuzione delle 32 Sonate è impresa di « specialisti » beethoveniani, maturi di anni e d'esperienza; ma lui tentò e vinse la prova a ventisei

anni, quando affrontò la fatica di eseguire l'intero ciclo, qui in Italia. Certo è che, nato a Vienna nel '30, Gulda è oggi fra i « grandi », va cioè diventando un vecchio mago, pieno di sapienza e di mestiere. D'altronde non fu mai il tipico giovane, geniale ma inesperto, di cui si spera il « luminoso avvenire »: i severi giudici che gli conferirono il primo premio al Concorso di Ginevra, nel '46, furono stupiti dal vigore interpretativo di quel sedicenne smilzo che scolpiva le opere musicali, anziché dipingerle o miniarle.

Anche i critici italiani, quando Gulda venne da noi la prima volta e suonò di fronte al pubblico torinese, sapendo dei suoi allori ginevrini, si erano preparati ai soliti giudizi sui « giovani talenti »: ma s'accorsero che bisognava mutar lessico, e parlare di Gulda col rispetto dovuto a un maturo artista. Vero è che se a quell'epoca Gulda aveva soltanto diciannove

anni, tredici li aveva spesi studiando (prima al Conservatorio di Vienna, poi dal '42, all'Accademia viennese di musica). Un artista serio dunque, che si è imposto in tutto il mondo: che però, musica a parte, è un autentico viennese, un piacevole conversatore, un appassionato d'automobili e di jazz.

Un nostro giornalista gli ha persino scoperto una debolezza: si toglie sempre gli occhiali per farsi fotografare. Lo farà per vanitosi ritocchi o per mostrare un suo volto sereno? Propendiamo per la seconda ipotesi: quando Gulda inforca gli occhiali e siede alla tastiera, immancabilmente delude le ammiratrici che a buon diritto vorrebbero da un pianista appena trentenne, se non lo sguardo estatico del musico ispirato, per lo meno un'espressione cordiale, non così tenacemente assorta ed intensa.

l. pad.

OGNI EPOCA  
HA AVUTO I SUOI TECNICI



OGGI SIAMO NELL'EPOCA  
DELL'ELETTRONICA

Il "possedere" una specializzazione in Radio Elettronica TV significa ottenere un posto di lavoro con ottimo stipendio.

I TECNICI ELETTRONICI SONO  
RICHIESTISSIMI

La Scuola Radio Elettra in poco tempo e per corrispondenza, con rate da sole Lire 1.150, inviandovi gratuitamente tutti i materiali per costruirvi un apparecchio radio MF e TV a 23"

FARA' DI VOI UN TECNICO  
SPECIALIZZATO

Alla fine del corso la Scuola vi offre un periodo di pratica gratuita presso i suoi laboratori e riceverete un attestato di specializzazione

RICHIEDETE  
L'OPUSCOLO  
GRATUITO  
A COLORI  
ALLA

 **Scuola Radio Elettra**  
Torino Via Stellone 5/79

IL SALAME NATO SOTTO  
UNA BUONA STELLA



**NEGRONETTO**

FOTO, CINE, OTTICA, RADIO

**FULCAR**

Roma. Galleria Staz. Termini.

Richiedete:

GUIDA FULCAR 961/R

Catalogo aggiornato di tutte le

ultime novità. Invio gratuito.

Spedizione ovunque.

Organizzazione vendite a rate.

**BALLO!** In casa Vostra  
imparerete in  
pochi giorni a  
ballare con  
nuovo facile metodo di fama  
internaz. Scrivere a: GIVAS -  
Via Cernaia n. 47/R - ROMA

**GUADAGNERETE molto!**

- A chi ama i colori e la pittura
  - A chi desidera impiegare le ore libere
  - A chi vuol rendersi indipendente
- OFFRIAMO di colore, per nostro conto, stampe antiche e moderne.**

GRATIS invieremo opuscolo illustrativo e nostra offerta  
Scrivere: Ditta FIORENZA - Via dei Benci, 28/R - FIRENZE

## LIBRI PER LE VACANZE DEI VOSTRI RAGAZZI



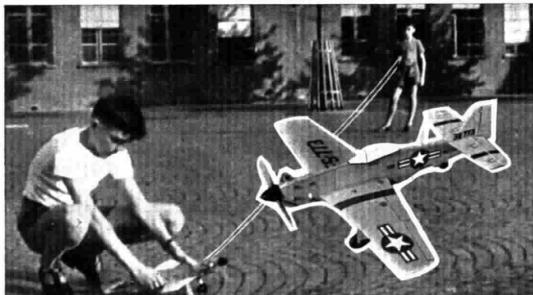
Le vacanze sono il periodo più propizio per svaghi intelligenti e utili.

A questo scopo BRUNO GHIBAUDI offre ai ragazzi due guide preziose due albi, arricchiti da numerose fotografie e disegni, che insegnano ai giovani la progettazione, la costruzione e l'uso dei modelli in miniatura, dai più semplici ai più complessi

## COSTRUIRE È FACILE

l'aquilone **EOLO** - i modelli ad elastico **FARFALLINO** e **ZIGOLO** - il modello telecomandato con motore a scoppio **CADETTO** - i pteggiatori per il lancio a mano o con la fionda **COLIBRI**, per il lancio a catapulta elastica **SIBILO**, per il lancio a fionda **DELTA**, da traino **ZEF-FIRO** - il bimotore civile da trasporto **CONVAIR 440 METROPOLITAN** - il quadrimotore civile da trasporto **DOUGLAS DC-7** - il velivolo civile da trasporto **SIDE-RALE** - il caccia a reazione **SABRE F-86 K** e **FIT G191** - la barca a vela da regata **SIRENA** - il motoscafo con fuoribordo elettrico **NETTUNO**

L. 900



## AEROMODELLI TELECOMANDATI

L. 1000

**MACCHI MC-205** e **FIAT G-55** (Italia) - **MESSERSCHMITT Me. 109** e **FOCKE WULF Fr. 190** (Germania) - **HAWKER HURRICANE** e **SUPERMARINE SPITFIRE** (Inghilterra) - **CURTISS P-40 WARHAWK**, **REPUBLIC P-47 THUNDERBOLT** e **NORTH AMERICAN P-51 MUSTANG** (Stati Uniti) - **KAWASAKI HIEN** (Giappone).

Tutti i modelli presentati nei volumi possono essere realizzati senza possedere una particolare attrezzatura

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

**ERI**

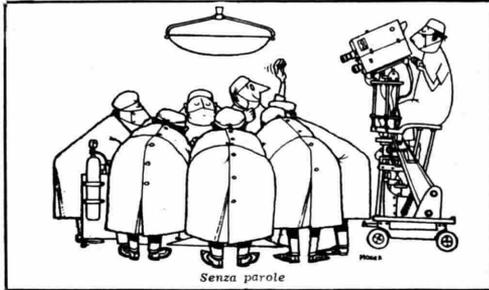
**EDIZIONI RAI**  
**RADIOTELEVISIONE ITALIANA**  
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

**TV G**



L'OTORINOLARINGOIATRA

— Ma Giovanni! Almeno quando sei in casa, non pensare al lavoro!



Senza parole

Due vignette esposte al 14° Salone Internazionale dell'umorismo di Bordighera. All'annuale rassegna la televisione dedica questa sera il programma che va in onda alle ore 20

### TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario  
Corso estivo di ripetizione

#### 14.30 Classe prima:

- a) Lezione di francese  
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
- b) Lezione di matematica  
Prof. Giuseppe Vaccaro
- c) Lezione di economia domestica  
Prof.ssa Anna Marino

#### 15.40 Classe seconda:

- a) Lezione di matematica  
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
- b) Lezione di calligrafia  
Prof. Saverio Daniele
- c) Lezione di italiano  
Prof. Mario Medici
- d) Lezione di disegno ed educazione artistica  
Prof. Enrico Accatino

#### 17.05 Classe terza:

- a) Lezione di matematica  
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili
- b) Lezione di musica e canto corale  
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) Lezione di italiano  
Prof.ssa Fausta Monelli
- d) Lezione di economia domestica  
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

### La TV dei ragazzi

#### 18.30 ARIA APERTA

In vacanza con Silvio Gigli  
Programma in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine  
Regia di Walter Mastrangelo

#### 19.30 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini

### Ribalta accesa

#### 20 — 14° SALONE INTERNAZIONALE DELL'UMORISMO DI BORDIGHERA

a cura di Pat Ferrer e

Cesare Perfetto

Tutto il meglio dell'umorismo mondiale è convenuto a Bordighera per questa 14° edizione del Salone Internazionale dell'umorismo. Nomi celebri come Peynet, Belluc, Gus, Cavallo, Isidori, Nistri, Vighi, ci diranno come essi vedono il mondo: con un sottile, bonario e a volte sarcastico umorismo

#### 20.30 TIC-TAC

(Shampoo Palmolive - Alka Seltzer)

#### SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### ARCOBALENO

(Gancia - Prodotti Squibb - Succhi di frutta Gò - Lmetti Profumi)

#### PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

#### 21 — CAROSELLO

(1) Algida - (2) Locatelli - (3) Rez - (4) Supertride - (5) Cotonificio Valle Susa  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Cinetelevisione - 3) Cinetelevisione - 4) Paul Film - 5) Generali Film

#### 21.15

#### CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora  
Realizzazione di Cesare Emilio Gaslini, Gianni Serra e Luigi Di Gianni

#### 22.30 Dallo «Chez-Vous» dell'Excelsior Lido di Venezia ripresa di una parte del VARIETA' INTERNAZIONALE

Presenta Aldo Novelli  
Ripresa televisiva di Gianfranco Bettetini

#### 23.10

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte

Si un: **RABBARO**  
**BERGIA**

TORINO  
dal 1870

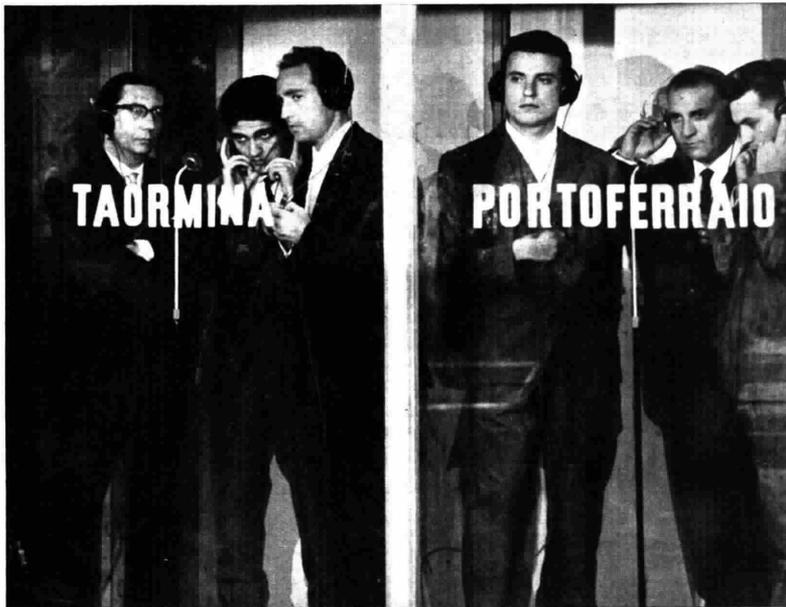
IL VERO AMICO  
DEL FEGATO

A "Campanile sera" ce n'è per tutti

## Ogni regione ha il suo primato

Coloro che seguono *Campanile sera* fin dall'inizio, ricorderanno che il gioco era nato come una gara fra Nord e Sud; la scelta delle città avversarie, cioè, veniva operata, nelle prime puntate, tenendo presente il criterio geografico del Settentrione e del Meridione. Ben presto, tuttavia, si osservò che tale sistema era, da un lato, praticamente impossibile a causa delle difficoltà strettamente tecniche che comportano i collegamenti e, dall'altro, poco consigliabile perché così facendo si sarebbe, per quanto innocentemente, favorito lo sciocco luo-

go comune di una rivalità polemica. Si abbandonò il principio e la rubrica del giovedì sera acquistò quel carattere di simpatico e generoso trattamento che conserva tuttora. A semplice titolo di curiosità, vogliamo nondimeno permetterci di esaminare l'andamento di *Campanile sera* (aggiornando i dati sino al 27 luglio scorso) secondo le 19 regioni nelle quali il nostro Paese è amministrativamente diviso. Ebbene: 17 di esse hanno almeno una volta partecipato alla trasmissione; le escluse, per evidenti motivi tecnici data la loro conforma-



Anche l'Isola d'Elba, con Portoferraio, ha tentato la carta di « Campanile sera »; ma ha trovato in un'altra isola, la Sicilia, con Taormina, una barriera insormontabile. In cabina gli sfidanti erano entrati con un punteggio già largamente svantaggioso; ne sono usciti con il classico « cap-potto » del dieci a zero. Ecco le due « équipes » schierate: Benito Ragno, Rosario Barbera (riserva), Ennio Lancia; Luigi Uberto, Alfonso Preziosi (riserva), Filippo Angillella

zione orografica, sono il Trentino-Alto Adige e la Valle d'Aosta; ma pensiamo che le telecamere, con Enzo Tortora e con Enza Sampo, possano arrivare presto anche lassù. La regione che ha avuto il maggior numero di paesi partecipanti è la Lombardia, con 11, seguita dalla Toscana (10), dal Piemonte e dalla Venezia Euganea (7), da Liguria, Emilia-Romagna, Lazio, Campania (6) eccetera; si può dire, grosso modo e salve alcune eccezioni, che la graduatoria è in proporzione diretta al numero degli abitanti. Ma se la Lombardia vanta il primato numerico delle città partecipanti, deve invece dividere con la Toscana e con il Lazio il primato dei centri vincitori: quattro a testa; mentre sono Sicilia e Lazio le regioni i cui « campioni » hanno più a lungo mantenuto il titolo, rispettivamente Monreale e Bracciano, con sette settimane. Al terzo posto di questa classifica è la Venezia Euganea (Castelfranco, 6 settimane); seguono l'Emilia-Romagna (Bondeno, 5), la Campania (Aversa, 4) e il Piemonte (Alba, 4). Non hanno mai avuto città campioni, oltre al Trentino-Alto Adige e la Valle d'Aosta, il Friuli-Venezia Giulia e la Sardegna che pure sono state chiamate in

gara ciascuna due volte, l'una con Sacile e Monfalcone, l'altra con Oristano e Porto Torres. In fondo, la fortuna non è tanto cieca quanto si vorrebbe far credere; con le debite riserve, possiamo dire che essa tenta volenterosamente di osservare una certa quale giustizia distributiva. Intanto, sempre piluccando fra i numeri, troviamo che l'elenco delle città riammesse in gara in seguito a ricorso aumenta di una unità: Arona Siamo così a 8, comprendendovi Monreale e Chioggia che furono riammesse insieme, vale a dire che ripeterono la loro gara. La notizia del ritorno di Arona conforterà quelle cittadine tuttora in attesa di vedere accolti i loro appelli. Ma non si facciano illusioni: le forche caudine dei ricorsi sono estremamente anguste. Un esame statistico per regione dei paesi soccombenti che hanno presentato ricorso non è nemmeno il caso di tentarlo, poiché dovremmo parlare della quasi totalità; riguardo ai ricorsi accettati ha la meglio la Venezia Euganea con Chioggia ed Este. Come si vede e come potremmo dimostrare se ci sbizzarrissimo a fare nuove indagini su altri aspetti di *Campanile sera*, ogni regione può vantare un suo primato.

Le partecipazioni e le vittorie a « Campanile sera » secondo una divisione per regioni. I numeri indicano i paesi che sono scesi in gara, le bandierine i paesi vincitori. I dati sono aggiornati fino alla trasmissione del 27 luglio scorso

## NAZIONALE

- 6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - \* **Musiche del mattino**
- Mattutino** giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)
- 8 — Segnale orario - **Giornale radio** *Sui giornali di stamane*, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'P.A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore** Informazioni utili
- Il nostro buongiorno** (*Palmitive-Colgate*)
- 9 — **Canzoni napoletane classiche** (Knorr)
- 9.30 **Concerto del mattino**
  - 1) Weber: *Eurydice*; Ouverture; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «Contro un cor»; b) *Mosè*; «Dio! Possente in pace»
  - 2) Schumann: *Concerto in la minore* op. 54, per pianoforte e orchestra; a) *Allegro affettuoso*, b) *Intermezzo* (Andantino, Grazioso), c) *Allegro vivace* (Solista: Artur Rubinstein - Orchestra Sinfonica RCA Victor, diretta da William Steinberg)
  - Nell'intervallo (ore 9.50): Achille Millo: *I sentieri della poesia*. Poeti di ieri e di oggi, scelti da Giorgio Caproni
  - 3) Oggi si replica...
- 11 — **L'Antenna delle vacanze** Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
- 11.30 **Ultimissime** (*Invernitati*)
- 12 — **Archi e solisti** (*Molto Kneipp*)
- 12.20 \* **Album musicale** *Negli intervalli comunicati commerciali*
- 12.55 **Metronomo** (*Vecchia Romagna Buton*)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo **Il trenino dell'allegria** D. Carillon (*Manetti e Roberts*)

## SECONDO

- 9 **Notizie del mattino**
- 05' **Allegro con brio** (*Palmitive*)
- 20' **Oggi canta Roberto Murolo** (*Asipgas*)
- 30' **Un ritmo al giorno: il tango** (*Supertrim*)
- 45' **Cinque film, cinque canzoni** (*Motta*)
- 10 — **NEW YORK - ROMA - NEW YORK** Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America
- **Gazzettino dell'appetito** (*Omotipi*)

- II) **Semafori** (G. B. Pezzoli)
- Zig-Zag**
- 13.30 **LE CANZONI TRADOTTE** (*L'Oreal*)
- 14.14.20 **Giornale radio**
- 14.20-15.15 **Trasmissioni regionali**
  - 14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
  - 14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
  - 15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Barl I. Caltanissetta 1)
- 15.15 **In vacanza con la musica**
- 15.55 **Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 16 — **Programma per i ragazzi**
  - a) **Il buio non fa paura** Radioscena di Marta Ottolenghi Minerbi
  - b) **Il principe delle Dolomiti** Radioscena di Pasquale Lionice
  - Allestimento di Ruggero Winter
- 16.30 **Una visita all'esposizione del 1911** a cura di Ernesto Caballo
- 17 — **Giornale radio** *Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera*
- 17.20 **Musica sinfonica** *Vivaldi: Concerto in re maggiore, per due violini, archi e cembalo*; a) *Allegro*, b) *Largo*, c) *Allegro* (Riccardo Brengola e Angelo Stefanato, violini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); *Brahms* (trascritta Anton Dvorak): *Quattro danze ungheresi* (Orchestra Sinfonica della RBC, diretta da Arturo Toscanini); *Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo*, op. 34: a) *Alborada*, b) *Variazioni*, c) *Alborada*, d) *Scena e canto gitano*, e) *Fandango asturiano* (Orchestra Sinfonica «Hallé», diretta da Sir John Barbiroli)
- 18 — **Segnalibro** *Libero Bigaretti: I racconti Natalia Ginzburg: Le voci della sera* a cura di Arnaldo Bocelli
- 18.15 **Lavoro Italiano nel mondo**
- 18.30 **Viaggio azzurro** di Morbelli e Barizza
- 19 — **Musica da ballo**
- 19.30 **Il mondo del jazz** a cura di Alfredo Luciano Catalani IV
- 11-12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE** — **Pochi strumenti, tanta musica** (*Molto Kneipp*)
- 25' **Ritornano le voci nuove** *Cantano Lucia Altieri, Feliciania Bellini, Gimmy Caravano, Pia Gabrielli, Anna Grilloni, Luciano Lualdi, Lilli Percy Fati, Walter Romano, Dolores Soprani* *Biri-Adler-Ross: Lola del Golden Bar; Deani-Alstone: Era scritto nel cielo; Testoni-Donati: Canzone in grigio; Modugno: Notte di luna cantante; Biri-Mascheroni: Febbre di musica; Murolo: Sarà chi sa;*

- Reverberi: *La notte*; Intra: *Vuoi la luna*; Benedetto: *Quella stella è il tuo destino*
- Orchestra diretta da Carlo Esposito
- (Mira Lanza)
- 55' **Orchestra in parata** (*Doppio Brodo Star*)
- 12.20-13 **Trasmissioni regionali**
  - 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
  - 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
  - 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13 **La ragazza delle 13 presentate:**
  - Gli allegri suonatori
  - 20' *La collana delle sette perle* (*Lesso Gabanti*)
  - 25' **Nolampo**: dizionario delle canzonissime (*Palmitive-Colgate*)
- 13.30 **Segnale orario - Primo giornale**
- 40' **Scatola a sorpresa** (*Simmenthal*)
- 45' **Il seguito:** le incredibili imprese dell'ispettore Scott (*Compagnia Singer*)
- 50' **Il disco della settimana**
- 55' **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**
- 14 — **I nostri cantanti** *Negli intervalli comunicati commerciali*
- 14.30 **Segnale orario - Secondo giornale**
- 14.40 **Concerto in miniatura** *Pianista Sylvie Mercier* *Albeniz: El Puerto; Turina: Tre danze fantastiche*
- 15 — **Orchestra alla ribalta**
- 15.30 **Segnale orario - Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA** *Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy* *Natalia Ginzburg: Le voci della sera* a cura di Arnaldo Bocelli
- 18.15 **Lavoro Italiano nel mondo**
- 18.30 **Viaggio azzurro** di Morbelli e Barizza
- 19 — **Musica da ballo**
- 19.30 **Il mondo del jazz** a cura di Alfredo Luciano Catalani IV
- 30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** *Rassegne varie e informazioni turistiche*
- 15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** *Rassegne varie e informazioni turistiche*
- 30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** *Rassegne varie e informazioni turistiche*
- 9.30 **Aria di casa nostra** *Canti e danze del popolo italiano*
- 9.45 **Il Settecento** *Zipoli: Suite n. 1 in si minore, per clavicembalo*; a) *Preludio*, b) *Corrente*, c) *Aria*, d)  *Gavotta* (*Clavicembalista Egida Giordani-Sartori*); *Clementi: Sinfonia in do maggiore*; a) *Larghetto, allegro vivace*, b) *Andante con moto*, c) *Minuetto* (allegretto), d) *Finale* (allegro vivace) (*Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti*); *Cosperin-Milhaud: Ouverture e allegro dalla suite: «La Sultana»* (*Orchestra Sinfonica di Roma del-*

- 15.45 **Novità Fonit** (*Fonit-Cetra S.p.A.*)
- 16 — **IL PROGRAMMA DEL-LE QUATTRO**
  - I successi di sempre
  - Rakim: *Lava; Lafarge; La Seine*; Olivieri: *Tornerai; Lecuona: Malagueña*
  - **Ritratto d'autore: Romero Alvaro**
  - Testa-Alvario: *Di bar in bar*; Castiglioni-Alvaro: *Pinochio*; Alvaro: *No jazz*; De Santis-Alvaro: *Natolino canta*
  - **Duo più duo: Speedy West e Jimmy Bryant - Santo e Johnny**
  - Anonimo: *Arkansas traveler*; Lecuona: *Andalucia*; Bryant: *Cotton Pickin'*; Arlen: *Over the rainbow*
  - **Voci di oggi: Edda Montanari**
  - Garlato-Bacci: *Lassi nel cielo*; Panzeri-Mascheroni: *Cantando con le lacrime agli occhi*; Bonagura-Redi: *Io amo, tu ami*; Testa-Rossi: *Quando vien la sera*
  - **I dischi d'oro**
  - Portici: *Begin the beguine*; Constantin-Glanzberg: *Mon manège à moi*; Gershwin-Duke: *I can't get started*; Abreu: *Tico tico*
- 17 — **Breve concerto in jazz**
- 17.30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA** diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI con la partecipazione del soprano **Bruna Rizzoli** e del baritone **Renato Capecci** *Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana* (Ripresa dal Programma Nazionale)
- 18.30 **Giornale del pomeriggio**
- 18.35 \* **TUTTAMUSICA**
- 19.20 \* **Motivi in tasca** *Negli intervalli comunicati commerciali* *Il taccuino delle voci* (A. Gazzoni & C.)
- 10.30 **Musica di compositori greci contemporanei** *Skalkottas: 1) Passacaglia* (n. 15 da piano) (32 pezzi per piano) (1941); 2) *Suite per pianoforte n. 4* (1936); a) *Toccata*, b) *Andantino*, c) *Polka*, d) *Serenade*; 3) *Brevi variazioni su un tema di carattere meridionale con dissonanze caratteristiche* (n. 3 da 32 pezzi per piano) (1941); *Pianista Maria Pappalou-Chourmouziou*; 4) *Quattro danze greche per violino e pianoforte* (1936) (*Vyron Colassis, violino; Yannis Papadopoulos, pianoforte*)
- 11 — **Letteratura pianistica** *Chopin: a) Preludio in do diesis minore* op. 45, b) *Improvisato in la bemolle maggiore* op. 3 (*Pianista Nicolai Offlo*); *Debussy: Da «Six opigraphes antiques»*: a) *Pour innoqueur Pan, Dieu du vent d'est*, b) *Pour un tambour sans nom* (*Duo pianistico Gold-Fizdale*); *Cammarota: Preludio, Adagio e Toccata*, per pianoforte concertante e orchestra (*Solista Armando Renzi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis*)
- 11.30 **Musica a programma** *Honegger: Pastorale d'été; Poem sinfonico* (*Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vermizzi*); *Boschi: Pinochio: avventure burlesche per pianoforte e orchestra*, op. 29 (*Pianista Bruno*

- Canino - *Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella*); *R. Strauss: Così parlò Zarathustra: Poema sinfonico* op. 30 (*Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Kempe*)
- 12.30 **Arie da camera** *Monteverdi: «Io che nell'ozio nacqui»* (Ugo Trama, basso; Giorgio Favaretto, pianoforte); *Poulenc: Aires chantés*: a) *Aire romantique*, b) *Aire champêtre*, c) *Aire grave*, d) *Aire viv* (*Elda Ribetti, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte*)
- 12.45 **La variazione** *Abbadò: Variazioni sopra un tema di Mozart, per orchestra da camera* (*Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argentò*)
- 13 — **Pagine scelte** *Da «Giornale di un poeta» di Alfred de Vigny: «Frammenti di memorie»*
- 13.15 **Musiche per uno strumento**
- 13.30 **Musiche di Manfredini e Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì, 9 agosto - Terzo Programma)
- 14.30 **L'Espressionismo musicale** *Schoenberg: Tre pezzi op. 11: a) Moderato*, b) *Moderato*, c) *Mosso* (*Pianista, Carlo Fraxese*); *Berg: Sonata*, op. 1 (*Pianista, Armando Renzi*)
- 15 **Dal clavicembalo al pianoforte** *Byrd: The carmans Whistle* (*Clavicembalista Ralph Kirkpatrick*); *Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore*: a) *Allegro cantabile*, b) *Andante*, c) *Rondo vivace* (*Pianista Chiaralberta Pastorelli*)
- 15.15-16.30 **CONCERTO SINFONICO** diretto da ARVID FLADMOE con la partecipazione del pianista **Grant Johannessen Svendsen**: 1) *Festpolnaise* op. 12, 2) *Zorahayda*; *Svendsen-Nordheim: Rapsodia norvegese* n. 3, *Canzone per orchestra*; *Grig*: *Concerto in la minore* op. 16, per pianoforte e orchestra; a) *Allegro molto moderato*, b) *Adagio*, c) *Allegro moderato molto e marcato* *Orchestra Sinfonica di Bergen* (Registrazione effettuata l'11-6-1961 al «Festival di Bergen 1961» dalla Radio Norvegese)



Il pianista americano Grant Johannessen solista nel «Concerto in la minore op. 16» di Edvard Grieg alle ore 15,15

## TERZO

### 17 — Le sinfonie di Mozart

In sol maggiore K. 318  
Orchestra Bamberger Symphoniker, diretta da Fritz Lehmann  
In si bemolle maggiore K. 319

Orchestra della Camerata Accademica «Mozarteum» di Salisburgo, diretta da Bernhard Paumgartner  
In do maggiore K. 338  
Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Igor Markevitch

### 18 — La Rassegna

Storia antica  
a cura di Ettore Lepore  
Storia antica e archeologia - Ancora sulla iscrizione di Trezene: testimonianza storica del V secolo o pubblicistica politica del IV? - Qualche libro recente sui valori spirituali della grecità

### 18.30 Sandro Fuga

Tre liriche per canto e pianoforte  
Autade - Canto greco - La lettera

### Mario Castelnuovo-Tedesco

Cinque poesie romanesche per canto e pianoforte  
Sogni - Palloncini - Piove - Grandina - Er treno  
Jolanda Torrioni, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

### 19 — Biologia dei pianeti

a cura di Leonida Rosino  
III. Climatologia del pianeta Marte

### 19.15 (9) La città italiana nel Medioevo

a cura di Eugenio Duprè-Theseider  
II. Città antiche e città di nuova fondazione

### 19.45 Vezzi e sincerità di Amalia Guglielminetti

Conversazione di Giorgio Caproni

## LOCALI

### CALABRIA

12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

### SARDEGNA

12.20 Piccoli complessi - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Tanghi argentini (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Phil Nicoli e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

### SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Frohe Klänge am Morgen - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik Konzerte für Oboe und Orchester:  
1) A. Vivaldi: Konzert in C-dur op. 8 n. 12; 2) T. Albinoni: Konzert in demoll op. 9 n. 2; 3) A. Marcello: Konzert in c-moll; 4) A. Scarlatti: Konzert in F-dur, Pierre Pierlot, oboe - Das Orchester-Ensemble «L'Oiseau-Lyre» - Dirigent: Louis De Froment - 12.20 Kulturrundschau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werburchagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Re-

te IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

### 13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Transmission per i Ladins de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Pagnella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 «Dai crepes del Sella», Trasmision en collaborazion coi Comités de le Vallades de Gherdeina, Bedia e Fassa - 17.30 Finfuhrtre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Ein Streifzug durch Krankreich mit Edith Piaf, Dalio, und Henri Salvador - 18.30 Opernmusik - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

### FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giugiana in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il quotidiano d'italiano - 13.54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13.15-13.25 Lufino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF II).

14.20 Come un Juke box - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 e stazioni MF I).

15 Musiche di autori giuliani e friulani: Enrico De Angelis-Valentini: «Sonatina»; Giorgio Cambissa: «Tre liriche» (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.15 Libro aperto - Anno VI - Pagine di Dante Fantuzzi - Presentazione di Nera Fuzzi (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.35-15.55 Gruppo mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol (Trieste 1 e stazioni MF I).

### In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 \* Musica del mattino - nell'intervallo (ore B) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 la giostra, echi dei nostri giorni - 12.20 Per chi non sa qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 \* Orchestre d'archi - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso Franco Valentini - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - i programmi della sera - 17.25 \* Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 \* Haendel: Concerto grosso in la minore, op. 6 N. 4 - Concerto grosso in si bemolle maggiore, op. 6 N. 7 - 18.55 Debussy: Preludio, Sarabanda e Toccata per pianoforte - 19.10 \* Folklore da tutto il mondo - 19.30 Tempo di vacanze, orientamenti per la gioventù studentesca.

## VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Serie Giovani Concertati: musiche di Monteverdi, Schumann, Moussorgsky, Ciaconara, Gounod, col baritone Fabio Alfano. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Galleria Letteraria: Giuseppe Kolodziejczyk» di Fernando Celli - Lettere d'Oltrecortina» - Pensiero della sera.

Una nuova rubrica del "Nazionale",

# Il mondo del jazz

nazionale: ore 19,30

«Una moda che resiste per decenni non è più una moda: è un'epoca». Sono parole di Hindemith, a proposito del jazz (che, tra parentesi, ha ormai passato il mezzo secolo). Eppure, sono ancora in molti a avere prevenzioni (se non proprio un'avversione) per questa musica che ha saputo interpretare da cinquant'anni in quegli slanci, le ansie, le inquietudini dell'uomo moderno e che, proprio per tale ragione, ha superato i limiti del folklore musicale americano, diventando un fenomeno che interessa la cultura di tutto il mondo occidentale. A che cosa si debbono queste prevenzioni? Generalmente, le persone interrogate su questo punto non danno risposte attendibili, tanto più che non si spiega perché mai ascoltino il jazz, visto che non è obbligatorio e che non viene eseguito a tutte le ore del giorno.

In realtà, il jazz (e non soltanto in Italia, ma dappertutto) non è mai stato «popolare», nel senso che non ha mai interessato larghissimi settori del pubblico come le canzonette, ma una minoranza di intenditori e di appassionati. Ci fu un periodo in cui lo swing e il dixieland revival entusiasmarono i giovani, che però ad un certo punto trovarono nel rock and roll uno sfogo più «facile» alla loro esuberanza. Oggi, il

rock è in decadenza, e non è da escludere che anche in Italia, com'è accaduto già in Inghilterra, il suo posto venga preso nuovamente dal dixieland revival, ribattezzato trad (abbreviazione di traditional). Le difidenze derivano perciò in massima parte da difetto d'informazione.

In ogni modo, proprio perché da una parte esistono le prevenzioni che abbiamo detto, e dall'altra una trasmissione non può essere fatta per una minoranza di ascoltatori, con invito agli altri di tappare le orecchie, le rubriche radiofoniche d'argomento jazzistico hanno sempre seguito il lodovico criterio di presentare un repertorio il più vario possibile, di ricordare il jazz e i jazzisti del passato (sia per gli intenditori, sia per coloro che non conoscono questa musica), di presentare le ultime novità discografiche (per tenere aggiornati gli ascoltatori) e di evitare soprattutto la manifestazione di qualunque preferenza, vuoi per i modernisti, vuoi per i tradizionalisti. Così, si accennano e si informano i cosiddetti «iniziati» e nello stesso tempo si cerca di far conoscere gradatamente il jazz ai «profani».

E' un'impostazione essenzialmente divulgativa, che è stata seguita in tutte le trasmissioni dedicate al jazz, e che si ritrova puntualmente anche ne

Il mondo del jazz, una rubrica che prende in prestito il titolo di un fortunato libro di Livio Cerri. Alfredo Luciano Catalani, che cura il programma, si propone di interessare i radioascoltatori a una conoscenza del jazz che vada al di là di una informazione approssimativa, e permetta loro non solo di seguire da vicino i progressi dell'ultimo jazz, ma di riscoprire anche la validità di quello che lo ha preceduto. Come si può raggiungere questo risultato? Con una serie di sottorubriche, alcune delle quali fisse e altre saltuarie. La sottorubrica base è «Tutto il jazz dall'A alla Z», che passa in rassegna, in ordine alfabetico, i personaggi più importanti della storia del jazz, tracciandone brevemente la biografia e facendo ascoltare due o tre loro incisioni scelte fra le migliori. «Il jazz in Italia» presenta, anche attraverso interviste, musicisti italiani e jazzisti stranieri di passaggio. «Il topo di discoteca» è dedicata alla curiosità discografiche o comunque alle incisioni meno note. «Nomi nuovi» si propone di far conoscere le nuove leve del jazz. Insomma, c'è di che accontentare tutti. Non va dimenticata poi un'altra interessante iniziativa della trasmissione: la presentazione dei più significativi blues vocali, con traduzione italiana.

Paolo Fabrizio



Alfredo Luciano Catalani, autore della nuova rubrica radiofonica dedicata agli appassionati di jazz, fra i due giovani presentatori Massimo Valentini e Giancarla Cavalletti



Il capolavoro di Auber

# Fra Diavolo

nazionale: ore 21

Daniele Auber, nato in Normandia nel 1782, morì quasi nonagenario a Parigi. La sua scomparsa fu quella d'una gloria nazionale: egli aveva vissuto tutti gli avvenimenti della Francia moderna, dalla grande Rivoluzione alla Terza repubblica, era membro dell'Institut dal 1829 e direttore del Conservatorio parigino dal 1842, essendo succeduto al grande Luigi Cherubini. Naturalmente, ciò che conferiva alla sua bianca testa un'aureola di celebrità nazionale ed europea era il catalogo delle opere: quasi cinquanta melodrammi, oltre a musica strumentale e religiosa. E alcuni di quei melodrammi dominavano i teatri, ancora, nonostante che i Massenets, i Gounod, i Berlioz e i Bizet fossero sopraggiunti,



Daniele Auber (1782-1871)

a manifestare le grandi risorse drammatico-musicali della Francia nella seconda metà del secolo. La muta di Portici, Fra Diavolo, Il domino nero, I diamanti della corona si davano con frequenza, e si continuarono a dare anche dopo la morte dell'autore.

Poi, il trascorrere degli anni e il mutar del gusto, due fattori inesorabili e spesso responsabili d'ingiustizie, tolsero ad Auber ogni aureola: egli fu additato come un epigono rossiniano e la sua produzione cadde in dimenticanza. Solo, di tanto in tanto, la sinfonia della Muta di Portici tornò a risuonare, in sede concertistica; e dell'altra opera celebrata di Auber, Fra Diavolo, rimase poco più del titolo fascinoso: un'aria (Quell'uom dal fiero aspetto) che un film buffonesco, negli anni che precedettero la seconda guerra mondiale, ripresentò, al pubblico di tutto il mondo, come tema d'autentica forza popolare. L'allestimento e le ripre-

se del Fra Diavolo alla radio, dunque, hanno avuto il sapore dell'avvenimento.

E' opportuno accennare brevemente alla trama di questi tre atti stesi da quel maestro della « meccanica teatrale » che fu Eugenio Scribe. Essi sceneggiano con molta libertà l'episodio culminante della vita di Michele Pezza, il bandito che sotto il nome di battaglia di « Fra Diavolo » infestò il Lazio e la Campania, negli ultimi del Settecento e nei primi dell'Ottocento. S'intende che il « Fra Diavolo » storico non mancò d'una sua grandezza d'animo che si rivelò in avvenimenti altamente drammatici: fu un personaggio degno dei Racconti italiani di Stendhal; mentre il Fra Diavolo di Scribe-Auber è al centro d'una trama di opera comica, ed egli stesso risulta un fiero, spavaldo, ingegnoso ma soprattutto divertente bandito da commedia.

Più che la sua crudeltà, viene sottolineato il suo dongiovannismo. Siamo a Terracina, nel vestibolo d'un'osteria: il brigadiere Lorenzo s'è impegnato ad arrestare il bandito Fra Diavolo, per guadagnare la taglia di semila scudi, che gli permetterà di sposare la cameriera Zerlina (caro nome di mozzartiana memoria) di cui è innamorato e che il padre ha invece destinato a un ricco fittavolo. Arrivano due viaggiatori inglesi, che sono stati assaliti dal bandito Fra Diavolo e derubati d'uno scrigno di gioielli; non però dei cinquecentomila franchi, che la dama porta cuciti entro il suo mantello. Ma arriva anche un gran signore, che da tempo segue la coppia inglese e fa il galante con Milady; il Marchese di San Marco, il quale non è altri che Fra Diavolo travestito. Da questo punto in poi la commedia si svolge sul triplice binario degli sforzi che il bandito, aiutato da due della sua banda, fa per impadronirsi dei cinquecentomila franchi; delle raffinate galanterie ch'egli riserba a Milady sperando di giungere al suo truffaldino scopo; e della gelosia di Lorenzo, il quale crede che il supposto « gran signore » attenti alla virtù di Zerlina, quand'egli si è nascosto nella stanza della ragazza al solo scopo di poter penetrare, nottetempo, nella camera della dama inglese. Come l'intricato nodo venga risolto e si giunga all'arresto di Fra Diavolo, è cosa che lasciamo alla divertita attenzione dell'ascoltatore. Al quale suggeriamo, anche, di porre mente all'impostazione rossiniana della musica di Auber, per notare gli elementi in cui il maestro si distacca dallo stile del pesarese, tramutando la comicità in ironia e la vivacità in eleganza: ciò che dà conferma della originalità di Auber, e del suo diritto ad essere annoverato fra gli autentici musicisti di Francia.

Teodoro Celli



Rodolfo Valentino in una scena del film « Lo sceicco »

Una radiocomposizione su Rodolfo Valentino

## È caduta una stella

secondo: ore 20,30

La stella cui fa riferimento il titolo di questa radiocomposizione è Rodolfo Valentino; e la metafora astronomica, logorata dall'uso, recupera la sua carica espressiva applicandosi a una personalità la cui biografia ebbe risonanza paragonabile a quella di un fenomeno cosmico.

La mitica avventura del « latin lover » ebbe sbiadita origine in un paese del tarantino il 6 maggio del 1895, giorno di nascita di Rodolfo Guglielmi da una modesta famiglia della borghesia locale; e si concluse trentun anni più tardi, nel soffocato agosto del '26, a seguito di un attacco di peritonite, nello sfarzoso appartamento di un grande albergo newyorchese. I segni e i prodigi che non avevano annunciato la venuta al mondo di una nuova specie di eroe, esplosero il giorno della sua morte. L'intera comunità anglosassone fu percossa come da una sciagura nazionale, le sue esequie furono accompagnate da una gigantesca folla impazzita per fanatismo che bloccò il traffico della metropoli statunitense, ferì cariche della polizia a cavallo, trucidò, deliquì, fenomeni di isterismo collettivo e torrenti di lacrime versati da donne di ogni età e condizione. Per una parte relativamente cospicua della popolazione femminile, sembrò che la vicenda ideale dell'amore tra i sessi fosse bloccata dalla morte di Valentino a un punto fermo, dopo il quale, scartato il suicidio,

era solo possibile trasferire definitivamente le aspirazioni sentimentali nel regno della memoria. Era l'epoca in cui una industria cinematografica in fantastica ascesa modellava imperiosamente la psicologia collettiva sulle forme impeccabili dei suoi miti prefabbricati.

L'incontro tra Hollywood e Valentino fu preceduto nell'esperienza del giovane emigrato da anni assai duri. Era sbarcato a New York diciannovenne, con la generica ambizione di far fortuna, senza denaro né mestiere né relazioni. In mancanza di una precisa qualificazione professionale, di mestieri ne tentò parecchi senza uscire dalla oscurità e dalla miseria. Ma presa coscienza del fatto che le donne ballavano assai volentieri con lui, rinnovò il suo repertorio e la sua tecnica di dilettante e riuscì a farsi assumere prima come ballerino in un locale notturno, a servizio di dame senza cavaliere, poi come partner di una nota danzatrice in un vero e proprio spettacolo. E di qui, tra varie e non sempre fortunate vicende, passò in California approdando nella città del cinema, Hollywood, dove svolse un lungo tirocinio come comparsa in caccia di scrittura.

Ma, se l'avvio fu faticoso, la rivelazione delle sue singolari attitudini di « amoroso » dialogo fulmineo col primo film nel quale ebbe parte di protagonista: 1926, I quattro cavalieri dell'Apocalisse. E in seguito il suo volo parve prodigiosamente facile a chi seguiva dal-

l'esterno la sua carriera, che doveva culminare con l'indimenticabile Sceicco e scatenare nel pubblico una vera frenesia per l'attore dai lineamenti, dai grandi occhi scuri, dalle labbra sensuali e dal profilo imperioso e grazioso: sembianze che divennero presto emblematiche dell'amante latino, di colui che poteva riempire i sogni e appagare le attese delle moltitudini femminili. Ma, quasi assecondando l'immaginazione popolare che vuole — o voleva — romanticamente tormentati i suoi eroi, sembra che l'assistenza privata di Valentino non fosse felice. Per sua confessione, non fu amato dalle donne che egli amò e, in parte, sposò. Aveva ambizioni artistiche, e fu condannato a interpretare film mediocri ed effimeri.

Alla vigilia della morte che troncò inopinatamente una vita dal ritmo febbrile, si proponeva di separare la sua attività dai produttori e i registi che avevano sfruttato fino allora la sua immensa popolarità, per accostarsi a personaggi più complessi, a studi di carattere più sfumati e realistici. Non ne ebbe il tempo, e forse gli sarebbe mancato il talento. Ma rimane ugualmente nella storia del cinema come uno dei fenomeni più singolari, come una delle forze che hanno promosso il suo mostruoso sviluppo; e rimane nella memoria popolare come l'eroe che realizzò la più fantastica avventura che possa nascere in una immaginazione semplice.

erezeta

## TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario  
Corso estivo di ripetizione

### 14.30 Classe prima:

- a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico  
Prof. Nicola Di Macco
- b) Lezione di musica e canto corale  
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) Lezione di italiano  
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
- d) Lezione di disegno ed educazione artistica  
Prof. Enrico Accatino

### 16 — Classe seconda:

- a) Osservazioni scientifiche  
Prof. Salvatore D'Agostino
- b) Geografia ed educazione civica  
Prof. Riccardo Loreto

### 17 — Due parole tra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

### 17.10 Classe terza:

- a) Storia ed educazione civica  
Prof.ssa Maria Mariano Gallo
- b) Osservazioni scientifiche  
Prof.ssa Ginestra Amaldi
- c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico  
Prof. Gaetano De Gregorio

## Ribalta accesa

### 20.30 TIC-TAC

(Cera Grey - Invernizzi Milione)

### SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### ARCOBALENO

(Riluz - Lesso Galbani - Idrolitina - Otto Berio)

### PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

### 21 — CAROSELLO

(1) Sottilette Kraft - (2) Dentifricio Colgate - (3) Nescafé - (4) Gillette - (5) Stock

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Tivucine Film - 3) Orion Film - 4) Derby Film - 5) Cinetelevisione

### 21.15

## TANA DI LADRI

Tre atti di Matteo Lettunich  
Traduzione di Alberto Bevilacqua

Personaggi ed interpreti:

Un antiquario (ma non troppo) Carlo Dapporto  
Una signora (quasi vedova) Diana Torrieri

Tre clienti troppo furbi: Elsa Merlini



Fra gli interpreti: Diana Torrieri (una signora quasi vedova) e Carlo Dapporto (antiquario di pochi scrupoli)



Ancora nel « cast » di « Tana di ladri »: i giovani Mariella Zanetti e Antonio Venturi (due che si sposeranno)

Una commedia di

# Tana

ore 21,15

In questi giorni Carlo Dapporto sta provando al teatro Lirico di Milano lo spettacolo per la nuova stagione che si aprirà nella prima decade di settembre. Scarnicci e Tarabusi, incuranti della fluida situazione in Alto Adige, si erano ritirati a Brunico per completare il copione; lo hanno consegnato ad Alberto Bonucci, che della commedia musicale è il regista, e Dapporto è già — come si dice — calato nel personaggio. *Top secret*, per ora. Ma secondo le solite indiscrezioni, sembra che la vicenda sia ambientata nella Firenze del '500 e che Carletto indossi i sontuosi panni di un signore de' Medici. Sino alla vigilia delle prove, Dapporto è stato impegnato a Roma nella lavorazione di un film; e prima ancora, con le sue simpatiche bizzarrie di adorabile mattatore, aveva, negli studi televisivi di corso Sempione a Milano, fatto diminuire di qualche chilo il regista Eros Macchi per l'allestimento della commedia *Tana di ladri* di Matteo Lettunich, la cui registrazione va in onda (per la prima volta) questa sera.

La TV ci presenta dunque un Carlo Dapporto attore di prosa, con un contorno di illustri colleghi: Elsa Merlini, Diana Torrieri, Luigi Cimara, Carlo Ninchi, Michele Malaspina. Il suo personaggio non è parente nemmeno alla lontana delle figure ch'egli ha reso popolari dalle passerelle di tutta Italia; non è né tonto come Zio Gustine né dongiovanni come il maliardo. È semplicemente un antiquario di Parigi che si chiama Maxime: sul suo negozio spicca un'insegna curiosa: *Tana di ladri*, che pare fosse la colorita espressione con cui ai tempi della Rivoluzione francese si definiva quell'angolo di strada, luogo d'incontro della gente dei bassifondi.

L'insegna, però, ha una sua ragione d'essere anche attuale, oltre che storica. Gli affari di Maxime vanno male, i creditori premono, il direttore della banca che ha concesso un prestito non dà tregua, il proprietario dello stabile vuol cedere i locali — al più presto per costruirvi — chissà — un grattacielo. Con l'acqua alla gola, Maxime cerca di organizzare alla meglio il proprio commercio. Suo figlio, André, si lancia alla caccia di turisti, possibilmente americani; li accalpa, li trascina in negozio e li presenta a papà, del quale naturalmente si finge appena un conoscente. I turisti danno un'occhiata in giro; Maxime mostra loro, tra l'altro, una preziosissima statuetta di Vincennes, 1776. Guarda qua, guarda là; di lì a poco, la statuetta cade a terra in mille pezzi, urtata dagli sbadati clienti. L'antiquario se ne duole, ma la sua nobiltà gli fa dimenticare presto l'incidente. Gli americani, colpiti da così generoso *fair play*, si trovano ormai nelle condizioni psico-



Elsa Merlini partecipa alla commedia in onda alle ore 21,15

## La TV dei ragazzi

### 18.30-19.30 LE AVVENTURE DI GIUFA'

di Giuseppe Luongo

Personaggi ed interpreti:

Giufo Carlo Porta  
Rosalia Mancina Itala Martini  
Avventore e Ro

Donatello Falchi  
Disturbo e Toccaloro

Lio Andò  
Infuso e Maestro di banda  
Aspuzzo Bonardi

Zofonchia e Fuggiolio  
Luigi Castejon

Turi Alighieri Ranelli

Adattamento musicale di Carlo Rayer

Costumi di Franco Friggeri

Scene di M. Teresa Zella  
Regia di Maria Maddalena Yon

Leonardo Severini

Guido Verdiani

Tre distinti signori:

Luigi Cimara

Carlo Ninchi

Nico Pepe

Due che si sposeranno:

Mariella Zanetti

Antonio Venturi

Due tipi autoritari:

Elena Borgo

Michele Malaspina

Due scakanaso:

Camillo Mili

Antonin Cannes

Scene di Bruno Salerno

Regia di Eros Macchi  
(Registrazione in prima esecuzione)

### 23.20

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

Matteo Lettunich

## di ladri

giche ideali. Ideali non per se stessi, intendiamoci, per Maxime. Il quale passa a decantare l'onesta fattura d'un quadretto la cui sola cornice vale più dei cinquantacinque dollari richiesti. Potrebbe essere un Goya. «Eh, se lo fosse veramente!» sospira Maxime.

A questo punto entra il barone Lautrin, autorevolissimo critico d'arte. Viene a ritirare quel tale calice... Maxime glielo va a prendere e nel frattempo, sollevando lo stupore dei presenti, si dichiara estatico della bellezza, della purezza di linee, della vivezza di colori di quel Goya. Perché d'un Goya si tratta; non c'è il minimo dubbio. Torna Maxime, consegna il calice a Lautrin che se ne va. I turisti americani, profondamente convinti di poter portare via, all'ignaro antiquario, un Goya autentico per cinquantacinque dollari, comprano il quadro. E comprano anche una coppia di cani in mailolica che poi regaleranno all'amico, il signor André, che li ha messi nelle condizioni di combinare un così vantaggioso affare.

Questa la tecnica. Occorre spiegare che è tutto un trucco bene organizzato?

Ci vuol altro, tuttavia, per sa-

nare i deficit di Maxime. Ci vorrebbe, almeno, la realizzazione del piano numero 2. Eh, sì: roba da codice penale. E Maxime è un mite e, in fondo, un candido. Il piano numero 2 consiste nel vendere a viso aperto, magari per un paio di milioni, un Cézanne (che Cézanne non è, beninteso). Tesa la rete, ci casca una signora. Ma abbiamo già detto troppo. Non diremo di più, anche perché la commedia, da questo momento, sempre su un gustoso ritmo comico, si colora lievemente di giallo sgranando decine di colpi di scena. E' tutta da godere, come un gioco farsesco condotto, in verità, con estrema perizia, da un autore, Matteo Lettunich, che non conosceamo fino a ieri ma che sembra avere tutte le carte in regola per affermarsi in Italia come già negli Stati Uniti e particolarmente in Germania. Lettunich, nato 43 anni fa in California e 43 anni fa in California e preparatosi alla vita prima come studente della Harvard University e poi come ufficiale delle U.S. Forces, ha avuto frequenti contatti con l'Europa e il suo umorismo; infatti, riesce a trovare un preciso punto di incontro fra il vecchio e il nuovo continente.

Carlo Maria Pensa



Il giovane Carlo Porta e Giuseppe Luongo sono rispettivamente il protagonista e l'autore di «Le avventure di Giufà», la commedia in programma oggi per la TV dei ragazzi

Per la TV dei ragazzi

## Le avventure di Giufà

ore 18,30

La trama di questa commedia di Giuseppe Luongo, che la TV dei ragazzi presenta oggi ai suoi giovani amici, potrebbe sembrare del tutto prevedibile nei suoi sviluppi, se non si intrecciassero uno sull'altro sottili elementi farseschi; se insomma non s'acclimatasse nel terreno genuino dell'immaginazione. Vi si narra la vicenda di un ragazzo che, dietro una commovente ingenuità, nasconde una bontà ben radicata e

una dose considerevole di buon senso.

L'azione si svolge in un paese della Sicilia, arroccato su un piccolo montano, in cui alligna una forma di miseria generale ma dignitosa. E' un paese come tanti, in cui la vita non ha subito mutamenti col passare degli anni; che nessuna forma di progresso è riuscita nemmeno a lambire. Qui vive Giufà con la sua mamma, Rosalia Mancina. Non posseggono assolutamente nulla, soltanto un asino che, per fortuna loro, è il più bello del paese. Dopo aver resi-

stato per molto tempo, a pressanti necessità, si risolvono a venderlo. Giufà, una mattina di buon'ora, porta l'asino all'osteria e conclude l'affare con il ricco don Calorio, il solo uomo del paese che abbia della disponibilità. L'oste e un compare assistono all'operazione; conoscendo l'ingenuità di Giufà decidono di appropriarsi della somma da poco intascata dal nostro giovane protagonista. Ordiscono una macchinazione piuttosto ingegnosa: versano nel vino di Giufà del sonnifero, e, poco dopo, hanno buon gioco. Il risveglio riserba a Giufà un'amara sorpresa. Il compare dell'oste, opportunamente trucatosi, si era fatto passare intorato al collo la cavezza dell'asino ed ora dà ad intendere a Giufà una storia molto simile a quella di Pinocchio. Gli racconta che un anno prima, essendosi comportato molto male, per punizione venne mutato in asino, ed acquistato appunto dalla madre di Giufà. Ma la punizione sarebbe durata un anno soltanto. Ora, passato questo periodo di tempo, egli era ritornato uomo.

Giufà, l'abbiamo detto, è un ragazzo ingenuo e credulone. Sicché prende per vera questa storia, seppure con qualche leggera riserva, e — sconsolato, timoroso soprattutto della punizione materna — s'avvia verso casa. Per sua fortuna incontra il sindaco del paese cui racconta la sua disavventura. E qui avviene il colpo di scena: Giufà comprende d'essere stato ingannato. Il personaggio muta leggermente, si fa scaltro, soprattutto deciso a smascherare, egli stesso, da solo, i due malfattori. E si riesce, con una macchinazione assai ingegnosa, che deve essere seguita attentamente sul teleschermo. Poi nella felice conclusione dell'epilogo, la faba rivela la sua semplice morale.

Una commedia senza pretese, disertante e brillante; però, dunque adatta ai ragazzi. Il cast degli attori, diretto da Maria Maddalena Yon, comprende Carlo Porta nella parte di Giufà, Italo Martino, sua madre, poi Donatello Falchi, Lio Andò, Augusto Bonardi, Luigi Castejan e Alighiero Ranelli.

g. lug.

## Concorso della RAI per musiche popolari

La RAI-Radiotelevisione Italiana indice un concorso nazionale per composizione di musiche corali popolari a cappella. Il concorso si svolgerà secondo le norme del presente

### REGOLAMENTO

- 1) Il concorso è riservato ai cittadini italiani.
- 2) Il concorso è dedicato alle composizioni corali risultanti dalla libera elaborazione di motivi popolari anonimi tradizionali delle regioni italiane ed è suddiviso in due sezioni: SEZIONE A: per composizioni per coro a voci pari SEZIONE B: per composizioni per coro a voci miste
- 3) Le composizioni dovranno essere inedite e mai eseguite in pubblico. Esse non dovranno superare la durata di 5'.
- 4) Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno inviare, con le modalità e nei termini di cui anche al successivo paragrafo 5), dieci esemplari eliografati delle partiture corali con chiara trascrizione in calce del testo letterario e con l'indicazione del luogo di raccolta del motivo elaborato. Ogni esemplare dovrà inoltre essere contrassegnato da un motto o da uno pseudonimo, con esclusione pertanto di qualsiasi indicazione atta al riconoscimento dell'autore. Il motto o lo pseudonimo dovranno essere riportati sull'esterno di una busta (chiusa con ceracolla non impressa da sigillo) contenente un foglio con le generalità, il luogo di nascita e il domicilio dell'autore. Nel caso in cui un autore presenti più composizioni, lo stesso motto o pseudonimo dovrà contrassegnare ogni composizione.
- 5) Le composizioni dovranno essere inoltrate a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana Concorso Nazionale di composizione corale «Antonio Illersberg» - via del Babuino n. 9, Roma - e dovranno pervenire entro e non oltre le ore 24 del 31 ottobre 1961.
- 6) Una Commissione, costituita dalla RAI, provvederà all'esame delle composizioni e a sceglierle, a sua insindacabile giudizio, tre per ciascuna delle sezioni del concorso,

formando tra esse una graduatoria per l'assegnazione dei premi relativi. La Commissione potrà segnalare altre composizioni escluse dal concorso.

- 7) Ciascuna sezione del concorso è dotata dei seguenti premi:
  - 1° premio L. 250.000
  - 2° premio L. 150.000
  - 3° premio L. 100.000
- 8) Gli autori potranno partecipare al concorso con più composizioni ma non potranno conseguire più premi.
- 9) La RAI si riserva di intervenire presso una nota Casa Editrice affinché le composizioni premiate e quelle segnalate vengano pubblicate per le stampe; tale pubblicazione si intende espressamente consentita dagli autori con la semplice partecipazione al concorso e non darà diritto a compenso alcuno a carico della RAI.
- 10) Nel caso in cui la Commissione giudicatrice ritenga, a suo insindacabile giudizio, di non assegnare tutti o alcuni dei premi previsti nell'art. 7, la somma corrispondente all'ammontare dei premi non assegnati potrà, sempre a giudizio insindacabile della Commissione, essere assegnata e suddivisa, in tutto o in parte, fra alcuni o tutti gli autori delle composizioni segnalate con speciale menzione.
- 11) Le partiture delle composizioni presentate e non premiate né segnalate verranno restituite agli autori su richiesta scritta da parte degli stessi.
- 12) Nel caso di mancata osservanza anche di una sola delle disposizioni del presente Regolamento le composizioni verranno escluse dal concorso.
- 13) La RAI si riserva di modificare per esigenze di carattere tecnico, artistico e organizzativo, le norme del presente Regolamento dandone tempestiva comunicazione.
- 14) La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e l'incondizionata ed integrale accettazione del presente Regolamento.

## RAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - \* **Musiche del mattino**

**Mattutino** giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

**8** — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Il banditore**

Informazioni utili

**Il nostro buongiorno** (Palmolive-Colgate)

**9** — La fiera musicale

**9.30** Concerto del mattino

1) Mussorgsky: *Kovanchina*; Danza degli schiavi persiani; Gounod: *Faust*; «C'era un re, un re di Thule»; Puccini: a) *Turandot*; «Nessun dorma»; b) *Madama Butterfly*; «Sciotti questa fronda»  
2) Paganini: Concerto n. 2 in si minore op. 7, per violino e orchestra; a) Allegro macioso, b) Adagio, c) Rondò (La campanella) (Solista, Yehudi Menuhin - Orchestra Philharmonia, diretta da Anatole Fistoulari)

3) Oggi si replica...

**11** — **Virtuose e interpreti**

a cura di Claudio Casini  
III - Clara Haskil, GINETTE NEVON, Monique Haas, Marcelle Meyer, Suzanne Danco

**11.30** Il cavallo di battaglia

di Armando Sciascia, Mario Abbate, Jenny Lunz

Tical: *Swing sentimentale*; De Filippis-Conte: *Core e musica*; Faleni-Luciano-Valleroni: *Anadoro*; Porcaro-Spizica: *Omne minuto*; Sciascia: *Così senza parlar*; Binacchi-Birga: *Al confini del cielo*; Moscarella-Ricciardi: *Nustalgia*; Pliuto-Robbiani: *Pum tum*; Arnie-Bader-Pinchi-Muller: *Bongo cha cha cha*

(Invertizzi)

**12** — **Musiche in orbita**

(Oia)

**12.20** \* **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55** **Metronomo**

(Vecchia Romagna Buton)

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

- Previsioni del tempo

**Il trenino dell'allegria**

I) Carillon (Manetti e Roberts)

II) Semafiori (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

**13.30** IL RITORNELLO

Dirige Angelini

**14-14.20** **Giornale radio**

14.20-15.15 **Trasmissioni regionali**  
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia  
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 **Notiziario** per gli Italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta 1)

**15.15** In vacanza con la musica

**15.55** **Bollettino del tempo sui mari italiani**

**16** — Programma per i ragazzi

**Appuntamento con le fate**

a cura di Maria Luisa Bari

II - *Le fate francesi e le fate del Nord*

Regia di Lorenzo Ferrero

**16.30** Complesso caratteristico

«Esperia» diretto da Luigi Giranozio

**16.45** **Università internazionale**

di Guglielmo Marconi (da New York)

Peter Selz: Lo «Stile Liberty»: fonti e caratteristiche

**17** — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.20** **Musica da ballo**

**18.15** **La comunità umana**

**18.30** **Viaggio azzurro**

di Morbelli e Barzizza

**19** — **Wiener Festwochen**

Programma scambio con la Radio Austria

**19.30** **Il pianoforte in jazz**

a cura di Angelo Nizza

IV - *Teddy Wilson, Joe Sullivan, Jess Stacy*

(Registrazione)

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30** **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**9.45** **Musiche spirituali**

Mozart: *Kyrie in re minore K. 341*, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi)

Maestro del Coro Ruggero Maghini); Beethoven: *Gloria*, dalla Messa Solenne in re maggiore op. 123 (Ester Orelli, soprano; Gabriella Carturan, mezzosoprano; Tommaso Frascati, tenore; Giorgio Algorta, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Nino Antonellini)

**13** **La Ragazza delle 13**

sera:

Musica, amigos (L'Oreal)

20' **La collana delle sette perle**

(Lesso Gabani)

25' **Fonolampo:** dizionario delle canzonissime (Palmolive - Colgate)

**13.30** Segnale orario - **Primo giornale**

40' **Scatola a sorpresa** (Stimmenthal)

45' **Il segugio:** le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' **Il disco del giorno**

55' **Paesi, uomini, umori e segreti** del giorno

**14** — **I nostri cantanti**

Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**

**14.40** **R.C.A. Club**

(R.C.A. Italiana)

**15** — **Voci d'oro**

I grandi cantanti e la canzone

**15.30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.45** **Carnet Decca**

(Decca London)

**16** — **IL PROGRAMMA DELLA QUATTRO**

— **Changez la dame!**

Anonimo: *Quadriglia napoletana*; Basile: *La quadriglia dell'amore*; Bolchini: *I lancieri*

— Cinque canzoni, cinque successi

Mendez - Harper - Mascheroni: *Tango della gelosia*; Neribixio: *Parlami d'amore Maria*; Ycaulre-Dumont: *Mon Dieu!*; Testa-Moustaki: *Riviera*; Bona-

gura-Pallavicini: *Le cinque della sera*

— **Incontri:** Louis Armstrong e Sidney Bechet

Smith: *Down in Honky Tonky Town*; Armstrong: *Coal cart blues*; Desmond: *Two nineteen blues*; Armstrong: *Perdido street blues*

— **Passa la serenata:** Narciso Parigi

Fiorelli-Rucione: *Serenata celeste*; Bonagura-Falcochio: *Serenata serena*; Cherubini-Innocenzi: *Serenata delle serenate*; Galdieri-Fusco: *Serenata a chi mi pare*

— **Viaggio in Italia:** La Hollywood Bowl

Contrat: *Santa Lucia*; De Curtis: *Torna a Surriento*; Denza: *Funiculi funiculari*

**17** — **Cantastorie d'Italia**

La storia di un popolo attraverso le sue canzoni

Napoleone *primi moti del Risorgimento*

Testo di Paolo Toschi

Realizzazioni musicali e regia di Gianluca Tocchi

Sesta puntata

**17.30** **LA BELLISSIMA EPOQUE**

Favola musicale di Dino Verde con Nino Taranto e la Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana

Orchestra diretta da Mario Del Puppa - Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

**18.30** **Giornale del pomeriggio**

**18.35** **Ribalta dei successi Carisch**

(Carisch S.p.A.)

**18.50** \* **TUTTAMUSICA**

**19.20** \* **Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Anche con: **Il taccuino delle voci**

(A. Gazzoni & C.)

## RETE TRE

**8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu in Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30** **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**9.45** **Musiche spirituali**

Mozart: *Kyrie in re minore K. 341*, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi)

Maestro del Coro Ruggero Maghini); Beethoven: *Gloria*, dalla Messa Solenne in re maggiore op. 123 (Ester Orelli, soprano; Gabriella Carturan, mezzosoprano; Tommaso Frascati, tenore; Giorgio Algorta, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Nino Antonellini)

**10.15** **Il concerto per orchestra**

Pilati: *Concerto in do maggiore* per orchestra; *Concerto in A maggiore* cantabile, un poco maestoso, b) Adagio, c) Allegro pesante e ben ritmato (Rondò alla tedesca) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Graziis); Brown: *Concerto breve*, per orchestra

d'archi: a) Andante con moto; b) Adagio, c) Allegro con ritmo (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli, della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella)

**11** — **Capolavori dodecafonic**

Schoenberg: *Trio per archi op. 45* (Giuseppe Prencipe, violino; Lina Lama, viola; Giacinto Caramia, violoncello); Webern: *Cantata n. 2 op. 31* per soprano, basso, corno misto e orchestra (Marni Nixon, soprano; Charles Scharbach, basso - Orchestra Sinfonica e coro diretti da Robert Craft)

**11.30** **Il gruppo del sei**

Poulenc: *Concerto in sol minore*, per organo, archi e timpani (Organista Genaro D'Onofrio - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Michel Le Comte); Milhaud: *Le Pauvre Matelot*, opera in tre atti: *La Moglie, Maria Vitale*; (Mariano Aldo Bertocci; Il Suocero, *Dario Caselli*; *L'Amico, Filippo Maero* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzognò)

**12.30** **Musica da camera**

Cammarota: *Otto momenti musicali*, per pianoforte solo (Pia-

nista Umberto De Maigheriti); Grieco: *Scherzo per violino e pianoforte*; Allegretto grazioso (Silvestro Catacchio, violino; Emelinda Magnetti, pianoforte)

**12.45** **Musica profana di anonimi antichi**

Anonimo: *In Seculum viellatoris*, per flauto diritto, viola soprano e liuto (Complesso «Pro Musica Antiqua» diretto da Safford Cape - Charles Koenig, flauto diritto; Rachel van Hecke, viola soprano; Michel Podolsky, liuto); Anonimo francese del '700: 1) *Le retour de marin*, 2) *Le Roy a fait battre tambour* (Angela Tuccari, soprano; Mario Gangi, chitarra)

**13** — **Pagine scelte**

Albert Schweitzer: «Rispetto per la vita»

**13.15** **Musiche per uno strumento**

**13.30** **Musiche di Liszt, Ibert e Hindemith**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 10 agosto - Terzo Programma)

**14.30** **Musiche concertanti**

Ghedini: *Concerto detto «L'Aiderma»*, per flauto, violino e orchestra; a) Vivace e leggero; b) Pavana dell'Aiderma, c) Allegro moderato con spirito, d) Andante - Allegro tranquillo (Raymond Meylan, flauto; Renato Ruotolo, violino - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Hindemith: *Concerto per pianoforte, ottobassi e arpa* (Pianista, Gino Ginini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen)

**15.15** **Concerto della pianista Gabriella Galli Angelini**

Haendel: *Suite in fa maggiore*; a) Adagio, b) Allegro, c) Adagio, d) Fuga; Silesu: *Temora* con variazioni in do minore sopra un canto popolare di Alghero

**15.45-16.30** **La sinfonia nel Novecento**

Medin: *Sinfonia n. 1*; a) Andante sostenuto, b) Allegro mosso, c) Andante scorrevole e affettuoso, d) Allegro spiritoso e brillante (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Milhaud: *Sinfonia concertante*, per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra; a) Animé, b) Lent e drammatico, c) Clair et vif (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore)

**16.30** **La sinfonia nel Novecento**

Medin: *Sinfonia n. 1*; a) Andante sostenuto, b) Allegro mosso, c) Andante scorrevole e affettuoso, d) Allegro spiritoso e brillante (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Milhaud: *Sinfonia concertante*, per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra; a) Animé, b) Lent e drammatico, c) Clair et vif (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore)

## SECONDO

**9** **Notizie del mattino**

05' **Allegro con brio** (Palmolive)

20' **Oggi canta Tonina Torrielli** (Agipgas)

30' **Un ritmo al giorno:** la rumba (Supertv)

45' **Canzoni per l'Europa** (Motta)

**10** — **QUESTA MATTINA SI CANTA A SOGGETTO**

a cura di Silvio Gigli

— **Gazzettino dell'appetito** (Omopis)

**11-12.20** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— **Pochi strumenti, tanta musica**

25' **Canzoni, canzoni**

Kellen: *Ah Ah... Ah Ah*; Leon-

cilli: *Ho creduto*; Rascal: *«Na canzone pe' f' amore»*; Pinchi-Bassi: *Perderti*; Endrigo: *I tuoi vent'anni*; Nisa-Lojaccono: *Amor*; Mogol-Donida: *Romantico amore*; Cadam-Oliver-Seracini: *Il Giramondo*; Verde-Trovajoli: *I piaceri dello scopolio*; Amurri-Fusco: *Meraviglioso momento*; Neri-Bixio: *Parlami d'amore Maria* (Mira Lanza)

55' **Orchestra in parata** (Doppio Brodo Star)

**12.20-13** **Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria



La pianista Gabriella Galli Angelini interpreta musiche di Haendel e Silesu alle 15,15

## TERZO

### 17 — \* La Sonata per piano

**Ludwig van Beethoven**  
Sonata in si bemolle maggiore op. 22

Allegro con brio - Adagio con molta espressione - Minuetto - Rondò (Allegretto)  
Pianista Wilhelm Backhaus  
Sonata in re maggiore op. 28 \* Pastorale

Allegro - Andante - Scherzo (Allegro vivace) - Rondò (Allegro ma non troppo)  
Pianista Wilhelm Kempff  
Sonata in fa maggiore op. 54

In tempo di minuetto - Allegretto, Più allegro  
Pianista György Cziffra

### 18 — Orientamenti critici

Poesia e musica nel canto popolare italiano  
a cura di Paolo Toschi

### 18,30 Discografia ragionata

a cura di Carlo Marinelli  
Georg Philipp Telemann  
Sonate a tre  
Esecuzione del Trio Barocco Vienesse

### 19 — Due antologie poetiche

a cura di Giuseppe Guglielmi

### 19,30 Nicolò Castiglioni

Disegni per orchestra  
Orchestra Sinfonica Siciliana, diretta da Daniele Paris  
(Registrazione effettuata il 30-5-1961 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Piarmonica Romana)

### 19,45 Aldebaran

Racconto di Juri Olecia  
Traduzione di Silvio Bernardini  
Lettura

## LOCALI

### CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta - (Stazioni MF II).

### SARDEGNA

12,20 Gianni Fallarino ed il suo complesso con Mera Del Rio, Jimmy Fontana, Alan Seilor - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Bud Trenk e i tromboni (Cagliari) - 1 Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Cantanti alla ribalta (Cagliari) - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

### SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF II).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio, Sprachkurs für Anfänger, 70. Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Das Sängerportrait: Elisabeth Höngen, Alt; 1) F. Schumann: Frauenliebe und Leben op. 42(2) L. v. Beethoven: 6 Lieder nach Gellert op. 48 - 12,20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbeschlagungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,30 Opernmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladins de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten im Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Es singen Dean Marin und Peggy Lee; es spielt das Orchester Bela Sanders - 18,30 Ricchi: Renato de Barbieri, violine; Tullio Maccochi, klavier; - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle lettere e cartoline a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Music richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF II).

14,20 Teatro dei burattini di Carlo Fiorello: «Il sogno di Tombolino» - ovvero «Il tesoro del Quatromani» - Commedia di Carlo Fiorello - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Tombolino: Pierella Reggia; Nonno Brontolone; Giampiero Bionso; Nonna Lucia; Lia Corradi; Rosetta, cameriera; Liana; Darbi; Aquila Bianca; Mario Rattalini; Occhio di Lince; Claudio Luttini - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1 e stazioni MF II).

14,50 «Un po' di ritmo con Gianni Safred» (Trieste 1 e stazioni MF II).

15-15,55 «Le opere di Riccardo Wagner e Trieste» - 6ª trasmissione - a cura di Franco Rattalini (Trieste 1 e stazioni MF II).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Segnale orario - 7,35 «Un po' di ritmo con Gianni Safred» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giorstra, echi dei nostri giorni - 12,30 \* Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,25 \* Canzoni e ballate - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 - Gershwin: «Foggy and Bess», suite - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski - 18,55 Liriche di Mick - 19,10 \* «L'ora del meteo» - Dave Brubeck e Quartetto Milt Jackson - 19,30 L'anniversario della settimana: Radio Beckmark - Paraguay ed Uruguay nel 150° anniversario della loro indipendenza - a - 19,45 \* Michele Corino ed i suoi Gai Campagnoli.

## VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19,33 Orizzonti cristiani: Notte di «Vaticano II». Attualità dei Concilii Ecumenici di Carlo Boyer - Silografata: «La foresta russa» - Pensiero della sera.



Dai microfoni del "secondo"

# Si canta a soggetto

secondo: ore 10

Il titolo d'ispirazione pirandelliana di questa trasmissione nasconde in realtà un tema dei più semplici: l'illustrazione, cioè di un argomento d'attualità da parte di un conversatore che si aiuta con una serie di canzoni dedicate allo stesso argomento. La formula si riallaccia direttamente a quella della rubrica Un'ora con la canzone, già realizzata da Silvio Gigli per il Secondo Programmato. Ed è appunto Gigli l'autore dei testi, il presentatore arguto e il realizzatore di Questa mattina si canta a soggetto. Le canzoni hanno toccato ormai un po' tutti i soggetti possibili. Questa è la considerazione che sta alla base del nuovo «spettacolo del mattino» di cui parliamo. Si capisce perciò che, a seconda del tema prescelto, vi possiamo trovare un bel seller del momento, come Legata a un granello di sabbia, o un successo del passato, come la famosa Serenata del cavallino. E' appena il caso di ricordare qui la multiforme attività svolta da Silvio Gigli in qualità di giornalista, presentatore, regista, e perfino giocatore di football. Il pubblico della radio lo conosce soprattutto come animatore di programmi di quiz, grazie alla non dimenticata serie di trasmissioni che avevano per titolo Botta e risposta. Sono state anzi rubriche di questo tipo, basate cioè su una gara tra diversi spettatori diventati di colpo personaggi, a dargli una grande popolarità. Del resto, Gigli, anche se è stato il regista di trasmissioni di grande impegno e di grande successo popolare (tra le quali

basterà ricordare Venticinquattresima ora e Solo contro tutti) non ha mai abbandonato questo fortunato genere di programmi. Attualmente, anzi, ne ha due in cartellone: Corsa a ostacoli, e la gara radiofonica a premi che conduce ogni martedì sera, e Aria aperta, una gara di emulazione tra ragazzi in televisione. Questa mattina si canta a soggetto, come già Un'ora con la canzone, è una trasmissione che consente a Gigli di mettere in evidenza le sue doti di presentatore garbato e di allestitore dal gusto sicuro. I soggetti di attualità da lui trattati, e che vanno dalle spiagge alle carrozelle, dagli animali ai vecchi trenini a vapore, gli permettono di avviare, come si è accennato, una piacevole conversazione ricca di episodi curiosi, aneddoti divertenti, citazioni tratte dalle opere dei prosatori più illustri, e letture di poesie. Le canzoni costituiscono, in un certo senso, l'illustrazione musicale dell'argomento. I temi finora trattati sono stati quelli del fiume, che ha sempre affascinato gli autori di canzoni (si pensi al famoso Ol'Man River), dei fenomeni atmosferici (ma, trattandosi di una trasmissione senza il minimo tipo-narrativo, e non soltanto la bufera, ha avuto il suo posto d'onore), dei fiori (che sembra al costante servizio di dialoghi allusivi fra innamorati), del cavallo (che è alla base stessa delle più note ballate del West), e delle spiagge che, in questi giorni, costituiscono senza dubbio l'argomento di maggiore attualità.

## Concorsi alla radio e alla TV

### « Il Buttajuori »

(Gran Gala)

Trasmissione del 9-6-1961.

Estrazione del 14-6-1961.

Vincino I piatto d'argento e I pacco di prodotti « Palmolive »: Giovanni Paganelli - Monte S. Quirico (Lucca); Giuseppina Di Felici - Monte S. Quirico (Lucca).

Vincino I piatto d'argento:

Teresa Paolini - Monte S. Quirico (Lucca); Carla Paderno per sé e per i Dipendenti Grandi Magazzini Agosti, via Mazzini, 23 Bressia; Gianpiere Bacchi, via S. Tommaso del Calvi, 60 - Bergamo; Viera Vanzani, via Goletto, 1/1 - Brescia.

Trasmissione del 14-7-1961.

Estrazione del 19-7-1961.

Vincino I piatto d'argento e I pacco di prodotti « Palmolive »: Carnemolla, via della Cava, 1 - Chieti; Pezzoli, via della Cava, 1 - Chieti.

Vincino I piatto d'argento:

Silvio Zanella, Istituto Ottavio Trento, via S. Pietro - Vicenza; Silvana Toscano, via Strinella - L'Aquila; Gino Fania, Pensione Sanvini - Gabbice Mare (Pesaro); Gino Forcella - Bazzano (L'Aquila).

### « La settimana della donna »

Trasmissione del 16-7-1961.

Estrazione del 21-7-1961.

Soluzione: Roma.

Vince I apparecchio radio e I fornitura « Omopiti » per sei mesi: Leonard Orsi, via Pensale, 78 - Cento (Ferrara).

Vincino I fornitura « Omopiti » per sei mesi:

Vincenza Salami, Bosco ex Parmigiano, 56 - Cremona; Maria Di Comite, via Luigi Cacciatore, 7 - Salerno.

### « Il segugio »

Trasmissione del 3/8-7-1961.

Trasmissioni del 3/8-7-1961.

Soluzione: Walter Chiari eterno innamorato sempre scapolo.

Vince I frigorifero « Singer » da 130 litri:

Maria Grazia Guidotti, viale R. Membranze, 35 - Padua.

Vince I aspirapolvere « Singer »:

Pierle Giammatteo, piazza Alfieri, 10 - L'Aquila.

Vince I tavolo e ferro da stiro « Singer »:

Marisa Manca, via Gioberti 11/18 - Genova - Sampierdarena.

Trasmissioni 10/15-7-1961.

Estrazione: 24-7-1961.

Soluzione: Adriano Celentano ribelle melodia folle chitarra.

Vince: I macchina per maglieria « Singer Magliabella »:

Teresa Sabat - via Miescio, 31 - Udine.

Vince: I lucidatrice « Singer »:

Bruna Marelli - via Sestio Calvino, 24 - Roma.

Vince: I tavolo e ferro da stiro « Singer »:

Maria Asero - X Traversa, 62 - Belpasso (Catania).

« Segnalate un amico »

Riservato a tutti i radioascoltatori che, a partire dal 16-7-1961 e nei termini previsti dal regolamento del concorso, hanno segnalato il proprietario di una autovettura sprovvista di autoradio.

Trasmissione del 16-7-1961

Sorteeggio n. 1 del 21-7-1961

Vince un apparecchio radio a modulazione di frequenza il Signor: Giovanni Dani, via Dante, 15 - Altececcato (Vicenza).

## NAZIONALE

**20** — Album musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone al giorno (Antonetto)

**20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**20,55** Applausi a...  
(Ditta Ruggero Benelli)

**21** — CONCERTO SINFONICO  
diretto da SERGIU CELIBIDACHE

Mozart: *Sinfonia in sol minore K. 550*: a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Allegro assai); Respighi: *Pini di Roma*, Poema sinfonico: a) I pini di Villa Borghese, b) Pini presso una cataomba, c) I pini del Gianicolo, d) I pini della via Appia; Stravinsky: *Jeu de Cartes*, balletto in tre mani  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

**23,15** Giornale radio  
Dal «Caprice» di Genova Complesso «I Paladini»

**24** — Segnale orario - Uffime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Sergiu Celibidache direttore del concerto sinfonico in programma alle ore 21 e comprendente musiche di Mozart, Respighi e Stravinsky

## SECONDO

**20** Segnale orario - Radiosera  
**20'** Zig-Zag

**20,30 L'ALLEGRA VIA**  
Itinerario musicale Vienna-Broadway  
a cura di Mino Caudana  
Presentano: Antonella Steni e Gianni Agus  
Orchestra diretta da Marcello De Martino  
Partecipa alla trasmissione la Roman New Orleans Jazz Band

**21,30** Radionotte  
**21,45** Musica nella sera  
**22,45-23** Ultimo quarto  
Notizie di fine giornata

## TERZO

**20** — Concerto di ogni sera  
Johann Christian Bach (1735-1782): *Concerto in re maggiore per flauto e orchestra*  
Allegro con brio - Rondò (Allegretto)  
Solisti Gastone Tassinari  
Orchestra Angelicum di Parigi, diretta da Umberto Cattini

Charles Gounod (1818-1893): *Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore*  
Adagio, Allegro agitato - Larghetto non troppo - Scherzo (Allegro molto) - Finale (Allegro leggero assai)  
Orchestra Lamoureux di Parigi, diretta da Igor Markevitch

Richard Wagner (1813-1883): *Incantesimo del Venerdì Santo*  
Orchestra Sinfonica della N.B.C., diretta da Arturo Toscanini

**21** Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Riviste delle riviste

**21,30 L'ORESTIADI DI ESCHILO**  
A gamennone  
Traduzione di Pier Paolo Pasolini  
Guardiano Giamberito Marcolin  
Cittennestra Olga Villi  
Messaggero Mario Erpicini  
Agamennone Vittorio Gassman  
Cassandra Valentina Fortunato  
Egisto Andrea Bosisio  
Capo Coro Orazio Orlando e, inoltre: Carlotta Barilli, Niño Bellei, Gabriella Genta, Anna Maria Gherardi, Giulio Girola, Carlo Montagna, Arnaldo Ninchi, Giovanna Pellizzi, Antonio Salines, Carmen Scarpitta, Claudio Sora, Clara Zovianoff

Musiche di Angelo Fusco  
Regia di Vittorio Gassman e Luciano Lucignani  
(Registrazione effettuata il 27 maggio 1960 al Teatro Greco di Siracusa)

**22,50 Ludwig van Beethoven**  
Quattordici variazioni in mi bemolle maggiore per violino, violoncello e pianoforte  
Esecuzione del Trio di Trieste Renato Zanetovitch, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte  
Quartetto in la minore op. 132  
Assai sostenuto, allegro - Allegro ma non tanto - Molto adagio - Alla marcia, assai vivace, più allegro, allegro appassionato  
Esecuzione del Quartetto Juilliard: Robert Mann, Robert Koff, violini; Raphael

Hiljyer, viola; Claus Adam, violoncello

**23,45 Congedo**  
Liriche di Giacomo Leopardi e Giacomo Zanella

## FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli  
I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24); musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-10); musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:  
**ROMA** - Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Compositori cecoslovacchi» - 10 (14) «Le sinfonie di Bruckner»: a) Sinfonia in re maggiore; b) Sinfonia in re min. - 16 (20) «Un'ora con Benjamin Britten» - 16,40 (20,40) *La donna senz'ombra* di Strauss.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Cliffo Stone, Leroy Holmes, Loulou Legrand, Ray Anthony - 15,30 (19,30-21,30) in stereofonia: Mitch Miller e il suo coro, Les e Larry Elgart e la loro orchestra - 10,15 (16,15, 22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Fontane Sisters, Charles Trenet, Gloria Christian, Tommaso Edwards in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

**TORINO** - Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Compositori austriaci» - 10 (14) «Le sinfonie di Bruckner»: Sinfonia in mi bem. magg. La romana con orchestra - 10 (14) «Un'ora con Robert Schumann» - 17 (21) *Mosè ed Aronne* di Schoenberg - 18,50 (22,50) *Musiche di Haendel*.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Nelson Riddle, Machito, David Seville, Sid Phillips - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Mario Migallardi e il suo complesso - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Andrews Sisters, Freddy, Nella Colombo e Frankie Avalon in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

**MILANO** - Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Compositori danesi» - 10 (14) «Le sinfonie di Bruckner»: Sinfonia in si bemolle maggiore - 16 (20) «Un'ora con Darius Milhaud» - 17 (21) *Le donne curiose* di Wolf Ferrari - 19,10 (23,10) *Musiche di Haydn e Szymanowsky*.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Leroy Holmes, Bobby Hackett, Bert Kampfert, Sauter Finigan e Ray McKinley - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Ray Martin e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Fontane Sisters, André Claveau, Katyna Ranieri, Paul Anka in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

**NAPOLI** - Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Compositori spagnoli» - 10 (14) «Le sinfonie di Bruckner»: Sinfonia in do min. n. 8 - 16 (21) «Un'ora con Jean Sibelius» - 17 (21) «Arabella» di Strauss. Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Harry James, Larry Green, Nino Impolloni e Billy May - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Frank Chacksfield e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Paulette Sisters, Pedro Infante, Nicola Di Bruno e Jim Lowe in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

## NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a. 845 pari a m. 315 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

**23,05** - Musica per tutti - 0,36 Ganti e ritmi del Sud America - 1,06 Piccoli complessi - 1,36 Musica operistica - 2,06 Istantanee sonore - 2,36 Le nostre canzoni - 3,06 Virtuosità della musica leggera - 3,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 4,06 E' arrivato un bastimento - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 *Musiche da film e riviste* - 5,36 Archi melodiosi - 6,06 Saluto del mattino.  
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

### SARDEGNA

20 Canzoni e motivi da film - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari) 1 - Nuoro 1 - Sassari (delle stazioni MF 1).

### SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 e stazioni MF 1).  
23 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF 1).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Wetzberchungen - 20,15 F. Schiller: «Kabale und Liebe» - Ein bürgerliches Trauerspiel in fünf Aufzügen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22,10 Musik für Streichorchester - 22,30 «Aus dem Schatzkästlein deutscher Lyrik» - Auswahl und verbindende Worte von Erik Koffer - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

### FRUILLI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Le settimane economiche», prospettive industriali e commerciali di Trieste e della regione (Trieste 1 e stazioni MF 1).  
In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Bollettino del microfono - 21 Cronache dell'economia e del lavoro - 21,15 Concerto di musica operistica diretta da Arturo Basile, giorno, partecipazione del soprano Gabriella Tucci e del baritono Giuseppe Taddei - Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 Scrittori garibaldini, a cura di Joze Serazin (5) - «Giulio Adam» - indici di medie per le sue orchestre - 23 Kenton e la sua orchestra - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

## VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, cecco, tedesco, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani, 22,45 Trasmissione in giapponese, 23,30 Trasmissione in inglese.

## ESTERI

### ANDORRA

20 Varietà - 20,15 Musica per la gioventù - 20,30 Fantasia sugli archi - 20,45 Canzoni in ritzio - 21 «Il Fantasma», 21,06 Ritmi per le vacanze - 22 Buona sera, amici - 22,07 Ognuno il suo successo - 22,10 Folclore - 22,15 Club degli amici di Radio Andorra - 23,05 Mezzogiorno d'ispirazione - 23,15 Club degli amici di Radio Andorra. Parte II - 23,45-24 Dischi di Maorid.

### AUSTRIA VIENNA

19 Buona sera, cari ascoltatori! 20 Dei Festival di Salisburgo: Concerto orchestrale della Staatskapelle di Dresda diretto da Mihailidis Caridis (solista pianista Jörg Demus), Mozart: a) Diversimento in re maggiore, K. 131; b) Concerto

in do maggiore per pianoforte e orchestra, K. 467; c) Sinfonia in mi bemolle maggiore, K. 543. Nell'intervallo: Notiziario, 22,05 Notiziario, 22,20 Swing-Party, 23,10-24 Musica jazz.

## MONTECARLO

20,05 «Più felice di me», con Charles Aznavour - 20,20 «Quale dei tre?», con Romi, Jean Franceel e Jacques Bénédit, 20,35 «Amour, humour», con André Claveau - 20,50 «Nella rete dell'ispettore V.», avventura di spionaggio, 21,15 «Dizionario del turismo internazionale», concorso presentato da Arabelle, 21,30 Jazz al chiaro di luna, 21,45 «Ramenze les vivants», con Comandante Jacques-Yves Cousteau, 22 Vedetta della sera, 22,06 «Corrida Magazine», 22,30 «Danse à Gogo».

## GERMANIA MONACO

20 Da Piazza San Marco di Venezia: Concerto della Banda municipale diretta da Pietro Malandra. V. Musica divertente, trasmissione di con Ludwig Kusche - 22 Notiziario, 22,40 Musica leggera di Edmund Kötscher e di Christian Kistner, 22,10 I maestri di Sen. Marchio a Venezia: Andrea Gabrieli: Canzon ariosa per 2 organi; Ricercare per organo; Willaert: Ave Maria per coro misto; Canzone per tre strumenti; Merulo: Toccata in fa maggiore per organo; Giovanni Gabrieli: «Jubilate» per organo misto; Due canzoni per quartetto con violino da gamba; Toccata per organo. (Esecutori: Fedelirio, Quartetto da balletto); Schütz: Schola cantorum Basilienis, Walther Körner, Luigi Tagliavini, Rudolf Zartner ad organi storici, la Kantorlei di Barock Kissingen, direttore da Rudolf Walter, la Singgemeinschaft di Norimberga diretta da Walde-1,05-5,20 Musica da Colonia.

## INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 Concerto. Solisti: violinista Henryk Szeryng, clarinista Colin Bradbury. Parte I diretta da Sir Malcolm Sargent. Beethoven: a) «Prometeo»; b) Finale della musica da balletto; c) Sinfonia n. 1 in do; c) Concerto in re per violino e orchestra - Seconda parte diretta da Sir Eugene Goossens. Debussy: «Nocturne», direttore orchestra: Ravel-Goossens: «Le Gibet», da «Gaspard de la Nuit»; Roussel: Sinfonia n. 3 (Nell'intervallo: ore 21 Circa Conversazione); 22 Notiziario, 22,30 Beethoven: Sonata in mi minore, op. 90, eseguita dall'orchestra di Bernice Lehmann, 23,06-31. Interventi: esecuzioni della violinista Suzanne Rozsa e del pianista Paul Hamburger, (Mozart) a) Sonata in do, K. 266; b) Sonata in si bemolle, K. 378.

## ONDE CORTE

19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: violinista Henryk Szeryng - Beethoven: a) «Prometeo», finale; b) Sinfonia n. 1 in do; c) Concerto in re per violino e orchestra - direttore: Debussey, 21,45 «George Orwell». Testo e presentazione di Rayner Heppenstall, 23,15 Ireland: Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra, diretto da Alfred Wallenstein. Solista: Leonard Cassini.

## SVIZZERA BEROMÜNSTER

20 La «Teddlis Story», 21,15 C'è musica nell'aria, 22,15 Notiziario, 22,20 Radiorchestra di Beromünster.

## MONTECENERI

20 Orchestra Radiosa - 20,20 Ommacancellata, radiodramma di Hans Rothe. Traduzione di I. A. Chiuganov, 21,40 Una education mangiata opera di Jean-Louis Emmanuel Chabrier, diretta da Edwin Löhrer, 22,15 Vacanze sulle orme dei poeti, 22,35-23 Galleria del jazz.

## SOTTILI

19,50 Anne Valérie e Alain Barcq vi invitano alle Feste ginevrine, 20,35 «Musica ai Campi Elisi», di Jack Diéval e Louis Rey, 21,50 Folclore jugoslavo, 22,45-23,15 Jazz.



Gassman interpreta Eschilo

# Agamennone

terzo: ore 21,30

Cos'è la giustizia? E' la legge del taglione, misura per misura, o la ponderata sentenza pronunciata da un tribunale? Bisogna condannare sempre l'azione delittuosa o è necessario indagare il suo movente? Il delitto è frutto della libera volontà dell'uomo, padrone delle proprie azioni, ovvero una fatale eredità che l'uomo subisce come semplice strumento nelle mani d'un dio? E questo Dio chi è? Quali i suoi disegni, il suo volto? E l'autorità da chi proviene? E in che modo va esercitata: mostrando pietà o destando timore? Questi i temi che Eschilo, anno 458 avanti Cristo, affrontò nell'*Orestide*, la trilogia in cui drammatizzò la storia degli Atridi. Gli stessi temi che poi saranno di tutta la grande tragedia, da Shakespeare a Racine, da Calderón a Goethe. Oreste e Clitennestra sono i progenitori di Amleto e Lady Macbeth.

Agamennone, primo «atto» dell'*Orestide*, s'apre con l'annuncio, atteso da dieci anni, della presa di Troia; annuncio che un guardiano, in vedetta sulle mura di Argo, la città dove regna Agamennone, intuisce dai fuochi accesi di monte in monte. La regina Clitennestra esulta ambigualmente alla notizia del prossimo ritorno del re e marito vittorioso. Il coro di vecchi le risponde con oscuri presagi. Giunge un messaggero a narrare la caduta di Troia, e poco dopo fa il suo ingresso il re Agamennone, con un corteo di prigionieri e schiavi tra cui la profetessa e concubina Cassandra. Agamennone è introdotto nella reggia, e Cassandra è colta da delirio profetico durante il quale «vede» il delitto che si sta tramando all'interno del palazzo. Entrata anche Cassandra, i vecchi restano fuori a confabulare, senza intervenire nell'azione, finché si spalancano le porte del palazzo e appaiono i cadaveri di Agamennone e Cassandra. Clitennestra accanto a loro, confessa e anzi proclama il suo delitto,

compiuto per vendicare l'uccisione della figlia Ifigenia. Il coro passa dall'orrore alla violenta accusa. Ma Clitennestra, affiancata dall'amante Egisto, annuncia la sua volontà di regnare e restaurare l'ordine. Nella successiva tragedia, le *Coefores*, si assisterà alla vendetta del figlio di Agamennone, Oreste, che a sua volta ucciderà Clitennestra ed Egisto; e nella terza tragedia della trilogia, le *Eumenidi*, alla composizione e purificazione finale con il verdetto di assoluzione di Oreste da parte del tribunale dell'Aeropo presieduto da Atena. Verdetto che spazzerà via la legge secondo la quale «per sangue spanto si sparga altro sangue», e instaurerà un nuovo regime di giustizia.

E' impossibile, riascoltando l'*Agamennone*, che il Terzo Programma presenta nell'edizione del Teatro Popolare Italiano, protagonista e regista Vittorio Gassman, non essere ancora una volta colpiti dalla portentosa umanità e concretezza dei personaggi eschilesi (Agamennone, il re vittorioso, retto, schivo per natura da ogni atto di superbia, ma incapace di resistere alle lusinghe della moglie; Cassandra, la creatura invasata, vittima della sua stessa profezia; Egisto, il correo inibele e vile; Clitennestra, la femmina lussuriosa, avida, ribelle al predominio del maschio fino all'uxoricidio) e nello stesso tempo dal loro formidabile valore di simboli, dietro ai quali s'intuisce una mitologia in evoluzione, e una società i cui valori stanno radicalmente mutando. Quasi il sorgere d'un Nuovo Testamento sul Vecchio. La lingua scelta da Pasolini nel tradurre l'*Orestide* per Gassman tende a una immediata intelligibilità del testo attraverso l'uso di una terminologia più vicina a quella odierna, col risultato di mettere in evidenza il tessuto polemico e la problematica ideologica che una parte della critica ha recentemente creduto di individuare nel capolavoro di Eschilo.

a. d'a.

mia nonna (1905)  
e mia madre (1935)  
facevano da mangiare  
con questi arnesi



io (1961)  
faccio da mangiare con GO-GO

grafica erwin 82

E mia figlia da quando c'è GO-GO in casa nostra viene volentieri a curiosare in cucina e mi aiuta. Mia figlia - ne sono certa - diventerà una brava massaia anche se, per adesso si interessa soprattutto ai deliziosi frullati di frutta e frappè da preparare con GO-GO.



E faccio ogni giorno passati di verdura di gusto nuovo salse deliziose frappè panna montata e macino il caffè ogni giorno che lo voglio fresco.

GO-GO mi serve da mattina a sera

frullatore  
elettrico  
con  
macina  
caffè

go-go

LIRE 8500

PRODOTTO BIALETTI CRUSINALLO



GRATIS, L'UTILISSIMO E PRATICO RICETTARIO A COLORI "GO-GO PER VOI" SCRIVENDO A BIALETTI/CRUSINALLO

# il vostro carattere

*È sempre stato am-*

Sera d'aprile — Saper soffrire e vincere è proprio un dono ed un merito delle creature come lei, fornite di una forza non comune di corpo e di spirito. Anzi, più ardue sono le prove e più sembrano temprarsi e resistere, attingendo ad una fonte inesaurita di risorse religiose, morali, psichiche, affettive. Riesce a superare se stesso e le avversità chi ha il sostegno (ed è il suo caso) di saldi principi e radicali convinzioni, inattaccabili financo dagli eventi drammatici e dalle crisi violente. Anche il privilegio dell'intelligenza e la ricchezza di una buona cultura (altri elementi chiari nella sua grafia) aiutano nei momenti peggiori della vita ad illuminare, a confortare. Dignità, orgoglio, amor proprio non le sono certo mancati, ma più di tutto non le è mancata la fiducia in se stessa e quel caldo senso umano che dà forza al sentimento e spirito di sopportazione. Possiede una personalità inconfondibile ed un'esperienza a tutta prova. Sa imporsi validamente e trincerarsi nelle sue difese. Mantiene un equilibrio invidiabile, una volontà operante che può ancora dare molti frutti, un amore ed un attaccamento alla vita che nulla ha potuto distruggere. Elevate ambizioni, quelle che una donna d'intelletto e di cuore non lascia mai spegnere nel suo mondo interiore, sono in lei tuttora efficienti, e da ciò è facile capire a quali mete l'avrebbero portata, e con quali successi, senza gli ostacoli incontrati ad ogni passo della sua combattuta esistenza.

*motivata più certa riguardo il*

R. I. 14 — Capita a volte di non sentirsi compresi, e tanto più ne sono contrariati, a torto od a ragione, i giovani estremamente sensibili, quindi ombrosi, soggetti a complessi d'inferiorità che tentano di superare assumendo atteggiamenti scontroso, o polemico, o da individui superiori. E' facilmente reperibile nella sua scrittura il tipo emotivo, combattuto da opposti sentimenti, ansioso d'imporsi ed oppresso da un senso penoso d'interiore insufficienza, timido perciò suscettibile, insicuro e però ostinato, avido di calore affettivo ed inabile a manifestare veramente senza inutili contorsioni, il proprio animo. Puntiglioso, intende riuscire a tutti i costi ed ogni sconfitta è sofferta fino allo spasimo; ama discutere e vorrebbe sempre aver ragione, essere capito ed assecondato. Del resto le sue idee sono buone, oneste e serie i suoi intenti, meditate le preferenze intellettuali-artistiche, sinceri i sentimenti, istintive le intolleranze per le frivolezze e le banalità. Non si crei un tormento per essere indietro cogli studi. Perché avvilirsi? L'intelligenza è normalissima, è il fisico che ha ceduto, senza di che sarebbe al punto degli altri. Anche ora non deve trascurare il sistema nervoso, sta lì il suo punto debole. Si occupi ma con misura, si faccia una cultura musicale ma si difenda dalle emozioni troppo conturbanti che può causarle; non rinneghi i suoi idealismi, i suoi gusti, le sue teorie solo perché a certuni danno fastidio. Sono dei materialisti privi di poesia e di sensibilità. E se in amore teme i passi falsi, tanto meglio, eviterà sofferenze e delusioni.

*voglio sapere da lei*

Deborah — La difficoltà che lei prova a mantenere l'umore e gli stati d'animo ad un diapason elevato è ben descritta nell'linea della scrittura eccessivamente « convessa ». E' uno dei pochi segni che non ha bisogno del concorso di molti altri elementi per essere interpretato esattamente. Al massimo, essi aiuteranno a rinforzarlo od attenuarlo. Nel suo caso tutto denota che pur non mancando in lei l'animazione psico-psichica, lo slancio vitale e l'entusiasmo giovanile troppo scarse sono le resistenze del corpo e dello spirito per evitare a breve scadenza la reazione contraria. Di conseguenza anche il suo carattere si rivela volubile, emotivo, influenzabile, con slanci a « fuoco di paglia », ardori inconsistenti, melanconie penose, dopo scatti di allegria, ed oscillazioni continue tra l'ottimismo ed il pessimismo. Con tutta probabilità questi fenomeni verranno in gran parte modificati dopo il complicato lavoro della fase formativa, e con la buona volontà da parte sua di eliminare le eccessive debolezze. Vorrà mica sentirsi per tutta la vita in balia di ogni soffio di vento? Si difenda meglio dalle illusioni e delusioni, persista nelle iniziative di studio e di lavoro, si persuada che avrà un rendimento ben più efficace liberandosi dal timore di essere sempre sulla via sbagliata. Quel sempre correre dietro a nuove esperienze, insoddisfatta di tutto, solo desiosa di sfuggire a se stessa, avida d'amore ed incapace di crearsi sentimenti stabili mette in pericolo l'equilibrio e ritarda la formazione della personalità.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

# TV SABATO

**TELESCUOLA**  
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario  
Corso estivo di ripetizione

- 14.30 Classe prima:**  
a) Storia ed educazione civica Prof.ssa Lidia Anderlini  
b) Lezione di educazione fisica Prof. Alberto Mezzetti  
c) Esercitazioni di agraria Prof. Fausto Leonori

- 15.40 Classe seconda:**  
a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Prof. Gaetano De Gregorio  
b) Lezione di francese Prof. Enrico Arcaini  
c) Lezione di economia domestica Prof.ssa Anna Marino

- 17 — Classe terza:**  
a) Lezione di economia domestica Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti  
b) Lezione di francese Prof. Torello Borriello  
c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Prof. Gaetano De Gregorio  
d) Lezione di tecnologia Ing. Amerigo Mei

## La TV dei ragazzi

**18.30 a) RACCONTI GARI-BALDINI**  
di Guglielmo Zucconi  
I. — Ogni uomo ha la sua storia

Personaggi ed interpreti:  
Conte Ottavio Fanfani  
Morelli Gustavo Maschin  
Mario Alvaro Piccardi  
Timoteone Augusto Mastrantoni  
Glocchiere Gianfranco Mauri  
Giulia Angela Cardile  
Bandi Giancarlo Fantini  
Costumi di Maud Strudthoff  
Scena di Ludovico Muratori  
Regia di Gilberto Tofano (Registrazione)

b) Come nasce un giornale Documentario dell'Enciclopedia Britannica

**19.30-20** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano:

**NON E' MAI TROPPO TARDI**  
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti  
Insegnante Alberto Manzi (Replica registrata della 49ª lezione)

## Ribalta accesa

**20.30 TIC-TAC**  
(Succhi di frutta Gò - Chlorodoni)

## SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera  
**ARCOBALENO**

(Overlay - Internizzi - Tide - Scitropi Fabbri)

## PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

## 21 CAROSELLO

(1) Shell Italiana - (2) Alka Seltzer - (3) Brillantina Tricofina - (4) Industria, Italiana Birra - (5) Elah  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Griffin & Cuetto - 3) Cine-televisione - 4) Ondatelema - 5) Ondatelema

## 21.15

## L'AMICO DEL GIAGUARO

Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi presentato da Corrado con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu Balletto di Gisa Geert Orchestra diretta da Mario Consiglio Scene di Mario Sertoli Costumi di Folco Regia di Vito Molinari

## 22.30 SERVIZIO GIORNALISTICO

## 23 —

**TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

Fra concorrenti

# Tomb



I tre concorrenti dell'ultima trasmissione: da sinistra il maestro Gigi Cichello, la signorina Gina Basso, il signor Raffaello Vianello. Il primo è molto noto nel mondo della musica leggera come direttore d'orchestra e autore di canzoni di successo (basti citare « Bocuccia di rosa »); la seconda è bolognese, impiegata ma anche attrice e presentatrice dilettante; il terzo è amministratore di compagnie teatrali, oltre che marito dell'attrice Carla Macelloni. La fortuna è arrisa alla signorina Basso che ha fatto tombola. La vincita però dovrà essere divisa con il pubblico che era giunto al traguardo con lei



« Come nasce un giornale » è l'argomento della trasmissione delle 19. Nella foto: l'uscita del giornale dalla rotativa

# 12 AGOSTO

e pubblico al "Giaguaro"

## ola alla pari



Ospite ammiratissima e incaricata di tenere la cartella della tombola per conto del pubblico è stata l'attrice italo-francese Dominique Boschéro, arrivata da Roma dove ha appena finito di girare un film. Il pubblico la conosce già per le sue interpretazioni di «Un dollaro di fifa» e di altre pellicole. Dominique Boschéro, che ha passato tutta l'infanzia in un paese in provincia di Cuneo, non solo parla l'italiano, ma anche, come ha voluto dimostrare, il piemontese

◀ Marisa Del Frate, Raffaele Pisu, Gino Bramleri hanno svolto il consueto numero di imitazione di cantanti celebri. Di turno, l'ultima volta, sono stati Peppino Di Capri, Giacomo Rondinella, Sergio Bruni e Nino Taranto. Ecco i tre appunto in questa ultima imitazione con in capo la caratteristica paglietta frastagliata del comico-cantante napoletano. Nel corso di questo numero Raffaele Pisu — che poco dopo doveva ricevere una cospicua doccia in testa — è stato inondato da getti d'acqua durante l'imitazione marina e partenopea di Sergio Bruni



## NAZIONALE

## SECONDO

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**6.35 Corso di lingua portoghese**, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

**7 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

**Mattino** giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

**8 Segnale orario - Giornale radio** Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Il banditore** Informazioni utili **Il nostro buongiorno** (Palmolive-Compagnie)

**9 Il canzoniere di Angelini** (Klorff)

**9.30 Concerto del mattino**

1) Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, preludio atto primo; Bellini *Il pirata*: « Col sorriso d'innocenza »  
2) Prokofiev: *Romeo e Giulietta*, op. 64 dalla 1ª e 2ª suite (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lorin Maazel)

3) Oggi si replica...

**11 - Cielo sereno** Settimanale per gli alunni in vacanza del ciclo della Scuola Elementare, a cura di Mario Vani

**11.30 Ultimissime**

Cantano Miriam Del Mare, Lilli Percy Fati, Bruno Martino, Maria Paris, Narciso Parigi, Walter Romano, Luciano Tajoli, Nico Ventura, Caterina Villa, Romeo Bonagura-Di Lazzaro: *Ritmi sul lago*; Testoni-Bologna: *Come è bello illudersi*; Cesareo-C. A. Rossi: *Tu stasera scurdanno 'e me*; Pinchi-Pizzi: *La spualizio*; Brighetti-Martino: *Estate*; Franchini-Estrel: *Souvenir de France*; Galano-Calia: *Mi servono buci*; Pinchi-Pizzigoni: *Ehi! nonno*; Donida-Mogol: *Diavolo*; De Abreu: *Ponto final* (Invernizzi)

**12 Canzoni napoletane moderne**

Cantano Tullio Pane e Maria Paris

**12.20 \* Album musicale** Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55 Metronomo** (Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario - Giornale radio** - Prev. del tempo **Il trenino dell'allegria**

I) Carillon (Manetti e Roberts)  
II) Semafori (G. B. Pezzoli)  
**Zig-Zag**

**13.30 PICCOLO CLUB**

Perry Como e Mina Porter: *Begin the beguine*; Mogol-Massara: *Prendi la matita*; Hammerstein-Rodgers: *Bali Bali!*; Palomba-Alfieri: *Celeste*; Hoffman: *Moon talk*; Rossi-Vianello: *Che freddo!*; Handy: *St. Louis Blues*; Pallavicini-Rossi: *Le mille bolle blu*; Kennedy-Carr: *South of the border*; Franchi-Reverberi: *La notte* (L'Oreal)

**14-14.20 Giornale radio**

14.20-15.15 **Trasmissioni regionali**  
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia  
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata  
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari I - Calafatisetta I)

**15.15 In vacanza con la musica**

**15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**16 - SORELLA RADIO** Trasmissione per gli infermi

**16.45 Chiara fontana** Un programma di musica folklorica italiana

**17 - Giornale radio** Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.20 Dixieland e New Orleans**

**17.55 I libri della settimana** a cura di Salvatore Onufrio

**18.10 Nascita di un capolavoro** a cura di Luigi Calabria

**18.25 Estrazioni del Lotto**

**18.30 Pancho Villa dalla leggenda alla realtà** a cura di Pino Tolla

**19 - vetrina del Giugno della canzone napoletana**

Cantano Sergio Bruni, Quartetto Caravel, Fausto Christian, Aura D'Angelo, Giuseppe Negroni, Maria Paris, Nino Taranto  
Bonafede-Di Nanni: *'Nnamurata*; Zanfagna-De Martino: *Pecché te sto vicino*; Manlio D'Esposito: *'O suonno tene stinante*; Parente-Tonutti-Amendola: *Si non se chiamme amore*; Fiore-Barile: *T'è pigliata 'a sole*; Romeo-Bonagura: *Comme se fa amore*; Caccavalle-Bixio: *Napule dinto 'e fora*; De Angelis-Gigante-De Mura: *'O tesoro*

**19.30 L'ora del crepuscolo**

**9 Notizie del mattino**

05' **Allegro con brio** (Palmolive)

20' **Oggi canta Luciano Lualdi** (Agipgas)

30' **Un ritmo al giorno: il valzer** (Supertim)

45' **Canzoni dei ricordi** (Motta)

**10 - Renato Tagliani presenta IL GIRAMONDO**

Istantanee e interviste tra meridiani e paralleli  
- **Gazzettino dell'appetito** (Omoplia)

**11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

- Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25' **Ritornano le voci nuove**

Cantano Lucia Altieri, Feliciano Bellini, Gimmy Caravano, Diana Della Rosa, Pia Gabrielli, Anna Grillo, Nadia Liani, Walter Romano, Doiores Sopranzi Mogol-Donida: *Al di là*; Testoni-Salvi: *Mat dire mai*; Murolo-Nardella: *Suiprammo*; Bertoldi-Langner: *Vivro*; Velasquez: *Cachito*; Calabrese-Bindici: *Se ci sei*; Bonagura-Rendine: *Color settembre*; Pallavicini-Brighetti-Martino: *A.A.A. Adorable cercasi*; Carlos Almaran: *Historia de un amor* Orchestra diretta da Carlo Esposito (Mira Lanza)

55' **Orchestra in parata** (Doppio Brodo Star)

**12.20-13 Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

**13 La Ragazza delle 13 presentate:**

Il sabato di Riccardo Rautchi (Gandini Profumi)

20' **La collana delle sette perle** (Lesso Galbani)

25' **Fonolampo**, dizionario delle canzoniissime (Palmolive-Colgate)

**13.30 Segnale orario - Primo giornale**

40' **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

45' **Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott** (Compagnia Singer)

50' **Il disco del giorno**

55' **Paesi, uomini, umori, e segreti del giorno**

**14 - I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

**14.30 Segnale orario - Secondo giornale**

**14.40 Angolo musicale Voce del Padrone** (La Voce del Padrone Columbia Marcomphone S.p.A.)

**15 - Orchestre alla ribalta**

**15.30 Segnale orario - Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.45 Philips presenta** (Melodicon S.p.A.)

**16 - IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

- El Señor Werner Müller Anonimo: *La cucaracha*; Albeniz: *Cumana*; Dominguez: *Frenesi*; Lecuona: *Siboney*

- Edith, l'intramontabile Piaf-Monnot: *Hymne à l'amour*; Glanzberg-Constantin: *Mon mariage à moi*; Vaucaire-Dumont: *Dans leur baiser*; Asso-Monnot: *Je n'en connais pas la fin*

- Quando non c'era il rock Reinhardt: *Nuages*; Evans-Livingston: *Que sera sera*; Mirakri: *Vous qui passez sans me voir*; Gershwin: *Fascinating rhythm*

- Le famiglie canterine Bally-Vare: *Amour*; Cour-Popp: *Tom Pilutti*; Berlin: *The call of the South*; Misselvia-Movie: *Papa aime maman*

- Week-end alle Hawaii Noble: *Hawaian joy chant*; King: *Wa lei o Hawaii*; Owens: *Sweet Leiiani*; Ignoto: *Hila Ki-la Haleakala*

**17 - Canzoni dell'altro ieri**

**17.30 Musicisti italiani ANTON GERMANO ROSSI**

Omaggio di Corbucci e Grimaldi

Orchestra diretta da Pippo Barzizza

Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Nino Meloni (Registrazione)

**18.10 Strettamente strumentale**

**18.30 Giornale del pomeriggio**

**18.35 Il quarto d'ora Durium** (Durium)

**18.50 BALLATE CON NOI**

**19.20 \* Motivi in tasca** Negli interv. com. commerciali Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

**10.45 La sonata classica** Haydn (rev. Bonelli): *Sonata n. 1 in fa maggiore*, per violino e viola (Riccardo Brendola, violino; Dino Asciola, viola); Mozart: *Sonata n. 1 in fa maggiore*, per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Armando Renzi, pianoforte)

**11.15 Influssi popolari nella musica contemporanea** Respighi: *Suite brasiliana*: a) *Notte tropicale*, b) *Butantan*, c) *Canzone e danza* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz Bibò); Rodri-go: *Zarabanda lejana y villancico*, per orchestra d'archi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Chavez: *Sinfonia India* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

**12 - Suites**

De Falla: «*El sombrero de tres picos*», Suite n. 1 dal balletto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ernesto Halfter); Albert: *La Parade des animaux savants*, Suite d'orchestra: a) *Sur les treteaux* (Allegro), b) *Martin, l'ours dansant* (Poco andante) c) *Kiki*, d) *Chien savant* (Allegretto) d) *Miss Quack, l'oise qui parle* (Tempo di Habanera), e) *Monkey and parrots*, f) *Les chats*, g) *Chien savant* (Scherzando), h) *El Cobra, le charmeur de serpents* (Andante), g) *Wippl e Wappl, les cochonnets* (per flauto e archi)

h) *Atlas, le lion de Metro-Goldwin* (Maestoso), i) *Sottile* (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

**12.30 Improvvisi e toccate**

**12.45 Musica sinfonica** Dumitresco: *Preludio Sinfonico* (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana, diretta da Emanol Eliesenco)

**13 - Pagine scelte**

Da «Jonathan Swift» di Pietro Rebera: «*Profilo di Swift*»

**13.15 Mosaico musicale**

Faccio: *Romanza* (Cesare Valletti, tenore); Giordani: *Prologo, Pianoforte*; Gershwin: *Preludio n. 2* (Pianista Gino Gorini); Hindemith: *Abendkonzert n. 2*, per flauto e archi (Solista Claudio Masi Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Jolivet: *Derimpe* (Ginette Martenot, Onde Martenot; Veronique Engrand, pianoforte)

**13.30 Musiche di J. C. Bach, Gounod e Wagner** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 11 agosto - Terzo Programma)

**14.30 Il Quartetto**

Mozart: *Quartetto in fa maggiore K. 370*, per oboe, violino, viola e violoncello; a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò (allegro ma non troppo) (Renato Zanini, oboe; Renato Zanini, flauto; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

**15-16.30 L'opera lirica in Italia L'UCCELLATRICE**

Intermezzo in due parti di Anonimo

Revisione di Maffeo Zanon

Musica di NICOLÒ JOMMELLI

Don Narciso Alfredo Bianchini

Marcellina Lidia Marimpicci

Direttore Franco Caracciolo

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana (Edizione Ricordi)



Perry Como partecipa a «Piccolo club» (ore 13,30)

## RETE TRE

**8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA**

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

**30' (in inglese) Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30 Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**9.45 \* L'Oratorio**

Carissimi: *Brani dall'Oratorio: «Judicium Salomonis»* - Orchestra dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Roberto Lupi

**15' (tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

**I VIANDANTI**

Un atto lirico-sinfonico di Vittorio Andreazzi  
Musica di SALVATORE ALLEGRA

Il poeta **Gino Sinimberghi**  
Il soldato **Vittorio Sanipoli**  
Il locandiere

**Raffaella Giangrande**  
La cortigiana **Dora Minarichi**  
La vergine **Leda Celani**  
Il viandante

**Ferruccio Mazzoli**  
Il bevitore **Luciano Alberici**  
Il giocatore

**Renzo Giovanpietro**

Dirige l'Autore  
Maestro del Coro **Giulio Bertola**

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di **Enrico Colosimo**

**19.05 (\*) Piccola antologia poetica**

**Germaine Nouveau**  
a cura di **Maria Luisa Spaziani**

**19.20 Igor Strawinsky**  
Algon balletto per dodici danzatori

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da **Walther Goehr**

**19.45 Il « bel mondo » di Luciano Zuccoli**  
Conversazione di **Attilio Bertolucci**

**LOCALI**
**CALABRIA**

**12.20-12.40 Un passo allo specchio** (Stazioni MF II).

**SARDEGNA**

**12.20 Musica jazz - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Musica caratteristica** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 - stazioni MF II).

**14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Curiosando in discoteca** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I).

**SICILIA**

**7.30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**14.20 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

**7.15 Frohe Klänge am Morgen - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 3).

**8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise!** Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

**9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Berühmte Klavierwerke:** 1) F. Liszt; 2) Paganini; 3) Guden; 4) Ludwig Hoffmann, klavier; 5) J. Brahms: Variationen über ein Thema von Paganini in a-moll op. 35; 6) Andor Foldes, klavier - 12.20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV).

**12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

**13 Operettenmusik (Rete IV).**

**14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmision per i Ladins de Fassa** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

**14.50-15 Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

**17 Fünfuhrete** (Rete IV).

**18 Bei uns zu Gast:** Etwas sentimental mit Ella Fitzgerald und Nat King Cole - 18.30 Wir senden für die Jugend. Reisen und Abenteuer: « Auf einer farm in Südwesafrika ». Hörspiel von Harald Vock (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 19 Volksmusik - 19.15 Arbeiterfunk - 19.30 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

**FRUILI-VENEZIA GIULIA**

**7.30-7.45 Gazzettino giuliano** (Trieste - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo** a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12.40-13 Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorami della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Quello che si dice di noi - 13.55 Sulla via del progresso** (Venezia 3).

**14.20 Concerto sinfonico diretto da Peter Maag**, con la partecipazione del pianista Tito Aprea - Debussy-Ansermet: « Six epigraphes antiques »; Brahms: « Concerto n. 1 in re min. »; Orchestra Filarmonica di Trieste (1ª parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 18-4-59) (Trieste 1 e stazioni MF I).

**15.20 « Tempo di cantare » - Esecuzioni di cori giuliani e friuliani - 8ª trasmissione a cura di Claudio Nollani** (Trieste 1 e stazioni MF I).

**15.40-15.55 « Arte e magia nel Friuli preistorico »**, di Giuseppe di Ragogna - 6ª puntata (Trieste 1 e stazioni MF I).

**In lingua slovena (Trieste A)**

**7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico**

**11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 « Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Benvenuti! Dischi in prima trasmissione - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.45 Bojan Adamic e la sua orchestra - 15 « Musica composti - 15.30 Itinerari triestini (5) - « Santa Croce » - 16 « Ribalta internazionale - 16.30 Caffè concerto - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 « Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Dalle opere di autori sloveni: Primo Ramovš - Seconda suite per pianoforte; Adagio non troppo per arpa - Sonata per clarinetto e pianoforte; Scherzo per pianoforte e orchestra - 19 « Ouvertures ed intermezzi d'opera - 19.30 La donna e la casa, attualità dal mondo femminile.**

**VATICANA**

**14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.33 Orizzonti Cristiani: « 7 giorni nel mondo »; rassegna della stampa internazionale a cura di Giorgio Luigi Bernucci - « Il Vangelo di domani »; lettura di Mario Feliciani, commento di P. Giulio C. Federici.**

CON  
DU  
CENTI

RISPETTATE IL LIMITE  
DI 50 KM. NEI  
CENTRI ABITATI

non superate mai la velocità massima indicata dai segnali

i limiti di velocità sono fissati in base a cause che possono non apparire a vista ai conducenti

ammenda ai contravventori da L. 5.000 a L. 50.000

Rispettate il codice della strada



## TERZO

**17 — \*Musiche da camera di Brahms**

Trio n. 1 in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello

Allegro con brlo - Scherzo (Allegro molto) Adagio - Allegro  
**Isaac Stern, violino; Pablo Casals, violoncello; Myra Dame Hess, pianoforte**

Tre intermezzi op. 117 per pianoforte  
n. 1 in mi bemolle maggiore  
Pianista **Wilhelm Backhaus**  
n. 2 in si bemolle minore  
n. 3 in do diesis minore  
Pianista **Arthur Schnabel**

**18 — Italiani in Gran Bretagna**

a cura di **Mario Manlio Rossi**  
Sesta trasmissione  
L'ultima ondata sulla migrazione italiana

**18.30 (\*) La Cantata dal Barocco all'Arcadia**

a cura di **Guglielmo Barblan**  
Ultima trasmissione

**Alessandro Scarlatti**  
- Su le sponde del Tevere -  
**Teresa Stich-Randall, soprano; Helmut Wobisch, tromba;**  
Orchestra d'archi della Cameraletta Accademica « Mozartium » di Salzburg; diretta da **Bernhard Paumgartner**

## Teatro La Fenice di Venezia CONCORSO PER CANTANTI LIRICI

Il Centro di Avviamento al Teatro Lirico dell'Ente Autonomo « Teatro La Fenice » di Venezia bandisce l'annuale concorso per cantanti italiani e stranieri da ammettere al terzo Corso del Centro stesso. Il Corso è biennale ed è ripartito in due semestri di cui quello per il primo anno avrà inizio il 15 ottobre 1961 e terminerà il 15 aprile 1962, mentre il semestre del secondo anno del Corso sarà collegato alla Stagione Lirica del « Teatro La Fenice »; il Centro di Avviamento al Teatro Lirico darà gratuitamente ai cantanti ammessi la preparazione musicale e scenica necessaria per l'esecuzione delle opere liriche, e, quando occorra, li impiegherà nelle attività della Stagione Lirica o Sinfonica del Teatro La Fenice, come previsto dal Regolamento del Centro.

Potranno partecipare al concorso giovani cantanti d'ambò 1 sessi, che siano in possesso del titolo di studio richiesto e, che non abbiano superato il 28° anno di età se uomini e il 25° anno di età se donne. A ciascuno dei primi classificati per le singole voci, residenti fuori del Comune di Venezia, verrà assegnata una borsa di studio di L. 70.000 (settantamila) mensili. Per i residenti a Venezia la borsa di L. 40.000 (quarantamila) mensili.

I cantanti che intendono partecipare al Concorso dovranno inviare entro e non oltre il 15 settembre 1961, una domanda in carta semplice corredata da: Documentazione del titolo di studio conseguito presso un Conservatorio Musicale di Stato, Liceo Musicale pareggiato ovvero una dichiarazione dello Insegnante sotto la direzione del quale hanno compiuto i loro studi. Certificato di nascita. Certificato penale. Certificato di sana costituzione fisica. Certificato o dichiarazione comprovante la professione o mestiere, in atto esercitata.

Le prove di esame avranno luogo in Venezia, presso il Teatro La Fenice, nella prima quindicina del mese di ottobre 1961. Gli esami di Concorso comprendono: 1) « Prove di prova »; esecuzione di uno o più brani d'opera lirica scelti nel repertorio di almeno quattro opere indicate dal candidato. - Nozioni generali di storia della musica.

# RADIO-SARDEGNA-SARDEGNA

## NAZIONALE

**20** — \* Album musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone al giorno  
(Antonetto)

**20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**20,55** Applausi a...  
(Ditta Ruggero Benelli)

**21** — Orchestre di Richard Jones, Michel Legrand e il solista André Previn

**21,30 ADEGAR E LA VERITA'** di Joseph Martin Bauer  
Traduzione di Ely Bistuer y Rivera

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Adegar Vilgertshof  
Nella Bonora  
Andrea Forester Lucio Rama  
Eduardo Vilgertshof  
Gianni Pietrasanta  
Hammerschmidt

Giorgio Piamonti  
Tilde Hammerschmidt  
Maria Teresa Angelè  
Norberto, fidanzato di Tilde

Antonio Galdi  
Brendelsen Angelo Zanobini  
La signora Brendelsen  
Renata Negri

Giulio Laura Orlandini  
Elisabetta  
Maria Luisa Parretti  
Un dottore Rodolfo Martini  
Una taccola Carlo Pennetti

Regia di Dante Raiteri  
Novità per l'Italia

**22,45** I cannoroli del Po  
Documentario di Nino Vascon

**23,15** Giornale radio  
Musica da ballo

**24** — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO

**20** Segnale orario - Radiosera  
20' Zig-Zag

**20,30 L'ITALIANA IN ALGERI**  
Dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli  
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Mustafà Mario Petri  
Elvira Rena Gary Falachi  
Zulma Vittoria Palombini  
Haly Valerio Mesucci  
Lindoro Alvirino Misciano  
Isabella Teresa Berganza  
Taddeo Sesto Bruscanfanti

Direttore Nino Sanzogno  
Maestro del Coro Roberto Benaglio  
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana  
(Edizione Ricordi)

**22,50** Ultimo quarto  
Notizie di fine giornata

## TERZO

**20** — \* Concerto di ogni sera  
Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Suite inglese n. 2 in la minore*  
Prélude - Allemande - Courante - Sarabande - Bourrée - Gigue  
Cembalista Isolda Ahlgrimm  
Franz Schubert (1797-1828): *Quartetto in la minore op. 29 n. 1 per archi*

Allegro ma non troppo - Andante - Minuetto (Allegretto) e Trio - Allegro moderato  
Esecuzione del Quartetto Italiano  
Paolo Borciani, Elisa Pegreff, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello  
Bela Bartók (1881-1945): *Sei danze folkloristiche rumene*  
Pianista Andor Foldes

**21** Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21,30 CONCERTO SINFONICO**  
diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del soprano **Bruna Rizzoli**, del contralto **Giovanna Fioroni** del basso **Ugo Trama**

Antonio Vivaldi (rev. G. F. Malipiero)  
«La Primavera» da «Le quattro stagioni»  
Allegro - Largo - Allegro  
Sollista Armando Gramagna  
Pietro Locatelli (rev. R. Giazzotto)  
«Il pianto d'Arianna», sesto concerto a quattro in mi bemolle maggiore op. 7  
Armando Gramagna, Luigi Potaterra, violini; Enzo Francanelli, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello

Antonio Vivaldi (rev. G. F. Malipiero)  
«L'Autunno», da «Le quattro stagioni»  
Allegro - Adagio molto - Allegro  
Sollista Armando Gramagna  
Justin Henry Knecht (rev. R. Giazzotto)  
Le portrait musical de la nature  
Allegretto - Allegro molto - Inno con variazioni

Michel Corrette (rev. R. Giazzotto)  
Laudate Dominum de Coelis - Salmo 148 per soli, coro e orchestra sul concerto di «La Primavera» di Vivaldi  
Bruna Rizzoli, soprano; Giovanna Fioroni, contralto; Ugo Trama, basso  
Maestro del Coro Ruggero Maghini  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 22,10 circa):  
«L'irriducibile allieva di G. B. Shaw»  
Conversazione di Elena Croce

**23,15** (\*) La narrativa spagnola contemporanea  
a cura di Angela Bianchini  
V. L'autodistruzione della gioventù borghese: suo valore simbolico

**23,45** Congedo  
«Come il gran vento arrivò a casa Beacon» da «Le avventure di un uomo vivo» di G. K. Chesterton

## FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) musica sinfonica, lirica da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1) musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»; Brahms: Sonata in fa magg. per pianoforte e violoncello (op. 99) - 10,30 (14,30) in «Musiche di balletto»; Ciaikovsky: Schizianoci - 16 (20) «Un'ora con Benjamin Britten» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Bach, Prokofiev - 18 (22) Concerto del violinista Z. Francescatti.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre The Crawford Dance Orchestra, Edmund Ros, Jonah Jones, Edgar Sampson - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Rudolph Friml - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Panchos, Michele Arnaud, Corrado Lojacono e Judy Garland in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

TORINO - Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»; Schubert: Sonata in re magg. per violino e pianoforte; Beethoven: Sonata in do min. per pianoforte (op. 13) Patetica - 11 (15) in «Musiche di balletto»; Strauss: Panna montata; Shostakovitch: L'Age d'or - 16 (20) «Un'ora con Robert Schumann» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Rossini, Grieg, Krennikov - 18 (22) «Recital del violinista» J. Heifetz.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre George Williams, Don Baker, Cuban Pett, Jackie Gleason - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Elmer Bernstein - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro» il coro Norman Luboff, Paule Desjardins, Giacomo Rondinella e Kitty Kallen in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»; Weber: Sonata in do maggiore n. 1 per pianoforte (op. 24); Brahms: Sonata in la maggiore n. 2 per violino e pianoforte (op. 100) - 10,50 (14,50) in «Musiche di balletto»; Beethoven: Die Geschöpfe des Prometheus - 16 (20) «Un'ora con Darius Milhaud» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Mozart Ray Anthony - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Charles Trenet - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro» The Astorians, Heitor Salvador, Giorgio Consolini e Jane Morgan in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Ralph Flanagan, Edmund Ros, Michel Legrand e Ray Anthony - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Charles Trenet - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro» The Astorians, Heitor Salvador, Giorgio Consolini e Jane Morgan in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»; Beethoven: Sonata in la magg. per violoncello e pianoforte (op. 69); Brahms:

Sonata in fa diesis min. per pianoforte (op. 2) - 11 (15) in «Musiche di balletto»; Debussy: La boîte à joujou; Bucheli: Mirandolina; Hoana: Prométhée - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Geminiani, Tartone, Hindemith - 18 (22) Concerto del violinista Aldo Ferraresi.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Piero Umliani Sebastian Soleri, Shorty Rogers e Tommy Dorsey - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: George Gershwin - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Four Aces, Paule Desjardins, Arturo Testa e Abbe Lan in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

## NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica da ballo - 0,36 Armonia d'estate - 1,06 Serate di Broadway - 1,26 Invito in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi, cori e duetti di opere - 4,06 Melodie al vento - 4,56 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per una canzone - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

### SARDEGNA

20 Catania Tonella - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

### SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 - Unsterbliche Stimmen: Joseph Schichtler - 20,15 - Schallplattenclub mit Jochen Mann - 21,15 «Die Stimme des Arztes» von Dr. Egmont Jenny (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

21,30 «Wir bitten zum Tanz» zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 «Auf den Bühnen der Welt» von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spät Nachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

### FRUII-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 e stazioni MF I).

### in lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro della Filarmonica Slovena - 21 «Il capitolo», melodramma di Hans Ditlev, traduzione di Desa Kravec, Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Giuseppe Peterlin - 21,55 «Club notturno» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

## VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, galizese, latino - 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani, 23,30 Trasmissioni in cinese.

## ESTERI

### ANDORRA

20 «La Courte Echelle» - 20,15 Réclat - 20,30 Il successo del giorno. 20,35 Un po' di fisarmonica. 20,45 «Gringo-Stop», animato da Zappy Max. 21,15 Concerto. 21,35 Su ordinazione. 22 Buona sera, ante 22,07 Ogni giorno, un successo. 22,10 Musicisti spagnoli: Joaquín Turina. 22,15 Club degli amici di Radio Andorra. 23,05 Sorpresa. 23,15 Club degli amici di Radio Andorra. Parte II. 23,45-24 Cabaret.

### AUSTRIA

#### VIENNA

19 Buona sera, cari ascoltatori: Musica leggera. 19,50 Quoeche disco. 20,15 Dal Festival di Salisburgo: Il ratto dal serraglio, singspiel di W. A. Mozart diretto da Istvan Kertesz. Nell'intervallo: Notiziario. 23-24 Musica.

### MONTECARLO

20,05 «Gringo Stop», presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutissou. 20,20 Réclat. 20,35 «Radio Max», gioco di Noël Coutissou, animato da Henri Kubnick. 20,50 Colloquio con Antoine Dominique. 21 «Cavalcata», presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 21,30 «L'Album lirico», con la partecipazione del cantante Amos. Presentazione di Pierre Hiegel. Frammenti dal «Faust» di Gounod, da «I racconti di Hoffmann», di Offenbach, da «L'opéra-bouffe» di Faust», di Berlioz, da «Il mercante di Venezia» di Reynaldo Hahn e dal «Don Giovanni», di Mozart. 22 Vedetta della sera. 22,30 «Danse à Gogo».

### GERMANIA

#### AMBURGO

19,30 Musica per coro di Max Bruch, Anton Dvorak e Robert Schumann (Musikverein di Monaco di Neuss e il Musikverein di Grevenbroich, diretti da Konrad Wassenberg. 20 «Alle ore 20 in casa della famiglia Höfer di rasmussen», trasmissione di concerto con musica varia. 21,45 Notiziario. 22,10 Lizst: Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra, n. 2 (pianista Ludwig Hoffmann con l'Orchestra Filarmonica della Germania Nord-ovest diretta da Richard Kraus). 22,30 Cocktail di fine settimana. 23,05 Musica da ballo. 1 Dischi di musica jazz. 2,05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

#### MONACO

19,05 Piccole melodie. 20,15 Serata con i cantori popolari di Monaco. 22,30 «Schallplattenclub» con i corrispondenti per la musica. 23,20 Musica da ballo. 0,05 Appuntamento con il «Club» - note orchestra. 1,05-5,50 Musica dal Südwestfunk.

#### MUEHLACKER

20 «Passiamovi la spugna» serata di varietà. 22 Notiziario. 22,40 Musica da ballo. 23,05 Concerto notturno diretto da Carl Schürich. Ciaikovsky: Sinfonia n. 4 in fa minore; Mendelssohn: Overture «Le Elbridi».

#### SUEDWESTFUNK

20 «Passiamo la spugna», serata di varietà. 22 Notiziario. 22,50 Musica da ballo. 2-5,50 Musica varia.

#### SVIZZERA

#### BEROMUNSTER

20 Ospiti da Amburgo. 20,30 «Things sitni wat they used t'be» (Le cose sono quelle che sono sempre state). 22,15 Notiziario. 22,20 Schubert: Concerto in mi bemolle maggiore per clarinetto e orchestra, op. 282. Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, op. 85.

#### MONTECENERI

20 Fischiettando noti ritornelli. 21 Cocktail di orchestre. 21,30 «Circus», melodramma di Hans Ditlev, presentati da Raniero Gonnella. 22,15 Melodie e ritmi. 22,35-23 Danzate con noi.

#### SOTTENS

20 «Paralleli», fantasia estiva. 20,45 «Monsieur», balletto di Albert-Louis de Fiers e Calvett. Musica di Claude Terrasse, diretta da Isidore Karr. 22 «Paul Poiret», anarchico di lustro. Op. Bing. 22-35-23,15 Ballo del sabato sera.

Un documentario sul Delta padano

# I cannaroli del Po

nazionale: 22,45

I braccianti del Delta Padano vanno nella stagione estiva lungo il Po di Tolle, il Po di Gnocca, il Po di Goro, negli ultimi tratti di queste grandi braccia del fiume a tagliare le canne e la gente li chiama «cannaroli». Abitano gruppi di capanne, fatte di paglia e di mota, riunite nelle parti alte e asciutte della palude, disabitate per il resto dell'anno, popolate, improvvisamente da centinaia di persone nella stagione della raccolta.

È difficile scoprire i villaggi dei cannaroli: sono nascosti dalla saggina alta nel dedalo dei canali. Sembrano posti in un territorio di frontiera, in luoghi remoti, lontani da ogni consorzio civile e progredito. Questa sensazione deriva dal fatto che in battello, attraverso i rami navigabili del fiume, si arriva ai villaggi dopo qualche ora di navigazione dagli ultimi paesi del Delta. Se si prende il battello a Mesola, ad esempio, si passa davanti a Ca' Vendramin, a Oca e avanti avanti. Anche si taglia per i canali di fronte al mare e, improvvisamente, si scoprono, le capanne dei cannaroli.

I cannaroli sono intorno all'opera: i loro falchetti scrosciano sulla saggina matura, il sole riscalda l'acqua che gorgoglia fra le loro gambe secondo il ritmo del lavoro. La sera ritornano nei loro fantastici villaggi, oppure traghettano i canali e vanno in bicicletta sugli argini sino a Pila Ca' Mello, Porto Tolle: avamposti del mondo abitato.



Un tipico paesaggio del Delta padano: sulla sinistra, le barche dei pescatori; a destra, un villaggio di cannaroli



La capanna di un cannarolo: è fatta di canne e mota

Un radiodramma di Joseph Martin Bauer

## Adegar e la verità

nazionale: ore 21,30

Guai all'uomo, per peccatore che sia, che non ha, in un cuore umano, un porto al riparo da ogni tempesta, un baluardo a prova di calunnia e di sfiducia, di stanchezza e di disprezzo! Viene il momento, infatti, in cui chi molto ha mentito e molto ha peccato non trova più un cane che gli dia credito e — quel che è peggio — comincia a sentir disgusto e diffidenza di se stesso. Vi ricordate Peer Gynt, e la salvezza che fu per lui l'approdo tra le pazienti braccia dell'umile Solveig, il cui cuore lo aveva aspettato per anni e anni, senza mai perdere la fede in lui?

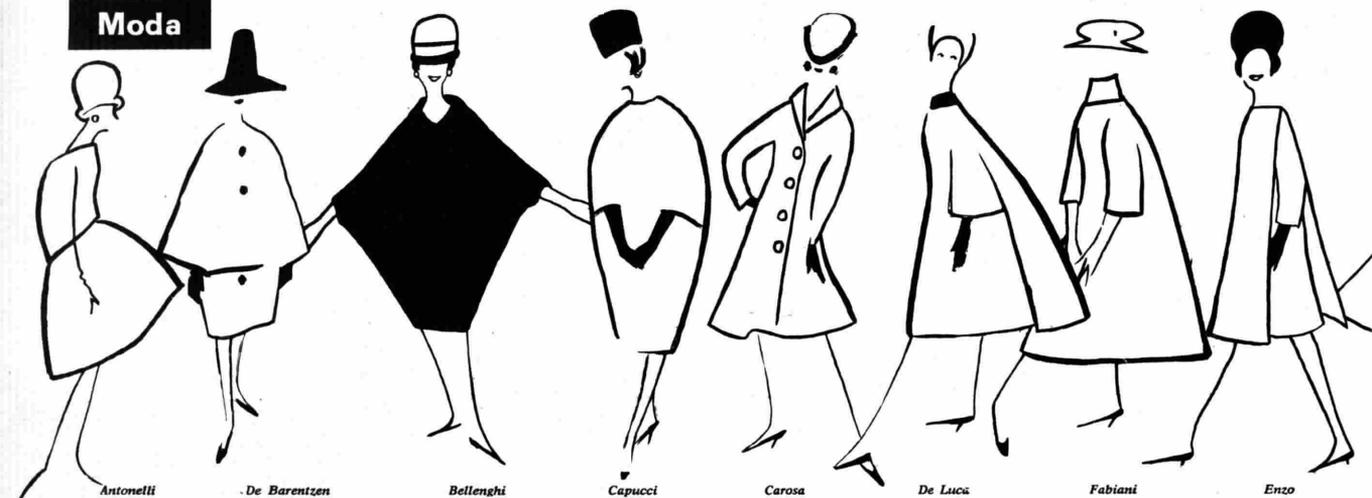
Così, più o meno, il signor Andrea Forester, partito per lontani paesi dopo aver intessuto un fragile, lirico amore con una bella fanciulla, Adegar. Ne sono passati, degli anni, da allora: Andrea ne ha viste di belle e di brutte, ne ha fatte di cotte e di crude, ne ha subite di dure e di salate, e, stringi stringi, gran che di brillante non ha concluso. Anzi, la sua vita, a definirli in termini drastici, si potrebbe considerare un pieno

fallimento. Ma forse che alla cara Adegar, che lo aspetta lontana, oltre l'oceano, si possono raccontar certe cose, nelle lettere che un buon angelo continua a indurci a scriverle, come il più premuroso e fedele dei fidanzati? No, via, come pretenderlo! Ad Adegar bisogna raccontare un'altra verità: non quella reale, effettiva, e così poco lusinghiera, ma quella che sarebbe potuta essere se... E così, una dopo l'altra, partono lettere che sembrano romanzi, che rievocano terre d'incanto, avventure da cinema, imprese e realizzazioni da genio e da eroe. Adegar le legge con uno strano sorriso non troppo credulo, si direbbe, ma soprattutto tenero e amoroso, e le mette via, rispondendo ciò che le detta il suo sempre giovane cuore innamorato. Il cuore sì, ma la persona? Passano gli anni, i lustri, i decenni. Andrea sempre per il mondo, Adegar sempre in casa. Due modi diversi d'invecchiare, ma s'inceppa nell'uno e nell'altro modo, e l'unico a non deperire è il grande amore di un tempo. Finché un giorno... Si avverano, dunque, i sogni? Andrea, ma sì, torna in

patria, si presenta ad Adegar con un gran mazzo di rose, le s'installa in casa con la confidenza di un fratello e la tenerezza di un fidanzato, e, tra racconti fantastici e aiuti truffaldini, cerca di darle tutta la vita, il calore, l'aiuto morale e materiale che può. Meraviglioso, l'amore di questi due vecchietti: i vicini di casa, una volta tanto incapaci di malignare, gli fanno cerchio intorno come al più bel tesoro del palazzo, come alla prova vivente che i sogni, alle volte, si realizzano, anche se un po' in ritardo. Ma i sogni hanno una particolarità, purtroppo: durano poco. E anche quest'estate di San Martino non può avere che una durata, ahimè, troppo fragile: quella del cuore di Andrea, il bugiardo innamorato che adesso muore sul serio. Un lutto irrimediabile? Parrebbe; ma Adegar ha una fede profonda che non tutto finisce in questo mondo di apparenze. Nel mondo della verità, cui finalmente è giunto, il suo Andrea la attende di sicuro, e anche per Adegar, ormai, il giorno della partenza non può più tardare.

Italo A. Chiusano

Moda



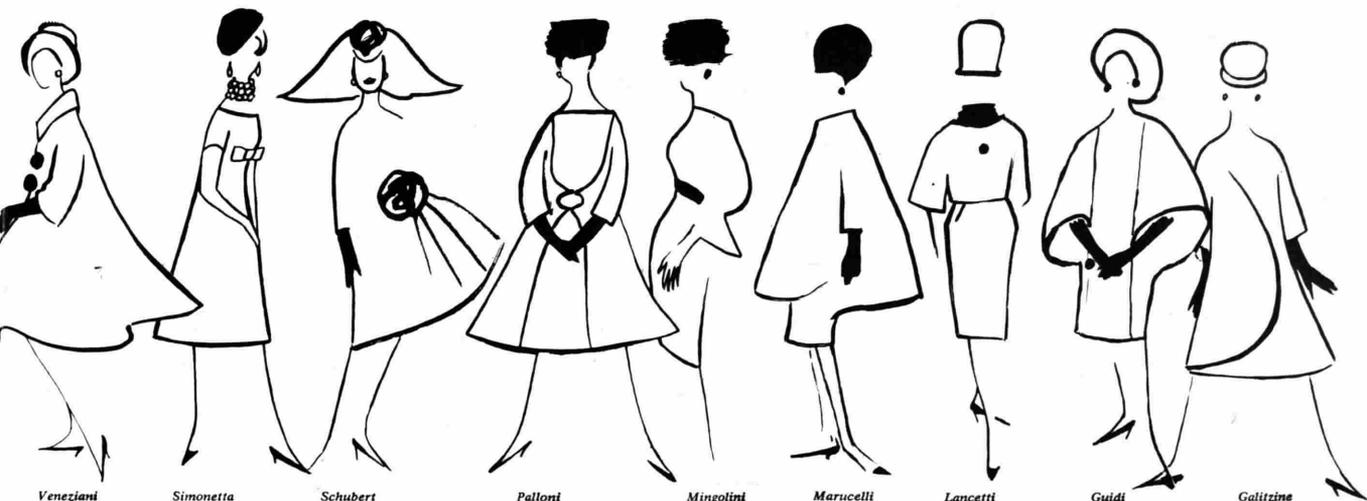
# LA DONNA E LA CASA LA DONNA



## Firenze: alta



A sinistra, cappotto e principesse in lana color beige. Il cappotto è chiuso in vita da una cintura passanastro, maniche tre quarti, piccolo colletto (modello Lancetti). In alto, mantello di Fabiani in panno terital e lana « testa di moro » Lunghezza sotto il ginocchio; attaccatura bassa delle maniche



Veneziani

Simonetta

Schubert

Palloni

Mingolini

Marucelli

Lancetti

Guidi

Gallizine

# E LA CASA LA DONNA E LA CASA

## moda italiana

Le collezioni sfilate a Palazzo Pitti hanno presentato poche novità sensazionali: gonne più lunghe (Fabiani), bluse di cigno (Capucci); «pastranelli» (Jole Veneziani); tessuti fantasia (abiti da sera e fodere di mantelli eleganti di Schubert); cappelli con frange di perline ricadenti sugli occhi (Simonetta-Canessa); molto bianco per abiti da mattino, pomeriggio, sera, fodere di mantelli (Antonelli).

Molto nero con qualche sprazzo di colore (viola per sera, rosso lacca, rosa tenue, malva). Cappelli importanti: a cono come quelli medioevali, a tubo o a cilindro, a cuffia rinascimentale. Molte collane, alte cinture di pelle opaca, vistosi manicotti: di visone, cigno, leopardo, marabù.

Ed ecco le caratteristiche delle varie collezioni.

**Antonelli** - Linea altalena: morbida, fluttuante con gonne piatte dietro, gonfie davanti. Singolare un cappotto di lana arancione foderato in raso nero, lo stesso tessuto del vestito. Bottoni a forma di fiori. Accostamenti di colori: paltò di lana color tabacco su un vestito bianco, senza maniche (guanti e cappello bianchi).

**Bellenghi** - Linea classica, equilibrata che non indulge a bizzarrie. Ampiezza nel busto, semplicità nelle gonne.

**Capucci** - Ovvero il successo. Collezione ricca ed estrosa. Molti colori: malva, senape, verde sostenuto, turchese, amaranto, rubino e nero, molto nero. Una *princesse* di lana nera ha il corpetto di *ciré* come il cappello a cilindro. *Ruches*, spesso di cigno alla scollatura, all'orlo delle gonne. Pannelli inseriti obliqui sul dorso. Mantelli da sera foderati di cigno. Sensazionale un mantello da sera, reversibile, in raso bianco foderato in lamé dorato tipo Jacquard.

**Carosa** - Molti *tweeds* viola-tabacco-giallo cromo per i *tailleurs* dal dorso libero, sciolto. Interessante la *redingote* militare dalle spalle dritte e cuciture a spigolo. Cappelli a tricorno, di pelliccia o di feltro.

**De Barentzen** - Linea caffetano: ampiezza pronunciata sul busto e sottile dalla vita in giù. Spalle allargate ma cascanti nei *tailleurs*. Molte balze sulle gonne. Tulle, pizzo, struzzo a profusione per i modelli da *cocktail*.

**De Luca** - Linea classica ma ricca di fantasia. Modelli accurati con tocchi di colore. Mantelli stilizzati e sontuosi, soprattutto per sera.

**Enzo** - Linea *sandwich*, chiamata così perché è composta da una *chasuble* (pianeta) aperta sui fianchi e che copre *tailleurs*, *princesse*, due pezzi. Un modello da *cocktail* in crepe di seta ha frange filiformi dalla vita sino alle caviglie. I *tailleurs* da portare senza pianeta hanno schiene fluttuanti in pelliccia o scimmia, spesso trattenute da una cintura.

**Fabiani** - Gonne al disotto del ginocchio. Linea stilizzata. Molti *piéd-de-poule* appariscenti per cappotti sportivi. Sotto ai *tailleurs* bluse in grossa lana, senza maniche, completate da passamontagna frangiati. Il petto è ben delineato.

**Gallizine** - Linea mezzaluna: mantelli e gonne svasate; cinture morbide; effetti a spirale sugli abiti più importanti.

(segue a pag. 66)

**Schubert** presenta un completo da *cocktail* in *façonne rhodia* e lana in diversi toni di verde laminato oro. Il mantello è tutto aperto. L'abito è ornato da un fiocco



## LA DONNA E LA CASA

(segue da pag. 65)

**Guldi** - Linea filiforme; *redingotes* dritte ma con intarsi arrotondati; *tailleurs* con cuciture ribadite; giacche con spacchi sui fianchi; mantelli spaziali (e cappa) dalla sagoma ampia (cuciture molto basse sotto-braccio); giacconi spaziali 7/8 con maniche a scavo alto.

**Lancetti** - Linea dritta. Cappelli alti. Effetti di bolero su giacche e cappotti.

**Marucelli** - Una fantasia sostenuta dal buongusto. *Tailleurs* da pomeriggio in velluto fantasia, stampato; abiti da *cocktail* orlati di pelliccia; applissime giacche che sostituiscono i cappotti. Molto nero per mattina, pomeriggio, sera.

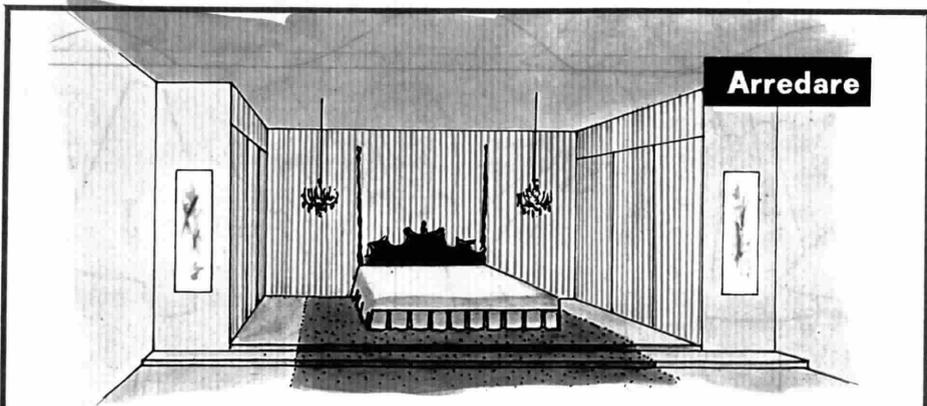
**Mingolini-Guggenheim** - Linea stilizzata. Vita alta davanti, bassa ma non troppo dietro. Maniche sbuffanti, trattenute sotto il gomito e larghe ai polsi.

**Palloni** - Mantelli in leacril sciolti sul dorso, aderenti davanti. Cuciture appariscenti, pannelli inseriti, cappelli dalle giuste proporzioni.

**Schubert** - Linea asimmetrica con pannelli su una sola spalla (*cocktail*); *volants* plissettati anche sui mantelli; tinte squallanti e tessuti fantasia; giacche arrotondate dietro; fodere di seta a righe.

**Simonetta** - Petto segnato; vita alta davanti. Molti bottoni decorativi e grappoli di fiori-sotto il seno per marcare la nuova vita.

**Veneziani** - Imperiale nelle pellicce, ha presentato « il pitocco ovvero l'avoro mantello »: molto morbido, molto ampio, molto pesante sostituisce il paltò e la pelliccia, ed offre grande libertà di movimenti. Ritorno del *tailleur* classico ma sciolto sulla schiena, geometrico e con un effetto di maggior larghezza sul fondo ziacca.



Arredare

## Un letto antico

*Nel visitare musei, antichi castelli, vecchie case patrizie, ci troviamo, qualche volta, di fronte a soluzioni di ambientazione che, a distanza di secoli, mantengono intatta la freschezza dell'ispirazione e la novità della trovata.*

*Gustose annotazioni e validi suggerimenti possono risultrarci utili, anche nel campo delle camere da letto; condizione essenziale è, però, quella di aver parecchio spazio a disposizione.*

*Un antico letto rinascimentale o barocco, dalle alte colonnine ritorte e dalla testiera scolpita, deve essere collocato in una sede adatta che serva a dargli il dovuto risalto.*

*Illustriamo il caso di una moderna camera da letto, appositamente studiata per valorizzare un letto antico, di notevole valore.*

*La parte riservata al letto è rialzata da una pe-*

*dana a cui si accede mediante una doppia fila di scalini; il letto è compresso in una nicchia ottenuta da due grandi armadi; l'intera alcova è tappezzata di seta a righe sottili mauve e blu e dello stesso tessuto è foderata la superficie degli armadi. In luogo dei paralumi, due lampadari in cristallo a gocce sono sistemati ai lati del letto. La coperta è in pesante tela di seta con ricami barocchi, in tinta. Sulle porzioni di parete, risultanti dai lati degli armadi, sono appese due antiche stampe cinesi in sottile cornice dorata.*

*Questo genere di ambientazione è, naturalmente, assai dispendioso: non si richiedono numerosi pezzi, è, però, indispensabile che siano di carattere veramente eccezionale.*

*E', comunque, possibile ricavarne spunti per ambientare camere più semplici e modeste, spunti che possono essere suggeriti dalla particolare disposizione degli armadi, dalla sistemazione dei due lampadari o, più semplicemente, dall'accostamento inconsueti dei colori.*

Achille Molteni

## ci scrivono

(segue da pag. 2)

sempre più gravi per l'incremento delle interferenze e dei disturbi) sia per poter offrire agli ascoltatori una più ampia e più perfetta scelta di programmi. Esistono poi varie modalità abituate al tecnico e organizzativo, che rendono impossibile la diffusione di Rete Tre a modulazione di ampiezza. Ci limiteremo qui a ricordarne una sola e cioè che l'ondata media su cui funzionano, sincronizzate, la maggior parte delle stazioni a modulazione di ampiezza su cui tale programma andrebbe diffuso, è impegnata, per una parte notevole dell'orario di questo programma, a diffonderne altri che non è possibile sopprimere. E' poi da notare che questo programma a modulazione di frequenza non è riservato a pochi privilegiati: il numero di abbonati alla radio in possesso di ricevitori con la MF è ormai già compreso fra un quarto ed un terzo del totale e va aumentando d'anno in anno assai rapidamente, poiché la grande maggioranza dei ricevitori prodotti e venduti oggi in Italia è provvista di MF. Il possesso di un ricevitore con MF non è quindi più un privilegio degli ascoltatori ricchi. La differenza di costo fra ricevitori con e senza MF è andata gradualmente attenuandosi ed è ormai divenuta sempre più l'acquisto degli apparecchi a MF. In tutta Europa, con la diffusione soltanto

a MF di un programma di grande interesse, si cerca di incoraggiare l'acquisto di ricevitori provvisti della MF da parte dei nuovi utenti e dei vecchi che devono sostituire ricevitori che non sono privi e che un lungo uso ha reso inefficienti. E' appunto per fornire un incentivo del genere oltre che per le difficoltà cui si è poc'anzi accennato, che la Radiotelevisione Italiana ha creato la Rete Tre e la diffonde con la MF.

e. c.

### intervallo

#### Poeti loro malgrado

Il signor Donato Triulzi, « vecchio pensionato » residente a Milano, vuol sapere « dalla radio che sa tutto » se tutti i titoli che egli ha occasione di trovare nei giornali fatti in modo che risultino dei versi « soprattutto endecasillabi », sono « fatti apposta o inconsapevolmente ». Per esempio, in un giornale di Milano, « proprio in questi giorni », il signor Triulzi ha letto, e ce lo segnala, questo titolo: « Bruciati vivi cento minatori - Per una esplosione di grisu ». Ma, egli continua, « ogni giorno titoli in versi si se ne potrebbero citare a decine ». « Si tratta forse di poeti mancati o in erba che si esercitano con i titoli delle notizie e degli articoli dei giorn-

nali? », domanda ancora lo scrivente. Che rispondere? Con ogni probabilità non si tratta di versi intenzionali. Certo, lo scrittore evita di inserire frasi che suonano come versi in una prosa, per quanto Niccolò Tommaseo non mancò di reperire almeno venti versi preinterenzionali nella prosa dei Promessi sposi.

I titoli dei giornali talvolta sono fatti così in fretta che il loro compilatore non ha il tempo di notare, per così dire, il ritmo poetico. Ciò naturalmente non esclude che vi siano anche dei redattori di giornale, i quali abbiano nel loro intimo velleità poetiche repressive, e facciano come Ovidio giovinetto il quale al padre, che gli aveva ingiunto di tenersi lontano dalla poesia, risponde con una lettera arrendevolissima, il cui inizio tuttavia aveva, inconsapevolmente, il suono di un sonetto e perfetto esametro: « Promitto tibi, pater, nunquam componere versus ».

v. tal.

### sportello

« Posseggo due televisori per i quali pago un solo abbonamento, come concesso dalla legge. Vendendone uno, quale denuncia debbo fare? Il libretto di abbonamento deve essere modificato? » (F. L. - Grado).

L'abbonato che cede un apparecchio radioricevente o televisivo, rimanendo in possesso di altro o altri apparecchi, deve comunicare all'URAR di Torino le generalità complete dell'acquirente e la data della vendita, precisando che continua ad usufruire delle radio-diffusioni.

Il libretto, che non dovrà assolutamente essere ceduto, verrà utilizzato, senza altra formalità, per il pagamento del canone come per il passato. L'acquirente dovrà, invece, contrarre un nuovo abbonamento a partire dal primo giorno del mese nel quale è entrato in possesso dell'apparecchio.

« Trasferendo gli apparecchi radio e TV durante il periodo estivo è necessario darne comunicazione? » (Z. N. - Cosenza ed altri).

Il trasferimento di apparecchi radio o TV, anche se temporaneo, deve essere comunicato all'URAR di Torino, utilizzando una normale cartolina postale, con annotata la località del soggiorno ed il periodo. L'URAR raccomanda di non usare la cartolina per « variazione di indirizzo » contenuta nel libretto di abbonamento, che deve essere utilizzata solamente per i trasferimenti definitivi.

s. g. a.

### avvocato

« Non ho nulla da eccepire contro quegli esercizi pubblici di bar e gelateria, in cui sono rigorosamente abolite le manche. Ma non bisogna esagerare. Talvolta, la mancia il cliente

la dà perché vuol premiare un servizio speciale ricevuto da un determinato banconista: il rifiutarla è ingiustificato e suona addirittura offensivo per il cliente. Io, per esempio, essendomi presentato per due giorni di seguito in un certo bar, ho avuto il piacere di rilevare che il banconista si è subito rammentato, la seconda volta che mi ha visto, del fatto che mi piace di accompagnare il caffè con un bel bicchiere di acqua. Gradevolmente sorpreso, gli ho lasciato una piccola mancia sul banco, ma egli mi ha richiamato ad alta voce e, con mia grande confusione, mi ha costretto a ritirare la moneta. Tutto questo rasenta il ridicolo. E poi, se la mancia è un dono, non esiste la regola che "a caval donato non si guarda in bocca"? » (M. L. - Milano).

A caval donato non si guarda in bocca, d'accordo. Ma affinché il cavallo possa dirsi « donato », occorre che il donatore lo abbia offerto e che il donatario lo abbia accettato. La donazione, infatti, è un contratto come tutti gli altri: mancando l'accettazione, essa non si verifica. Niente di giuridicamente scorretto, dunque, nel rifiuto della mancia da parte del banconista. Quanto alla gratitudine per il « servizio speciale » ricevuto, essa altrettanto non può esprimersi, negli esercizi in cui vige il divieto di manche, che con sorrisi, parole di riconoscenza, strette di mano, ed eventualmente inviti a pranzo. (Senza esagerare, beninteso, sopra tutto se il banconista è un banconista...).

a. g.

IL PULLOVER



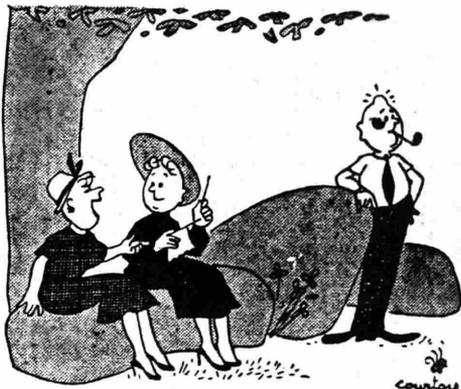
— Quanta fatica per farti un maglione ed ora tu sei troppo piccolo!

PARTENZA



— Non la riapro! prendi le forbici.

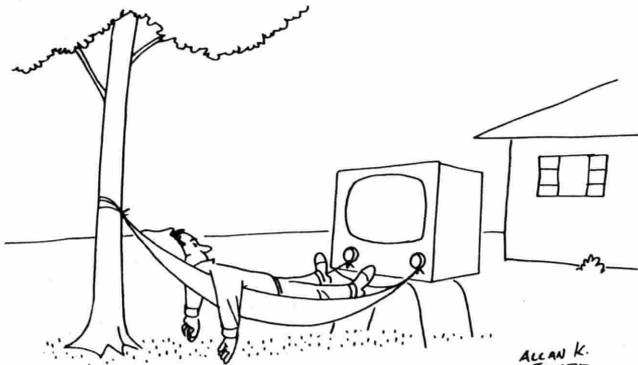
SORPRESA



— E la cosa più divertente è che, alla fine della discussione, mi sono accorta che aveva ragione lui.

# in poltrona

TV ALL'APERTO



Senza parole

VACANZE IN ROULOTTE



— In città mio marito non ha tempo di leggere.

COSÌ NACQUE L'AUTOSTOP



Senza parole

ALBERGHI



Senza parole

MODERNO WEST



Senza parole



*in città, al mare, in montagna,  
nei giorni di lavoro,  
nei giorni di vacanza  
milioni di automobilisti  
preferiscono*

# **SUPERCORTEMAGGIORE**

***la potente benzina italiana***



**ECONOMIA VELOCITÀ POTENZA**